



Net Insurance S.p.A.

Modelli “S.02.01.02 Stato Patrimoniale” e “S.23.01.01 Fondi propri” e la relativa informativa inclusa nelle sezioni “D. Valutazione a fini di solvibilità” e “E.1. Fondi propri” e Modelli “S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard” e “S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo – Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita” e dell’informativa presentata nella sezione “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

(con relative relazioni della società di revisione)

KPMG S.p.A.

19 maggio 2022



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

*Al Consiglio di Amministrazione di
Net Insurance S.p.A.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Net Insurance (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" di Net Insurance S.p.A. (di seguito anche la "Società") (i "modelli di MVBS e OF");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" di Net Insurance S.p.A. (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa relativi a Net Insurance S.p.A. inclusi nella SFCR del Gruppo Net Insurance per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.



Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l’attenzione alla sezione “D. Valutazione a fini di solvibilità” che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2021 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 11 aprile 2022.

La Società ha redatto i modelli “S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard” e “S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita” e la relativa informativa presentata nella sezione “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” dell’allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall’art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività”, “S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese”, “S.12.01.02 Riserve tecniche per l’assicurazione vita e l’assicurazione malattia SLT”, “S.17.01.02 Riserve tecniche per l’assicurazione non vita”, “S.19.01.21 Sinistri nell’assicurazione non vita”, “S.22.01.21 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure

transitorie”, S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard” e “S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita”;

- le sezioni “A. Attività e risultati”, “B. Sistema di governance”, “C. Profilo di rischio”, “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6. Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Net Insurance S.p.A. per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di

una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics*



Net Insurance S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Standards Board for Accountants e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare le minacce alla stessa o le misure di salvaguardia applicate.

Roma, 19 maggio 2022

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, which appears to read 'Riccardo De Angelis'. The signature is fluid and cursive.

Riccardo De Angelis
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

*Al Consiglio di Amministrazione di
Net Insurance S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" (i "modelli di SCR e MCR") di Net Insurance S.p.A. (nel seguito anche la "Società") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") di Net Insurance S.p.A. dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Net Insurance (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Net Insurance per quanto riferito a Net Insurance S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e ai parametri specifici dell'impresa così come descritto dell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Roma, 19 maggio 2022

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio



Net Insurance Life S.p.A.

Modelli “S.02.01.02 Stato Patrimoniale” e “S.23.01.01 Fondi propri” e la relativa informativa inclusa nelle sezioni “D. Valutazione a fini di solvibilità” e “E.1. Fondi propri” e Modelli “S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard” e “S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo – Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita” e dell’informativa presentata nella sezione “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

(con relative relazioni della società di revisione)

KPMG S.p.A.

19 maggio 2022



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

*Al Consiglio di Amministrazione di
Net Insurance Life S.p.A.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Net Insurance (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" di Net Insurance Life S.p.A. (di seguito anche la "Società") (i "modelli di MVBS e OF");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" di Net Insurance Life S.p.A. (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa relativi a Net Insurance Life S.p.A. inclusi nella SFCR del Gruppo Net Insurance. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.



Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l’attenzione alla sezione “D. Valutazione a fini di solvibilità” che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2021 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 11 aprile 2022.

La Società ha redatto i modelli “S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard” e “S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita” e la relativa informativa presentata nella sezione “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” dell’allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall’art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività”, “S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese”, “S.12.01.02 Riserve tecniche per l’assicurazione vita e l’assicurazione malattia SLT”, “S.22.01.21 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie”, S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard” e “S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di

assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita”;

- le sezioni “A. Attività e risultati”, “B. Sistema di governance”, “C. Profilo di rischio”, “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6. Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Net Insurance Life S.p.A. per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare

da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 19 maggio 2022

KPMG S.p.A.



Riccardo De Angelis
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

*Al Consiglio di Amministrazione di
Net Insurance Life S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" (i "modelli di SCR e MCR") di Net Insurance Life S.p.A. (nel seguito anche "la Società") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") di Net Insurance Life S.p.A. dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Net Insurance (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Net Insurance per quanto riferito a Net Insurance Life S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Roma, 19 maggio 2022

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio



Gruppo Net Insurance

Modelli “S.02.01.02 Stato Patrimoniale” e “S.23.01.22 Fondi propri” e la relativa informativa inclusa nelle sezioni “D. Valutazione a fini di solvibilità” e “E.1. Fondi propri” e Modelli “S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard e dell’informativa presentata nella sezione “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” della Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

(con relative relazioni della società di revisione)

KPMG S.p.A.

19 maggio 2022



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

*Al Consiglio di Amministrazione di
Net Insurance S.p.A.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Net Insurance (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.22 Fondi propri" (i "modelli di MVBS e OF");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0680) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0610) del modello "S.23.01.22 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Net Insurance per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Net Insurance S.p.A. (la “Capogruppo” o la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l’attenzione alla sezione “D. Valutazione a fini di solvibilità” che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell’art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 11 aprile 2022.

La Società ha redatto il modello “S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard” e la relativa informativa presentata nella sezione “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” dell’allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività”, “S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese”, “S.22.01.21 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie”, S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard”, S.32.01.22 Imprese incluse nell’ambito del gruppo;

— le sezioni “A. Attività e risultati”, “B. Sistema di governance”, “C. Profilo di rischio”, “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6. Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Net Insurance S.p.A. per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Net Insurance S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi

qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Capogruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 19 maggio 2022

KPMG S.p.A.



Riccardo De Angelis
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

*Al Consiglio di Amministrazione di
Net Insurance S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato modello "S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard" (il "modello di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa") dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Net Insurance (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e della normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE* 2400 (*Revised*) ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se



siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata del modello di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Inoltre, come previsto dall'art. 14 del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, con riguardo alle informazioni relative ad entità non regolamentate ricomprese nel perimetro del Gruppo, le nostre attività di revisione si sono limitate a verificare la loro inclusione in base ai valori determinati ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, delle relative disposizioni di attuazione e delle previsioni dell'Unione Europea direttamente applicabili.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusion

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato modello di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Net Insurance per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione del modello di SCR e MCR. Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Roma, 19 maggio 2022

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio

Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione
Finanziaria – SFCR Unica
Esercizio 2021

Gruppo Net Insurance

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Net Insurance S.p.A. del 3 maggio 2022

Invio in Ivass entro il 20 maggio 2022

Pubblicata sul sito internet dal 20 maggio 2022

Sommario

| | |
|--|-----|
| Premessa | 4 |
| Sintesi | 4 |
| A. Attività e risultati | 11 |
| A.1. Attività..... | 11 |
| A.2. Risultati di sottoscrizione..... | 12 |
| A.3. Risultati di investimento..... | 23 |
| A.4. Risultati di altre attività..... | 31 |
| A.5. Altre Informazioni..... | 32 |
| B. Sistema di Governance..... | 32 |
| B.1 Informazioni generali sul sistema di governance..... | 32 |
| B.2 Requisiti di competenza e onorabilità..... | 49 |
| B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità..... | 51 |
| B.4 Sistema di controllo interno | 55 |
| B.5 Funzione di Internal Audit..... | 59 |
| B.6 Funzione Attuariale | 60 |
| B.7 Esternalizzazione | 60 |
| B.8 Altre informazioni | 62 |
| C. Profilo di rischio..... | 62 |
| C.1 Rischio di sottoscrizione..... | 63 |
| C.2 Rischio di mercato..... | 70 |
| C.3 Rischio di credito..... | 76 |
| C.4 Rischio di liquidità | 80 |
| C.5 Rischio operativo | 80 |
| C.6 Altri rischi sostanziali | 82 |
| C.7 Altre informazioni | 83 |
| D. Valutazione ai fini di solvibilità | 83 |
| D.1. Attività | 83 |
| D.2 Riserve Tecniche..... | 99 |
| D.3 Altre passività..... | 109 |

| | |
|--|-----|
| D.4 Metodi alternativi di valutazione | 117 |
| D.5 Altre informazioni..... | 117 |
| E. Gestione del capitale | 117 |
| E.1 Fondi propri..... | 117 |
| E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR) e requisito patrimoniale minimo (MCR)..... | 121 |
| E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità..... | 138 |
| E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato..... | 138 |
| E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità | 138 |
| E.6 Altre informazioni | 138 |
| Allegato 1 – Reportistica quantitativa relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria del Gruppo Net Insurance | 141 |
| Allegato 2 – Reportistica quantitativa relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria della Net Insurance S.p.A..... | 149 |
| Allegato 3 – Reportistica quantitativa relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria della Net Insurance Life S.p.A..... | 159 |

GRUPPO NET INSURANCE

Premessa

Net Insurance S.p.A., in qualità di Controllante del Gruppo Net Insurance, si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 216-novies, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (di seguito anche "Codice delle Assicurazioni Private"), di redigere una relazione unica sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria (di seguito "Relazione Unica SFCR") che contenga sia le informazioni a livello di gruppo sia quelle relative alla propria situazione individuale e alla Controllata Net Insurance Life S.p.A.. Tale scelta consente inoltre una migliore rappresentazione della comunanza di obiettivi strategici e gestionali delle Compagnie del Gruppo Net Insurance e dello stretto collegamento funzionale e tecnico esistente tra le stesse, volto a far fronte alle richieste del mercato con dei prodotti tra loro, nella sostanza, integrati e complementari. Adesione a tale facoltà è stata sottoposta a parere favorevole a all'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni – IVASS, nel mese di febbraio 2017 e resta valida anche con riferimento all'esercizio 2021, in considerazione della persistenza delle già menzionate motivazioni alla base della scelta operata.

Si fa presente che l'approvazione delle informazioni relative alla Controllata è stata in capo al Consiglio di Amministrazione della stessa e che successivamente il Consiglio di Amministrazione della Controllante ha approvato tutte le informazioni contenute nella Relazione Unica SFCR.

La presente Relazione, all'interno di ogni capitolo e paragrafo previsto da normativa, riporta le informazioni e i dati sia a livello di Gruppo che di singola Compagnia del Gruppo.

Sintesi

Il presente documento rappresenta la Relazione annuale sulla situazione di solvibilità e sulla condizione finanziaria del Gruppo Net Insurance e delle Compagnie del Gruppo e intende rispondere agli specifici obblighi di natura informativa nei confronti dell'Organismo di Vigilanza, così come disciplinato dalla Direttiva 2009/138/CE, emanata dal Parlamento Europeo (direttiva Solvency II) e recepita dal Codice delle Assicurazioni Private (CAP), dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35 (Atti Delegati) e dal Regolamento IVASS n. 33.

In questa sezione sono sinteticamente riportate, le informazioni essenziali inerenti la situazione sulla Valutazione interna del Rischio e della Solvibilità del Gruppo Net Insurance, più dettagliatamente trattate nelle sezioni successive con riferimento a:

- A. Attività e risultati
- B. Sistema di governance
- C. Profilo di rischio
- D. Valutazione ai fini della solvibilità
- E. Gestione del capitale.

Tutte le informazioni contenute nel documento sono riferite, se non diversamente indicato, all'esercizio 2021 del Gruppo Net Insurance e delle singole Compagnie del Gruppo.

A. Attività e risultati 2021

Il Gruppo Net Insurance opera ormai da un ventennio, grazie ad una consolidata posizione di leadership, nel business delle coperture assicurative sui finanziamenti con Cessione del Quinto, con un'offerta di servizi mantenuta sempre secondo elevati standard di qualità e specializzazione.

Accanto al business della Cessione del Quinto, il Gruppo dal 2013 opera anche nell'ambito della commercializzazione di prodotti assicurativi a garanzia dei danni subiti dalla produzione agricola in seguito a eventi come grandine e altre calamità naturali.

A seguito della fusione tra la Controllante Net Insurance S.p.A. e Archimede S.p.A., divenuta efficace il 31/12/2018, e del nuovo assetto manageriale, insediatosi dopo la sopracitata fusione, il Gruppo ha avviato un processo di diversificazione della propria offerta assicurativa mediante l'avvio di nuove linee di business (i.e. bancassurance, digital broker e digital). Queste offrono soluzioni assicurative agili, innovative e personalizzate e sono dedicate alla sfera della Protection della Persona, Famiglia e delle PMI.

Il canale della Bancassurance, in particolare, rappresenta uno dei pilastri principali dell'intero business plan 2019-2023 del Gruppo Net Insurance, in considerazione dell'elevato tasso di crescita evidenziato negli ultimi anni in Italia oltre che in considerazione della redditività che la stessa bancassurance è in grado di esprimere.

Proprio il "pilastro" della bancassicurazione ha visto nel 2021 crescere la propria rete distributiva, grazie alla firma di nuovi accordi e all'avvio della distribuzione con quei player le cui partnership erano state già formalizzate nei mesi precedenti.

L'esercizio 2021, seppur in forma meno estrema rispetto all'esercizio 2020, è stato caratterizzato dall'emergenza pandemica da Covid-19, con interventi messi in atto dalle autorità politiche allo scopo di contenere la curva dei contagi ma senza arrivare al lockdown totale che aveva come noto caratterizzato la primavera del 2020.

Durante l'anno 2021 la situazione, pur osservando momenti di picchi nel numero dei contagi, non ha generato, contrariamente a quanto accaduto nell'anno precedente, effetti marcati sull'economia nazionale o scossoni sui mercati finanziari, anche grazie all'efficacia e al buon andamento della campagna vaccinale promossa dal Governo, già dal 2020 e incrementata sotto il governo Draghi.

In questo scenario, il Gruppo ha, sin dall'inizio del periodo pandemico, messo in atto interventi volti a tutelare la salute del proprio personale dipendente presso gli uffici di lavoro e garantito la piena continuità di business anche in un contesto emergenziale. Per coordinare e guidare le disposizioni in materia di gestione di situazioni emergenziali all'interno del Gruppo è stato istituito un Crisis Management Team - Pandemic Committee che si riunisce periodicamente con lo scopo di valutare il contesto e mettere in atto mirate e adeguate disposizioni interne per fronteggiare al meglio il contesto pandemico.

Quanto agli eventi più significativi occorsi nel 2021, si ricordano: (i) la conferma del rating "bbb-" da parte dell'Agenzia AM Best; (ii) il ricevimento della certificazione "Great Place to Work";

(iii), l'ottenimento della "Certificazione ISO27001", che avvalorata l'impegno del Gruppo ad innalzare il proprio livello di sicurezza e affidabilità dei dati; (iv) la Brand Awareness del marchio Net Insurance, che si attesta ormai al 5,9% in crescita del 53% rispetto all'anno precedente.

Tenuto conto di quanto sopra esposto e andando ad individuare i principali indicatori di bilancio, si rappresenta che "il fatturato" del Gruppo, espresso in termini di premi lordi contabilizzati, ha raggiunto i 149,3 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio, superando del 26% il dato del 2020 e dell'11% le previsioni del Piano Industriale.

A livello di struttura dei costi, le Spese Generali ammontano complessivamente a 23,6 milioni di euro, riflettendo il continuo sforzo di investimento e la crescita per alcuni versi esponenziale dell'operatività.

L'utile netto risulta pari a 11.303 migliaia di euro.

Il patrimonio netto complessivamente passa dai 79.759 migliaia di euro al 31 dicembre 2020, agli 88.776 migliaia di euro del 2021 con un incremento dell'11%.

Gli investimenti in attività finanziarie delle Compagnie del Gruppo al 31 dicembre 2021 ammontano a 201.460 migliaia di euro, con un incremento del 13% rispetto all'esercizio precedente. La variazione in aumento è imputabile principalmente all'investimento delle masse provenienti dalla raccolta e si riferiscono esclusivamente a investimenti con rischio a carico del Gruppo. I risultati dell'attività finanziaria sono indicati nella successiva sezione A3.

Le riserve tecniche a fine esercizio, al lordo del lavoro indiretto e al netto della riassicurazione, ammontano a 148.457 migliaia di euro, rispetto a 130.407 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con una variazione, in aumento, pari a 18.051 migliaia di euro.

B. Sistema di governance

La Controllante adotta sistemi di governance, di controllo interno e di gestione del rischio indirizzati ad ogni area di attività del Gruppo, assicurando una gestione coordinata e unitaria dello stesso per garantire il rispetto dei requisiti di vigilanza previsti dalla normativa e un controllo effettivo sia sulle scelte strategiche del Gruppo nel suo complesso sia sull'equilibrio gestionale delle singole componenti.

Le procedure di governo di controllo interno e di gestione del rischio di gruppo includono:

- un governo societario idoneo alla definizione ed alla revisione periodica delle strategie da parte degli organi con funzione di amministrazione, direzione e controllo delle Compagnie del Gruppo;
- l'istituzione di Comitati Endoconsiliari con funzioni consultive e propositive a supporto delle scelte strategiche e di controllo del Consiglio di Amministrazione (Comitato Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate, Comitato Investimenti e Comitato Nomine e Remunerazioni) istituite fin dall'esercizio 2019.

Ai fini dell'uniformità della propensione al rischio a livello di Gruppo, i Consigli di Amministrazione di entrambe le Compagnie approvano coerenti metriche di calcolo - proposte dalla Funzione di Risk Management di gruppo - dei rispettivi indicatori del *Risk Appetite* (redditività aggiustata

per il rischio) e della *Risk Tolerance* (assorbimento di capitale massimo per un determinato fattore di rischio).

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi ogni Compagnia del Gruppo adotta un efficace sistema di gestione dei rischi, finalizzato all'individuazione, valutazione e monitoraggio dei rischi maggiormente significativi, che potrebbero influire negativamente sul conseguimento degli obiettivi specifici e di gruppo o che potrebbero minare la solvibilità della Compagnia e del Gruppo.

Net Insurance S.p.A. in qualità di Controllante del Gruppo Net Insurance si avvale della facoltà, di cui all'art. 215 ter, comma 3, del CAP, di redigere un documento unico di valutazione interna del rischio e della solvibilità - Relazione Unica ORSA (cfr. comunicazione del 31 gennaio 2017 prot. n. 19/2017 e comunicazione del 27 giugno 2014 prot. n. 182/2014).

Altro meccanismo di controllo interno adottato dal Gruppo Net Insurance è rappresentato dalla costituzione, in ognuna delle Compagnie, di un modello organizzativo idoneo, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 231/2001, a prevenire i reati e gli illeciti considerati dal Decreto stesso.

L'Organismo di Vigilanza per entrambe le Compagnie del Gruppo è composto dalle stesse persone in modo da concentrare ed ottimizzare le risorse nonché creare nella sostanza un Organismo di Vigilanza di Gruppo, che operi secondo l'impostazione generale data in materia dalla Controllante.

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 di Net Insurance Life, recepisce pertanto le indicazioni della Controllante, creando in questo modo una concertata impostazione di indirizzo e coordinamento e raggiungendo, quindi, forme di comportamento univoche all'interno del Gruppo, come previsto anche dalle "linee guida per il settore assicurativo in materia di responsabilità amministrativa" emanate dall'ANIA.

I singoli Organismi di Vigilanza restano, in ogni caso, indipendenti e dedicati all'esercizio della vigilanza sul modello adottato dalla Compagnia che li ha nominati.

C. Profilo di rischio

In generale, il Solvency Capital Requirement (di seguito anche "SCR") del Gruppo è aumentato di circa l'8% rispetto all'anno precedente per effetto principalmente dell'incremento del requisito di capitale legato al modulo "market", al modulo "health" e al modulo "non life". Gli SCR tecnici presentano un incremento rispetto al 2020 principalmente dovuto all'incremento del portafoglio.

Il dettaglio del profilo di rischio del Gruppo e delle singole Compagnie è riportato nella sezione C.

Particolare attenzione viene posta ai rischi maggiormente significativi che possono minare la solvibilità delle Compagnie del Gruppo o il rispetto della politica di valutazione attuale e prospettica dei rischi e della solvibilità.

Il sistema di gestione dei rischi riguarda l'intero processo di business ed è volto in primo luogo a garantire la capacità delle Compagnie del Gruppo di adempiere agli impegni nei confronti degli assicurati, beneficiari e, più in generale, dei diversi stakeholder e in secondo luogo a ottimizzare

il profilo di rischio-rendimento delle Compagnie, tramite l'incremento della redditività ed il mantenimento di un livello adeguato di capitale economico/regolamentare.

Inoltre, il sistema di gestione dei rischi prevede una struttura organizzativa basata sulla separatezza ed autonomia delle funzioni operative e di quelle di controllo, nonché specifici processi che regolano l'assunzione, la gestione ed il controllo dei rischi, anche attraverso la progressiva implementazione di adeguati strumenti informatici di supporto.

Il sistema ha l'obiettivo di garantire processi decisionali "risk-based" in conformità con le normative nazionali ed europee in vigore e si applica sia ai rischi in essere sia a quelli che possono insorgere su business esistenti o su nuovi business.

Il Risk Appetite e la valutazione interna dei rischi e della solvibilità (ORSA) rappresentano elementi fondamentali del Sistema di Gestione dei Rischi.

D. Valutazione ai fini di solvibilità

La Direttiva Solvency II 2009/138/CE detta le disposizioni relative alla valutazione delle attività e passività, delle riserve tecniche, dei fondi propri, del requisito patrimoniale di solvibilità, del requisito patrimoniale minimo e le disposizioni in materia di investimenti. Relativamente alle attività e alle passività, l'art. 75 della Direttiva stabilisce che l'approccio da utilizzare per la loro valutazione deve essere di tipo economico, definito appunto "market consistent".

Pertanto, il Gruppo valuta le proprie attività e passività per fini di solvibilità, ai sensi dell'art. 35-quater del CAP, nel rispetto delle seguenti modalità (principio della valutazione al mercato):

a) gli attivi, all'importo al quale potrebbero essere scambiati tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato;

b) le passività, all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

Ai fini della valutazione delle passività, le Compagnie non effettuano alcun aggiustamento per tenere conto del proprio merito di credito.

Le attività e le passività, in generale, sono contabilizzate conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), a condizione che tali principi includano metodi di valutazione coerenti con l'approccio di valutazione al mercato. Qualora tali principi ammettano l'uso di più metodi di valutazione, le imprese di assicurazione utilizzano solo i metodi conformi a tale principio.

Se i metodi di valutazione inclusi nei principi contabili internazionali IAS/IFRS sono temporaneamente o permanentemente difformi dall'approccio di valutazione al mercato, le imprese di assicurazione utilizzano altri metodi di valutazione considerati conformi allo stesso.

In deroga ai due precedenti capoversi, nel rispetto del principio di proporzionalità, le imprese di assicurazione possono contabilizzare e valutare un'attività o una passività sulla base del metodo di valutazione che utilizzano per redigere i propri bilanci annuali o consolidati a condizione che:

(a) il metodo di valutazione sia conforme all'approccio di valutazione al mercato;

(b) il metodo di valutazione sia proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività dell'impresa;

(c) l'impresa non valuti tale attività o passività nel suo bilancio utilizzando i principi contabili internazionali IAS/IFRS;

(d) la valutazione delle attività e delle passività attraverso l'utilizzo di principi contabili internazionali IAS/IFRS imporrebbe all'impresa costi che sarebbero sproporzionati rispetto alle spese amministrative totali.

E. Gestione del capitale

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato da un incremento dei fondi propri ammessi a copertura di circa 6,4 milioni riconducibile principalmente ai seguenti fenomeni:

Tier1: + 4,5 mln riconducibile ai seguenti effetti:

- Variazione del patrimonio degli asset (225,8 mln) di circa 22,2 milioni rispetto al periodo precedente (203,6 mln);
- Variazione delle Best Estimate al netto della riassicurazione: -18,9 mln di euro;
- Variazione delle voci crediti\debiti: -1,0 mln di euro;
- Variazione Passività Subordinate: +3,7 mln di euro;
- Variazione della previsione dei dividendi da distribuire agli azionisti (-2,8 mln per il 2021): -1,5 mln di euro (incremento della previsione 2021 rispetto al 2020).

Tier2: -3,7 mln di euro rispetto al 31/12/2020 per emissione di un nuovo Prestito Subordinato Convertibile di 5 mln e aggiornamento del valore al «Fair value»;

Tier3: +5,6 mln di euro rispetto al 31/12/2020 per effetto della capienza di fondi propri ammissibili Tier 2 e Tier 3 rispetto al SCR (in concorrenza max 50% del SCR).

La Compagnia Net Insurance ha emesso nel settembre 2021 un prestito obbligazionario subordinato Tier II per un ammontare complessivo di euro 12.500.000. Le Obbligazioni – che sono state emesse alla pari e, quindi, al 100% del loro valore nominale – corrispondono un tasso cedolare fisso (annuo) del 5,10%. Il bond ha una durata di 10 anni, salvo facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente a partire dal quinto anno.

La stessa Compagnia, a seguito dell'autorizzazione rilasciata dall'IVASS in data 17 settembre 2021, ha rimborsato in data 30 settembre 2021, alla pari, l'intera emissione obbligazionaria c.d. tier II denominato "7.00 per cent. Fixed Rate Dated Subordinated Notes due 30 September 2026" (ISIN: IT0005216475). Tale obbligazione era stata emessa nell'esercizio 2016 per un nominale di euro 15 milioni ad un tasso fisso del 7% annuo, con durata decennale, salvo il caso di rimborso anticipato ("Call") esercitato dalla Compagnia.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo Net Insurance mostra un indice di solvibilità per l'SCR pari a 180,87% e per l'MCR pari a 346,97% così determinati:

Importi in migliaia di euro

| | |
|---|---------|
| Totale Fondi propri ammissibili per copertura SCR | 87.911 |
| Totale Fondi propri ammissibili per copertura MCR | 67.504 |
| Indice di solvibilità per il requisito patrimoniale di solvibilità | 180,87% |
| Indice di solvibilità per il requisito patrimoniale minimo | 346,97% |

I risultati così esposti sono determinati mediante applicazione della formula standard.

Le Compagnie hanno applicato un aggiustamento di volatilità (VA) per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio ai fini del calcolo della migliore stima delle riserve tecniche così come previsto dal art. 77 quinquies della direttiva 2009/138/CE e recepito dalla legislazione locale nell'articolo 36 septies del Codice delle Assicurazioni Private. Tale aggiustamento, come riferito dalla normativa, si basa sullo spread tra il tasso di interesse ottenibile dagli attivi inclusi in un portafoglio di riferimento e i tassi della pertinente struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio. Tale aggiustamento positivo consente di attualizzare i flussi di cassa con dei tassi maggiori rispetto a quelli privi di rischio e, conseguentemente, le valutazioni delle riserve tecniche beneficeranno di tale effetto.

Inoltre, si precisa che le Compagnie hanno determinato l'aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite sulla base della eventuale rilevazione di imposte differite nozionali attive e della loro ammissibilità. Coerentemente con l'articolo 15, paragrafo 1, degli Atti delegati, nel calcolo di cui al comma 1, l'impresa considera le imposte differite nozionali generate da tutte le attività e passività rilevate nello stato patrimoniale di solvibilità valutato nell'ipotesi che si sia verificato allo scenario di perdita di cui all'articolo 207 degli Atti delegati.

Nello schema di seguito riportato viene rappresentata la composizione e l'importo dei Fondi Propri a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR) e del Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo (MCR) per l'esercizio 2021:

Importi in migliaia di euro

| FONDI PROPRI | Totale | Tier 1 | Tier 2 | Tier 3 |
|---|--------|--------|--------|--------|
| Totale Fondi propri disponibili | 90.987 | 63.613 | 17.007 | 10.368 |
| Totale Fondi propri ammissibili per copertura SCR | 87.911 | 63.613 | 17.007 | 7.291 |
| Totale Fondi propri ammissibili per copertura MCR | 67.504 | 63.613 | 3.891 | |

Il dettaglio dei Fondi Propri e le relative politiche di gestione del capitale delle singole Compagnie sono riportati nella sezione E.

A. Attività e risultati

A.1. Attività

Il Gruppo Net Insurance, con sede in Roma, Via Giuseppe Antonio Guattani n. 4, iscritto al n. 23 dell'Albo Gruppi Assicurativi IVASS di cui art. 85 del Codice delle Assicurazioni Private, opera esclusivamente nel settore assicurativo: nei rami Danni tramite la controllante Net Insurance S.p.A. e nel ramo Vita con la controllata Net Insurance Life S.p.A..

La Controllante è Azionista Unico della Controllata Net Insurance Life S.p.A. che consolida, quindi, integralmente (redigendo per il Gruppo il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali) ed esercita, pertanto, attività di direzione e coordinamento sulla stessa.

Net Insurance S.p.A., con sede legale in Roma, Via Giuseppe Antonio Guattani n. 4, è una Compagnia di Assicurazione autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami Danni, soggetta alla vigilanza dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni - IVASS con sede in Roma, via del Quirinale 21. È iscritta alla sezione I dell'Albo delle imprese Assicurative IVASS al n. 1.00136.

Net Insurance Life S.p.A., con sede legale in Roma, Via Giuseppe Antonio Guattani n. 4, esercita l'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo I Vita, limitatamente al rischio di premorienza. La Compagnia è soggetta alla vigilanza dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni - IVASS con sede in Roma, via del Quirinale 21; è iscritta alla sezione I dell'Albo delle Imprese Assicurative IVASS al n. 1.00164.

L'offerta delle Compagnie del Gruppo è dedicata allo sviluppo delle coperture assicurative connesse al mondo della Cessione del Quinto, all'universo della protezione – tramite la bancassicurazione danni non auto e la realtà dei broker retail – e alla galassia Insurtech, grazie ad accordi con i principali partner tecnologici.

Società di revisione

Il bilancio al 31 dicembre 2021, sia quello individuale delle Compagnie del Gruppo che quello Consolidato di Gruppo, sono sottoposti a revisione contabile, ai sensi dell'art. 102 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e dell'art. 24 del Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008 e in esecuzione della delibera assembleare del 3 giugno 2019, da parte della società di revisione KPMG S.p.A., con sede legale in via Vittor Pisani 27/31, 20124 Milano.

Partecipazioni in società collegate

Il Gruppo al 31/12/2021 non detiene Partecipazioni in società collegate.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2021 è stato definitivamente dato seguito a quanto previsto dall'accordo transattivo siglato in data 18 ottobre 2019 tra la Compagnia, i soci venditori della precedente amministrazione delle Compagnie e alcuni amministratori e sindaci procedendo alla

vendita totale delle azioni della Dinamica Retail S.p.A. ancora possedute dalla Compagnia per una quota pari al 5,16% del capitale sociale e per un controvalore pari a 775 migliaia.

Titolari di partecipazioni qualificate

Con riferimento ai titolari di partecipazioni qualificate si precisa che alla data di redazione del presente documento, il socio IBL Banca S.p.A. è titolare di una partecipazione qualificata nella Compagnia Net Insurance S.p.A. pari al 26,64% del capitale sociale ordinario di Net Insurance (al lordo delle azioni proprie).

Il capitale sociale della Compagnia Net Insurance Life S.p.A. è interamente detenuto dalla Controllante Net Insurance S.p.A., quale socio unico.

A.2. Risultati di sottoscrizione

Il Gruppo Net Insurance esercita in Italia l'attività assicurativa - consistente nell'assunzione e nella gestione di rischi, ex art. 1 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) – nel Ramo I e IV Vita e nei seguenti Rami Danni:

- 01 - Infortuni
- 02 - Malattia
- 08 - Incendio
- 09 - Altri Danni a Beni
- 13 - Responsabilità Civile Generale
- 14 - Credito (con esclusione dei settori del credito all'esportazione e del credito agricolo)
- 15 - Cauzione
- 16 - Perdite Pecuniarie
- 17 - Tutela Legale
- 18 - Assistenza.

Per quanto riguarda l'aggregazione del portafoglio danni per Aree di attività (di seguito lob o Lines of Business), si riporta di seguito la tabella di conversione dei rami ministeriali danni nelle singole aree di attività, utilizzata sulla base della successiva classificazione.

| Lines of Business | Ramo Ministeriale | Segment |
|---|-------------------|---------|
| 1 Medical Expenses | 1,2 | |
| 2 Income Protection Insurance | 1,2 | |
| 3 Worker' compensation Insurance | 1,2 | |
| 4 Motor Vehicle Liability Insurance | 10, 12 | 1 |
| 5 Other Motor Insurance | 3 | 2 |
| 6 Marine, aviation and transport insurance | 4,5,6,7,11 | 3 |
| 7 Fire and other damage to property insurance | 8,9 | 4 |
| 8 General Liability Insurance | 13 | 5 |
| 9 Credit and Suretyship Insurance | 14,15 | 6 |
| 10 Legal Expenses Insurance | 17 | 7 |
| 11 Assistance | 18 | 8 |
| 12 Miscellaneous financial loss | 16 | 9 |

Per quanto riguarda il portafoglio del lavoro indiretto, l'attività della Compagnia si riferisce alle linee 21 e 24, rispettivamente per le assicurazioni Credito e Cauzione e per il Perdite Pecuniarie di vario genere.

La commercializzazione dei prodotti assicurativi nel 2021 è riconducibile per il ramo Danni:

- in via prevalente, al comparto delle coperture del Ramo Credito connesse a prestiti a lavoratori dipendenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio;
- in via complementare, ad altri prodotti Rami Danni, in particolare nei rischi "Agro" e al settore del "Rental property", distribuiti attraverso la rete di Agenti plurimandatari e Broker.

La commercializzazione dei prodotti assicurativi per il Ramo Vita è volta, in via prevalente, al comparto delle coperture "caso morte" connesse a prestiti a lavoratori dipendenti/pensionati rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio/pensione; in via residuale, al comparto delle coperture "caso morte" stand alone.

La Compagnia nel 2021, pur conservando la massima attenzione al prodotto Cessione del Quinto, ha perseguito l'obiettivo di proseguire il proprio business nel comparto della Bancassurance e in altri rischi di nicchia Agro e Rental Property.

Relativamente ai rischi Grandine e Altre Calamità Naturali, le coperture assicurative possono essere allocate prevalentemente al Ramo 09 – Altri Danni a Beni e al Ramo 08 – Incendio ed elementi naturali, entrambi associati alla lob 7.

Le coperture prestate, per ogni esercizio, secondo le specifiche dettate per Decreto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali sono le seguenti:

- le avversità atmosferiche assicurabili (grandine, gelo, brina, sbalzi termici, etc.);
- le produzioni vegetali assicurabili;
- l'entità del contributo pubblico sulla spesa assicurativa (contributo a cui si accede per le c.d. coperture "agevolate").

Tale attività assicurativa può investire altresì:

- i rischi di mortalità del bestiame (abbattimento forzoso per ordine dell'autorità sanitaria);
- coperture assicurative delle strutture aziendali (fenomeni atmosferici, incendio e rischi accessori);
- coperture sperimentali a tutela del ricavo dell'impresa agricola.

Solitamente, questo tipo di copertura assicurativa viene rilasciata in alimento a "Polizze Collettive" stipulate dalla Compagnia con i singoli "Consorzi di Difesa delle Produzioni Agricole" (Consorzi istituiti, su scala provinciale o interprovinciale, dalle locali associazioni degli agricoltori). In via residuale vengono rilasciate polizze individuali.

Nell'ambito delle attività e dei progetti sottostanti il business model del Gruppo, nell'anno 2021 sono stati sottoscritti accordi distributivi con importanti player bancari, che si aggiungono a quelli già stipulati fino al 2020. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella sezione A1. Attività

Un'intensa attività commerciale è stata svolta a livello di concept prodotti che, nel 2021, ha visto Net Insurance entrare nelle coperture assicurative del campo degli ecosistemi utilities, nel settore dei prodotti hi-tech, nelle coperture contro i rischi cyber, oltre che nel mercato delle coperture "long term care".

Sul canale broker, la Compagnia ha realizzato una raccolta in crescita anche grazie alla sottoscrizione di nuovi rapporti con specialisti del Cauzione (De Filippis e Ibi Broker) e con un broker retail (Edda Broker).

Sul Ramo Cauzioni (in prevalenza riferito ad appalti e contributi) la compagnia conferma sempre più la sua presenza tra gli operatori specializzati, generando un'attrazione di nuovi partner. Questo è un business ad elevato potenziale di crescita anche in ragione del fatto che il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) ha incrementato la domanda di tali coperture.

A livello di prodotto, sul canale dei broker, sono partiti due nuovi progetti riguardanti i Rischi catastrofali (terremoto e alluvione) su abitazione: il primo in convenzione per i soci di Altroconsumo (attraverso il broker RCA Point), il secondo in convenzione attraverso la mediazione creditizia offerta da Mediorischi.

Sono stati altresì avviati due progetti caratterizzati da una forte componente tecnologica in ambito Health che vedranno operatività nel primo semestre 2022:

- Una copertura innovativa su Dental;
- Un prodotto salute con 2 piani differenti di copertura.

Sul digital, meritano particolare menzione gli importanti accordi stipulati con ForGreen, Tim ed Enel X che hanno reso possibile un ampliamento della potenziale customer list di soggetti che potranno accedere ai prodotti personalizzati e innovativi offerti nel catalogo di Net Insurance Spa.

Tutti gli accordi sopra richiamati, che vanno ad aggiungersi a quelli già attivi con partner come Yolo, Neosurance, TechEngine e Motionscloud, risultano coerenti con il progetto indicato nel Piano Industriale di promuovere l'innovazione, in modo semplice e agile anche nei segmenti più tradizionali del business assicurativo, con un forte impatto sull'intera catena del valore.

I principali andamenti dell'esercizio 2021, raffrontati con quelli del 2020, in termini di bilancio consolidato sono riportati nel seguente prospetto. I valori sono in migliaia di euro.

| Conto economico riclassificato | 2021 | 2020 | Variazione |
|---|---------------|---------------|-------------------|
| (importi in migliaia di euro) | | | |
| Premi lordi contabilizzati | 149.299 | 117.747 | 31.552 |
| Premi lordi di competenza | 110.102 | 88.776 | 21.326 |
| Oneri per sinistri | (60.753) | (49.013) | (11.740) |
| Provvigioni | (18.188) | (11.986) | (6.202) |
| Riassicurazione + Altre Riserve | 421 | 1.091 | (670) |
| Spese di gestione | (20.953) | (18.830) | (2.123) |
| Proventi e Oneri Finanziari | 3.257 | 2.241 | 1.016 |
| Altri proventi e oneri | (928) | (1.740) | 812 |
| Interessi passivi depositi riass | (34) | (69) | 35 |
| Utile lordo a Conto Economico (normalizzato) | 12.925 | 10.470 | 2.455 |
| Imposte | 1.423 | 2.855 | (1.432) |
| Utile netto a Conto Economico (normalizzato) | 11.501 | 7.615 | 8.350 |

Per l'esercizio 2021, i premi emessi del lavoro diretto e indiretto allocati alle linee di business danni ammontano complessivamente a 75.460 migliaia di euro con un incremento complessivo del 21,7% rispetto all'esercizio precedente.

| LoB | migliaia di euro | | | |
|---------------|------------------|------------------|------------------|---------------------------|
| | Premi lordi 2020 | Premi lordi 2021 | Incidenza % 2021 | Variazione % 2021 vs 2020 |
| 1 e 2 | 4.644 | 8.879 | 11,77% | 91,2% |
| 7 | 19.899 | 30.604 | 40,56% | 53,8% |
| 8 | 675 | 1.196 | 1,58% | 77,0% |
| 9 | 36.024 | 32.945 | 43,66% | -8,5% |
| 10 | 247 | 335 | 0,44% | 35,6% |
| 11 | 121 | 229 | 0,30% | 88,6% |
| 12 | 426 | 1.282 | 1,70% | 201,0% |
| 21 | -15 | -9 | 0,00% | -36,3% |
| 24 | -9 | -1 | 0,00% | -92,7% |
| Totale | 62.014 | 75.460 | 100% | 21,7% |

L'incremento dei premi, rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2020, è riconducibile principalmente ai prodotti di "Credit Protection Insurance" e ai prodotti cosiddetti di "Protection" allocati ai rami elementari.

I premi lordi contabilizzati nel comparto Vita, pari a 73.838 migliaia di euro, si riferiscono esclusivamente a "polizze temporanee caso morte", prevalentemente di tipo individuale e a

premio unico anticipato; si registra un aumento complessivo del 32% circa rispetto all'anno precedente.

Il rapporto tra oneri lordi dei sinistri e premi lordi di competenza è rimasto stabile e pari al 56%.

Le provvigioni ricevute dai riassicuratori passano da 13.124 migliaia di euro nel 2019 a 19.617 migliaia di euro e presentano un aumento del 33% rispetto al 2019, per effetto in particolare delle commissioni riassicurative ricevute dalla Controllante a fronte dei premi ceduti sulle coperture Altri Danni ai Beni e Credito.

Relativamente alle singole voci tecniche le tabelle che seguono pongono in evidenza l'evoluzione dei premi dei singoli rami.

| | migliaia di euro | | | |
|-----------------------------------|------------------|----------------|-------------------|---------------|
| Premi lordi contabilizzati | 2021 | 2020 | Variazione | Var. % |
| 1&2 | 8.879 | 4.644 | 4.235 | 91,18% |
| 7 | 30.603 | 19.899 | 10.704 | 53,79% |
| 8 | 1.196 | 675 | 521 | 77,06% |
| 9 | 32.936 | 36.009 | -3.073 | -8,53% |
| 10 | 335 | 247 | 88 | 35,51% |
| 11 | 229 | 121 | 108 | 88,61% |
| 12 | 1.282 | 417 | 865 | 207,23% |
| Totale Danni | 75.460 | 62.014 | 13.446 | 21,68% |
| 32 | 73.790 | 55.733 | 18.057 | 32,40% |
| 29 | 49 | 0 | 49 | 0,00% |
| Totale Vita | 73.839 | 55.733 | 18.106 | 32,49% |
| Totale Generale | 149.299 | 117.747 | 31.552 | 26,80% |

Complessivamente i premi lordi contabilizzati di Gruppo fanno registrare, rispetto all'esercizio precedente, una variazione complessiva in aumento di 31.552 migliaia di euro, con un incremento complessivo del 26,8% dovuto in primis alla raccolta premi Vita (+32,5%) e poi ai rami Danni (+21,68%).

Di seguito vengono rappresentate le varie voci che determinano il saldo tecnico, al lordo e al netto della cessione in riassicurazione per settori di attività, rispettivamente Danni e Vita.

Per quanto riguarda il totale delle attività danni, il saldo tecnico danni (calcolato come differenza tra premi e sinistri di competenza netti, senza includere l'effetto delle variazioni delle altre riserve tecniche, rappresentate comunque nelle tabelle) risulta positivo e in aumento rispetto al 2020.

migliaia di euro

| Risultato Tecnico Totale | 2021 A | 2020 A | Var. |
|---|----------------|---------------|----------------|
| Premi Contabilizzati | 63.480 | 61.285 | 2.195 |
| Variazione Riserve Premi | -4.998 | -11.291 | 6.293 |
| Premi Competenza | 58.482 | 49.994 | 8.488 |
| Premi Competenza ceduti | -19.662 | -29.393 | 9.731 |
| Premi netti | 38.820 | 20.601 | 18.219 |
| Oneri relativi ai Sinistri netti | -20.684 | -4.297 | -16.387 |
| Variazione Riserve Tecniche diverse | -1.828 | -1.999 | 171 |
| Risultato Tecnico | 18.136 | 16.304 | 1.832 |

Area di attività Vita - Il risultato tecnico presenta un saldo positivo di circa 6,1 milioni di euro con un decremento di circa 500 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che la voce "Oneri relativi ai sinistri netti", contiene anche la componente di variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita.

Nella tabella seguente viene schematicamente raffigurato l'andamento.

migliaia di euro

| Risultato Tecnico Totale | 2021 A | 2020 A | Var. |
|--|----------------|----------------|---------------|
| Premi Contabilizzati | 73.148 | 54.917 | 18.231 |
| Variazione Riserve Matematiche e spese | -29.181 | -17.906 | -11.275 |
| Premi Ceduti | -44.070 | -30.943 | -13.127 |
| Variazione Riserve Matematiche e spese a carico dei riass.ri | 16.543 | 7.801 | 8.742 |
| Premi netti | 29.078 | 23.974 | 5.104 |
| Oneri relativi ai Sinistri netti | -22.925 | -17.337 | -5.588 |
| Risultato Tecnico | 6.153 | 6.637 | -484 |

Riassicurazione Passiva

La politica aziendale, per quanto concerne la riassicurazione passiva, è stata finalizzata al conseguimento dell'equilibrio della conservazione netta. I rapporti sono tenuti con gruppi caratterizzati da elevato rating, operanti nel mercato riassicurativo internazionale.

Per l'esercizio 2021 il piano delle cessioni è stato impostato come descritto di seguito:

Ramo Credito

Per il ramo Credito, relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio, per l'esercizio 2021 sono stati stipulati con partner di primario standing, quattro disgiunti trattati

proporzionali in quota pura, in modo da raggiungere una quota complessiva ceduta in termini di premi emessi pari al 65%.

I trattati sono stati tutti formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa ha seguito l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2021, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Ramo Incendio (rischi "CAT")

È stato stipulato, con un operatore internazionale con elevato rating, un trattato proporzionale a premi di rischio, con quota ceduta del 50%. Il trattato investe le garanzie Terremoto ed Alluvione allocate su prodotti multirischio o stand alone.

Ramo Incendio e RC Generale (rischi "Leasing")

È stato stipulato, con un operatore internazionale con elevato rating, un trattato proporzionale in quota pura, con quota ceduta del 50%. Il trattato investe le garanzie Incendio e RC Generale allocate su prodotti multirischio riferiti a leasing di beni immobili o mobili.

Ramo Perdite Pecuniarie e RC Generale (rischi "Cyber")

È stato stipulato, con un operatore internazionale con elevato rating, un trattato proporzionale in quota pura, con quota ceduta del 50%. Il trattato investe le garanzie Perdite Pecuniarie e RC Generale allocate su prodotto multirischio per le PMI connesso ai danni derivanti da attacchi informatici.

Ramo Cauzione

Sono state impostate due diverse coperture riassicurative in relazione alla tipologia di prodotti offerti. In entrambi i casi, il trasferimento in riassicurazione dei rischi sottostanti è previsto attraverso una cessione in quota pura dei premi emessi del 50%.

In particolare, in continuità anche con lo scorso esercizio, si sono stipulati due diversi trattati in quota con operatori riassicurativi internazionali con elevato rating, distinguendo tra prodotti a garanzia dei Locatori per il caso di mancato pagamento dei canoni da parte dei conduttori e prodotti con garanzie diverse dalla precedente.

I trattati sono stati formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2021, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Ramo Infortuni

È stato stipulato con operatore internazionale con elevato rating un trattato in "Eccesso Sinistri" che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è stato rivolto

a copertura dei rischi conservati ed opera per il 2021 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2021, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Ramo Incendio

È stato stipulato con operatore internazionale con elevato rating un trattato in "Eccesso Sinistri" che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Il trattato ha previsto, in particolare:

l'intera copertura delle esposizioni connesse a polizze emesse dal 2011 al 2021 (escluso il portafoglio mutui Deutsche Bank di cui al successivo punto "c");

la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati per gli anni dal 2002 al 2010 e sull'eventuale superamento del limite di recupero per sinistro fissato nei citati trattati proporzionali;

la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati per gli anni dal 2010 e 2011 per un portafoglio mutui;

Questa copertura ha operato per il 2021 su tutti i sinistri recanti data evento 2021, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Ramo Responsabilità civile e generale

È stato stipulato, con operatore internazionale un trattato in "Eccesso Sinistri" che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è a copertura dei rischi conservati e opera per il 2021 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2021, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Tutela Legale

È stato rinnovato il trattato proporzionale "Quota Share" con il partner storico della Società. Questo trattato, che prevede una cessione del 90% dei premi, è associato ad una convenzione per la gestione dei sinistri.

Assistenza

È stato rinnovato il trattato proporzionale "Quota Share" in corso dal 2003 e poi tacitamente rinnovato. Questo trattato, che prevede una cessione del 90% dei premi, è associato ad una convenzione per la gestione dei sinistri

Malattia

Il trattato stipulato per il ramo Assistenza è stato esteso, ma limitatamente ad un prodotto "Travel", al Ramo malattia.

La Quota ceduta al Riassicuratore è del 90%.

Infine, è stato rinnovato con un operatore internazionale di elevato rating, un trattato proporzionale a premi di rischio, con quota ceduta del 80%. Il trattato è riferito ad una nuova linea di prodotti Malattia, da offrire "stand alone" o nell'alveo di prodotti multi-rischi.

Ramo Altri Danni ai Beni - Rischi agricoli grandine ed altre avversità atmosferiche

È stato impostato per il 2021 un programma riassicurativo, declinato in trattati proporzionali e non proporzionali:

Stipula di trattati proporzionali in Quota Pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 20% e con cessione del 80% dei premi emessi a un operatore internazionale di elevato rating.

Per la parte conservata, stipula di Trattato Stop Loss.

Sempre nell'ambito delle cosiddette campagne estive, sono stati stipulati trattati proporzionali in Quota Pura riguardo ai rischi assunti, - rispettivamente con una quota di ritenzione sui premi emessi del 9% e con cessione del 91% dei premi emessi, per un portafoglio di polizze e con una quota di ritenzione sui premi emessi del 52% e con cessione del 48% dei premi emessi per il secondo portafoglio di polizze, in entrambi i casi la copertura riassicurativa è stata offerta da due pool di riassicuratori di livello internazionale.

Le parti conservate sono protette da specifici trattati di tipo Stop Loss.

Stipula, infine, di trattato proporzionali in Quota Pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Invernale", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 18,34% e con cessione del 81,66% dei premi emessi a un operatore internazionale di elevato rating

Per la parte conservata, stipula di Trattato Stop Loss.

Ramo I Vita

Relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio / Pensione nell'ambito delle coperture assicurative sulla durata della vita umana, per l'esercizio 2021 sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura, in modo da raggiungere una quota complessiva ceduta in termini di premi emessi pari al 65%.

I trattati sono stati tutti formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa segue l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2021, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Relativamente al settore della Cessione del Quinto della Pensione, con specifico riferimento alla produzione oggetto di intervista telefonica al consumatore in fase precontrattuale, servizio condotto dalla società Scor Telemed, per l'esercizio 2021, è stato rinnovato un disgiunto trattato proporzionale in quota pura, per il quale il livello di ritenzione è stato fissato al 35%.

Per la produzione diversa dalla Cessione del Quinto, la Compagnia:

- ha rinnovato per il 2021 il trattato proporzionale con quota pura di cessione pari al 60% dei premi;
- ha stipulato un disgiunto trattato proporzionale a premi di rischio – riferito a specifici nuovi prodotti – con quota di cessione del 50%.

Tutti i trattati proporzionali di cui sopra sono formulati per “premi di sottoscrizione” (“underwriting year”). Pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l’intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2021 secondo il principio del “Risk Attaching”.

Riassicurazione attiva

Nel corso del 2021 non sono stati stipulati nuovi trattati di riassicurazione attiva, fermo restando il run-off dei trattati in quota stipulati nel 2014.

Complessivamente sul totale dei rami Danni, i premi ceduti in quota per l’esercizio 2021 ammontano a 34.191 migliaia di euro e a 1.410 migliaia di euro per trattati non proporzionali, a fronte di 32.087 migliaia di euro in quota e 1.133 migliaia di euro per trattati non proporzionali per il 2020.

Di seguito si riporta il risultato complessivo della riassicurazione per il 2021, confrontato con il 2020.

| LoB | migliaia di euro | |
|---------------|---------------------------|---------------------------|
| | Saldo tecnico Ceduto 2020 | Saldo tecnico Ceduto 2021 |
| 1 e 2 | -130 | -152 |
| 7 | -639 | -1.191 |
| 8 | -128 | -21 |
| 9 | -184 | -1.936 |
| 10 | -139 | -167 |
| 11 | -46 | -35 |
| 12 | -150 | -1.775 |
| Totale | (1.417) | (5.277) |

Il risultato complessivo di riassicurazione 2021 si discosta per 3.860 migliaia di euro negativi dal risultato del 2020. Risultano fortemente variati i risultati di riassicurazione in valore assoluto per le linee di business 9, 12: di seguito le principali motivazioni:

- per la lob 9 a fronte di premi di competenza ceduti in linea tra 2020 e 2021, il risultato di riassicurazione del 2021 risulta influenzato negativamente dall’ammontare degli oneri

per sinistri ceduti per tale linea di business che risultano nel 2021 inferiori a quelli del 2020;

- per la lob 12 il risultato del 2021 risulta influenzato dal portafoglio cessione del quinto allocato al ramo Perdite Pecuniarie ad oggi in run off;

Le tavole che seguono riportano, per ogni lob, il saldo tecnico al netto della riassicurazione e poi quello anche al netto delle spese di gestione. In questo modo si ha evidenza dell'effetto di tale strumento di mitigazione del rischio di sottoscrizione.

| GESTIONE DANNI | migliaia di euro | |
|----------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| | Saldo tecnico Netto Riass 2020 | Saldo tecnico Netto Riass 2021 |
| 1 e 2 | 259 | 1.231 |
| 7 | -152 | 1.452 |
| 8 | 157 | 577 |
| 9 | 13.561 | 13.457 |
| 10 | 11 | 49 |
| 11 | 17 | 98 |
| 12 | 130 | 792 |
| Totale | 13.983 | 17.655 |

La tavola successiva, riporta i saldi tecnici conservati per Net Insurance relativamente agli esercizi 2020 e 2021.

| GESTIONE DANNI | migliaia di euro | |
|----------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| | Saldo tecnico Netto Riass 2020 | Saldo tecnico Netto Riass 2021 |
| 1 e 2 | 259 | 1.231 |
| 7 | -152 | 1.452 |
| 8 | 157 | 577 |
| 9 | 13.561 | 13.457 |
| 10 | 11 | 49 |
| 11 | 17 | 98 |
| 12 | 130 | 792 |
| Totale | 13.983 | 17.655 |

| LoB | migliaia di euro | |
|---------------|-----------------------------|-----------------------------|
| | Saldo tecnico Netto 2020 | Saldo tecnico Netto 2021 |
| 1 e 2 | -2 | -1 |
| 7 | -2 | 0 |
| 8 | 0 | 0 |
| 9 | 4 | 3 |
| 10 | 0 | 0 |
| 11 | 0 | 0 |
| 12 | 0 | 0 |
| Totale | (0) | 1 |

Dalla tavola sopra riportata si evince un risultato tecnico conservato al netto delle spese dirette e indirette per l'esercizio 2021 risulta positivo rispetto all'esercizio precedente.

Si presentano nella seguente tabella i risultati al netto della riassicurazione 2021 confrontati con il 2020 per la Gestione Vita.

| Gestione Vita | migliaia di euro | | |
|---------------------------------|------------------|--------------|--------------|
| | 2021 A | 2020 A | Var. |
| Premi Ceduti | -44.070 | -30.943 | -13.127 |
| Oneri per sinistri ceduti | 35.823 | 23.180 | 12.643 |
| Commissioni | 12.696 | 10.284 | 2.412 |
| Saldo di Riassicurazione | 4.450 | 2.521 | 1.928 |

A.3. Risultati di investimento

Gli investimenti del Gruppo al 31 dicembre 2021 ammontano a 225.125 migliaia di euro, con un incremento pari a 22.497 migliaia di euro rispetto all'ammontare dell'esercizio precedente (+11,10%).

Le attività finanziarie sono state valutate al fair value ricorrendo a prezzi di quotazione in mercati attivi ove disponibili e, alternativamente, si è proceduto alla determinazione del fair value secondo modelli di valutazione interni. Si riporta di seguito un prospetto che evidenzia la composizione delle attività finanziarie del Gruppo alla data del 31 dicembre 2021 con un raffronto rispetto ai dati rilevati alla fine del 2020.

Valori in Euro

| Asset | Valore Solvency II 2021 | Valore Solvency II 2020 | Delta |
|-------------------------------------|----------------------------|----------------------------|-------------------|
| Government Bonds | 81.596.088 | 73.191.998 | 8.404.090 |
| Corporate Bonds | 41.399.227 | 43.304.571 | (1.905.344) |
| Equity instruments | 3.967.905 | 6.677.921 | (2.710.016) |
| Collective investments undertakings | 72.490.996 | 54.093.846 | 18.397.150 |
| Derivatives | 14.535 | 2.326 | 12.209 |
| Real estate | 16.000.000 | 16.000.000 | - |
| Cash | 9.656.818 | 9.357.551 | 299.267 |
| Totale | 225.125.569 | 202.628.214 | 22.497.356 |

Risultano in aumento le esposizioni dirette in titoli obbligazionari, per effetto dell'investimento delle masse provenienti dalla raccolta. In aumento anche gli investimenti in fondi comuni di investimento, reputati forme di investimento più efficaci. Fra i fondi sono stati scelti quelli con bassa volatilità e profili reddituali simili ai titoli obbligazionari.

Relativamente al comparto degli investimenti in equity, nel corso dell'anno si è proceduto alla dismissione di azioni caratterizzate da una debole aspettativa di crescita, cercando di approfittare dei rimbalzi del mercato.

Nel corso dell'esercizio, nel comparto dell'equity unlisted (non quotato), la Capogruppo ha dato seguito alla vendita delle quote possedute nella A.H. Srl., società dedita all'attività di holding, assunzione e dismissione di partecipazioni il cui acquisto, per un valore di carico di 14 migliaia di euro, è risalente alla precedente gestione della Compagnia. La vendita è stata proposta del socio di maggioranza della società ed ha riguardato il 12,5% del capitale della stessa.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2021 è stato definitivamente dato seguito a quanto previsto dall'accordo transattivo siglato in data 18 ottobre 2019 tra la Compagnia, i soci venditori della precedente amministrazione delle Compagnie e alcuni amministratori e sindaci procedendo alla vendita totale delle azioni della Dynamica Retail S.p.A. ancora possedute dalla Compagnia per una quota pari al 5,16% del capitale sociale e per un controvalore pari a 775 migliaia.

Si precisa infine che nella voce "Derivatives" sono iscritti warrant sottostanti ad azioni quotate in un mercato non regolamentato, conferiti a titolo gratuito in fase di sottoscrizione in IPO.

Si riporta di seguito anche il portafoglio delle singole Compagnie del Gruppo, con evidenza degli scostamenti rispetto allo scorso esercizio.

Valori in Euro

| Asset | Valore Solvency II 2021 | Valore Solvency II 2020 | Delta |
|-------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|------------------|
| Government Bonds | 32.829.393 | 40.011.370 | (7.181.976) |
| Corporate Bonds | 23.776.161 | 24.582.293 | (806.132) |
| Equity instruments | 3.489.388 | 4.768.699 | (1.279.311) |
| Collective investments undertakings | 36.495.833 | 28.339.721 | 8.156.113 |
| Participation | 30.552.063 | 27.217.518 | 3.334.544 |
| Derivatives | 14.535 | 2.326 | 12.209 |
| Real estate | 5.600.000 | 5.600.000 | - |
| Cash | 3.787.370 | 4.390.792 | (603.422) |
| Totale | 136.544.743 | 134.912.718 | 1.632.024 |

Nella voce "Participation" è iscritta la partecipazione della Controllante nei confronti della Controllata al 100% Net Insurance Life.

Valori in Euro

| Asset | Valore Solvency II 2021 | Valore Solvency II 2020 | Delta |
|-------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|-------------------|
| Government Bonds | 48.766.695 | 33.180.629 | 15.586.066 |
| Corporate Bonds | 22.758.306 | 23.974.141 | (1.215.834) |
| Equity instruments | 478.517 | 1.909.222 | (1.430.705) |
| Collective investments undertakings | 35.995.163 | 25.754.126 | 10.241.038 |
| Structured notes | - | - | - |
| Participation | - | - | - |
| Real estate | 10.400.000 | 10.400.000 | - |
| Cash | 5.869.448 | 4.966.759 | 902.689 |
| Totale | 124.268.129 | 100.184.876 | 24.083.253 |

L'analisi dei ricavi e dei costi nonché i risultati connessi all'attività di investimento, determinati secondo i principi Solvency e sulla base delle risultanze rappresentate nel Quantitative Reporting

Template S.09, sono di seguito rappresentati, distintamente per le diverse classi di attività comprese nel portafoglio degli attivi finanziari.

| Valori in Euro | | | |
|------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Bonds | | | |
| Government Bonds | 2021 | 2020 | Variazione |
| Interessi cedolari | 557.371 | 640.740 | (83.369) |
| Utili da negoziazione | 21.164 | 472.578 | (451.414) |
| Perdite da negoziazione | (210.262) | (170.346) | (39.916) |
| Plusvalenze non realizzate | 9.130 | 478.391 | (469.261) |
| Minusvalenze non realizzate | (1.394.220) | (161.559) | (1.232.661) |
| Risultati complessivi | (1.016.817) | 1.259.804 | (2.276.621) |
| Corporate Bonds | 2021 | 2020 | Variazione |
| Interessi cedolari | 1.175.908 | 1.258.661 | (82.753) |
| Utili da negoziazione | 95.044 | 42.805 | 52.239 |
| Perdite da negoziazione | (299.346) | (327.364) | 28.018 |
| Plusvalenze non realizzate | 211.867 | 783.352 | (571.486) |
| Minusvalenze non realizzate | (895.959) | (10.342.145) | 9.446.186 |
| Perdite durevoli di valore | - | - | - |
| Risultati complessivi | 287.514 | (8.584.691) | 8.872.205 |
| Valori in Euro | | | |
| Equity instruments | | | |
| | 2021 | 2020 | Variazione |
| Dividendi | 92.720 | 110.424 | (17.704) |
| Utili da negoziazione | 478.666 | 43.522 | 435.144 |
| Perdite da negoziazione | (4.889) | (348.522) | 343.633 |
| Plusvalenze non realizzate | 228.388 | 675.775 | (447.387) |
| Minusvalenze non realizzate | (451.792) | (305.723) | (146.069) |
| Perdite durevoli di valore | - | - | - |
| Risultati complessivi | 343.094 | 175.476 | 167.618 |

I rendimenti azionari comprendono, altresì, gli effetti residuali e pari a circa 14 migliaia di euro del warrant iscritto fra i Derivatives.

Valori in Euro

| Collective investments undertakings | | | |
|--|------------------|------------------|-------------------|
| | 2021 | 2020 | Variazione |
| Dividendi | 1.916.991 | 1.388.886 | 528.105 |
| Utili da negoziazione | 277.168 | 64.629 | 212.539 |
| Perdite da negoziazione | (376) | (71.770) | 71.394 |
| Plusvalenze non realizzate | 280.136 | 1.097.877 | (817.741) |
| Minusvalenze non realizzate | (513.446) | (810.691) | 297.245 |
| Risultati complessivi | 1.960.473 | 1.668.931 | 291.542 |

| Risultato totale degli investimenti | 2021 | 2020 |
|--|------------------|--------------------|
| | 1.574.264 | (5.480.480) |

Il risultato del 2021 risulta in aumento rispetto al risultato 2020, (quest'ultimo penalizzato dalla svalutazione del titolo Augusto per 3,8 milioni circa). I risultati economici del 2021 sono rappresentati al netto della rivalutazione, pari a 1.716 migliaia, effettuata nell'esercizio sulla medesima posizione e prudenzialmente non iscritta nel bilancio ai fini della solvibilità.

Nel corso dell'esercizio 2021, le perdite senza precedenti rilevate per l'economia globale nel 2020, a seguito della pandemia Covid-19, sono state compensate da un "rimbalzo" superiore in diverse aree alle previsioni. La ripresa, che ha raggiunto in molti casi livelli anche superiori alle previsioni di recupero stimate a inizio anno, è stata favorita sia dalle campagne vaccinali attuate nei Paesi più avanzati sia, soprattutto, dagli interventi di sostegno di carattere fiscale e monetario, introdotti da Governi e Banche Centrali. L'esercizio appena concluso ha assistito anche, nelle economie più avanzate, al rialzo delle aspettative inflazionistiche dopo tanti anni in cui anche il rischio sembrava più volto verso la deflazione.

Dato il contesto sopra descritto, la Compagnia ha reputato ancora conveniente mantenere una strategia basata sull'investimento in fondi. Tali strumenti, infatti, sono reputati forme di investimento più efficaci. Fra i fondi sono stati scelti quelli con bassa volatilità e profili reddituali simili ai titoli obbligazionari.

Si riportano di seguito le evidenze dei risultati delle singole Compagnie del Gruppo.

Risultati di Net Insurance S.p.A.

Valori in Euro

| Bonds | | | |
|------------------------------|------------------|----------------|-------------------|
| Government Bonds | 2021 | 2020 | Variazione |
| Interessi cedolari | 275.523 | 323.575 | (48.052) |
| Utili da negoziazione | 8.860 | 157.009 | (148.149) |
| Perdite da negoziazione | (86.276) | (91.768) | 5.492 |
| Plusvalenze non realizzate | 2.380 | 223.401 | (221.021) |
| Minusvalenze non realizzate | (592.532) | (112.119) | (480.413) |
| Risultati complessivi | (392.045) | 500.098 | (892.143) |

Valori in Euro

| Corporate Bonds | 2021 | 2020 | Variazione |
|------------------------------|----------------|--------------------|-------------------|
| Interessi cedolari | 910.225 | 952.830 | (42.605) |
| Utili da negoziazione | 52.778 | 12.820 | 39.959 |
| Perdite da negoziazione | (143.753) | (148.224) | 4.471 |
| Plusvalenze non realizzate | 49.800 | 479.678 | (429.879) |
| Minusvalenze non realizzate | (543.072) | (3.975.891) | 3.432.819 |
| Perdite durevoli di valore | - | - | - |
| Risultati complessivi | 325.978 | (2.678.787) | 3.004.765 |

Valori in Euro

| Equity instruments | | | |
|------------------------------|------------------|------------------|-------------------|
| | 2021 | 2020 | Variazione |
| Dividendi | 54.006 | 27.715 | 26.291 |
| Utili da negoziazione | 288.546 | 12.308 | 276.238 |
| Perdite da negoziazione | - | (26.352) | 26.352 |
| Plusvalenze non realizzate | 3.508.059 | 4.397.445 | (889.386) |
| Minusvalenze non realizzate | (451.792) | (109.629) | (342.163) |
| Perdite durevoli di valore | - | - | - |
| Risultati complessivi | 3.398.818 | 4.301.486 | (902.668) |

Le evidenze della tabella sopra indicata riportano anche i risultati attribuiti alla partecipazione in Net Insurance Life pari a 3.334 migliaia.

I rendimenti azionari comprendono, altresì, gli effetti residuali e pari a circa 14 migliaia di euro del warrant iscritto fra i Derivatives.

Valori in Euro

| Collective investments undertakings | | | |
|--|------------------|----------------|-------------------|
| | 2021 | 2020 | Variazione |
| Dividendi | 955.113 | 720.169 | 234.945 |
| Utili da negoziazione | 208.042 | 18.746 | 189.296 |
| Perdite da negoziazione | (188) | (57.790) | 57.602 |
| Plusvalenze non realizzate | 143.924 | 548.515 | (404.591) |
| Minusvalenze non realizzate | (267.768) | (359.163) | 91.396 |
| Perdite durevoli di valore | - | - | - |
| Risultati complessivi | 1.039.124 | 870.477 | 168.647 |

| Risultato totale degli investimenti | 2021 | 2020 |
|--|------------------|------------------|
| | 4.371.876 | 2.993.275 |

Risultati di Net Insurance Life S.p.A.

Valori in Euro

| Bonds | | | |
|------------------------------|------------------|----------------|--------------------|
| Government Bonds | 2021 | 2020 | Variazione |
| Interessi cedolari | 281.848 | 317.165 | (35.318) |
| Utili da negoziazione | 12.304 | 315.569 | (303.265) |
| Perdite da negoziazione | (123.986) | (78.578) | (45.408) |
| Plusvalenze non realizzate | 6.750 | 254.990 | (248.240) |
| Minusvalenze non realizzate | (801.688) | (49.440) | (752.248) |
| Risultati complessivi | (624.772) | 759.706 | (1.384.478) |

Valori in Euro

| Corporate Bonds | 2021 | 2020 | Variazione |
|------------------------------|----------------|--------------------|-------------------|
| Interessi cedolari | 615.683 | 655.970 | (40.286) |
| Utili da negoziazione | 42.266 | 29.985 | 12.281 |
| Perdite da negoziazione | (155.593) | (179.140) | 23.547 |
| Plusvalenze non realizzate | 45.445 | 408.681 | (363.237) |
| Minusvalenze non realizzate | (352.887) | (6.366.254) | 6.013.367 |
| Risultati complessivi | 194.914 | (5.450.759) | 5.645.672 |

Valori in Euro

| Equity instruments | | | |
|------------------------------|----------------|------------------|-------------------|
| | 2021 | 2020 | Variazione |
| Dividendi | 38.715 | 82.709 | (43.994) |
| Utili da negoziazione | 190.120 | 31.215 | 158.906 |
| Perdite da negoziazione | (4.889) | (322.170) | 317.280 |
| Plusvalenze non realizzate | 54.874 | 67.525 | (12.651) |
| Minusvalenze non realizzate | - | (196.094) | 196.094 |
| Perdite durevoli di valore | - | - | - |
| Risultati complessivi | 278.820 | (336.815) | 615.635 |

Valori in Euro

| Collective investments undertakings | | | |
|--|----------------|----------------|-------------------|
| | 2021 | 2020 | Variazione |
| Dividendi | 961.878 | 668.718 | 293.160 |
| Utili da negoziazione | 69.126 | 45.883 | 23.243 |
| Perdite da negoziazione | (188) | (13.980) | 13.792 |
| Plusvalenze non realizzate | 136.212 | 549.362 | (413.150) |
| Minusvalenze non realizzate | (245.679) | (451.528) | 205.850 |
| Risultati complessivi | 921.349 | 798.454 | 122.895 |

| Risultato totale degli investimenti | 2021 | 2020 |
|--|----------------|--------------------|
| | 770.310 | (4.229.414) |

Tra i costi legati alle attività di investimento, pari a 946 migliaia di euro, di cui 518 migliaia per Net Insurance e 428 migliaia per Net Insurance Life, si considerano le spese per il servizio di custodia e amministrazione titoli, definite a partire dall'esercizio 2019 in virtù del contratto siglato fra la Compagnia e Banco BPM S.p.A., le spese per la negoziazione dei titoli e le commissioni di gestione. La strategia di gestione finanziaria è infatti implementata per il tramite del Gestore esterno Banca Finnat Euramerica S.p.A, con cui la Compagnia ha sottoscritto nel 2019 uno specifico mandato, conforme ai livelli di servizio richiesti dalla normativa di settore.

Le spese legate alla gestione finanziaria risultano in incremento di circa 415 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. L'aumento è principalmente imputabile all'incremento delle commissioni di gestione, rilevato a seguito dell'incremento delle masse gestite.

Si precisa che la Compagnia non detiene nel portafoglio diretto al 31 dicembre 2021 strumenti finanziari collegati ad operazioni di cartolarizzazione.

A.4. Risultati di altre attività

Il risultato dell'attività straordinaria presenta un saldo positivo per 454 migliaia di euro.

Non risultano all'attualità altri ricavi o costi sostanziali diversi dai ricavi e dai costi di sottoscrizione o di investimento sostenuti nel periodo della pianificazione delle attività dell'impresa a meno degli interessi sul Prestito Subordinato e dei costi e dei ricavi legati alla vicenda del c.d. "cigno nero".

A.5. Altre Informazioni

Potenziali impatti della pandemia Covid-19

In seguito allo scenario pandemico e alle conseguenti forti tensioni sui mercati finanziari, IVASS ha richiesto alle compagnie e al gruppo NET un monitoraggio mensile della propria posizione di solvibilità.

Le Compagnie del Gruppo hanno quindi provveduto al calcolo mensile richiesto dalla Vigilanza già dal 13 marzo 2020, dimostrando un livello di solvibilità significativamente superiore al limite minimo richiesto dalla normativa, ed evidenziando ulteriormente la capacità della Compagnia stessa di operare in continuità.

Inoltre, ha fornito in accordo con EIOPA delle raccomandazioni alle compagnie volte a porre particolare attenzione sul livello dei fondi propri.

Nel marzo 2020, infatti, la Vigilanza assicurativa italiana ha inviato una lettera alle compagnie di assicurazione e riassicurazione aventi sede in Italia, chiedendo loro di adottare, sia a livello individuale sia di gruppo, estrema prudenza nella distribuzione dei dividendi e nella corresponsione della componente variabile della remunerazione agli esponenti aziendali.

Tale raccomandazione è coerente con quella dell'European Systemic Risk Board (ESRB) del 27 maggio scorso. La stessa ha richiesto agli istituti finanziari di continuare ad usare estrema prudenza nella distribuzione dei dividendi, nel riacquisto di azioni proprie e nel riconoscere componenti variabili delle remunerazioni, almeno sino al settembre 2021.

Anche EIOPA ha reiterato il richiamo alle compagnie ad adottare estrema prudenza nelle politiche di gestione del patrimonio. La distribuzione dei dividendi, il riacquisto di azioni proprie e la determinazione di remunerazioni variabili non dovrebbero eccedere limiti di prudenza; la potenziale riduzione quali-quantitativa di capitale non dovrebbe ridurre i fondi propri a un livello inadeguato a fronteggiare le esposizioni ai rischi; ciò al fine di salvaguardare la capacità delle imprese di assicurazione di assorbire, anche in prospettiva, gli impatti dell'emergenza epidemiologica sui loro modelli di business e sulla loro solvibilità, liquidità e situazione finanziaria.

B. Sistema di Governance

B.1 Informazioni generali sul sistema di governance

Il Gruppo è rappresentato dalla Controllante Net Insurance S.p.A. e dalla propria Controllata Net Insurance Life S.p.A. di cui detiene il 100% del Capitale Sociale.

Con riferimento al sistema di *governance*, il Gruppo Net Insurance ha adottato un modello tradizionale basato, per le singole Società del Gruppo, sulla presenza dell'Assemblea dei Soci (di seguito anche "Assemblea"), di un Consiglio di Amministrazione (di seguito anche "CdA") cui compete l'amministrazione e la direzione della Società, e di un Collegio Sindacale, con funzioni di controllo sull'amministrazione aziendale, entrambi di nomina assembleare. Net Insurance S.p.A. in qualità di Controllante, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento del Gruppo

Net Insurance, ai sensi dell'art. 2497 del C.C., indirizza l'attività economica della società Net Life Insurance in qualità di Controllata in modo che il Gruppo possa conseguire, attraverso un'attività sinergica tra le due imprese, un interesse comune superiore a quello conseguibile dalle singole imprese. Il controllo da parte della Controllante, tuttavia, non determina il venir meno dell'autonomia gestionale della Controllata.

Net Insurance S.p.A., in qualità di ultima società controllante italiana e nel rispetto delle disposizioni contenute nel Reg. Ivass 38/2018, ha dotato il gruppo di un sistema di governance adeguato alla struttura, al modello di business e alla natura, portata e complessità dei rischi del gruppo e delle proprie partecipate, che consente la sana e prudente gestione del gruppo e che tiene conto degli interessi delle società che ne fanno parte e delle modalità attraverso le quali tali interessi contribuiscono all'obiettivo comune del gruppo nel lungo periodo, anche in termini di salvaguardia del patrimonio.

A partire dal 2018, inoltre, a seguito della fusione tra Net Insurance e la SPAC Archimede, è stata gradualmente avviata una trasformazione culturale che ha visto tra i suoi elementi cardine il progressivo percorso di adeguamento del sistema di governance Net Insurance S.p.A., alle nuove previsioni regolamentari (Regolamento Ivass n. 38/2018 e Lettera al Mercato del 05/07/2018 "Orientamenti IVASS sull'applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario delle imprese di assicurazione e riassicurazione e dei gruppi"), con particolare riferimento a quelle relative al modello di governance rafforzato.

Tale processo avviato nel corso dell'esercizio 2019 si è posto l'obiettivo di rispondere maggiormente alle esigenze di tutela dell'interesse e fiducia degli investitori e degli intermediari nazionali ed internazionali che rappresentano la struttura proprietaria più significativa della Compagnia e di riflettere maggiormente le best practice di mercato. Il Consiglio di Amministrazione di Net Insurance S.p.A., nella seduta del 30 settembre 2021 ha, infatti, deliberato di attuare il modello di Governance rafforzato a partire dal 1° ottobre 2021.

Tale modello si riflette anche nella Governance di Net Insurance LIFE S.p.A.

Si precisa al riguardo che la struttura organizzativa delle Compagnie del Gruppo è pressoché analoga, eccetto alcune specificità delle singole Compagnie (a titolo esemplificativo e non esaustivo Agro, Recupero, Investor Relator e Dirigente Preposto in Net Insurance, Antiriciclaggio in Net Insurance Life) in quanto il Gruppo, sin dalla sua istituzione, presenta una comunanza di obiettivi strategici e gestionali; Controllante e Controllata presentano, inoltre, uno stretto collegamento funzionale e tecnico, volto a far fronte alle richieste del mercato con dei prodotti tra loro, nella sostanza, integrati e complementari.

Gli ambiti sottoposti alla direzione e coordinamento della Controllante sono individuate nelle Procedure di Governo Societario del Gruppo Assicurativo Net Insurance.

B.1.1. Assetti Proprietari

Struttura del Gruppo

Imprese controllate

Il Gruppo Net Insurance è composto dalla Controllante Net Insurance S.p.A. e dalla Controllata al 100% Net Insurance Life S.p.A., quest'ultima soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Controllante.

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2021 della Controllante, pari a 17.615.050 migliaia di euro, è costituito da n.18.510.070 azioni ordinarie prive di valore nominale. La Compagnia detiene n. 1.989.933 azioni proprie in portafoglio.

Nella tabella di seguito sono rappresentate le informazioni note alla Società sul proprio azionariato, tenendo quindi conto del capitale sociale ordinario (in rapporto al totale delle azioni ordinarie emesse dalla Compagnia):

| Azionisti | % posseduta |
|----------------------------|------------------------|
| IBL Banca SpA | 26,64% |
| First Capital SpA | 5,53% |
| Algebris Investments | 5,00% |
| Azioni proprie | 10,75% |
| Mercato/Altri azionisti | 52,08% |

In ultimo, alla data del 31 dicembre 2021 risultano in circolazione n. 1.827.434 Warrant emessi dalla Compagnia ammessi alle negoziazioni presso il mercato AIM Italia. I predetti Warrant attribuiscono ai loro portatori il diritto di sottoscrivere n. 1 (una) Azione di Compendio per ciascun Warrant presentato, in ragione di un rapporto di esercizio fisso di 1:1, contro il versamento del Prezzo Strike. Il tutto come indicato all'interno del Regolamento dei Warrant disponibile sul sito internet della Compagnia.

Le strutture aziendali incaricate dei rapporti con i soci sono il servizio Investor Relation e Progetti Speciali e il servizio Affari Legali e Societari –che fanno capo al Chief Financial Officer. La Compagnia favorisce la più larga ed informata partecipazione degli azionisti alle assemblee, anche attraverso il tempestivo rilascio di informazioni e dati sui punti all'ordine del giorno delle assemblee.

Operazioni infragruppo significative al 31 dicembre 2021 ai sensi del Regolamento n. 30/2016

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2427 del Codice Civile, non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2497 bis del Codice civile, la Net Insurance S.p.A. controlla al 100% la Net Insurance Life S.p.A., (società autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo I vita, limitatamente ai rischi di premorienza e al ramo IV Vita) con la quale al 31 dicembre 2021 sono aperti i seguenti rapporti di credito/debito.

Alla data del 31 dicembre 2021 in base al regolamento n. 30/2016 (Politica sulle operazioni infragruppo), la Compagnia Net Insurance – dichiara che le operazioni infragruppo effettuate sono:

- rapporto di credito generato dal prestito obbligazionario subordinato (Tier II), emesso dalla Controllata nel novembre 2016, pari a 5.000 migliaia di euro, di durata decennale, sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance S.p.A.;
- prestazione da Net Insurance Life S.p.A. di servizi di supporto operativo/assistenza. L'ammontare dell'operazione è pari a 664.536 euro;
- IBL Banca in data 17/12/20 ha sottoscritto una parte del bond subordinato tier II emesso da NET e quotato sul Vienna MTF (un nominale pari a euro 500.000 del bond emesso) Durata: 10 anni, con facoltà dell'Emittente di richiamare ("call") l'obbligazione in via anticipata a partire dal 5° anno. Tasso: 4,60% fisso (su base annuale) e pagabile in due cedole semestrali.
- contratto di consulenza annuale con tacito rinnovo, per attività di ricerche su titolo Net Insurance svolta da KT&Partners, divenuta parte correlata a seguito della nomina del Consigliere Anna Doro avvenuta in data 24/03/2020.

Alla data del 31 dicembre 2021 in base al regolamento n. 30/2016 (Politica sulle operazioni infragruppo), la compagnia Net Life Insurance dichiara che le operazioni infragruppo effettuate sono:

- Prestazione da Net Insurance S.p.A. di servizi di supporto operativo/assistenza. L'ammontare dell'operazione è pari a 2.168.757 euro;
- La Controllante ha interamente sottoscritto il prestito obbligazionario subordinato Tier II emesso dalla Compagnia nel novembre 2016 - pari a 5 milioni di euro, di durata decennale con tasso cedolare fisso pari al 7% annuale. Nel mese di novembre 2021 è stata pagata la cedola per un importo di 350 migliaia di euro.

B.1.2. Struttura di Governance

Le Compagnie del Gruppo Net Insurance adottano la medesima struttura di governance orientata alla sana e prudente gestione e in linea con gli obiettivi strategici delle società.



B.1.3. Ruoli e Responsabilità della Struttura di Governance

Si riporta di seguito il ruolo dei soggetti preposti all'esercizio delle attività di controllo interno e di gestione dei rischi: Assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione, Comitati Endoconsiliari, Amministratore Delegato, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito Dirigente Preposto) quest'ultimo presente solo nella Compagnia Net Insurance S.p.A., Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001) e Funzioni Fondamentali.

Assemblea dei soci

L'Assemblea, regolarmente costituita, è l'Organo sociale che esprime con le sue deliberazioni la volontà dei soci. Le deliberazioni adottate in conformità alla legge e allo Statuto vincolano tutti i soci, compresi quelli assenti e dissenzienti.

La Capogruppo ha redatto il Regolamento di Assemblea in conformità alle disposizioni di legge e disciplina lo svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

Consigli di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Net Insurance S.p.A. e di Net Insurance Life S.p.A., al 31 dicembre 2021, è composto da otto membri, tra i quali sette indipendenti e non esecutivi, altresì membri dei Comitati endoconsiliari e volontari, come meglio evidenziato nel seguente prospetto:

| Nome e Cognome | Esecutivo | Comitati |
|--|------------------|--------------------|
| Todini Luisa (Presidente) | No | CNR – Presidente |
| Battista Andrea (Amministratore Delegato) | Si | CI - Presidente |
| Regazzi Monica | No | CI – IAB |
| Romanin Jacur Roberto | No | CCIRPC – CI |
| Nahum Mayer | No | CCIRPC |
| Carbone Matteo | No | IAB – Presidente |
| Maralla Andrea | No | CCIRPC- Presidente |
| Giordani Simonetta | No | CNR |

Entrambi i Consigli di Amministrazione hanno costituito al proprio interno 4 Comitati con funzioni consultive e propositive:

- “CNR” Comitato endoconsiliare Nomine e Remunerazioni
- “CI” Comitato endoconsiliare Investimenti
- “CCIRPC” Comitato endoconsiliare Controllo Interno Rischi e Parti Correlate
- “IAB” Comitato volontario Innovation Advisory Board, costituito da un Consigliere Indipendente e da tre professionisti esterni.

Si precisa inoltre che:

- il consigliere Anna Doro ha rassegnato le proprie dimissioni da Consigliere di Net Insurance Life (con decorrenza dal 21.01.21), al fine ad evitare una situazione di cumulo di incarichi. Anna Doro ha mantenuto la carica di Consigliere Indipendente di Net Insurance e di membro del Comitato Nomine e Remunerazioni;
- in data 23 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di cooptare Monica Regazzi come nuovo Consigliere, nominandola membro del Comitato Investimenti e dell’Innovation Advisory Board;
- in data 18 giugno il Consigliere Laura Santori ha rassegnato – con effetto immediato – le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore e di Presidente del Comitato Controllo interno Rischi e Parti Correlate della Compagnia. Le dimissioni sono dovute all’assunzione di analoga carica di Amministratore in altro gruppo assicurativo quotato;

- in data 25 giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha nominato:
 - il consigliere Andrea Maralla Presidente del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate. Il Cda ha attribuito al nuovo Presidente l'incarico di: i) Titolare interno della Funzione Attuariale esternalizzata fino alla data del 30 settembre 2021; ii) Coordinamento delle Funzioni Fondamentali;
 - per cooptazione, in sostituzione del Consigliere dimissionario Laura Santori, Simonetta Giordani, come nuovo Consigliere e membro del Comitato Nomine e Remunerazioni;
- in data 30 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha deliberato, con decorrenza dal 1° ottobre p.v., di approvare la nomina del nuovo Responsabile della Funzione Attuariale e la conseguente internalizzazione della Funzione stessa.

Il Consiglio di Amministrazione ha, quindi, ogni più ampio potere di gestione per il perseguimento dell'oggetto sociale, ad eccezione dei limiti disposti dalla legge, ed è l'organo deputato, per eccellenza, a curare che le deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti abbiano corretta e pronta esecuzione.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale della Compagnia, il Consiglio di Amministrazione è pertanto investito dei più ampi e illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e segnatamente sono al Consiglio conferite tutte le facoltà necessarie od anche solo opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale, che non siano espressamente riservate dalla legge all'Assemblea, nonché la rappresentanza generale per tutti gli atti compiuti in nome della Società.

Sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione della Società, nella sua qualità di capogruppo del gruppo Net Insurance, le decisioni concernenti la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle imprese del gruppo assicurativo Net Insurance e per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS.

Il Consiglio, sulla base delle informazioni ricevute valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società; quando elaborati, esamina i piani strategici, industriali e finanziari della società; valuta il generale andamento della gestione.

Rientra nella responsabilità dei Consigli di Amministrazione delle Compagnie:

1. definire le direttive generali per le politiche e l'assetto aziendale e per la circolarizzazione, la completezza, la tempestività e la verifica costante dei flussi informativi all'interno della struttura organizzativa;
2. approvare e monitorare la struttura organizzativa e l'attribuzione di compiti, poteri e responsabilità alle unità operative, assicurando un'adeguata separazione di poteri e compiti ed evitando l'eccessiva concentrazione di poteri in un singolo soggetto;
3. approvare e riesaminare almeno una volta l'anno le strategie operative globali e le politiche rilevanti, conoscere i principali rischi assunti dalla Compagnia, stabilire i livelli accettabili di tali rischi anche in chiave prospettica e assicurarsi che l'Alta Direzione adotti le misure necessarie per individuare, misurare, monitorare e controllare i rischi stessi;
4. verificare l'efficacia del sistema di governo societario e assicurarsi che l'Alta Direzione implementi correttamente tale sistema;
5. assicurare un aggiornamento professionale continuo, esteso anche ai componenti dell'organo stesso, predisponendo, altresì, piani di formazione adeguati ad assicurare il bagaglio di competenze tecniche necessario per svolgere con consapevolezza il proprio

ruolo nel rispetto della natura, dimensione e complessità dei compiti assegnati e preservare le proprie conoscenze nel tempo;

6. effettuare, almeno una volta l'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso, nonché dei suoi comitati, esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza nel Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna e proponendo eventuali azioni correttive;
7. informare senza indugio l'Autorità di Vigilanza qualora vengano apportate significative modifiche alla struttura organizzativa della Compagnia illustrando le cause interne o esterne che hanno reso necessari tali interventi;
8. partecipare attivamente al processo di valutazione del rischio e della solvibilità, in modo che i controlli interni tengano adeguatamente conto dei rischi nuovi o precedentemente non soggetti a valutazione e controllo;
9. approvare le politiche di cui alla normativa di settore.

Il Consiglio promuove un alto livello di integrità e una cultura del controllo interno e di gestione dei rischi – anche con riferimento alle attività esternalizzate – tale da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni e della gestione dei rischi; definisce e formalizza i collegamenti tra le varie funzioni a cui sono attribuiti compiti di controllo e gestione dei rischi.

Al Consiglio di Amministrazione spetta il compito di assicurare che sia istituito e mantenuto un sistema adeguato ed efficace di controlli interni e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'aggiornamento della valutazione dei rischi, in modo che i controlli interni tengano adeguatamente conto dei rischi nuovi o precedentemente non soggetti a valutazione e controllo.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, deve essere periodicamente informato sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e deve essere messo a conoscenza con tempestività delle eventuali criticità più significative, da qualunque soggetto le abbia identificate.

Il Consiglio di Amministrazione verifica, altresì, che il sistema di governo societario sia coerente con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio stabiliti e sia in grado di cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto Sociale ha un ruolo non esecutivo e non svolge alcuna funzione gestionale.

I Consigli delle Compagnie hanno nominato, sin dalla loro costituzione, l'Amministratore Delegato determinandone i relativi poteri, riepilogati nel documento Articolazione dei poteri, delle procure e delle deleghe allegato alla presente relazione.

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; in particolare, è suo preciso dovere curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio e al Collegio Sindacale, con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo (con particolare riferimento alle eventuali operazioni

atipiche, inusuali la cui approvazione non sia riservata al Consiglio di Amministrazione), per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, nell'esercizio delle proprie deleghe.

L'assunzione della carica di Amministratore è, in ogni caso, subordinata all'assenza delle cause di ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 2382 c.c. e al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza – la cui permanenza è valutata con cadenza annuale - previsti dalla normativa di settore e fissati dalla "Politica di valutazione dei requisiti di onorabilità professionalità e indipendenza".

Comitati Endoconsiliari

La Compagnia Net Insurance S.p.A. il 21 gennaio 2019 ha istituito i seguenti Comitati Endoconsiliari a livello di Gruppo al fine di assistere, con funzioni consultive e propositive, il CdA, l'Alta direzione delle Compagnie del Gruppo.

Comitato Controllo Interno Rischi e Parti correlate

Il Comitato è costituito per supportare, con funzioni consultive e propositive, il Consiglio di Amministrazione (di seguito anche "Consiglio") delle Compagnie del Gruppo nell'espletamento dei compiti ad esso demandati in materia di governo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. L'istituzione del Comitato non solleva il Consiglio dalle proprie responsabilità.

Le principali funzioni del Comitato riguardano:

- pareri preventivi circa:
 - la determinazione e la revisione delle linee di indirizzo del sistema di controlli interni e gestione dei rischi, ivi comprese le linee di indirizzo in materia di operazioni con parti correlate;
 - il grado di compatibilità e di adeguatezza del funzionamento del sistema di controlli interni e gestione dei rischi rispetto agli obiettivi d'Impresa;
 - i piani di lavoro predisposti dai Responsabili delle Funzioni Fondamentali;
 - la struttura di gestione del rischio che sia implementata, adeguata, efficace e proporzionata alla natura, alla portata e complessità dei rischi, attuali e prospettici, intrinseci all'attività;
 - il mantenimento da parte del Gruppo di tutti i requisiti legali e normativi in materia di controlli interni e gestione dei rischi e di operazioni con parti correlate;
 - gli indirizzi che le strutture deputate si sono date su specifici aspetti inerenti al governo dei rischi aziendali;
 - i flussi informativi che devono essere indirizzati al Comitato e al Consiglio.

Riferisce regolarmente al Consiglio:

- sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controlli interni e gestione dei rischi- anche con riferimento all'organizzazione delle risorse e delle competenze messe in atto per identificare, misurare, gestire e dichiarare i principali rischi a cui le Compagnie e il Gruppo sono esposti - tenendolo informato tempestivamente su eventuali casi di particolare gravità di cui venisse a conoscenza nell'esecuzione del proprio mandato;

- in merito al compimento di operazioni con parti correlate, valutando l'interesse delle Compagnie e del Gruppo al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Comitato svolge inoltre l'attività di sorveglianza sulle Funzioni Fondamentali e su tematiche legali/normative, finanziarie e in materia di governo e controllo del Prodotto in materia di Distribuzione Assicurativa e riferisce, per il tramite del Presidente, periodicamente al Consiglio di Amministrazione delle Compagnie del Gruppo in merito alle attività svolte dal Comitato, esprimendo nel caso raccomandazioni.

Comitato Investimenti

Il Comitato Investimenti è stato istituito per assistere, con funzioni consultive e propositive, il Consiglio di Amministrazione e l'Alta direzione delle Compagnie del Gruppo nell'espletamento dei compiti ad esso demandati nelle materie di investimento, nonché al fine di verificare e presidiare il rispetto da parte delle Compagnie delle politiche, delle linee guida e delle raccomandazioni in tema di investimenti.

Il Comitato esprime parere:

- sull'adeguatezza delle linee guida in materia di investimento e attivi a copertura delle Compagnie del Gruppo in relazione alla complessità dell'attività svolta, alla tolleranza al rischio e al livello di patrimonializzazione posseduto;
- sulla coerenza tra gli obiettivi di investimento della politica sugli investimenti delle Compagnie del Gruppo, coerente con il principio della persona prudente, con la visione strategica del Gruppo stesso;
- sulla coerenza tra le singole politiche di investimento delle Compagnie del Gruppo con la politica degli investimenti del Gruppo;
- sull'allocazione strategica delle Compagnie del Gruppo, tenendo conto della complessiva attività svolta, della tolleranza al rischio e del livello di patrimonializzazione;
- sulla selezione dei soggetti esterni a cui delegare la gestione finanziaria e ne monitora la prestazione

Comitato Nomine e Remunerazioni

Il Comitato Nomine e Remunerazioni è un comitato endoconsiliare costituito a livello di gruppo per supportare, il Consiglio di Amministrazione delle Compagnie del Gruppo Net Insurance nelle valutazioni e decisioni relative alle nomine e alle remunerazioni. Al Comitato sono attribuiti i seguenti compiti di consulenza, di proposta e rilascio di pareri al Consiglio di Amministrazione. In particolare, svolge le seguenti attività:

- revisione delle Politiche di remunerazione degli Organi sociali e del personale rilevante;
- definizione della remunerazione dei Consiglieri, degli amministratori investiti di particolari cariche, dei membri dei Comitati, endoconsiliari e non, dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e dei Responsabili delle funzioni fondamentali e sulla ripartizione della stessa tra le Compagnie del Gruppo;
- definisce la remunerazione dell'Amministratore Delegato e fissazione degli obiettivi di

- performance correlati alla componente variabile della remunerazione;
- definizione della componente variabile di lungo termine LTI, provvedendo a monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dall'Assemblea dei soci e dal Consiglio e verificando il raggiungimento dei relativi obiettivi;
 - definizione della disponibilità di spesa da attribuire ai Comitati e agli organi e funzioni di controllo;
 - nomina dei membri dei Consigli di Amministrazione, ivi compresa l'eventuale cooptazione dei Consiglieri, dei Comitati, endoconsiliari e non;
 - nomina, previa verifica dei requisiti, e revoca del Segretario del Consiglio di Amministrazione;
 - in caso di scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, proposta al Consiglio uscente di una lista di candidati da presentare all'Assemblea degli azionisti;
 - scioglimento di un Comitato ove ritenuto opportuno;
 - assistere il Consiglio di Amministrazione nelle verifiche che lo stesso è chiamato ad effettuare a seguito del processo di nomina, ai sensi di quanto previsto dalla normativa in materia e dalle disposizioni statutarie;
 - definizione delle modalità di recovery plan;
 - nomina, con la collaborazione del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate, dei Responsabili delle Funzioni Fondamentali, verificando la sussistenza e la permanenza dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza;
 - verifica della sussistenza e della permanenza dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza per il personale rilevante.
 - revisione, con cadenza almeno annuale, delle Politiche valutazione Requisiti Professionalità Onorabilità e Indipendenza;
 - coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nelle attività di autovalutazione del Consiglio stesso e dei suoi Comitati e nella identificazione della composizione quali quantitativa considerata ottimale in relazione ai relativi obiettivi;
 - definizione e revisione del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e del Regolamento dei limiti al cumulo di incarichi degli Amministratori;
 - riferire regolarmente al Consiglio sulle attività del Comitato.

Il Comitato svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

L'attività del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 c.c., consiste nella vigilanza sull'osservanza della Legge e dello statuto, sui principi di corretta amministrazione ed è indirizzata alla verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Gruppo e del suo concreto funzionamento; alla generale valutazione dell'efficienza e efficacia del sistema di controllo interno, verificando, in particolare, che l'operato della funzione di revisione interna sia svolto con la necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità, senza sovrapporsi in alcun modo agli altri soggetti coinvolti, se non rilevando le inefficienze del sistema stesso e, eventualmente, suggerendo al CdA le eventuali azioni correttive, oltre agli ulteriori compiti derivanti dalla normativa regolamentare Ivass.

Organismo di Vigilanza

L' Organismo di Vigilanza "OdV" delle Compagnie, costituito in forma collegiale, è stato istituito con deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione delle Compagnie, al fine di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231, in cui sono illustrate le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati previsti dal Decreto 231 e individua i protocolli procedurali ed elementi di controllo, e di curarne il suo aggiornamento.

Dirigente Preposto

Ai sensi dell'art. 15/bis dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione di Net Insurance S.p.A. ha provveduto a nominare il Dirigente Preposto determinandone i relativi poteri riepilogati nel documento "Articolazione dei poteri, delle procure e delle deleghe" e nella "Politica per la gestione delle attività previste in capo al Dirigente Preposto comprensiva anche del "Regolamento del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e disposizioni in materia di redazione dei documenti contabili societari".

Il Dirigente Preposto riferisce al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno annuale, anche attraverso apposita relazione da emettersi sull'attestazione di accompagnamento del progetto di bilancio e del bilancio consolidato, in merito agli esiti delle attività di verifica e controllo di propria competenza.

Il Dirigente Preposto, in ogni caso, può riferire al Consiglio di Amministrazione in ogni momento, direttamente o per il tramite del Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero dell'Amministratore Delegato, circa l'impossibilità di svolgere i compiti affidati nonché informare su fatti che, per la loro criticità o gravità, potrebbero richiedere l'assunzione di urgenti decisioni da parte dello stesso Consiglio di Amministrazione.

Ruolo delle Funzioni Fondamentali

I Consigli di Amministrazione hanno definito le responsabilità, i compiti, le modalità operative delle Funzioni Fondamentali, nonché la natura e la frequenza della reportistica agli Organi Sociali così come previsto dall'art. 26, comma 2 del Regolamento IVASS n. 38/2018.

Le Funzioni sono proporzionate alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi del Gruppo e nel rispetto del principio di separatezza tra funzioni operative e fondamentali, operano in conformità alle direttive del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate e collaborano strettamente sia tra di loro che con tutte le Unità Organizzative aziendali e l'Alta Direzione, ivi compresi il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza e debbono conformarsi a principi di obiettività e professionalità improntando il proprio comportamento a criteri di autonomia e indipendenza,

La responsabilità delle Funzioni di Risk Management, Compliance e DPO, Internal Audit e Attuariale è affidata agli stessi soggetti per entrambe le Compagnie del Gruppo, sia tramite contratti di outsourcing sia tramite l'istituto del distacco parziale; in tal modo, risultano coordinati, all'interno del Gruppo, i programmi di attività e gli specifici interventi di verifica approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, nonché le procedure di controllo e le modalità di individuazione, classificazione, misurazione e gestione dei rischi.

Il coordinamento e l'interazione tra le summenzionate Funzioni Fondamentali si concretizza attraverso la promozione di incontri periodici utili a:

- condividere preventivamente i piani di attività anche in un'ottica di efficacia ed efficienza nello svolgimento delle rispettive azioni;
- favorire la comprensione e la corretta valutazione dei rischi aziendali;
- sviluppare metodologie di gestione dei rischi in modo coerente con le strategie e l'operatività aziendale;
- condividere gli esiti delle analisi svolte con particolare focalizzazione sui rispettivi rischi presidiati o per l'assessment del sistema di controllo;
- scambiare ogni informazione utile per una valutazione costante dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi.

Il coordinamento tra le Funzioni Fondamentali, oltre a realizzarsi attraverso lo scambio di reciproci flussi informativi o mediante specifici incontri, è stato assicurato nel corso del 2021 anche attraverso la partecipazione proattiva al Comitato Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate, al Consiglio di Amministrazione, alle riunioni indette dal Collegio Sindacale e dall'Organismo di vigilanza oltre che di ogni altro organo o funzione cui è attribuita una specifica funzione di controllo.

Società di Revisione

La Società incaricata della revisione legale dei conti per entrambe le Compagnie del Gruppo è KPMG S.p.A. a cui è stato conferito l'incarico dall'Assemblea tenutasi in data 3 giugno 2019 per il periodo 2017-2025.

B.1.4. Principi delle Politiche di Remunerazione a favore degli Organi Sociali e del Personale

In ottemperanza a quanto previsto al Capo VII - Politiche di remunerazione e incentivazione - del Regolamento Ivass n. 38 del 3 luglio 2018, i Consigli di Amministrazione delle Compagnie definiscono e rivedono periodicamente le politiche di remunerazione a favore degli organi sociali e del personale. Tali politiche sono illustrate dai singoli Consigli di Amministrazione in un apposito documento da presentare all'Assemblea degli Azionisti per la relativa approvazione.

Le Politiche, elaborate sulla base delle indicazioni date dal Reg. n. 38/2018 dell'IVASS da un lato e, dalla natura, dimensioni e caratteristiche operative specifiche delle Compagnie e del Gruppo, dall'altro, contengono, distintamente per gli organi sociali e per il personale (identificato nelle figure dell'Amministratore Delegato, dei Dirigenti e dei Responsabili delle funzioni fondamentali e che rappresentano, all'interno dell'organizzazione della Compagnia, anche le categorie del personale la cui attività può avere un impatto significativo sul profilo di rischio della Compagnia stessa):

- un'illustrazione delle linee generali, delle motivazioni e delle finalità che la Compagnia intende perseguire attraverso le stesse;
- le informazioni relative al processo decisionale utilizzato per definire le politiche di remunerazione, comprese quelle sui soggetti coinvolti;
- i criteri utilizzati per definire l'equilibrio tra componente fissa e variabile ed i parametri,

le motivazioni e i relativi periodi di differimento per il riconoscimento delle componenti variabili, nonché la politica in materia di trattamento di fine mandato.

Le Politiche di remunerazione delle Compagnie del Gruppo Net Insurance hanno l'obiettivo di attrarre e mantenere risorse in possesso di elevate professionalità adeguate alla complessità e specializzazione del settore assicurativo, in una logica di prudente gestione, di sostenibilità di costi e di mantenimento dei risultati nel tempo, assicurando contestualmente la valorizzazione e il perfezionamento delle competenze in loro possesso.

Sia per quanto riguarda le posizioni di vertice che per tutto il personale, la definizione delle remunerazioni viene attuata sulla base delle responsabilità assegnate ai soggetti destinatari, al ruolo ricoperto, alle competenze e al mercato di riferimento, secondo principi di equità.

Per quanto sopra, le linee generali delle politiche di remunerazione si ispirano ai seguenti principi e/o finalità:

- allineamento alle strategie di business delle Compagnie;
- attrazione, motivazione e retention di risorse professionalmente qualificate;
- riconoscimento del merito al fine di valorizzare adeguatamente il contributo personale delle risorse;
- effettiva creazione di valore ed orientamento delle performance di tutto il personale verso obiettivi non solo di breve, ma anche di medio e lungo periodo, nell'ambito di un quadro di regole di riferimento indirizzate ad un corretto controllo dei rischi aziendali, attuali e prospettici ed al mantenimento di un adeguato livello di liquidità e di patrimonializzazione.

Le Politiche devono, quindi, integrarsi nella generale politica aziendale di gestione dei rischi ed essere definite tenendo conto degli obiettivi strategici, della redditività e dell'equilibrio della Compagnie del Gruppo nel lungo termine.

Il Gruppo evita politiche di remunerazione basate in modo esclusivo o prevalente sui risultati di breve termine, tali da incentivare un'eccessiva esposizione al rischio.

Il Gruppo condivide il principio di determinare i compensi del management in modo da garantire che la componente fissa della retribuzione sia comunque idonea a remunerare la prestazione lavorativa, a prescindere dal raggiungimento degli obiettivi che danno diritto al percepimento della parte variabile della retribuzione.

Le Compagnie del Gruppo sono tenute, inoltre, ad adottare opportune disposizioni contrattuali, che le garantiscano di:

- non erogare, in tutto o in parte, le componenti variabili della remunerazione qualora i risultati prefissati non siano stati raggiunti ovvero qualora si sia verificato un significativo deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria dell'impresa (MALUS);
- chiedere, in tutto o in parte, la restituzione delle componenti variabili pagate sulla base di risultati rivelatisi in seguito non duraturi o effettivi a causa di condotte dolose o gravemente colpose o in caso di violazione del Codice Etico della Compagnia (CLAW BACK).

Particolare attenzione è stata riservata alle componenti variabili della remunerazione e alla coerenza dei criteri di applicazione con gli indirizzi e gli obiettivi definiti nelle Politiche.

Inoltre, la Capogruppo è tenuta ad:

- a) assicurare la complessiva coerenza delle politiche di remunerazione del gruppo, garantendo che esse siano adeguatamente calibrate rispetto alle caratteristiche delle società del gruppo, ed a verificarne la corretta applicazione;
- b) assicurare il rispetto delle disposizioni del Regolamento da parte di tutte le società del gruppo assicurativo.

Il Gruppo Net Insurance non prevede regimi pensionistici integrativi o di prepensionamento per i membri del Consiglio di Amministrazione, né è riconosciuto loro alcun trattamento di fine mandato. Per tale motivo nulla spetta loro in caso di cessazione, anticipata e non, dall'incarico.

Con riferimento invece ai membri dell'Alta Direzione ed ai titolari di Funzioni Fondamentali non esternalizzate è stato istituito un trattamento di previdenza complementare in regime di contribuzione definita, al quale peraltro possono accedere tutti i dipendenti del Gruppo Net Insurance, ai sensi della normativa prevista dal Decreto legislativo n. 252/2005, nonché dal C.C.N.L. ANIA e CIA vigenti applicati al personale dipendente non dirigente.

In conformità con le disposizioni in materia di retribuzione variabile e nel rispetto del Regolamento Ivass n. 38/2018, tutti coloro che svolgono un ruolo importante nella gestione aziendale ovvero nel controllo dell'impresa, devono essere remunerati coerentemente con la sana e prudente gestione del rischio ed in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e l'equilibrio dell'impresa nel lungo termine.

Al fine di assicurare che le remunerazioni variabili siano erogate in un contesto di adeguatezza patrimoniale e finanziaria, gli obiettivi di azienda riflettono i principali obiettivi del piano industriale (Premi, costi e utili) e alcuni indicatori di rischi (es. Rorac, Solvency II Ratio).

Le Politiche di Remunerazione, nella loro declinazione, tengono conto dei principi previsti dagli articoli del Regolamento IVASS n. 38/2028 secondo cui tutti coloro che svolgono un ruolo importante nella gestione aziendale ovvero nel controllo dell'impresa, devono essere remunerati coerentemente con la sana e prudente gestione del rischio ed in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e l'equilibrio dell'impresa nel lungo termine.

In particolare, la retribuzione variabile deve rispondere:

- ad un corretto bilanciamento della componente fissa con quella variabile, coerentemente con i livelli di performance attesi;
- a dei risultati da raggiungere oggettivi e misurabili.

B1.5 Segnalazioni interne

Il Consiglio di Amministrazione di ogni singola Compagnia viene periodicamente informato sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con tempestività sulle criticità più significative – siano esse individuate dall'Alta Direzione, dalle Funzioni Internal Audit, Risk Management, Compliance, Attuariale o dal personale – affinché possa impartire con tempestività le direttive per l'adozione di misure correttive, di cui successivamente valuta l'efficacia.

B1.6 Segnalazioni verso l'Autorità di Vigilanza

Il CdA ha la responsabilità ultima della corretta applicazione dei processi di segnalazione alle Autorità di Vigilanza definendo così ruoli, responsabilità e definizione delle tempistiche.

Con particolare riferimento alle segnalazioni verso le Autorità di Vigilanza circa le risultanze delle verifiche delle Funzioni di Risk Management, di Compliance, di Internal Audit e Attuariale, i Responsabili di tali Funzioni qualora a seguito dell'attività di verifica emergano situazioni di particolare gravità, nell'ambito delle rispettive competenze, hanno l'obbligo di informare con urgenza il CdA e il Collegio Sindacale, affinché tali Organi valutino la necessità di segnalare tali situazioni alle Autorità di Vigilanza competenti.

Il CdA è tenuto ad informare senza indugio l'IVASS qualora vengano apportate significative modifiche alla struttura organizzativa della Compagnia, illustrando le cause interne o esterne che hanno reso necessari tali interventi.

Il Collegio Sindacale deve informare senza indugio l'IVASS di tutti gli atti o i fatti che possano costituire un'irregolarità nella gestione della Compagnia ovvero una violazione delle norme che disciplinano l'attività assicurativa o riassicurativa. Lo stesso Organo fornisce, inoltre, all'IVASS ogni altro dato o documento richiesto.

B.1.7. Variazioni significative intervenute con riferimento al sistema di governance introdotte nel periodo di riferimento

Con riferimento alle variazioni significative al sistema di Governance definite ai sensi dell'art. 294, comma 1, lettera B) del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 si segnala che in data 23 febbraio 2021, i rispettivi Consigli di Amministrazione delle Compagnie:

- hanno deliberato di cooptare Monica Regazzi come nuovo Consigliere (Consigliere indipendente per Net Insurance).
- Hanno nominato il Consigliere Monica Regazzi membro del Comitato Investimenti e dell'Innovation Advisory Board.

Le rispettive Assemblee dei soci delle Compagnie, in data 28 aprile 2021, hanno deliberato poi di nominare, ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dei relativi statuti sociali, Monica Regazzi, con scadenza analoga al Consiglio attualmente in carica e coincidente con l'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

In data 18 giugno 2021, il Consigliere (Indipendente per Net Insurance) Laura Santori ha rassegnato – con effetto immediato – le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore delle Compagnie e di Presidente del Comitato Controllo interno Rischi e Parti Correlate. Le dimissioni sono dovute all’assunzione di analoga carica di Amministratore in altro gruppo assicurativo quotato.

In data 25 giugno 2021 i rispettivi Consigli di Amministrazione delle Compagnie hanno nominato:

- il consigliere Andrea Maralla Presidente del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate. Il Cda ha attribuito al nuovo Presidente l’incarico di: i) Titolare interno della Funzione Attuariale esternalizzata; ii) Coordinamento delle Funzioni Fondamentali
- per cooptazione, in sostituzione del Consigliere dimissionario Laura Santori, Simonetta Giordani, come nuovo Consigliere (Indipendente per Net Insurance) e membro del Comitato Nomine e Remunerazioni.
- Il consigliere Roberto Romanin Jacur membro del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate, previa revoca di membro del Comitato Nomine e Remunerazioni

Si riportano di seguito le ulteriori principali delibere consiliari relativamente al sistema di governance con riferimento al 2021.

I rispettivi Consigli di Amministrazione delle Compagnie del:

- 24 marzo 2021 hanno approvato il documento Articolazione dei poteri, delle procure e delle deleghe.
- 30 settembre 2021 hanno deliberato, con decorrenza dal 1° ottobre p.v., di approvare la nomina del nuovo Responsabile della Funzione Attuariale e la conseguente internalizzazione della Funzione stessa.

Il Consiglio di Amministrazione di Net Insurance del:

- 30 settembre 2021 ha deliberato di attuare il modello di governo societario rafforzato.
- 15 dicembre 2021 ha preso atto, con riferimento al Piano di azione relativo all’analisi del Codice di Corporate Governance effettuata nell’ottobre 2020, delle azioni intraprese e del complessivo punto della situazione. Di seguito le principali azioni attuate nel 2021:
 - Determinazione, nell’ambito della Politica di valutazione dei requisiti di onorabilità professionalità e indipendenza, di soglie economiche di significatività che possano compromettere la qualifica di “indipendenza” in capo ad un Amministratore
 - Predisposizione del Regolamento del CdA
 - Predisposizione del Regolamento sui limiti al cumulo di incarichi ricoperti dagli Amministratori
 - Predisposizione del piano di successione del management e del CEO.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione delle Compagnie sin dal suo insediamento nel 2019 - nella piena consapevolezza del proprio ruolo di organo di indirizzo strategico - ha promosso la transizione da un sistema di gestione d’impresa “a conduzione familiare” ad un sistema di governance adeguatamente strutturato e imperniato sull’importanza, ad ogni livello, dei controlli interni e di gestione dei rischi e complessivamente orientato alla ricerca delle migliori pratiche. Il Consiglio di Amministrazione delle Compagnie, inoltre, si caratterizza per la presenza di

expertise e know-how in ambito imprenditoriale, legale e assicurativo, con prevalenza di membri indipendenti.

B.1.8. Operazioni significative effettuate durante il periodo di riferimento con gli azionisti, con le persone che esercitano una notevole influenza sull'impresa e con i membri dell'organo amministrativo, direttivo o di vigilanza

Con riferimento alle operazioni sostanziali di Net Insurance SpA, così come definite ai sensi dell'art. 294, comma 1, lettera d) del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 si segnala che in tema di ammanco degli strumenti finanziari, le Compagnie del Gruppo, nel dare esecuzione alle delibere degli azionisti assunte in data 19 luglio e 7 novembre 2019, sono ancora in corso le azioni di responsabilità e/o risarcitorie nei confronti della società di revisione BDO Italia, dell'ex Direttore Generale e Amministratore Delegato (altresì azionista di Net Insurance), dell'ex Dirigente Preposto della Controllante e Consigliere della Controllata (altresì azionista di Net Insurance) e di un ex amministratore della Compagnia (R. Accornero), in carica negli esercizi sociali 2017 e 2018.

B.2 Requisiti di competenza e onorabilità

Il CdA della Compagnia ha approvato in data 17 giugno 2021, l'aggiornamento della Politica Valutazione Requisiti Professionalità Onorabilità e Indipendenza dei soggetti preposti alle funzioni di amministrazione, di direzione e di controllo nonché dei responsabili delle funzioni fondamentali, ai sensi del Reg. Ivass 38/2018.

L'obiettivo del presente documento è la definizione di un quadro di riferimento per la valutazione dei requisiti di idoneità alla carica dei responsabili delle strutture considerate aziendali rilevanti.

La Compagnia effettua la verifica dei requisiti dei seguenti soggetti: i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale, dell'Organismo di Vigilanza, dei Dirigenti con compiti strategici, i responsabili delle Funzioni Fondamentali di Risk Management, Compliance, Internal Audit, Funzione Attuariale, il Responsabile della distribuzione assicurativa svolta dalla Compagnia.

Requisito di Onorabilità

Il requisito di onorabilità riguarda l'integrità personale che deve caratterizzare tutti i soggetti destinatari della politica. Tali soggetti devono svolgere le attività che ricadono sotto la loro responsabilità in maniera coscienziosa e con un adeguato livello di diligenza.

È pertanto fondamentale che le persone con ruoli chiave non abbiano dato prova di essere inadatte a ruoli direttivi per effetto di azioni criminose da loro commesse.

Ricorre se i soggetti interessati non si trovano in una delle seguenti situazioni:

- a) stato di interdizione legale ovvero interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese e, comunque, tutte le situazioni previste dall'art. 2382 del c.c.;
- b) assoggettamento a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e della legge 13 settembre 1982, n. 646, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- c) condanna con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione.

È fatto obbligo a tutti i soggetti di comunicare tempestivamente l'eventuale venir meno dei requisiti di idoneità alla carica, nonché ogni variazione concernente i requisiti su cui hanno reso dichiarazione.

Requisito di Professionalità

Con riferimento agli esponenti aziendali, i soggetti interessati devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza pluriennale attraverso l'esercizio di attività professionali qualificate.

Il CdA, nel suo complesso, deve essere dotato di competenze professionali che, oltre ad essere necessariamente adeguate al ruolo da ricoprire e calibrate sulle caratteristiche operative e dimensionali della Compagnia, siano opportunamente diffuse e diversificate affinché ciascun componente possa contribuire ad assicurare un governo efficace dei rischi nelle aree di operatività delle Compagnie del Gruppo.

Il Collegio Sindacale, al fine di garantire un'efficace vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e sul suo concreto funzionamento, l'organo di Controllo deve, nel complesso, essere dotato di conoscenza, competenza ed esperienza rispetto a tutte le materie rilevanti per l'esercizio dell'impresa.

Per i Dirigenti con compiti strategici è richiesto il possesso di una specifica competenza professionale in materia assicurativa, creditizia o finanziaria attraverso esperienze professionali con funzioni dirigenziali di adeguata responsabilità per un periodo non inferiore ad un quinquennio.

Per la carica di responsabile delle Funzioni Fondamentali è richiesto il possesso di specifiche competenze professionali connesse al ruolo ricoperto ossia, a titolo esemplificativo, aver maturato una specifica conoscenza in materia di sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi nel settore assicurativo, creditizio o finanziario, acquisite anche attraverso pregresse esperienze lavorative, oppure aver rivestito ruoli analoghi presso altre Società nel settore assicurativo, creditizio o finanziario.

Requisito di Indipendenza

L'indipendenza dei membri del CdA, dei sindaci e dei responsabili di ciascuna delle Funzioni Fondamentali è valutata nel rispetto delle previsioni contenute nell'art. 76 del CAP, nell'art. 6 del

decreto ministeriale n. 220/2011 nonché delle previsioni, ritenute opportune, contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Ai fini della valutazione di compatibilità per la sussistenza del requisito di indipendenza si tiene conto della diversa rilevanza delle funzioni e del diverso ruolo esercitato dai soggetti interessati.

In considerazione, inoltre, dello status di Compagnia quotata sul mercato AIM Italia-MAC (ora Euronext Growth Milan), devono essere rispettati ulteriori requisiti di indipendenza.

La Compagnia Net Insurance ha inoltre inteso uniformarsi alle circostanze riportate nel Codice di Corporate Governance, che compromettono, o appaiono compromettere, l'indipendenza di un amministratore, così come recepito dalla Compagnia nella Politica di valutazione dei Requisiti di Professionalità Onorabilità e Indipendenza.

Ai sensi del D.L. n. 201/2011 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011), è vietato il cumulo di incarichi nella governance di imprese/gruppi operanti nei mercati del credito, assicurativo e finanziario (cd. "divieto di interlocking").

A tutela della concorrenza nei summenzionati mercati, è fatto divieto ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti in tali mercati di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti (intendendosi, per tali, le imprese o i gruppi di imprese tra i quali non vi sono rapporti di controllo ai sensi dell'art. 7 della Legge 10 ottobre 1990, n. 287 e che operano nei medesimi mercati del prodotto e geografici).

Le modalità attraverso cui sono valutati i requisiti di professionalità e onorabilità e indipendenza sono descritte nella Policy adottata dalla Capogruppo.

La procedura di valutazione ai fini della permanenza dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza in capo ai summenzionati soggetti deve essere effettuata dal Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno annuale.

B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

La Direttiva Solvency II richiede che le imprese ed i gruppi si dotino di "un sistema efficace di governance che consenta una gestione sana e prudente dell'attività" e che sia proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi attuali e prospettici, fissandone i principali requisiti.

Il sistema di gestione dei rischi riguarda l'intero processo di business con l'obiettivo di consentire alla Compagnia di ottimizzare il proprio profilo di rischio-rendimento, tramite l'incremento della redditività ed il mantenimento di un livello adeguato di capitale economico/regolamentare, garantendo, nel contempo, le aspettative degli azionisti e degli assicurati.

Tale sistema è stato formalizzato e documentato attraverso l'aggiornamento del quadro complessivo delle Policy di competenza.

Inoltre, la Compagnia garantisce l'integrazione della gestione del rischio nel business attraverso:

- la determinazione della propensione al rischio ("Risk Appetite") e dei meccanismi di controllo di coerenza fra quest'ultimo e l'effettivo profilo di rischio;
- il processo di valutazione attuale e prospettica del profilo di rischio, allineato ed integrato ai principali processi decisionali (in particolar modo con il processo di formulazione del piano strategico).

Gli obiettivi di gestione del rischio e di monitoraggio dei principali profili di rischio/rendimento sono, inoltre, perseguiti attraverso una struttura organizzativa ispirata a criteri di separatezza ed autonomia tra le funzioni operative e quelle di controllo, nonché da specifici processi che regolano l'assunzione, la gestione ed il controllo dei rischi, anche attraverso la progressiva implementazione di adeguati strumenti informatici di supporto.

Il sistema ha l'obiettivo di garantire processi decisionali "risk-based" in conformità con le normative nazionali ed europee in vigore e si applica sia ai rischi in essere sia a quelli che possono insorgere su business esistenti o su nuovi business.

Il Risk Appetite Framework e la valutazione interna dei rischi e della solvibilità (Relazione ORSA) rappresentano elementi fondamentali del Sistema di Gestione dei Rischi.

Il nuovo Risk Appetite Framework, promosso già a partire dall'esercizio 2019 con il supporto propositivo del Comitato Controllo Interno e frutto di un lavoro congiunto da parte del Management, delle Funzioni Fondamentali e delle Unità organizzative delle Compagnie e coordinato dalla Funzione Risk Management, è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione di entrambe le Compagnie del Gruppo del 25 marzo 2021, previa valutazione favorevole del Comitato Controllo Interno, Rischi e Parti correlate.

La politica mira a definire "appetite" e "tolerance" di macrodimensioni quantitative come la solvibilità, la redditività, il portafoglio di attivi, le Best Estimate ed il rischio operativo. Alcuni di questi indicatori sono declinati per Compagnie e Gruppo, altri invece solo a livello di Gruppo.

B.3.1 ORSA (Own Risk and Solvency Assessment)

La Compagnia Net Insurance S.p.A. in qualità di Capogruppo del Gruppo Net Insurance si è avvalsa della facoltà concessa dall'IVASS di redigere una relazione unica (a livello di gruppo) sulla valutazione attuale e prospettica dei rischi e della solvibilità (secondo i principi ORSA) di entrambe le Compagnie.

A tal fine, le Compagnie hanno definito a livello di gruppo il processo ORSA, che si conclude con la predisposizione della specifica prevista Relazione. La valutazione attuale e prospettica dei propri rischi da parte della Compagnia, sulla base del principio ORSA, è collegata agli elementi chiave del sistema di governance in materia di rischio definiti, quali la strategia di rischio, i processi di gestione del rischio, i modelli e le metodologie utilizzati per le valutazioni quantitative e qualitative. La valutazione prospettica del requisito di capitale prevede la quantificazione "stand-alone" di ogni rischio previsto nell'ambito della Formula Standard. Tali rischi, sono valutati in maniera individuale per tutto l'orizzonte temporale e quindi aggregati per mezzo delle matrici di correlazione, definite nell'ambito della Formula Standard, ottenendo il SCR diversificato.

I risultati del processo ORSA sono di supporto al processo decisionale strategico, consentendo di mantenere la società all'interno del livello di tolleranza al rischio stabilito dal Consiglio di

Amministrazione, pur considerando il profilo di rischio e di capitale e la "risk sensitivity" in condizioni di stress. Il report ORSA viene presentato all'Alta Direzione e al Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione e/o per recepire eventuali integrazioni. Successivamente il report ORSA viene trasmesso, secondo quanto richiesto dalla normativa tempo per tempo vigente, all'Autorità di Vigilanza. La valutazione interna del rischio e della solvibilità viene effettuata almeno una volta l'anno, ma naturalmente eventuali cambiamenti significativi nel profilo di rischio, derivanti da decisioni interne o da fattori esterni, comportano l'attuazione di un Rapporto ORSA straordinario.

B.3.2 Modalità di investimento delle attività

Le Compagnie del Gruppo rispettano l'obbligo di investire tutte le proprie attività conformemente al principio della persona prudente di cui all'articolo 132 della Direttiva 2009/138/CE e del regolamento IVASS n 24/2016.

A tal proposito, entrambe le Compagnie definiscono, nell'ambito delle Politiche in materia di Investimenti, specifici criteri di selezione, classificazione, gestione e monitoraggio degli attivi finanziari nonché appositi processi e procedure per la gestione integrata delle attività e passività, per la gestione del rischio di liquidità e degli altri rischi connessi alle attività finanziarie, per la gestione e contabilizzazione delle operazioni connesse agli strumenti finanziari ed, infine, per la valutazione degli stessi.

La politica strategica delle Compagnie mira a garantire la sicurezza, la qualità, la redditività, la disponibilità e la liquidità degli investimenti, perseguendo lo scopo ulteriore di realizzare un'adeguata diversificazione e – per quanto possibile – dispersione degli stessi, al fine di minimizzare l'esposizione al rischio dell'intero portafoglio investito.

Tutti gli strumenti sono depositati presso istituti di credito o intermediari finanziari accreditati.

La politica strategica degli investimenti e le procedure messe in atto dalle Compagnie del Gruppo per la gestione integrata delle attività e passività, per la gestione del rischio di liquidità e degli altri rischi connessi alle attività finanziarie, per la gestione e contabilizzazione delle operazioni connesse agli strumenti finanziari ed, infine, per la valutazione degli stessi garantiscono l'investimento in attivi funzionali alle caratteristiche e al profilo di rischio delle passività detenute, nonché idonei a coprire le riserve tecniche in qualsiasi momento.

Le Compagnie monitorano inoltre con particolare attenzione il rischio di concentrazione connesso agli investimenti, effettuando specifiche analisi sugli emittenti degli strumenti finanziari e monitorando regolarmente le esposizioni massime, a livello di singola Compagnia e a livello di Gruppo.

Nella scelta degli attivi, le Compagnie tengono conto del tipo di rischi e degli impegni assunti, al fine di assicurare una gestione integrata di attivo e passivo, nonché dell'esigenza che sia garantita la sicurezza, la qualità, la redditività, la disponibilità e la liquidità degli stessi. Nella selezione operativa degli investimenti all'interno delle diverse classi d'investimento, aree geografiche e settori, le Compagnie, nel rispetto dei limiti di Risk Appetite fissato dal Consiglio di Amministrazione, adottano un criterio bottom-up, ottimizzando il rapporto rischio/rendimento, nel rispetto delle categorie di investimento ammesse e dei relativi limiti.

Prima di realizzare ogni investimento, le Compagnie valutano la propria capacità di gestire l'investimento, i rischi specifici ad esso correlati, la sua coerenza con gli interessi dei beneficiari e degli assicurati, nonché l'impatto dell'investimento sulla qualità, sicurezza, rendimento ed accessibilità sull'intero portafoglio gestito. Inoltre, la Compagnia limita l'investimento ai soli attivi per i quali sia possibile identificare, misurare, monitorare e gestire i relativi rischi.

Oltre a tali condizioni, devono essere considerati anche gli ulteriori seguenti aspetti:

- l'ammissibilità, o meno, a copertura delle riserve tecniche;
- la *duration* degli investimenti, ovvero la coerenza dei flussi di cassa attesi degli investimenti con gli impegni derivanti dalle riserve tecniche;
- l'analisi del contesto e dell'andamento dei mercati finanziari;
- la "liquidabilità" dello strumento finanziario, ovvero la verifica dell'effettivo scambio su mercati attivi, regolamentati e non. A tal proposito, per la selezione dei titoli quotati, devono essere considerati attivi presenti in mercati finanziari autorizzati o riconosciuti ai sensi del testo unico dell'intermediazione finanziaria, nonché in mercati di Stati che sono istituiti, organizzati e disciplinati da disposizioni adottate o approvate dalle competenti autorità nazionali e che soddisfano requisiti analoghi a quelli dei mercati regolamentati di cui al testo unico dell'intermediazione finanziaria;
- l'analisi delle condizioni di negoziazione offerte dagli operatori esterni, con particolare attenzione ai prezzi praticati, al fine di garantire la conformità delle transazioni alle condizioni di mercato prevalenti.

La selezione dei titoli obbligazionari viene effettuata prendendo in considerazione il rendimento dei titoli, la *duration*, le eventuali opzioni implicite, l'analisi finanziaria dell'emittente e la valutazione creditizia ad esso attribuita da primarie agenzie di rating.

La selezione dei titoli azionari quotati è preceduta da un'analisi della redditività e della volatilità pregresse, nonché dei dati societari dell'emittente; tendenzialmente, la scelta di investimento viene orientata su titoli di capitale quotati sui principali mercati azionari europei.

Nel processo di selezione degli investimenti vengono adottate specifiche procedure di analisi qualitative e quantitative per gli attivi complessi, ovvero per gli investimenti caratterizzati da una particolare complessità nella valutazione, gestione e controllo dei rischi.

La Compagnia considera attivi complessi:

- i titoli strutturati
- gli Organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM)
- i fondi di investimento alternativi (FIA)
- Exchange Traded Funds (ETF) sintetici

Sugli attivi complessi al fine di valutare l'investimento vengono effettuate analisi prospettiche quantitative tenendo conto degli impatti di questi strumenti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, attuale e prospettica delle Compagnie. In relazione agli investimenti in OICR e in FIA si devono considerare gli aspetti relativi alla qualità/esperienza del gestore, al grado di diversificazione degli attivi, al trattamento contabile, al costo dello strumento e l'assorbimento patrimoniale collegato all'investimento. Ove possibile dovrà essere effettuata un'analisi di benchmarking.

Inoltre, devono essere effettuate, anche al fine della quantificazione dei rischi connessi, specifiche analisi di Look Through sulla qualità del portafoglio sottostante; a tale scopo, le Compagnie si sono dotate di apposite procedure di data quality e verifica delle informazioni fornite dai Gestori dei fondi.

All'occorrenza, le Compagnie possono fornire anche evidenze che provino come l'utilizzo di forme di investimento ritenute complesse possano garantire il miglioramento del livello di qualità, sicurezza, liquidità o redditività del portafoglio.

Le operazioni su tutti gli strumenti finanziari, sia in acquisto che in vendita, vengono effettuate con primarie controparti bancarie o con intermediari specializzati, di cui deve essere preventivamente valutata l'affidabilità.

Le Compagnie adottano un modello per la valutazione autonoma del rischio di credito, basato su una serie di specifici indicatori di natura probabilistica, finanziaria ed economica, in ottemperanza alla Comunicazione congiunta del 22 Luglio 2013 delle autorità di Vigilanza Consob, Banca d'Italia, Ivass e Covip e comma 4 art 18 del Regolamento Ivass n. 24 del 6/6/2016 in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche nuovo.

Le Compagnie utilizzano il giudizio rilasciato da ECAI accreditate (Moody's, Standard & Poor's e Fitch) in fase di selezione di nuovi investimenti in titoli obbligazionari. Il merito di credito di ECAI viene poi utilizzato per il monitoraggio del limite di rating previsto dalle Politiche degli Investimenti, nonché per la compilazione della "disclosure" richiesta dall'Autorità di Vigilanza (sia in sede di elaborazione del Quantitative Reporting Template SE.06.02 sia per la definizione dei dati relativi alla copertura delle riserve tecniche).

B.4 Sistema di controllo interno

B.4.1. Descrizione del Sistema di controllo interno

Il Gruppo Net si è dotato di un adeguato sistema di governo societario, strutturato in modo da essere proporzionato alla natura, alla portata e complessità dei propri rischi, attuali e prospettici, inerenti all'attività svolta.

I soggetti preposti all'esercizio delle attività di controllo interno e di gestione dei rischi, per entrambe le Compagnie del Gruppo e nell'ambito dei propri diversi ruoli all'interno della Compagnia, sono il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per il Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate, l'Amministratore Delegato, la Prima Linea di Management Team, il Collegio Sindacale, la Funzione Internal Audit, la Funzione Risk Management, la Funzione Attuariale, la Funzione Compliance & DPO, il Dirigente Preposto, il Titolare delle Funzioni Fondamentali Esternalizzate, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 (di seguito OdV), tutto il personale e, pur essendo un organo esterno, la Società di revisione.

Un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi richiede inoltre che siano istituiti efficaci canali di comunicazione per assicurare che tutto il personale conosca esattamente e osservi le politiche, le deleghe e i poteri e le procedure attinenti alle proprie funzioni e responsabilità, e che ogni altra informazione rilevante pervenga al personale appropriato. In tal

senso il Gruppo NET ha istituito un'area intranet aziendale che funge da repository di tutte le regole di comportamento e di tutti i documenti normativi interni (i.e. modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs 231/2001, codice etico e di condotta, politiche, deleghe, organigramma, funzionigramma, procedure interne e documenti prodotti nell'adempimento di norme di legge o di autoregolamentazione), afferenti l'intera organizzazione aziendale, per permettere una più efficace e capillare diffusione in tutta la compagine aziendale.

Le attività core del Gruppo NET sono formalizzate in procedure e raccolte nel Manuale delle Procedure.

Il sistema di articolazione dei poteri e delle deleghe assicura che tutti i livelli direttivi siano informati delle operazioni a loro attribuite e contribuisce a definirne le responsabilità.

Gli obiettivi strategici del Gruppo riguardanti la tecnologia dell'informazione e comunicazione (ICT) sono mirati ad assicurare l'esistenza e il mantenimento di un'architettura di tutti i sistemi integrata sia dal punto di vista sia applicativo che tecnologico e adeguata ai bisogni dell'impresa.

La Controllata Net Insurance Life S.p.A. adotta gli Organi Sociali e le Funzioni Fondamentali del Gruppo in considerazione della comunanza di obiettivi strategici e gestionali nonché dello stretto collegamento funzionale e tecnico esistente tra le due Compagnie.

Funzioni Fondamentali

Il Gruppo si è dotato di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi basato sulla presenza di tre linee di difesa: la prima composta da tutte le Unità Organizzative, la seconda dalle Funzioni Fondamentali di Compliance, DPO, Antiriciclaggio, Risk Management e Funzione Attuariale e la terza dalla Funzione Internal Audit.

L'istituzione di ogni singola Funzione Fondamentale - proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività svolta dal Gruppo - è formalizzata in una specifica delibera del CdA, che ne definisce le responsabilità, i compiti, le modalità operative, la natura e la frequenza della reportistica agli organi sociali e alle altre funzioni interessate.

In particolare, il CdA deve assicurare che la stessa sia dotata di adeguati requisiti di indipendenza, abbia libero accesso a tutte le attività del Gruppo NET e a tutte le informazioni pertinenti e disponga delle risorse quantitativamente e professionalmente adeguate per lo svolgimento delle attività.

Il CdA nomina il Responsabile di ogni singola Funzione Fondamentale, dotato dei requisiti di idoneità alla carica fissati dalla "Politica di valutazione dei requisiti di onorabilità professionalità e indipendenza", assicurandosi che lo stesso non sia posto a capo di aree operative né sia gerarchicamente dipendente da soggetti responsabili di dette aree, nonché individua le eventuali diverse unità aziendali a supporto della funzione - se non costituita in forma di specifica unità organizzativa - assicurando, in tal caso, la presenza di adeguati presidi che garantiscano la separatezza dei compiti e prevengano conflitti di interesse.

La revoca del Responsabile è altresì di competenza del CdA.

Gli esiti delle attività svolte dalle Funzioni Fondamentali sono regolarmente portati all'attenzione del Comitato Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate, al Consiglio di Amministrazione, al

Collegio Sindacale e all'Alta Direzione contribuendo così alla valutazione circa l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Le Funzioni Fondamentali devono astenersi dall'intraprendere qualsiasi attività e/o comportamento che possa ingenerare conflitto di interessi o possa pregiudicare la possibilità di svolgere i propri compiti con imparzialità e devono operare nel rispetto dei principi e delle disposizioni contenute nella normativa di vigilanza, oltre che in aderenza alle politiche e ai regolamenti del Gruppo NET.

La Funzione Fondamentale, se esternalizzata all'esterno del Gruppo, riferisce in merito alla propria attività al Titolare della Funzione fondamentale esternalizzata.

Il CdA definisce e formalizza il collegamento tra le Funzioni Fondamentali.

Flussi di comunicazione

L'esistenza di flussi informativi tra gli Organi sociali, i Comitati di Governance e le Funzioni Fondamentali rappresenta una condizione imprescindibile affinché siano effettivamente realizzati gli obiettivi di efficienza della gestione ed efficacia dei controlli.

I flussi informativi verso gli organi aziendali hanno la finalità di trasmettere ai suddetti organi una tempestiva ed adeguata conoscenza dei risultati dell'attività svolta dalle funzioni fondamentali e delle eventuali disfunzioni riscontrate, in modo da potere attivare rapidamente i necessari interventi correttivi.

I Flussi di comunicazione sono formalizzati nel documento "Direttive sul Sistema di Governo Societario, Compiti e responsabilità degli Organi Sociali, dei Comitati e delle Funzioni Fondamentali". I flussi informativi devono essere equilibrati e chiari e devono privilegiare la sintesi e la comprensibilità per tutti i destinatari. La comunicazione deve essere orientata a creare un rapporto di collaborazione e fiducia.

In caso di rilevazione di eventi non conformi le Funzioni Fondamentali, ognuna per le proprie competenze, comunicano tempestivamente i fatti rilevati contestualmente agli interventi correttivi individuati al Consiglio di Amministrazione, all'Organo di controllo, al Comitato per il Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate, all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti di volta in volta coinvolti.

B.4.2. Funzione Compliance, DPO e Antiriciclaggio (quest'ultima presente solo per la Compagnia Net Insurance Life)

La Funzione Compliance all'interno della sua configurazione prevede anche la Responsabilità in qualità di DPO e la Responsabilità della Funzione Antiriciclaggio solo per la Compagnia Net Insurance Life S.p.A.

Compliance

Nell'ambito del sistema di controlli interno, il Gruppo si è dotato di una Funzione di verifica della conformità alle norme proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività dell'impresa stessa la cui mission principale consiste nel curare la valutazione dell'organizzazione e delle procedure interne all'azienda in termini di adeguatezza rispetto al raggiungimento degli obiettivi di prevenzione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazione di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, ponendo particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e danneggiati, all'informativa precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti, con particolare riferimento alla gestione dei sinistri e, più in generale, alla tutela del consumatore.

La Funzione di Compliance, a salvaguardia dell'indipendenza, risponde in linea gerarchica al CdA.

Le verifiche e gli interventi della Funzione di Compliance sono messi a disposizione del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate e degli uffici delle Compagnie interessate e di tutti gli organi e funzioni di controllo, ognuno per il proprio ambito di competenza.

In caso di rilevazione di non conformità rilevanti, la Funzione di Compliance deve comunicare tempestivamente i fatti rilevati all'Alta Direzione, al Consiglio di Amministrazione, Al Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate e agli Organi di controllo, verificare l'adeguata conoscenza dei fatti da parte loro e proporre interventi correttivi.

DPO

Nell'ambito del sistema di controlli interni, il Gruppo ha istituito internamente la figura del Data Protection Officer secondo quanto disciplinato dal Regolamento (UE) 2016/679 (più comunemente noto come GDPR) la cui mission principale consiste nel promuovere la cultura della protezione dei dati all'interno della Compagnia perseguendo l'attuazione di tutti i principi essenziali del Regolamento UE 679/2016 (GDPR).

Funzione Antiriciclaggio

Con riferimento alla gestione del rischio di riciclaggio è stata istituita per la Compagnia Net Insurance Life S.p.A. una Funzione Antiriciclaggio proporzionata alla natura, alla portata e alla

complessità dei rischi inerenti all'attività dell'impresa stessa, la cui mission principale consiste nell'assicurare l'idoneità del sistema dei controlli interni e delle procedure aziendali per quanto attiene al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di legge, regolamentari e di autoregolazione in materia di Antiriciclaggio.

B.4.3. Funzione Risk Management

Il Gruppo ha istituito una funzione di Risk Management, proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività dell'impresa stessa la cui mission principale consiste nel curare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, basato su di una visione organica di tutti i rischi cui il Gruppo è esposto attraverso lo sviluppo ed il mantenimento delle politiche, delle metodologie e degli strumenti di misurazione del rischio.

La funzione di Risk Management concorre, unitamente agli altri attori coinvolti nel sistema di gestione dei rischi e dei controlli, alla definizione e creazione di un sistema di gestione di tutte le attività legate al rischio, attraverso lo sviluppo ed il mantenimento delle politiche, delle metodologie e degli strumenti di misurazione del rischio.

B.5 Funzione di Internal Audit

Nell'ambito del sistema di controlli interni, è stata istituita internamente una Funzione di Internal Audit proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività delle singole Compagnie e del Gruppo la cui mission principale consiste nel fornire attività di assurance e consulenza in qualità di Trusted Advisory, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione e alla protezione ed accrescimento del valore dell'organizzazione e il cui Responsabile è nominato e revocato dall'Organo Amministrativo, sentito il parere del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit è il medesimo per entrambe le Compagnie del Gruppo Net Insurance, pertanto, di seguito, ove non diversamente specificato, si farà riferimento alla Funzione di Internal Audit e, quindi, al relativo Responsabile, di entrambe le Compagnie del Gruppo Net Insurance.

Nel rispetto del principio di separatezza tra le Unità operative e le Funzioni Fondamentali, la Funzione Internal Audit è collocata a diretto riporto del CdA e opera in conformità alle direttive dello stesso e del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate (di seguito Comitato), ai quali riferisce periodicamente sui risultati conseguiti nell'espletamento delle attività con adeguati strumenti di programmazione, esecuzione e reportistica.

La Funzione Internal Audit assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di Corporate Governance.

La Funzione Internal Audit è incaricata di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e le necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali e di assicurare un costante e sistematico monitoraggio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi inteso come processo di identificazione e validazione dei principali rischi aziendali e di verifica dell'adeguatezza dei controlli e dell'operatività delle singole Unità Organizzative.

La Funzione uniforma la propria attività agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale ed internazionale e verifica:

- i processi gestionali e le procedure organizzative in ottica risk based;
- la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra le unità organizzative;
- l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni sulle quali il vertice aziendale basa le proprie decisioni;
- la rispondenza dei processi amministrativo contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità;
- l'efficienza dei controlli svolti sulle attività esternalizzate.

La Funzione Internal Audit, inoltre, nello svolgimento dei compiti ad essa affidati incontra periodicamente sia i Responsabili delle ulteriori Funzioni Fondamentali, sia i Responsabili delle Unità Organizzative delle Compagnie del Gruppo.

B.6 Funzione Attuariale

Il Gruppo ha istituito una funzione Attuariale, proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività delle Compagnie, la cui mission principale consiste nell'assicurare, sulla base della normativa vigente, che le metodologie e le ipotesi utilizzate nel calcolo della migliore stima delle riserve tecniche siano appropriate in relazione alle specificità delle linee di business e, in generale, garantire un efficace sistema di gestione dei rischi, con particolare riferimento agli aspetti tecnici ed ai requisiti di capitale.

Tale Funzione, è stata internalizzata nel rispetto della delibera consiliare del 30 settembre 2021, con decorrenza 1° ottobre.

Net Insurance Life S.p.A. adotta le modalità di attuazione della Funzione Attuariale della Controllante la cui Responsabilità della funzione è affidata allo stesso soggetto.

B.7 Esternalizzazione

In ottemperanza a quanto previsto al Capo VIII – Disposizioni generali in materia di esternalizzazione - del Regolamento Ivass n. 38 del 3 luglio 2018, i Consigli di Amministrazione delle Compagnie hanno definito e rivedono periodicamente la Politica di esternalizzazione e scelta dei Fornitori di Gruppo.

La Politica di Esternalizzazione e scelta dei Fornitori ha l'obiettivo di individuare i criteri da seguire per l'esternalizzazione delle funzioni o delle attività essenziali o importanti della compagnia e per la scelta dei fornitori.

La Politica di esternalizzazione e scelta dei fornitori (in ossequio al Regolamento IVASS n. 38/2018), approvata dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle Compagnie del Gruppo in data 23 marzo 2021, definisce:

- i criteri di individuazione delle attività esternalizzate e da esternalizzare;
- i criteri per la qualificazione delle attività come essenziali o importanti;
- i criteri di selezione dei fornitori;
- le informazioni da includere nell'accordo di esternalizzazione;
- i requisiti aggiuntivi per l'esternalizzazione del sistema informativo;
- i metodi e frequenza per la valutazione del livello delle prestazioni del fornitore;
- i piani di emergenza ed "exit way";
- gli obblighi di comunicazione ad IVASS.

È esclusa la possibilità che l'esternalizzazione riguardi l'attività di assunzione dei rischi assicurativi o le attività che per loro natura, la quantità, la qualità e le modalità di cessione possano determinare lo svuotamento delle Compagnie del Gruppo.

I contratti di esternalizzazione delle attività o funzioni essenziali o importanti contengono clausole obbligatorie ai sensi della normativa rilevante a tutela delle Compagnie del Gruppo. Le clausole devono anche includere quelle per la valutazione del livello delle prestazioni del fornitore sulla base di indicatori condivisi, oggettivi e misurabili (c.d. "SLA") con le modalità di monitoraggio e la quantificazione di penali in caso di loro inosservanza.

Sono stati confermati i criteri per la scelta dei fornitori, sotto il profilo della professionalità, dell'onorabilità, dell'indipendenza, della capacità finanziaria, prevedendo però apposito divieto per le remunerazioni variabili dei fornitori stessi.

Rimane confermata l'importanza dell'individuazione di un Referente, in possesso di adeguati requisiti professionali e di esperienza in relazione alla significatività dell'esternalizzazione. Tale soggetto è individuato generalmente nell'ambito dell'Unità operativa proponente l'esternalizzazione e ad esso – come indicato nella "Politica di esternalizzazione e scelta dei fornitori" viene conferita delega nei seguenti termini:

- assicurare nel continuo lo svolgimento dell'operatività secondo quanto stabilito, verificando in particolare l'andamento dei KPI e il rispetto degli SLA (tempi, qualità ecc.);
- verifica il rispetto dei limiti operativi;
- monitorare la tempestività e la qualità dei flussi informativi scambiati con il fornitore, sia a fronte di specifici eventi di business/di mercato sia su base periodica;
- svolgere gli adempimenti ed i controlli previsti dal contratto e dalla normativa interna aziendale (es.: policy, delibere quadro, procedure, deleghe, ...);
- individuare e partecipare alla risoluzione di eventuali situazioni non previste, segnalandole prontamente ai responsabili delle Funzioni Fondamentali (cfr con "Piani di emergenza e strategie di uscita);

- mantenere ed aggiornare nel tempo le competenze tecniche e gestionali essenziali a garantire, in caso di necessità, la possibilità di re-internalizzare lo svolgimento delle attività esternalizzate;
- promuovere l'evoluzione delle attività esternalizzate, proponendo iniziative di ottimizzazione, in termini di costi, tempi, qualità ecc.;
- valutare, secondo una logica costi/benefici, le attività esternalizzate e proporre opportune modifiche alle strategie di esternalizzazione delle singole attività.

Inoltre, si è provveduto, in continuità con lo scorso esercizio, a declinare i flussi informativi del Responsabile coinvolto nelle attività esternalizzate prevedendo oltre all'informativa annuale anche una relazione di metà periodo (luglio).

B.8 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da riportare in merito al Sistema di Governance.

C. Profilo di rischio

Il Gruppo Net Insurance è esposto ad una serie di rischi in relazione alla natura del business in cui operano le imprese appartenenti al Gruppo, sintetizzabili nelle seguenti macro-categorie:

- rischio di sottoscrizione, che rappresenta il rischio tecnico, ovvero quello collegato direttamente alle prestazioni assicurative fornite dal Gruppo;
- rischi di mercato, connessi agli investimenti effettuati dal Gruppo;
- rischi di credito, connessi al rischio di default di controparti quali riassicuratori e banche;
- rischi operativi, connessi alla struttura aziendale del Gruppo;
- rischio di liquidità, che rappresenta un altro rischio tipico dell'attività assicurativa, connesso alla necessità di ottimizzare la gestione dei cash flows originati dagli attivi in portafoglio al fine di coprire i propri impegni assicurativi.

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo (*Solvency Capital Requirement – SCR*) il Gruppo utilizza la "formula standard" di cui alla Direttiva Solvency II, come recepita in Italia dal Codice delle Assicurazioni Private, tenendo conto di quanto previsto dagli Atti Delegati e dai Regolamenti IVASS, considerata appropriata in quanto il Gruppo non prevede ci sia uno scostamento significativo tra il suo profilo di rischio e le assunzioni utilizzate da tale formula standard.

Le misure di rischio utilizzate per la valutazione di tutti i rischi e sotto-rischi sono quelle definite in tale ambito dalla citata normativa di riferimento, comprese le relative dipendenze/correlazioni utilizzate per l'aggregazione dei rischi in oggetto con cui si giunge alla valorizzazione del requisito patrimoniale di solvibilità complessivo.

Il Gruppo inoltre, per le ulteriori esposizioni al rischio connesse ai rischi non direttamente quantificati e presenti nella formula standard, effettua analisi di identificazione e di valutazione

nell'ambito del processo di valutazione interna del rischio e della solvibilità di gruppo (ORSA), combinando un approccio quantitativo e qualitativo.

Si riportano di seguito una sintesi delle principali informazioni quantitative e qualitative sul profilo di rischio del Gruppo in essere al 31 dicembre 2021.

C.1 Rischio di sottoscrizione

Il Gruppo Net Insurance è esposto al rischio di sottoscrizione sulla vita, sulle assicurazioni contro i danni e sulle assicurazioni malattia, tramite le attività esercitate dalle imprese appartenenti al Gruppo.

Il rischio di sottoscrizione a livello di Gruppo, pertanto, risulta essere costituito dalla mera unione dei rischi di sottoscrizione di tali imprese ed i cui dettagli sono di seguito riportati.

Rischio di sottoscrizione Compagnia Danni

Nella categoria del rischio di sottoscrizione delle assicurazioni contro i danni e delle assicurazioni malattia (*Non-Life Insurance* e *Health Insurance*) rientrano i rischi tipici dell'attività assicurativa, classificabili nelle seguenti macrocategorie di rischio:

- Rischio di tariffazione, ossia il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da oscillazioni riguardanti l'epoca di accadimento, la frequenza e la gravità degli eventi assicurati, associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi e all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata.
- Rischio di riservazione, ovvero il rischio legato alla quantificazione non sufficiente delle riserve tecniche sinistri necessarie per garantire gli impegni assunti verso assicurati e danneggiati, derivante sia dalle oscillazioni nel timing che nell'importo dei sinistri.
- Rischi catastrofali, ovvero il rischio di perdite o di variazioni sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti dall'elevata incertezza nelle ipotesi relative alla determinazione dei premi e nella costituzione delle riserve tecniche a causa di eventi estremi o eccezionali. Tali eventi catastrofali sono legati sia a catastrofi di tipo naturale (*Natural*) che provocate dall'uomo (*Man Made*);
- Rischi di estinzione anticipata, ovvero il rischio di perdita o variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivanti da variazioni del livello o della volatilità dei tassi sulle estinzioni anticipate, sui recessi e sui rinnovi delle polizze.

Rischio di sottoscrizione non vita

La Compagnia Danni è esposta principalmente al rischio di sottoscrizione non vita, con un requisito patrimoniale richiesto pari a 29.676 migliaia di euro. Nella tabella di seguito è riportata la composizione del rischio di sottoscrizione non vita per singolo sotto modulo di rischio.

| Rischio di sottoscrizione non vita per sottomoduli di rischio | Requisito di capitale (N) | Requisito di capitale (N-1) |
|--|---------------------------|-----------------------------|
| Rischio di tariffazione e riservazione non vita | 23.455.721 | 23.359.820 |
| Rischio di estinzione anticipata non vita | 7.811.291 | 3.409.816 |
| Rischio catastrofale non vita | 11.567.375 | 10.233.541 |
| Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di sottoscrizione non vita | -13.158.609 | -9.046.778 |
| Rischio di sottoscrizione non vita | 29.675.779 | 27.956.399 |

Come si evince dai risultati, il rischio di sottoscrizione non vita è caratterizzato principalmente dalla componente legata al rischio di tariffazione e riservazione oltre ad una componente non indifferente del rischio catastrofale ed una componente poco significativa del rischio di estinzione anticipata, in aumento rispetto all'anno precedente.

Rischio di sottoscrizione malattia NSLT

La Compagnia Danni risulta esposta al rischio di sottoscrizione malattia per un ammontare di 4.160 migliaia di euro. Nella tabella di seguito è riportata la composizione del rischio di sottoscrizione malattia per sottomodulo di rischio.

| Rischio di sottoscrizione malattia per sottomoduli di rischio | Requisito di capitale (N) | Requisito di capitale (N-1) |
|--|---------------------------|-----------------------------|
| Rischio di sottoscrizione malattia NSLT | 2.864.090 | 2.269.934 |
| Rischio catastrofale malattia | 2.385.484 | 2.411.068 |
| Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di sottoscrizione malattia | -1.089.085 | -979.336 |
| Rischio di sottoscrizione malattia | 4.160.489 | 3.701.666 |

Il rischio di sottoscrizione malattia è caratterizzato principalmente dalla componente legata al rischio di catastrofe malattia e di tariffazione e riservazione (sottoscrizione) malattia NSLT.

Concentrazione dei rischi

Data la composizione del portafoglio della Compagnia e considerando i risultati in termini di assorbimento di capitale di ogni singolo rischio riportato in precedenza, è evidente come la Compagnia risulti esposta soprattutto al rischio di tariffazione e riservazione, con particolare riguardo al rischio di riservazione non vita.

In particolar modo, la Compagnia è esposta verso i rischi connessi ai Rami Credito e Cauzioni (LoB 9) e Incendio e Altri Danni ai Beni (LoB 7), rispettivamente per circa il 54% e 24% verso il rischio di tariffazione e riservazione, entrambi rappresentati attraverso le misure di volume premi e sinistri al netto dell'effetto della riassicurazione.

La Compagnia monitora nel continuo il proprio profilo di rischio nonché la diversificazione del portafoglio, al fine di renderlo adeguato agli obiettivi di sviluppo del business e adopera specifiche tecniche di mitigazione delle esposizioni, tramite ricorso alla riassicurazione, oltre a monitorare costantemente il livello complessivo di esposizione al rischio tramite il *Risk Appetite Framework* definito.

Strumenti di mitigazione e di gestione del rischio

La Compagnia adotta la riassicurazione passiva come tecnica di mitigazione dei rischi. Per mezzo delle coperture riassicurative la Compagnia accresce la propria capacità di sottoscrizione e consegue benefici sia in termini di mitigazione dell'entità delle perdite attese che in termini di volatilità dei risultati tecnici, contribuendo a ridurre gli assorbimenti di capitale.

La Compagnia detiene trattati di riassicurazione proporzionale e non proporzionale (la cui struttura è stata già descritta nella precedente sezione A.2).

I trattati riassicurativi in vigore per le aree di attività dei rami danni consentono la riduzione dell'assorbimento di capitale, così come riportato nella tabella di seguito.

| Rischio di sottoscrizione non vita per sottomoduli di rischio | Requisito di capitale lordo riassicurazione | Requisito di capitale netto riassicurazione | Differenza |
|--|---|---|-------------------|
| Rischio di tariffazione non vita | 57.685.444 | 21.582.081 | 36.103.363 |
| Rischio di riservazione non vita | 9.037.798 | 3.392.881 | 5.644.917 |
| Rischio di tariffazione e riservazione non vita | 62.717.698 | 23.455.721 | 39.261.977 |
| Rischio di estinzione anticipata non vita | 10.597.531 | 7.811.291 | 2.786.240 |
| Rischio catastrofale non vita | 32.845.823 | 11.567.375 | 21.278.449 |
| Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di sottoscrizione non vita | -27.709.331 | -13.158.609 | 14.550.722 |
| Rischio di sottoscrizione non vita (N) | 78.451.722 | 29.675.779 | 48.775.943 |
| Rischio di sottoscrizione non vita (N-1) | 79.765.798 | 27.956.399 | 51.809.399 |

L'utilizzo dello strumento riassicurativo permette di beneficiare di una riduzione complessiva dell'esposizione al rischio di sottoscrizione non vita di circa 49 milioni di euro, pari ad una riduzione media del 62%.

I trattati riassicurativi in vigore per l'area di attività Malattia consentono la riduzione dell'assorbimento di capitale, così come riportato nella tabella di seguito.

| Rischio di sottoscrizione malattia per sottomoduli di rischio | Requisito di capitale lordo riassicurazione | Requisito di capitale netto riassicurazione | Differenza |
|--|--|--|-------------------|
| Rischio di tariffazione malattia NSLT | 2.738.880 | 2.587.317 | 151.163 |
| Rischio di riservazione malattia NSLT | 248.331 | 232.665 | 15.666 |
| Rischio di tariffazione e riservazione malattia NSLT | 2.871.115 | 2.711.150 | 159.965 |
| Rischio di sottoscrizione malattia NSLT | 3.015.991 | 2.864.090 | 151.900 |
| Rischio catastrofe malattia | 3.130.755 | 2.385.484 | 745.271 |
| Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di sottoscrizione malattia | -1.286.808 | -1.089.085 | 197.723 |
| Rischio di sottoscrizione malattia (N) | 4.859.938 | 4.160.489 | 699.448 |
| Rischio di sottoscrizione malattia (N-1) | 4.379.211 | 3.701.666 | 677.545 |

L'utilizzo dello strumento riassicurativo permette di beneficiare di una riduzione complessiva dell'esposizione al rischio di sottoscrizione malattia di circa 0,7 milioni di euro, pari ad una riduzione del 15%.

La riduzione dell'esposizione al rischio di sottoscrizione non vita comporta d'altro canto un incremento dell'esposizione del rischio di controparte, generato nei confronti dei riassicuratori, e per il quale si rimanda al paragrafo C.3 Rischio di credito.

Rischio di sottoscrizione Compagnia Vita

Nella categoria del rischio di sottoscrizione delle assicurazioni sulla vita (*Life Insurance*) rientrano i rischi tipici dell'attività assicurativa, classificabili nelle seguenti macrocategorie di rischio:

- Rischio di mortalità, ossia il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da variazioni del livello, della tendenza o della volatilità dei tassi di mortalità, laddove un incremento del tasso di mortalità dà luogo ad un incremento del valore delle passività assicurative.

- Rischio di spesa, ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da variazioni del livello, della tendenza o della volatilità delle spese incorse in relazione ai contratti di assicurazione o di riassicurazione.
- Rischio di estinzione anticipata, ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da variazioni del livello o della volatilità dei tassi delle estinzioni anticipate, dei recessi, dei rinnovi e dei riscatti delle polizze.
- Rischio di catastrofe, ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza significativa delle ipotesi in materia di fissazione dei prezzi e di costituzione delle riserve in rapporto ad eventi estremi o sporadici.

Rischio di sottoscrizione Vita

Si riporta di seguito la composizione dell'esposizione al rischio di sottoscrizione vita:

| Rischio di sottoscrizione vita per sottomoduli di rischio | Requisito di capitale (N) | Requisito di capitale (N-1) |
|--|---------------------------|-----------------------------|
| Rischio di mortalità | 6.292.717 | 4.587.867 |
| Rischio di spesa | 1.070.583 | 959.912 |
| Rischio di estinzione anticipata | 4.225.653 | 6.469.913 |
| Rischio di catastrofe | 4.303.565 | 2.989.104 |
| Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di sottoscrizione vita | -5.406.789 | -5.049.986 |
| Rischio di sottoscrizione vita | 10.485.729 | 9.956.810 |

Come si evince dai risultati il rischio di sottoscrizione vita è caratterizzato principalmente dalla componente legata al rischio di mortalità, oltre ad una componente non indifferente dei rischi catastrofe e estinzione anticipata.

Rischio di sottoscrizione malattia SLT

Si riporta di seguito la composizione dell'esposizione al rischio di sottoscrizione malattia, con un'incidenza sul BSCR ante effetto di diversificazione pari all'1%.

| Rischio di sottoscrizione malattia per sottomoduli di rischio | Requisito di capitale | Requisito di capitale |
|---|-----------------------|-----------------------|
| | (N) | (N-1) |
| Rischio di mortalità | 0 | |
| Rischio di longevità | 37.672 | |

| | | |
|--|---------------|--|
| Rischio di disabilità | 36.420 | |
| Rischio di estinzione anticipata | 0 | |
| Rischio di spesa | 55.993 | |
| Rischio di revisione | 0 | |
| Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di sottoscrizione malattia | -35.350 | |
| Rischio di sottoscrizione malattia (N) | 94.735 | |

Come si evince dai risultati, seppure in un contesto di rischiosità estremamente limitato, la principale determinate del health risk è rappresentata dal rischio di spesa, seguita dal rischio di longevità. Si informa altresì che la Compagnia non era esposta al rischio di sottoscrizione malattia nell'esercizio 2020.

Anche sui prodotti delle assicurazioni malattia operano trattati riassicurativi, così come sopra citato, che ne consentono la riduzione dell'assorbimento di capitale, così come riportato nella tabella di seguito.

| Rischio di sottoscrizione malattia per sottomoduli di rischio | Requisito di capitale lordo riassicurazione | Requisito di capitale netto riassicurazione | Diff. |
|--|---|---|---------------|
| Rischio di mortalità | 0 | 0 | 0 |
| Rischio di longevità | 71.788 | 37.672 | 34.116 |
| Rischio di disabilità | 72.215 | 36.420 | 35.795 |
| Rischio di estinzione anticipata | | | 0 |
| Rischio di spesa | 56.245 | 55.993 | 252 |
| Rischio di revisione | 0 | 0 | 0 |
| Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di sottoscrizione malattia | 60.203 | 35.350 | 24.853 |
| Rischio di sottoscrizione vita (N) | 140.046 | 94.735 | 45.311 |
| Rischio di sottoscrizione vita (N-1) | | | |

La riassicurazione consente di ridurre l'esposizione al rischio del 32% circa.

Concentrazione dei rischi

Data la composizione del portafoglio della Compagnia e considerando i risultati in termini di assorbimento di capitale di ogni singolo rischio riportato in precedenza, è evidente come la Compagnia risulti esposta soprattutto al rischio mortalità, che rappresenta il 40% del rischio di sottoscrizione vita prima dell'effetto di diversificazione. Il portafoglio della Compagnia è infatti

composto soprattutto da prodotti di “puro” rischio e che la espongono principalmente a tali rischi evidenziati.

La Compagnia monitora nel continuo il proprio profilo di rischio nonché la diversificazione del portafoglio, al fine di renderlo adeguato agli obiettivi di sviluppo del business e adopera specifiche tecniche di mitigazione delle esposizioni, tramite ricorso alla riassicurazione, oltre a monitorare costantemente il livello complessivo di esposizione al rischio tramite il *Risk Appetite Framework* definito.

Strumenti di mitigazione e di gestione del rischio

La Compagnia adotta la riassicurazione passiva come tecnica di mitigazione dei rischi. Per mezzo delle coperture riassicurative la Compagnia accresce la propria capacità di sottoscrizione e consegue benefici sia in termini di mitigazione dell’entità delle perdite attese che in termini di volatilità dei risultati tecnici, contribuendo a ridurre gli assorbimenti di capitali.

La Compagnia detiene trattati di riassicurazione proporzionale e non proporzionale (la cui struttura è stata già descritta nella precedente sezione A.2).

I trattati riassicurativi in vigore per le aree di attività dei rami danni consentono la riduzione dell’assorbimento di capitale, così come riportato nella tabella di seguito.

| Rischio di sottoscrizione vita per sottomoduli di rischio | Requisito di capitale lordo riassicurazione | Requisito di capitale netto riassicurazione | Differenza |
|--|---|---|-------------------|
| Rischio di mortalità | 15.685.809 | 6.292.717 | 9.393.092 |
| Rischio di spesa | 1.069.898 | 1.070.583 | -685 |
| Rischio di estinzione anticipata | 6.343.607 | 4.225.653 | 2.117.954 |
| Rischio di catastrofe | 10.032.613 | 4.303.565 | 5.729.048 |
| Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di sottoscrizione vita | -10.347.386 | -5.406.789 | -4.940.597 |
| Rischio di sottoscrizione vita (N) | 22.784.541 | 10.485.729 | 12.298.813 |
| Rischio di sottoscrizione vita (N-1) | 18.787.512 | 9.956.810 | 8.830.702 |

Come si evince dai risultati l’utilizzo dello strumento riassicurativo permette di beneficiare di una riduzione complessiva dell’esposizione al rischio di sottoscrizione vita di circa 12,3 milioni di euro, pari ad una riduzione totale del 54%.

Sul singolo sotto-modulo di rischio vita si può notare che l’assorbimento di capitale:

- riconducibile al rischio di mortalità si riduce di circa il 60%;
- quello riconducibile al rischio di estinzione anticipata si riduce di circa il 33%;

- sul rischio di catastrofe l'effetto di mitigazione porta a una diminuzione di circa il 57% dell'ammontare lordo.

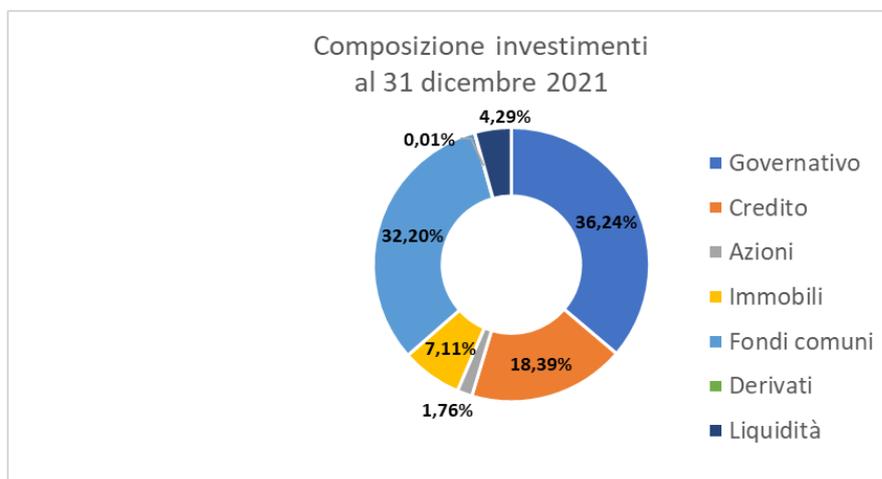
La riduzione dell'esposizione al rischio di sottoscrizione vita comporta d'altro canto un incremento dell'esposizione del rischio di controparte, generato nei confronti dei riassicuratori, e per il quale si rimanda al paragrafo C.3 Rischio di credito.

C.2 Rischio di mercato

Il rischio di mercato riflette il rischio derivante dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari che hanno un impatto sul valore delle attività e delle passività dell'impresa. Esso riflette adeguatamente il disallineamento strutturale tra attività e passività, in particolare rispetto alla loro durata.

Al 31/12/2021 il Gruppo è esposto relativamente alle seguenti macro-attività di investimenti detenuti:

| Investimenti | GRUPPO NET INSURANCE | | | |
|---------------------------|----------------------|--------------|--------------|----------|
| | Importo | % sul totale | Rating Medio | Duration |
| Governativo | 81.596.088 | 36,24% | A | 3,31 |
| Credito | 41.399.228 | 18,39% | BB | 3,08 |
| Azioni | 3.967.905 | 1,76% | | |
| Immobili | 16.000.000 | 7,11% | | |
| Fondi comuni | 72.490.996 | 32,20% | | |
| Derivati | 14.532 | 0,01% | | |
| Liquidità | 9.656.818 | 4,29% | | |
| | | | | |
| Totale complessivo | 225.125.567 | 100% | | |



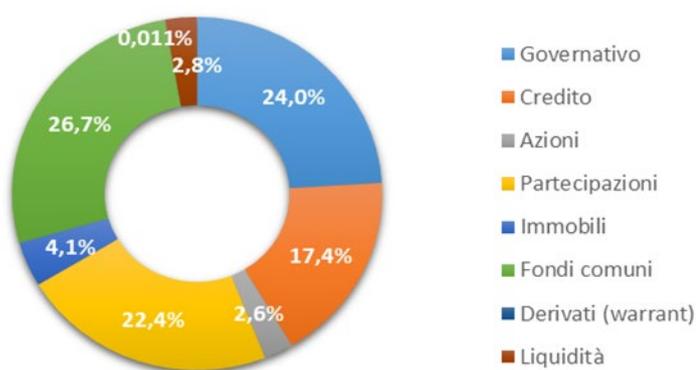
I titoli obbligazionari rappresentano il 55% della attività finanziarie investite dal Gruppo con una duration pari a 3,4 anni.

I titoli obbligazionari corporate rappresentano il 21% del portafoglio ed il peso dell'esposizione azionaria (quotata e non quotata) è pari a poco meno del 2% del portafoglio.

Al 31/12/2021 la Compagnia Danni è esposta alle seguenti macro-attività di investimenti detenuti:

| Investimenti | NET INSURANCE | | | |
|---------------------------|--------------------|----------------|--------------|----------|
| | Importo | % sul totale | Rating Medio | Duration |
| Governativo | 32.829.393 | 24,04% | A | 2,74 |
| Credito | 23.776.161 | 17,41% | BB | 2,86 |
| Azioni | 3.489.388 | 2,56% | | |
| Partecipazioni | 30.552.063 | 22,38% | | |
| Immobili | 5.600.000 | 4,10% | | |
| Fondi comuni | 36.495.833 | 26,73% | | |
| Derivati (warrant) | 14.532 | 0,01% | | |
| Liquidità | 3.787.370 | 2,77% | | |
| Totale complessivo | 136.544.740 | 100,00% | | |

Composizione investimenti al 31 dicembre 2021

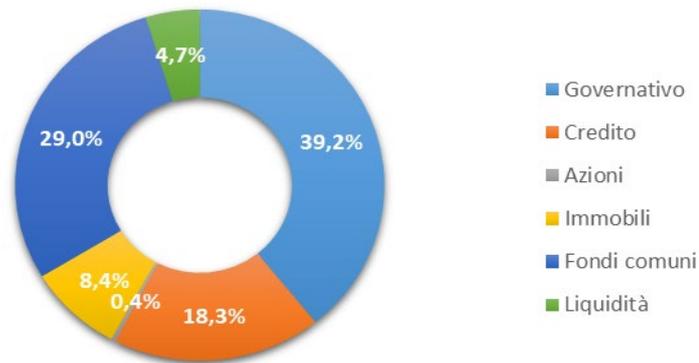


I titoli obbligazionari rappresentano il 41% della attività finanziarie investite dalla Compagnia con una duration pari a 2,8 anni.

Al 31/12/2021 la Compagnia Vita è esposta alle seguenti macro-attività di investimenti detenuti:

| Investimenti | NET INSURANCE LIFE | | | |
|---------------------------|--------------------|----------------|--------------|----------|
| | Importo | % sul totale | Rating Medio | Duration |
| Governativo | 48.766.695 | 39,20% | A | 3,69 |
| Credito | 22.758.306 | 18,30% | BB | 3,32 |
| Azioni | 478.517 | 0,40% | | |
| Immobili | 10.400.000 | 8,40% | | |
| Fondi comuni | 35.995.163 | 29,00% | | |
| Liquidità | 5.869.448 | 4,70% | | |
| Totale complessivo | 124.268.129 | 100,00% | | |

Composizione investimenti al 31 dicembre 2021



I titoli obbligazionari rappresentano il 57% delle attività finanziarie investite dalla Compagnia con una duration pari a 3,6 anni.

Si riporta di seguito la composizione dell'esposizione al rischio di mercato, con un'incidenza sul BSCR ante effetto di diversificazione pari al 44%.

| Rischio di mercato per sottomoduli di rischio | Requisito di capitale (N) | Requisito di capitale (N-1) |
|--|------------------------------|--------------------------------|
| Rischio di tasso d'interesse | 1.008.267 | 2.038.739 |
| Rischio azionario | 3.978.112 | 4.084.307 |
| Rischio immobiliare | 4.092.722 | 4.000.000 |
| Rischio di spread | 15.174.353 | 13.801.722 |
| Rischio delle concentrazioni del rischio di mercato | 1.267.577 | 2.324.788 |
| Rischio valutario | 2.752.115 | 1.593.334 |
| Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di mercato | -6.284.907 | -7.383.237 |
| Rischio di mercato | 21.988.239 | 20.459.653 |

Come si evince dai risultati, l'esposizione più rilevante riguarda il rischio spread, che rappresenta il 54% dell'esposizione totale del rischio di mercato ante diversificazione (seguono i rischi azionario e immobiliare, che rappresentano il 14% del requisito di mercato ante diversificazione).

Inoltre, il Gruppo non detiene investimenti diretti in titoli quotati in valuta diversa dall'euro se non per mezzo dei fondi comuni d'investimento, al quale è interamente attribuibile la componente di rischio legato alla valuta.

La stima del rischio spread è stata caratterizzata da un affinamento delle metodiche di quantificazione del relativo assorbimento di capitale, anche sulla componente "look through" delle esposizioni in fondi.

Concentrazione dei rischi

Data la composizione del portafoglio attivi e considerando i risultati riportati in precedenza, è evidente come il Gruppo risulti esposto soprattutto al rischio immobiliare e al rischio spread, dovuto agli investimenti detenuti sia direttamente che indirettamente, per mezzo dei fondi, e che rappresentano rispettivamente il 7% ed il 50% in termini di valore di attivo esposto al rischio.

Il Gruppo limita e gestisce tale rischio, ovvero il rischio sostenuto in caso di esposizioni in capo ad uno stesso soggetto od a gruppi di soggetti interconnessi appartenenti ad uno stesso settore di attività o ad una medesima area geografica, provvedendo a diversificare gli investimenti al momento dell'acquisto e attraverso il monitoraggio periodico delle proprie esposizioni massime in modo da minimizzare il rischio.

Rischio di mercato della Compagnia Danni

La Compagnia è esposta in buona misura al rischio di mercato, con un requisito patrimoniale richiesto pari a 17.376 migliaia di euro. Nella tabella di seguito è riportata la composizione del rischio di mercato per sotto moduli di rischio.

| Rischio di mercato per sottomoduli di rischio | Requisito di capitale (N) | Requisito di capitale (N-1) |
|---|------------------------------|--------------------------------|
| Rischio di tasso d'interesse | 0 | 894.288 |
| Rischio azionario | 9.563.238 | 8.973.467 |
| Rischio immobiliare | 1.492.722 | 1.400.000 |
| Rischio di spread | 7.431.261 | 6.915.630 |
| Rischio delle concentrazioni del rischio di mercato | 724.288 | 1.148.954 |
| Rischio valutario | 1.274.773 | 780.908 |

| | | |
|---|-------------------|-------------------|
| Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di mercato | -3.109.671 | -3.934.544 |
| Rischio di mercato | 17.376.610 | 16.178.702 |

Come si evince dai risultati i rischi più rilevanti nel modulo di mercato sono il rischio azionario, che rappresenta il 47% dell'esposizione totale del rischio di mercato ante diversificazione e il rischio Spread che rappresenta il 36% dell'esposizione totale del rischio di mercato ante diversificazione.

Si precisa che il rischio azionario è caratterizzato, per più della metà del valore, dalla componente relativa alla partecipazione detenuta nei confronti dell'impresa pienamente controllata (100%) Net Insurance Life S.p.A., e facente parte del Gruppo Net Insurance.

Inoltre, la Compagnia non detiene investimenti diretti in titoli quotati in valuta diversa dall'euro se non per mezzo dei fondi comuni d'investimento, al quale è interamente attribuibile la componente di rischio legato alla valuta.

La stima del rischio spread è stata caratterizzata da un affinamento delle metodiche di quantificazione del relativo assorbimento di capitale, anche sulla componente "look through" delle esposizioni in fondi.

Concentrazione dei rischi

Data la composizione del portafoglio attivi e considerando i risultati riportati in precedenza, è evidente come la Compagnia risulti esposta soprattutto al rischio azionario, principalmente per effetto della partecipazione nella Controllata *Net Insurance Life S.p.A.*, per un'esposizione complessiva in termini di valore di mercato pari al 22% del portafoglio investimenti.

La Compagnia limita e gestisce tale rischio, ovvero il rischio sostenuto in caso di esposizioni in capo ad uno stesso soggetto od a gruppi di soggetti interconnessi appartenenti ad uno stesso settore di attività o ad una medesima area geografica, provvedendo a diversificare gli investimenti al momento dell'acquisto e attraverso il monitoraggio periodico delle proprie esposizioni massime in modo da minimizzare il rischio.

Rischio di mercato della Compagnia Vita

Il rischio di mercato riflette il rischio derivante dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari che hanno un impatto sul valore delle attività e delle passività dell'impresa.

Il requisito patrimoniale di mercato richiesto per la Compagnia vita è pari a 11.155 migliaia di euro. Nella tabella di seguito è riportata la composizione del rischio di mercato per sotto moduli di rischio.

| Rischio di mercato per sottomoduli di rischio | Requisito di capitale (N) | Requisito di capitale (N-1) |
|--|---------------------------|-----------------------------|
| Rischio di tasso d'interesse | 1.341.475 | 1.144.451 |
| Rischio azionario | 1.145.603 | 1.143.621 |
| Rischio immobiliare | 2.600.000 | 2.600.000 |
| Rischio di spread | 7.971.302 | 7.148.464 |
| Rischio delle concentrazioni del rischio di mercato | 543.289 | 1.183.500 |
| Rischio valutario | 1.477.342 | 812.426 |
| Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di mercato | -3.924.267 | -3.896.531 |
| Rischio di mercato | 11.154.744 | 10.135.932 |

Come si evince dai risultati la Compagnia è esposta principalmente al rischio spread, che rappresenta il 53% dell'esposizione totale del rischio di mercato ante diversificazione.

Inoltre, la Compagnia non detiene investimenti diretti in titoli quotati in valuta diversa dall'euro se non per mezzo dei fondi comuni d'investimento, al quale è interamente attribuibile la componente di rischio legato alla valuta.

La stima del rischio spread è stata caratterizzata da un affinamento delle metodiche di quantificazione del relativo assorbimento di capitale, anche sulla componente "look through" delle esposizioni in fondi.

Concentrazione dei rischi

Data la composizione del portafoglio attivi e considerando i risultati riportati in precedenza, è evidente come la Compagnia risulti esposta soprattutto al rischio spread ed al rischio immobiliare, seppure l'esposizione dipenda dall'immobile di Sede.

C.3 Rischio di credito

Il rischio di credito riflette le possibili perdite dovute all'inadempimento imprevisto o al deterioramento del merito di credito delle controparti e dei debitori delle Compagnie del Gruppo.

Si riporta di seguito la composizione dell'esposizione al rischio di credito, con un'incidenza sul BSCR ante effetto di diversificazione pari al 11%.

| Rischio di credito per sottomoduli di rischi | Requisito di capitale (N) | Requisito di capitale (N-1) |
|--|------------------------------|--------------------------------|
| Rischio di credito per esposizioni di tipo 1 | 4.337.514 | 4.007.446 |
| Esposizioni di tipo 1 nei confronti dei riassicuratori | 3.525.302 | 3.281.809 |
| Esposizioni di tipo 1 nei confronti di altre controparti | 1.288.283 | 1.199.785 |
| Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di credito per esposizioni di tipo 1 | -6.574.533 | -474.148 |
| Rischio di credito per esposizioni di tipo 2 | 4.958.563 | 4.856.529 |
| Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di credito | -597.621 | -567.053 |
| Rischio di credito | 8.698.455 | 8.296.922 |

La principale componente del rischio di credito è quella rappresentata da esposizioni di tipo 2, ovvero il rischio legato agli inadempimenti verso assicuratori e intermediari.

Concentrazione dei rischi

All'interno del rischio di credito la concentrazione dei rischi risulta riconducibile alle esposizioni verso i riassicuratori nonché alle esposizioni in liquidità nei confronti delle banche.

Inoltre, il Gruppo monitora nel continuo il livello di concentrazione dei depositi bancari, oltre a verificarne il rating, e in caso di valori ritenuti non adeguati e non coerenti con quanto previsto nella politica degli investimenti, intraprende specifiche azioni per la sua gestione.

Il Gruppo, tramite le politiche riassicurative delle singole imprese, monitora anche la diversificazione, il livello di concentrazione ed il rating dei riassicuratori, fornendo le dovute linee guida alle imprese individuali.

Rischio di credito Compagnia Danni

Si riporta di seguito la composizione dell'esposizione al rischio di credito, con un'incidenza sul Basic SCR ante effetto di diversificazione pari al 11%.

| Rischio di credito per sottomoduli di rischi | Requisito di capitale (N) | Requisito di capitale (N-1) |
|--|---------------------------|-----------------------------|
| Rischio di credito per esposizioni di tipo 1 | 2.314.574 | 2.245.678 |
| Esposizioni di tipo 1 nei confronti dei riassicuratori | 1.986.163 | 1.907.364 |
| Esposizioni di tipo 1 nei confronti di altre controparti | 539.661 | 557.003 |
| Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di credito per esposizioni di tipo 1 | -211.250 | -218.688 |
| Rischio di credito per esposizioni di tipo 2 | 4.573.026 | 4.358.414 |
| Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di credito | -395.549 | -381.534 |
| Rischio di credito | 6.492.051 | 6.222.558 |

Come si evince dai risultati, il rischio di credito è caratterizzato principalmente dal rischio di credito per esposizioni di tipo 2 ed è attribuibile in particolare all'evoluzione dei crediti verso gli assicurati ed all'evoluzione della riserva recuperi.

Concentrazione dei rischi

All'interno del rischio di credito la concentrazione dei rischi risulta riconducibile alle esposizioni verso i riassicuratori nonché alle esposizioni in liquidità nei confronti delle banche. In particolare, la Compagnia, al 31 dicembre 2021 detiene esposizioni per:

- 70,4 milioni di euro nei confronti di 14 gruppi riassicurativi con un rating medio pari a A, in termini di recuperi e *Risk Mitigation*;
- 5,5 milioni di euro nei confronti di 25 banche (di cui 7 indirette) con rating pari a BBB, escludendo le banche prive di rating.

Inoltre, la Compagnia monitora nel continuo il livello di concentrazione dei depositi bancari, oltre a verificarne il rating, e in caso di valori ritenuti non adeguati e non coerenti con quanto previsto nella politica degli investimenti, intraprende specifiche azioni per la sua gestione.

Nell'ambito delle attività previste nella politica di riassicurazione la Compagnia monitora anche la diversificazione e il livello di concentrazione e di rating dei riassicuratori.

Rischio di credito Compagnia Vita

Il rischio di credito riflette le possibili perdite dovute all'inadempimento imprevisto o al deterioramento del merito di credito delle controparti e dei debitori della Compagnia.

Si riporta di seguito la composizione dell'esposizione al rischio di credito, con un'incidenza sul BSCR ante effetto di diversificazione pari al 14%.

| Rischio di credito per sottomoduli di rischi | Requisito di capitale (N) | Requisito di capitale (N-1) |
|--|---------------------------|-----------------------------|
| Rischio di credito per esposizioni di tipo 1 | 2.213.386 | 1.907.634 |
| Esposizioni di tipo 1 nei confronti dei riassicuratori | 1.735.473 | 1.525.796 |
| Esposizioni di tipo 1 nei confronti di altre controparti | 757.818 | 648.736 |
| Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di credito per esposizioni di tipo 1 | -279.904 | -266.897 |
| Rischio di credito per esposizioni di tipo 2 | 385.537 | 498.114 |
| Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di credito | -83.425 | -100.859 |
| Rischio di credito | 2.515.498 | 2.304.890 |

Come si evince dai risultati, il rischio di credito è caratterizzato principalmente dal rischio di credito per esposizioni di tipo 1 ed è attribuibile in particolare all'esposizione nei confronti dei riassicuratori.

Concentrazione dei rischi

All'interno del rischio di credito la concentrazione dei rischi risulta riconducibile alle esposizioni verso i riassicuratori nonché alle esposizioni in liquidità nei confronti delle banche.

In particolare, la Compagnia, al 31 dicembre 2021 detiene esposizioni per:

- 98 milioni di euro nei confronti di 7 riassicuratori con un rating medio pari a A, in termini di recuperi e *Risk Mitigation*;
- 7,5 milioni di euro nei confronti di 22 banche (di cui 9 indirette, tramite OICR), con rating pari a BBB.

Inoltre, la Compagnia monitora nel continuo il livello di concentrazione dei depositi bancari, oltre a verificarne il rating, e in caso di valori ritenuti non adeguati e non coerenti con quanto previsto nella politica degli investimenti, intraprende specifiche azioni per la sua gestione.

Nell'ambito delle attività previste nella politica di riassicurazione la Compagnia monitora anche la diversificazione e il livello di concentrazione e di rating dei riassicuratori.

C.4 Rischio di liquidità

Con liquidità si fa riferimento alla possibilità di trasformare prontamente le attività finanziarie in liquidità entro un lasso di tempo ragionevole e a condizioni di prezzo significative, ossia tali da riflettere, direttamente o indirettamente, una pluralità di interessi in acquisto e in vendita.

Infine, si definiscono poco liquidi gli investimenti in attività finanziarie aventi scarsa attitudine a trasformarsi prontamente in liquidità o che possono essere venduti ma a prezzi svantaggiosi. La liquidità di un asset finanziario dipende dal contesto economico finanziario nel quale viene valutato; tuttavia, vi sono attività che, anche in condizioni normali di mercato, non possono essere scambiate agevolmente e a prezzi equi.

I fattori che possono incidere sul grado di liquidabilità di un asset finanziario sono molteplici. Il Gruppo valuta la liquidabilità degli strumenti finanziari basandosi su criteri quali:

- l'effettivo scambio su mercati attivi, regolamentati e non
- l'ammontare massimo delle emissioni obbligazionari corporate
- condizioni di negoziazione offerte dagli operatori esterni
- difficoltà nella valutazione.

Al fine di verificare la condizione di liquidità del Gruppo nel medio lungo-periodo, le imprese appartenenti al Gruppo hanno proceduto ad effettuare delle analisi previsionali dei flussi di cassa attesi annuali riguardanti gli importi degli incassi e degli esborsi attesi. Gli esiti di tali analisi hanno evidenziato una piena capacità delle singole imprese del Gruppo, e di conseguenza del Gruppo stesso vista la propria natura e composizione, nel gestire le risorse patrimoniali e finanziarie a fronte degli impegni attesi, con un rischio di liquidità pressoché nullo.

Inoltre, considerando la composizione dell'intero business del Gruppo, al 31.12.2021, si è ritenuto prudenzialmente di non incrementare i fondi propri dell'importo pari agli utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP), anche in considerazione dell'esiguità di tale importo.

C.5 Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, o da eventi esterni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi.

Si riporta di seguito l'esposizione al rischio operativo, con un'incidenza sul SCR totale pari al 10%.

| Rischio operativo | Requisito di capitale (N) | Requisito di capitale (N-1) |
|--------------------------|------------------------------|--------------------------------|
| Rischio operativo | 4.831.003 | 4.791.095 |

L'esposizione al rischio operativo, valutata tramite la formula standard, comporta un assorbimento di capitale pari a circa 4.831 migliaia di euro, in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

Il Gruppo, anche tramite le singole imprese individuali, dispone di un sistema di gestione dei rischi con il quale sono definiti i processi di valutazione, accettazione, trasferimento, mitigazione e controllo del rischio operativo. Sono messi in essere adeguati meccanismi quali controlli interni, fattori di mitigazione (endogeni ed esogeni), formazione continua del personale addetto ai controlli al fine di mantenere un ambiente di controllo interno proporzionati a gestire tutti i rischi operativi delle Compagnie del Gruppo.

Si riporta di seguito l'esposizione al rischio operativo della Compagnia Danni, con un'incidenza sull'SCR totale pari all'9%.

| Rischio operativo | Requisito di capitale (N) | Requisito di capitale (N-1) |
|--------------------------|------------------------------|--------------------------------|
| Rischio operativo | 4.101.640 | 4.137.804 |

L'esposizione al rischio operativo, valutata tramite la formula standard, comporta un assorbimento di capitale pari a 4.102 migliaia di euro, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente.

Si riporta di seguito l'esposizione al rischio operativo della Compagnia Vita, con un'incidenza sul SCR totale pari al 11%.

| Rischio operativo | Requisito di capitale (N) | Requisito di capitale (N-1) |
|--------------------------|------------------------------|--------------------------------|
| Rischio operativo | 1.758.688 | 1.480.441 |

L'esposizione al rischio operativo, valutata tramite la formula standard, comporta un assorbimento di capitale pari a circa 1.759 migliaia di euro.

C.6 Altri rischi sostanziali

Rischio paese

Il Gruppo ha valutato tra gli altri rischi sostanziali quello relativo al rischio paese, rischio che non è mappato all'interno della formula standard e per il quale non è previsto il relativo modulo di rischio.

La valutazione del rischio paese è effettuata mediante l'implementazione di un modello che prevede la quantificazione delle perdite associate:

- all'insolvenza della controparte;
- ad ogni variazione negativa del merito creditizio della controparte;

considerando un orizzonte temporale di 1 anno ed in intervallo di confidenza del 99,5%.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo è esposto al rischio paese per un ammontare di 3.353 migliaia di euro in termini di capitale richiesto. Si riporta nella tabella di seguito il dettaglio di tale rischio (e il relativo confronto con l'anno 2020):

| Gruppo Net Insurance | 31-dic-21 | 31-dic-20 |
|---|------------------|------------------|
| Valore di mercato in titoli governativi | 81.596.088 | 73.191.999 |
| Requisito di capitale per il rischio paese | 3.353.599 | 2.897.446 |
| Rapporto tra requisito di capitale e valore di mercato | 4,11% | 3,96% |

Si riporta di seguito il requisito patrimoniale teorico per il rischio Paese al 31 dicembre 2021 (ed il relativo confronto con il 31 dicembre 2020) per la Compagnia Danni:

| Net Insurance | 31-dic-21 | 31-dic-20 |
|---|------------------|------------------|
| Valore di mercato in titoli governativi | 32.829.393 | 40.011.370 |
| Requisito di capitale per il rischio paese | 1.349.288 | 1.512.485 |
| Rapporto tra requisito di capitale e valore di mercato | 4,11% | 3,78% |

Come si evince dai risultati, il requisito patrimoniale teorico per il rischio Paese è pari a circa 1,5 milioni di euro e rappresenta il 3,78% dell'esposizione in titoli governativi.

Si riporta di seguito il requisito patrimoniale teorico per il rischio Paese al 31 dicembre 2021 (ed il relativo confronto con il 31 dicembre 2020) per la Compagnia Vita:

| Net Life | 31-dic-21 | 31-dic-20 |
|--|------------|------------|
| Valore di mercato in titoli governativi | 48.766.695 | 33.180.629 |
| Requisito di capitale per il rischio paese | 2.004.311 | 1.694.356 |
| Rapporto tra requisito di capitale e valore di mercato | 4,11% | 5,11% |

C.7 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da riportare in merito al profilo di rischio.

D. Valutazione ai fini di solvibilità

Si fa presente che, con riguardo alle sezioni D.1 Attività e D.3 Altre Passività, la presente Relazione, oltre a contenere le informazioni indicate dall'articolo 296 degli Atti Delegati, con riferimento all'aggregazione in classi, ha tenuto conto della natura, della funzione, del rischio e della significatività delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche.

D.1. Attività

D.1.1 Dati di Gruppo

Costi di acquisizione differiti

Nel rispetto dell'art. 12 degli Atti Delegati, i costi di acquisizione differiti inerenti all'avviamento sono valutati a zero. Le altre attività immateriali devono essere valutate al "fair value"; qualora tale valutazione non sia perseguibile, Solvency II impone un valore pari a zero anche per tali attivi. Nella presente relazione i costi di acquisizione differiti consistono in una quota imputabile agli anni futuri delle provvigioni pagate agli intermediari e dei costi interni di acquisizione. Data l'incompatibilità di tale approccio con quello previsto da Solvency II, non è riconosciuto alcun valore ai fini di solvibilità, il che genera una differenza tra le due valutazioni pari a 3.618 migliaia di euro.

Attività immateriali

Nel rispetto dell'art. 12 Atti Delegati, le attività immateriali inerenti all'avviamento sono valutate



a zero. Le altre attività immateriali devono essere valutate al “*fair value*”; qualora tale valutazione non sia perseguibile, Solvency II impone un valore pari a zero anche per tali attivi.

Nel bilancio consolidato in questa voce sono classificate attività definite e disciplinate dallo IAS 38. Sono incluse unicamente attività non materiali identificabili e controllate dall’impresa, dal cui impiego si attendono benefici economici per l’azienda e il cui costo è determinato o ragionevolmente determinabile. In tale voce sono incluse principalmente le spese per il software acquisito da terzi. Tali attività sono iscritte al costo, pertanto, data l’incompatibilità di tale approccio con quello previsto da Solvency II, non è riconosciuto alcun valore ai fini di solvibilità, il che genera una differenza tra le due valutazioni pari a 6.147 migliaia di euro.

Imposte attive differite

In Solvency II le attività fiscali differite, diverse dalle attività fiscali differite derivanti dal riporto di crediti di imposta e perdite fiscali non utilizzati, devono essere calcolate sulla base della differenza tra il valore delle attività e delle passività iscritte nel bilancio Solvency II e i valori considerati ai fini fiscali.

Le differenze di valutazione solvency II rispetto alle valutazioni effettuate sulla base dei principi contabili nazionali e IAS hanno prodotto differenze nelle imposte differite attive Solvency II pari ad 6.509 migliaia di euro.

Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio

Immobili, impianti e macchinari, ai fini Solvency II devono essere valutati al *fair value*. Qualora l’importo sia rilevante (secondo il summenzionato principio del carattere sostanziale delle informazioni), non possono essere valutati con modelli di costo in cui il valore delle attività è determinato come costo storico (valore di acquisto) meno ammortamenti e svalutazioni.

Il *fair value* dell’immobile (comprensivo del valore del terreno) di proprietà delle Compagnie del Gruppo Net Insurance, presso il quale è situata la sede legale ed amministrativa delle stesse, deve basarsi su una perizia tecnico estimativa rilasciata da un professionista esterno indipendente che possiede le qualifiche, capacità ed esperienze necessarie ai fini dell’accertamento del valore corrente di mercato dell’immobile. La valutazione è aggiornata in presenza di variazioni significative nelle caratteristiche dell’immobile o nel mercato di riferimento (in particolare, quando le informazioni a disposizione della Compagnia indicano che il suo valore può essere diminuito in misura rilevante rispetto ai prezzi generali di mercato) e, in ogni caso, almeno una volta l’anno.

Nel bilancio civilistico l’OIC 16 stabilisce che le altre attività materiali (diverse da fabbricati detenuti per investimento e dai cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d’arte) siano iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.



La differente valorizzazione in base ai due regimi non ha determinato alcuna differenza sulla valutazione della posta in esame.

La voce Attività materiali del Bilancio di solvibilità accoglie anche le valutazioni dettate dal principio IFRS 16 “Leasing accounting”. Ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017, il 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il principio IFRS 16, che ha avuto impatti non significativi sul bilancio dei Locatari, come il Gruppo Net Insurance, mentre non ci saranno particolari impatti dal lato del Locatore.

Tale valutazione – che non determina alcuna differenza di valore fra il Bilancio Solvency II ed il Bilancio IAS - ha di fatto un impatto immateriale sulle poste del bilancio solvency.

In ambito civilistico, l’OIC 16 stabilisce, inoltre, che gli investimenti in terreni e fabbricati siano iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzati in relazione alla loro possibilità di utilizzazione. Il valore del fabbricato viene scorporato da quello del terreno sul quale insiste per essere ammortizzato.

La Compagnia ha verificato il *Fair Value* dell’immobile di proprietà alla data del 31 dicembre 2021 sulla base di una perizia di un esperto indipendente; si rileva pertanto una differenza di valore tra il Bilancio Solvency II ed il Bilancio civilistico pari a 1.355 migliaia di euro.

Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)

Partecipazioni

Ai sensi dell’art. 13 della Direttiva Solvency II, rappresenta “partecipazione” la detenzione, diretta o tramite un rapporto di controllo, del 20% o più dei diritti di voto o del capitale di un’impresa.

Al 31 dicembre 2021, il Gruppo Net Insurance non detiene posizioni che soddisfano le caratteristiche sopra indicate. Con riferimento alla partecipazione in Dinamica Retail S.p.A., si segnala, inoltre, che nel corso del 2021 è stato dato definitivamente seguito a quanto previsto dall’accordo transattivo siglato in data 18 ottobre 2019 tra la Capogruppo, i soci venditori della precedente amministrazione delle Compagnie e alcuni amministratori e sindaci procedendo alla vendita totale delle azioni della Dinamica Retail S.p.A. ancora possedute dalla Capogruppo per una quota pari al 5,16% del capitale sociale e per un controvalore pari a 775 migliaia.

Strumenti di capitale - Obbligazioni - Organismi di investimento collettivo – Prestiti

In ottica Solvency II, il Gruppo valuta le proprie attività, ai sensi dell’art. 35-quater del CAP, ovvero al “Fair Value”.



Il "Fair Value" (valore equo), è rappresentato, per definizione, dal corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e consenzienti. Ai fini valutativi, il metodo utilizzato per la determinazione del "Fair Value" è costituito dalle quotazioni ufficiali rilevate all'interno di un mercato attivo. Laddove, per uno strumento finanziario, non fosse possibile appurare la presenza di un mercato attivo di scambio, il "Fair Value" (valore equo), viene individuato utilizzando tecniche di valutazione di vario genere comunemente praticate nei mercati finanziari, quali il riferimento ai prezzi rilevati in recenti transazioni di mercato o l'utilizzo di modelli di valutazione basati su input specifici (mark-to-model).

In base a quanto sopra riportato, le Compagnie del Gruppo, in ambito Solvency II hanno valutato i titoli quotati in base al prezzo rilevato su mercati attivi nell'ultimo giorno di borsa utile dell'anno ad eccezione di parte residuale, pari al 9,1%, ove le tecniche di valutazione utilizzate basate sull'utilizzo di modelli di valutazione interni basati su una metodologia mark-to-model; il valore Solvency II considera altresì, per i titoli obbligazionari, il rateo di interesse maturato.

L'applicazione del criterio Solvency II alle voci relative a strumenti di capitale, obbligazioni e fondi comuni ha determinato l'iscrizione di un minor valore totale rispetto al bilancio consolidato IAS pari a 1.991 migliaia di euro, costituito interamente da variazioni in diminuzione attribuibili ai titoli obbligazionari, in particolare alla differente valutazione del titolo Augusto.

Depositi presso imprese cedenti - Crediti riassicurativi - Crediti assicurativi e verso intermediari - Crediti (commerciali, non assicurativi)

I crediti devono essere valutati ai fini Solvency II applicando il *Fair Value*. I crediti, la cui breve durata rende trascurabile l'effetto delle logiche di attualizzazione, sono valutati al costo storico, che coincide con il valore nominale, rettificato per la probabilità di insolvenza.

Sulla base dei criteri civilistici, i crediti sono esposti al valore nominale, corrispondente al valore di presumibile realizzazione.

Nello specifico, l'unica variazione riscontrata è relativa alla voce Crediti Riassicurativi per effetto della riclassifica delle poste "Riserva per somme da pagare" e "Riserva per spese future" a carico dei riassicuratori dalle riserve tecniche del Bilancio civilistico ai crediti (Crediti Riassicurativi) del Bilancio Solvency II, per un ammontare pari a 2.516 migliaia di euro.

Contante ed equivalenti a contante

Le disponibilità liquide sono valutate, sia a livello IAS che Solvency II al loro valore di presumibile realizzo che coincide con il valore nominale.

La valutazione della voce in ottica Solvency II non ha determinato alcuna differenza sulla valutazione della posta in esame.



Tutte le altre attività non indicate altrove

Tale voce si riferisce alle altre attività non specificatamente esposte nelle altre Voci di Bilancio.

La valutazione di tali poste di bilancio avviene sulla base del valore di presumibile realizzo. La valutazione della voce in ottica Solvency II non ha determinato alcuna differenza sulla valutazione della posta in esame.

Si riportano di seguito le attività rilevanti, con separata indicazione di quelle valutate in ottica *local* e in ottica Solvency II.

Attività

| <u>Attività rilevanti</u> | IFRS | Solvency 2 | |
|---|---------------|--|---------------|
| | Valore | Metodologia di calcolo | Valore |
| Costi di acquisizione differiti | 4.957.971 | OIC 24 | - |
| Attività Immateriali | 6.147.105 | IAS 38 | - |
| Imposte Attive differite | 9.161.418 | IAS 12 | 15.670.676 |
| Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio | 15.306.183 | Costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori OIC 16 | 16.661.183 |
| Partecipazioni | 0 | Costo di acquisto eventualmente rettificato per recepire perdite durevoli di valore (OIC 21) | 0 |
| Strumenti di capitale — Quotati | 546.557 | Fair Value – IAS 39 | 546.557 |



| Attività rilevanti | IFRS | Solvency 2 | | |
|--|---------------|-------------------------------|---------------|--|
| | Valore | Metodologia di calcolo | Valore | Metodologia di calcolo |
| | | | | Art. 16 Atti Delegati |
| Strumenti di capitale — Non Quotati | 3.421.348 | Fair Value – IAS 39 | 3.421.348 | Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati |
| Titoli di Stato | 81.596.088 | Fair Value – IAS 39 | 81.596.088 | Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati |
| Obbligazioni societarie | 43.390.661 | Fair Value – IAS 39 | 41.399.227 | Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati |
| Obbligazioni strutturate | 0 | Fair Value – IAS 39 | 0 | Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati |
| Organismi di investimento collettivo – Fondi Azionari – Fondi Obbligazionari | 72.490.996 | Fair Value – IAS 39 | 72.490.996 | Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati |
| Derivati | 14.535 | Fair Value – IAS 39 | 14.535 | |
| Prestiti | 336.368 | IAS 32 – IAS 39 | 336.368 | IAS 32 – IAS 39 |
| Depositi presso imprese cedenti | 118.357 | IAS 32 – IAS 39 | 118.357 | IAS 32 – IAS 39 |
| Crediti assicurativi e verso intermediari | 45.351.755 | IAS 32 – IAS 39 | 45.351.755 | IAS 32 – IAS 39 |
| Crediti riassicurativi | 12.455.586 | IAS 32 – IAS 39 | 14.971.478 | IAS 32 – IAS 39 |
| Crediti (commerciali, non assicurativi) | 5.475.736 | IAS 32 – IAS 39 | 5.475.736 | IAS 32 – IAS 39 |
| Contante ed equivalenti a contante | 9.656.818 | IAS 7 | 9.656.818 | IAS 7 |



| <u>Attività rilevanti</u> | IFRS | Solvency 2 | | |
|--|---------------|-------------------------------|---------------|-------------------------------|
| | Valore | Metodologia di calcolo | Valore | Metodologia di calcolo |
| Tutte le altre attività non indicate altrove | 9.590.304 | IAS 32 | 9.590.304 | IAS 32 |

D.1.2 Dati relativi alla Compagnia Net Insurance S.p.A.

Costi di acquisizione differiti

Nel rispetto dell'art. 12 degli Atti Delegati, i costi di acquisizione differiti inerenti all'avviamento sono valutati a zero. Le altre attività immateriali devono essere valutate al "fair value"; qualora tale valutazione non sia perseguibile, Solvency II impone un valore pari a zero anche per tali attivi. Nella presente relazione i costi di acquisizione differiti consistono in una quota imputabile agli anni futuri delle provvigioni pagate agli intermediari e dei costi interni di acquisizione. Data l'incompatibilità di tale approccio con quello previsto da Solvency II, non è riconosciuto alcun valore ai fini di solvibilità, il che genera una differenza tra le due valutazioni pari a 3.617 migliaia di euro.

Attività immateriali

Nel rispetto dell'art. 12 Atti Delegati, le attività immateriali inerenti all'avviamento sono valutati a zero. Le altre attività immateriali devono essere valutate al "fair value"; qualora tale valutazione non sia perseguibile, Solvency II impone un valore pari a zero anche per tali attivi.

Nella presente relazione per gli attivi immateriali ad utilizzo durevole del bilancio civilistico, iscritti al costo d'acquisto, non è riconosciuto alcun valore ai fini di solvibilità, il che genera una differenza tra le due valutazioni pari a 12.464 migliaia di euro.

La significativa differenza fra le due valutazioni è dovuta per 6.886 migliaia di euro, alla rivalutazione, avvenuta nel corso del 2020 e solo in ambito civilistico, del Marchio aziendale.

Imposte attive differite

In Solvency II le attività fiscali differite, diverse dalle attività fiscali differite derivanti dal riporto di crediti di imposta e perdite fiscali non utilizzati, devono essere calcolate sulla base della differenza tra il valore delle attività e delle passività iscritte nel bilancio Solvency II e i valori considerati ai fini fiscali.

Le differenze di valutazione Solvency II rispetto alle valutazioni effettuate sulla base dei principi contabili nazionali hanno prodotto differenze nelle imposte differite attive Solvency II pari ad 4.520 migliaia di euro.



Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio

Immobili, impianti e macchinari, ai fini Solvency II devono essere valutati al *fair value*. Qualora l'importo sia rilevante (secondo il summenzionato principio del carattere sostanziale delle informazioni), non possono essere valutati con modelli di costo in cui il valore delle attività è determinato come costo storico (valore di acquisto) meno ammortamenti e svalutazioni.

Il *fair value* dell'immobile (comprensivo del valore del terreno) di proprietà delle Compagnie del Gruppo Net Insurance, presso il quale è situata la sede legale ed amministrativa delle stesse, deve basarsi su una perizia tecnico estimativa rilasciata da un professionista esterno indipendente che possiede le qualifiche, capacità ed esperienze necessarie ai fini dell'accertamento del valore corrente di mercato dell'immobile. La valutazione è aggiornata in presenza di variazioni significative nelle caratteristiche dell'immobile o nel mercato di riferimento (in particolare, quando le informazioni a disposizione della Compagnia indicano che il suo valore può essere diminuito in misura rilevante rispetto ai prezzi generali di mercato) e, in ogni caso, almeno una volta l'anno.

Nel bilancio civilistico l'OIC 16 stabilisce che le altre attività materiali (diverse da fabbricati detenuti per investimento e dai cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte) siano iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La differente valorizzazione in base ai due regimi non ha determinato alcuna differenza sulla valutazione della posta in esame.

La voce Attività materiali del Bilancio di solvibilità quest'anno accoglie anche le valutazioni dettate dal principio IFRS 16 "Leasing accounting". Ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017, il 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il principio IFRS 16, che ha avuto impatti non significativi sul bilancio dei Locatari, mentre non ci saranno particolari impatti dal lato del Locatore.

Tale valutazione – che rileva una differenza di valore tra il Bilancio Solvency II ed il Bilancio civilistico pari a 371 migliaia di euro nell'attivo e 374 migliaia di euro nel passivo - determina di fatto un impatto immateriale sulle poste del bilancio Solvency.

In ambito civilistico, l'OIC 16 stabilisce, inoltre, che gli investimenti in terreni e fabbricati siano iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzati in relazione alla loro possibilità di utilizzazione. Il valore del fabbricato viene scorporato da quello del terreno sul quale insiste per essere ammortizzato.

La Compagnia ha verificato il *Fair Value* dell'immobile di proprietà alla data del 31 dicembre 2021 sulla base di una perizia di un esperto indipendente; si rileva pertanto una differenza di valore tra il Bilancio Solvency II ed il Bilancio civilistico pari a 461 migliaia di euro.

Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)



Partecipazioni

Ai sensi dell'art. 13 della Direttiva Solvency II, rappresenta "partecipazione" la detenzione, diretta o tramite un rapporto di controllo, del 20% o più dei diritti di voto o del capitale di un'impresa.

In virtù di quanto sopra, ai fini Solvency II l'impresa di assicurazione controllata al 100% Net Insurance Life S.p.A. è stata valutata prendendo a riferimento la differenza tra Assets e Liabilities in ottica Solvency II.

L'applicazione dei criteri di valutazione secondo Solvency II ha portato ad un incremento di valore pari a 1.050 migliaia di euro, dovuto alle diverse valutazioni della Controllata Net Life in ottica Solvency II rispetto alle valutazioni civilistiche.

Non risultano al 31 dicembre 2021 altre posizioni classificate come partecipazione. Con riferimento alla partecipazione in Dynamica Retail S.p.A., si segnala, inoltre, che nel corso del 2021 è stato dato definitivamente seguito a quanto previsto dall'accordo transattivo siglato in data 18 ottobre 2019 tra la Capogruppo, i soci venditori della precedente amministrazione delle Compagnie e alcuni amministratori e sindaci procedendo alla vendita totale delle azioni della Dynamica Retail S.p.A. ancora possedute dalla Capogruppo per una quota pari al 5,16% del capitale sociale e per un controvalore pari a 775 migliaia.

Strumenti di capitale - Obbligazioni - Organismi di investimento collettivo - Prestiti

In ottica Solvency II, la Compagnia valuta le proprie attività, ai sensi dell'art. 35-quater del CAP, ovvero al "Fair Value".

Il "Fair Value" (valore equo), è rappresentato, per definizione, dal corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e consenzienti. Ai fini valutativi, il metodo utilizzato per la determinazione del "Fair Value" è costituito dalle quotazioni ufficiali rilevate all'interno di un mercato attivo. Laddove, per uno strumento finanziario, non fosse possibile appurare la presenza di un mercato attivo di scambio, il "Fair Value" (valore equo), viene individuato utilizzando tecniche di valutazione di vario genere comunemente praticate nei mercati finanziari, quali il riferimento ai prezzi rilevati in recenti transazioni di mercato o l'utilizzo di modelli di valutazione basati su input specifici (mark-to-model).

In base a quanto sopra riportato, la Compagnia, in ambito Solvency II ha valutato i titoli quotati in base al prezzo rilevato su mercati attivi nell'ultimo giorno di borsa utile dell'anno ad eccezione di parte residuale, pari al 12,6%, ove le tecniche di valutazione utilizzate basate sull'utilizzo di modelli di valutazione interni basati su una metodologia mark-to-model; il valore Solvency II considera altresì, per i titoli obbligazionari, il rateo di interesse maturato.

L'applicazione del criterio Solvency II alle voci relative a strumenti di capitale, obbligazioni e fondi comuni ha determinato l'iscrizione di un minor valore totale rispetto al bilancio civilistico pari a 847 migliaia di euro, costituito da variazioni nette in diminuzione per 1.486 migliaia di euro attribuibili a titoli obbligazionari, per circa 354 migliaia di euro attribuibili a fondi comuni di investimento e per circa 285 migliaia di euro attribuibili ai titoli azionari, compresi warrant.

Depositi presso imprese cedenti - Crediti riassicurativi - Crediti assicurativi e verso intermediari - Crediti (commerciali, non assicurativi)

I crediti devono essere valutati ai fini Solvency II in base al loro Fair Value.

Sulla base dei criteri civilistici, i crediti sono esposti al valore nominale, corrispondente al valore di presumibile realizzo. Tale valore è ritenuto dalla Compagnia il *fair value* di tale attivo.

La valutazione della voce in ottica Solvency II non ha determinato alcuna differenza significativa sulla valutazione della posta in esame.

Contante ed equivalenti a contante

Le disponibilità liquide sono valutate, sia a livello civilistico che Solvency II al loro valore di presumibile realizzo che coincide con il valore nominale.

La valutazione della voce in ottica Solvency II non ha determinato alcuna differenza sulla valutazione della posta in esame.

Tutte le altre attività non indicate altrove

Tale voce si riferisce alle altre attività non specificatamente espone nelle altre Voci di Bilancio.

La valutazione di tali poste di bilancio avviene sulla base del valore di presumibile realizzo. La valutazione della voce in ottica Solvency II non ha determinato alcuna differenza sulla valutazione della posta in esame.

Si riportano di seguito le attività rilevanti, con separata indicazione di quelle valutate in ottica *local* e in ottica Solvency II.

Attività

| <u>Attività rilevanti</u> | <i>Local</i> | <i>Solvency 2</i> | | |
|---------------------------------|---------------|-------------------------------|---------------|---------------------------------|
| | <i>Valore</i> | <i>Metodologia di calcolo</i> | <i>Valore</i> | <i>Metodologia di calcolo</i> |
| Costi di Acquisizione differiti | 3.617.867 | OIC 24 | - | IAS 38 Art. 12 Atti Delegati |
| Attività Immateriali | 12.464.495 | OIC 24 | - | IAS 38 Art. 12 Atti Delegati |

| Attività rilevanti | Local | Solvency 2 | | |
|---|---------------|---|---------------|---|
| | Valore | Metodologia di calcolo | Valore | Metodologia di calcolo |
| Imposte Attive differite | 4.940.299 | Sono iscritte in base al principio della prudenza in quanto esiste la ragionevole certezza del loro recupero in relazione alla capienza del reddito imponibile futuro OIC 25 | 9.460.506 | IAS 12 Art. 15 Atti Delegati Art. 20 Reg. n. 34 |
| Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio | 5.389.636 | Costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori OIC 16 | 6.221.521 | IAS 16 IAS 40 Art. 16 Atti Delegati Artt. 14-15 Reg. n. 34 |
| Partecipazioni | 29.502.490 | Net Insurance Life: è iscritta con il metodo del patrimonio netto (OIC 17) | 30.552.063 | IAS 28 Art. 13 Atti Delegati Artt. 17-18 Reg. n. 34 |
| Strumenti di capitale — Quotati | 68.040 | OIC 20 | 68.040 | Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati |
| Strumenti di capitale — Non quotati | 3.150.471 | OIC 20 | 3.421.348 | Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati |
| Titoli di Stato | 32.817.050 | OIC 20 | 32.829.393 | Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati |
| Obbligazioni societarie | 25.274.770 | OIC 20 | 23.776.161 | Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati |

| Attività rilevanti | Local | Solvency 2 | | |
|---|---------------|-------------------------------|---------------|--|
| | Valore | Metodologia di calcolo | Valore | Metodologia di calcolo |
| Organismi di investimento collettivo – Fondi Azionari | 36.141.920 | OIC 20 | 36.495.833 | Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati |
| Derivati | 0 | | 14.535 | |
| Prestiti | 263.648 | OIC 15 | 263.648 | IAS 32 – IAS 39 |
| Depositi presso imprese cedenti | 118.357 | OIC 15 | 118.357 | IAS 32 – IAS 39 |
| Crediti assicurativi e verso intermediari | 41.273.788 | OIC 15 | 41.273.788 | IAS 32 – IAS 39 |
| Crediti riassicurativi | 3.119.259 | OIC 15 | 3.119.259 | IAS 32 – IAS 39 |
| Crediti (commerciali, non assicurativi) | 4.916.520 | OIC 15 | 4.916.520 | IAS 32 – IAS 39 |
| Contante ed equivalenti a contante | 3.787.370 | OIC 14 | 3.787.370 | IAS 7 |
| Tutte le altre attività non indicate altrove | 9.175.194 | OIC 15 | 9.175.194 | IAS 32 |

D.1.3 Dati relativi alla Compagnia Net Insurance Life S.p.A.

Costi di acquisizione differiti

Nel rispetto dell'art. 12 degli Atti Delegati, i costi di acquisizione differiti inerenti all'avviamento sono valutati a zero. Le altre attività immateriali devono essere valutate al "fair value"; qualora tale valutazione non sia perseguibile, la valutazione in base ai principi Solvency II impone un valore pari a zero anche per tali attivi. Nella presente relazione i costi di acquisizione differiti consistono in una quota imputabile agli anni futuri delle provvigioni pagate agli intermediari e dei costi interni di acquisizione. Data l'incompatibilità di tale approccio con quello previsto da Solvency II, non è riconosciuto alcun valore ai fini di solvibilità, il che genera una differenza tra le due valutazioni pari a 1.340 migliaia di euro.

Attività immateriali



Nel rispetto dell'art. 12 degli Atti Delegati, le attività immateriali inerenti all'avviamento sono valutate a zero. Le altre attività immateriali devono essere valutate al "fair value"; qualora tale valutazione non sia perseguibile, la valutazione in base ai principi Solvency II impone un valore pari a zero anche per tali attivi.

Nella presente relazione per gli attivi immateriali ad utilizzo durevole del bilancio civilistico, iscritti al costo d'acquisto, non è riconosciuto alcun valore ai fini di solvibilità, il che genera una differenza tra le due valutazioni pari a 228 migliaia di euro.

Imposte attive differite

In Solvency II le attività fiscali differite, diverse dalle attività fiscali differite derivanti dal riporto di crediti di imposta e perdite fiscali non utilizzati, devono essere calcolate sulla base della differenza tra il valore delle attività e delle passività iscritte nel bilancio Solvency II e i valori considerati ai fini fiscali.

La differente valorizzazione di attività e passività in base ai due regimi ha comportato l'iscrizione nel Bilancio Solvency II di ulteriori attività fiscali differite per 560 migliaia di euro.

Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio

Immobili, impianti e macchinari, ai fini Solvency II devono essere valutati al fair value. Qualora l'importo sia rilevante (secondo il summenzionato principio del carattere sostanziale delle informazioni), non possono essere valutati con modelli di costo in cui il valore delle attività è determinato come costo storico (valore di acquisto) meno ammortamenti e svalutazioni.

Il *fair value* dell'immobile (comprensivo del valore del terreno) di proprietà delle Compagnie del Gruppo Net Insurance, presso il quale è situata la sede legale ed amministrativa delle stesse, deve basarsi su una perizia tecnico estimativa rilasciata da un professionista esterno indipendente che possiede le qualifiche, capacità ed esperienze necessarie ai fini dell'accertamento del valore corrente di mercato dell'immobile. La valutazione è aggiornata in presenza di variazioni significative nelle caratteristiche dell'immobile o nel mercato di riferimento (in particolare, quando le informazioni a disposizione della Compagnia indicano che il suo valore può essere diminuito in misura rilevante rispetto ai prezzi generali di mercato) e, in ogni caso, almeno una volta l'anno.

Nel bilancio civilistico l'OIC 16 stabilisce che le altre attività materiali (diverse da fabbricati detenuti per investimento e dai cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte) siano iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La differente valorizzazione in base ai due regimi non ha determinato alcuna differenza sulla valutazione della posta in esame.

In ambito civilistico, l'OIC 16 stabilisce, inoltre, che gli investimenti in terreni e fabbricati siano iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzati in



relazione alla loro possibilità di utilizzazione. Il valore del fabbricato viene scorporato da quello del terreno sul quale insiste per essere ammortizzato.

Pertanto, la Compagnia ha verificato il *fair value* dell'immobile di proprietà alla data del 31 dicembre 2021 sulla base di una perizia di un esperto indipendente; si rileva pertanto una differenza di valore tra il Bilancio Solvency II ed il Bilancio civilistico pari a 894 migliaia di euro.

Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)

Partecipazioni

Ai sensi dell'art. 13 della Direttiva Solvency II, rappresenta "partecipazione" la detenzione, diretta o tramite un rapporto di controllo, del 20% o più dei diritti di voto o del capitale di un'impresa.

Non risultano al 31 dicembre 2021 posizioni classificate come partecipazione.

Strumenti di capitale - Obbligazioni - Organismi di investimento collettivo - Prestiti

In ottica Solvency II, la Compagnia valuta le proprie attività, ai sensi dell'art. 35-quater del CAP, ovvero al "Fair Value".

Il "Fair Value" (valore equo), è rappresentato, per definizione, dal corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e consenzienti. Ai fini valutativi, il metodo utilizzato per la determinazione del "Fair Value" è costituito dalle quotazioni ufficiali rilevate all'interno di un mercato attivo. Laddove, per uno strumento finanziario, non fosse possibile appurare la presenza di un mercato attivo di scambio, il "Fair Value" (valore equo), viene individuato utilizzando tecniche di valutazione di vario genere comunemente praticate nei mercati finanziari, quali il riferimento ai prezzi rilevati in recenti transazioni di mercato o l'utilizzo di modelli di valutazione basati su input specifici (mark-to-model).

In base a quanto sopra riportato, la Compagnia, in ambito Solvency II ha valutato i titoli quotati in base al prezzo rilevato l'ultimo giorno di borsa utile, ovvero il 31 dicembre 2020 ad eccezione di parte residuale, pari a 6,7%, ove le tecniche di valutazione utilizzate basate sull'utilizzo di modelli di valutazione interni basati su una metodologia mark-to-model; il valore Solvency II considera altresì, per i titoli obbligazionari, il rateo di interesse maturato.

L'applicazione del criterio Solvency II alle voci in oggetto ha comportato l'iscrizione di un maggior valore totale rispetto al bilancio civilistico pari a 573 migliaia di euro, costituito da variazioni in aumento per 247 migliaia di euro attribuibili a titoli obbligazionari e per 325 migliaia di euro attribuibili a fondi comuni. Il valore dei titoli appartenenti alla categoria equity è allineato.

Depositi presso imprese cedenti - Crediti riassicurativi - Crediti assicurativi e verso intermediari - Crediti (commerciali, non assicurativi)

I crediti devono essere valutati ai fini Solvency II applicando il *fair value*. I crediti, la cui breve durata rende trascurabile l'effetto delle logiche di attualizzazione, sono valutati al costo storico, che coincide con il valore nominale, rettificato per la probabilità di insolvenza.

Sulla base dei criteri civilistici, i crediti sono esposti al valore nominale, corrispondente al valore di presumibile realizzazione.

Nello specifico, l'unica variazione riscontrata è relativa alla voce Reinsurance receivables per effetto della riclassifica delle poste "Riserva per somme da pagare" e "Riserva per spese future" a carico dei riassicuratori dalle riserve tecniche del Bilancio civilistico ai crediti (Reinsurance receivables) del Bilancio Solvency II, per un ammontare pari a 2.515 migliaia di euro.

Contante ed equivalenti a contante

Le disponibilità liquide sono valutate, sia a livello civilistico che Solvency II al loro valore di presumibile realizzo che coincide con il valore nominale.

La valutazione della voce in ottica Solvency II non ha determinato alcuna differenza sulla valutazione della posta in esame.

Tutte le altre attività non indicate altrove

Tale voce si riferisce alle altre attività non specificatamente esposte nelle altre Voci di Bilancio.

La valutazione di tali poste di bilancio avviene sulla base del valore di presumibile realizzo. In particolare, si evidenzia che la Compagnia ha valutato questa voce coerentemente con i dettami previsti dall'art. 75 della Direttiva 2009/138/CE; la valutazione della voce in ottica Solvency II non ha determinato alcuna differenza sulla valutazione della posta in esame.

Si riportano di seguito le attività rilevanti, con separata indicazione del loro valore in ottica local e in ottica Solvency II.

Attività

| <u>Attività rilevanti</u> | <u>Local</u> | <u>Solvency 2</u> | | |
|----------------------------------|----------------------|--------------------------------------|----------------------|--------------------------------------|
| | <u>Valore</u> | <u>Metodologia di calcolo</u> | <u>Valore</u> | <u>Metodologia di calcolo</u> |
| Costi di Acquisizione differiti | 1.340.104 | OIC 24 | 0 | IAS 38 Art. 12 Atti Delegati |
| Attività Immateriali | 227.996 | OIC 24 | 0 | IAS 38 |



| <u>Attività rilevanti</u> | <u>Local</u> | <u>Solvency 2</u> | | <u>Metodologia di calcolo</u> |
|---|----------------------|---|----------------------|---|
| | <u>Valore</u> | <u>Metodologia di calcolo</u> | <u>Valore</u> | |
| | | | | Art. 12 Atti Delegati |
| Imposte Attive Differite | 356.440 | Sono iscritte, in base al principio della prudenza, in quanto esiste la ragionevole certezza del loro recupero in relazione alla capienza del reddito imponibile futuro OIC 25 | 916.592 | IAS 12 Art. 15 Atti Delegati Art. 20 Reg. n. 34 |
| Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio | 9.545.932 | Costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori OIC 16 | 10.439.662 | IAS 16 IAS 40 Art. 16 Atti Delegati Artt. 14-15 Reg. n. 34 |
| Partecipazioni | 0 | Costo di acquisto, eventualmente rettificato per recepire perdite durevoli di valore (OIC 21) | 0 | IAS 28 Art. 13 Atti Delegati Artt. 17-18 Reg. n. 34 |
| Strumenti di capitale – Quotati | 478.517 | OIC 20 | 478.517 | Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati |
| Strumenti di capitale – Non Quotati | 0 | OIC 20 | 0 | Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati |
| Titoli di Stato | 48.759.337 | OIC 20 | 48.766.695 | Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati |
| Obbligazioni societarie | 22.518.262 | OIC 20 | 22.758.306 | Fair Value – IAS 39 |



| Attività rilevanti | Local | Solvency 2 | | Metodologia di calcolo |
|--|---------------|-------------------------------|---------------|--|
| | Valore | Metodologia di calcolo | Valore | |
| | | | | Art. 16 Atti Delegati |
| Organismi di investimento collettivo | 35.670.065 | OIC 20 | 35.995.163 | Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati |
| Prestiti | 72.726 | OIC 15 | 72.726 | IAS 32 – IAS 39 |
| Crediti assicurativi e verso intermediari | 4.077.967 | OIC 15 | 4.077.967 | IAS 32 – IAS 39 |
| Crediti riassicurativi | 9.336.327 | OIC 15 | 11.852.219 | IAS 32 – IAS 39 |
| Crediti (commerciali, non assicurativi) | 893.483 | OIC 15 | 893.486 | IAS 32 – IAS 39 |
| Contante ed equivalenti a contante | 5.869.448 | OIC 14 | 5.869.448 | IAS 7 |
| Tutte le altre attività non indicate altrove | 415.324 | OIC 15 | 415.324 | IAS 32 |

D.2 Riserve Tecniche

- Migliore stima delle Riserve Premi – aree di attività Danni
- Migliore stima delle Riserve Sinistri – aree di attività Danni
- Migliore stima delle Riserve Vita - aree di attività Vita
- Margine di rischio
- Livello di incertezza

La quantificazione delle riserve tecniche Solvency II avviene tramite la valutazione separata, a livello di singola compagnia del Gruppo, della componente di migliore stima e della componente di margine di rischio. La componente di migliore stima è stata valutata con metodologie differenti per le singole riserve premi, riserve sinistri e riserve tecniche vita.

In generale, secondo il giudizio della Funzione Attuariale, al 31 dicembre 2021 l'insieme dei dati dei portafogli sottostanti le valutazioni può ritenersi esaustivo per l'elaborazione delle riserve tecniche, sia in termini di informazioni anagrafiche dell'assicurato/danneggiato (sesso, data di nascita, ecc.), sia in termini di informazioni assicurative (premio pagato, capitale assicurato, capitale sinistrato, stato del sinistro, ecc.). Su tutte le polizze in vigore e sinistri aperti, alla data delle presenti valutazioni, sono stati valorizzati i campi necessari per il calcolo delle riserve tecniche. Al riguardo si tenga presente che tutte le informazioni anagrafiche relative

all'assicurato/danneggiato sono annualmente bonificate tramite l'adempimento fiscale annuo di comunicazione del portafoglio in vigore all'Anagrafe Tributaria, che segnala all'Impresa eventuali errori sul codice fiscale dell'assicurato/danneggiato.

Si precisa, inoltre, che i dati impiegati nel calcolo delle riserve tecniche non provengono da fonti esterne, ad eccezione delle ipotesi di calcolo relative al tasso di inflazione delle spese future (Fonte: Bloomberg) e alla curva dei tassi di attualizzazione privi di rischio (Fonte: Commissione Europea).

Al fine di verificare la corretta consistenza del portafoglio in vigore alla data delle valutazioni, su cui sono state determinate le riserve pro-rata poste alla base del calcolo della migliore stima della riserva premi, sono stati eseguiti dei controlli che hanno riguardato la riconciliazione delle polizze in vigore a inizio anno e a fine anno con i registri assicurativi dei titoli emessi e dei sinistri denunciati. Al fine di verificare la corretta consistenza dei sinistri riservati alla data delle valutazioni, su cui sono state determinate le migliori stime delle riserve sinistri (sinistri avvenuti e denunciati), sono stati eseguiti dei controlli che hanno riguardato la riconciliazione dei sinistri riservati a fine anno con i registri assicurativi dei sinistri denunciati, pagati, riaperti e senza seguito.

I controlli hanno evidenziato una generale coerenza relativamente alla classificazione delle polizze e dei sinistri che consente di esprimere un'opinione di correttezza dei dati su cui sono calcolate le riserve tecniche

Si riporta di seguito per aree di attività Danni e Vita una sintesi delle riserve tecniche civilistiche, delle migliori stime e del Margine di rischio al lordo della riassicurazione e la componente ceduta.

Riserve tecniche al lordo della riassicurazione

| Aree di attività | Riserve tecniche civilistiche | | Riserve tecniche Solvency II | | |
|---------------------|--|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------|
| | Riserva premi | Riserva sinistri | Migliore stima premi | Migliore stima sinistri | Margine di rischio |
| 1 | 544.196 | 77.911 | 199.867 | 78.364 | 16.907 |
| 2 | 3.990.767 | 571.349 | 1.493.908 | 574.667 | 125.737 |
| 7 | 10.354.634 | 1.903.740 | 5.513.594 | 1.914.571 | 192.049 |
| 8 | 248.933 | 90.196 | 26.272 | 90.699 | 6.437 |
| 9 | 139.509.350 | 17.694.338 | 108.447.856 | 16.304.524 | 3.881.524 |
| 10 | 196.463 | 255.029 | 58.505 | 256.552 | 4.253 |
| 11 | 37.976 | 1.164 | 21.620 | 1.170 | 1.122 |
| 12 | 1.869.531 | 1.307.900 | 507.073 | 1.275.318 | 79.574 |
| Totale Danni | 156.751.851 | 21.901.626 | 116.225.455 | 20.495.865 | 4.307.604 |
| Aree di attività | Riserve matematiche e altre riserve tecniche | Riserva per somme da pagare | Migliore stima | | Margine di rischio |
| 29 | 20.552 | - | -115.604 | | 23.294 |
| 32 | 180.761.710 | 4.428.376 | 162.196.453 | | 2.419.457 |
| Totale Vita | 180.782.262 | 4.428.376 | 162.080.849 | | 2.442.750 |



Riserve cedute in Riassicurazione

| Aree di attività | Recuperi da riassicurazione | | Migliore stima dei recuperi Solvency II | |
|---------------------|--|-----------------------------|---|-------------------------|
| | Riserva premi | Riserva sinistri | Migliore stima premi | Migliore stima sinistri |
| 1 | 12.879 | 5.289 | 710 | 4.946 |
| 2 | 94.447 | 38.783 | 5.220 | 36.274 |
| 7 | 4.877.403 | 1.435.310 | 2.892.075 | 1.439.945 |
| 8 | 2.356 | 13.310 | 212 | 12.990 |
| 9 | 91.444.915 | 11.324.515 | 51.826.638 | 10.349.364 |
| 10 | 177.306 | 223.630 | 26.757 | 219.734 |
| 11 | 5.511 | 900 | 3.137 | 777 |
| 12 | 28.687 | 415.124 | 447 | 499.078 |
| Totale Danni | 96.643.504 | 13.456.861 | 54.748.922 | 12.563.108 |
| Aree di attività | Riserve matematiche e altre riserve tecniche | Riserva per somme da pagare | Migliore stima | |
| 29 | 4.604 | - | -126.767 | |
| 32 | 101.193.626 | 2.350.335 | 86.769.223 | |
| Totale Vita | 101.198.230 | 2.350.335 | 86.642.456 | |

Di seguito sono descritte le metodologie utilizzate.

Migliore stima della Riserva Premi

Il calcolo della Migliore Stima della riserva premi al 31.12.2021 è stato effettuato applicando una metodologia che consente di sviluppare tutti i flussi futuri derivanti dal pagamento dei sinistri, delle spese e dei rimborsi di premio per estinzione anticipata. La Migliore Stima è stata calcolata, separatamente per ciascuna Lob, aggregando il portafoglio della Compagnia secondo la tabella di conversione dei rami ministeriali in lines of business Solvency II, riportata precedentemente, come valore attuale di tutti i flussi di cassa futuri sulla base della curva dei tassi di interesse in vigore alla data di valutazione, fornita dall'EIOPA, con applicazione dell'aggiustamento per la volatilità. In particolare, per ciascuna linea di business, la migliore stima della riserva, al lordo e al netto della riassicurazione, è stata determinata attraverso la proiezione e l'attualizzazione, alla data di riferimento delle valutazioni, di tutti i futuri flussi di cassa in uscita, al netto dei recuperi, costruiti su base annua (metodo dei valori medi su base individuale) e di tutti i flussi di cassa in entrata, il cui ammontare può ritenersi estremamente esiguo.

Relativamente alla componente di riserva derivante dai contratti a premio annuo, è stato applicato il metodo della simplification ai fini del calcolo della best estimate premi, così come previsto all'Allegato 6 del Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016.

Il metodo indicato parte dalla situazione dettagliata, alla data di valutazione, di ciascuna linea di business e prevede, anno per anno, per ogni flusso in uscita, sino all'estinzione di ciascuno di esso, la stima delle probabili uscite, al lordo e al netto della riassicurazione, derivanti:

- in caso di sinistro, dalla liquidazione dell'importo di sinistro, al lordo e al netto della riassicurazione (al lordo delle eventuali spese di liquidazione);
- in caso di estinzione anticipata del prestito (presente per le linee di business 1,2, 9 e 12),



dalla restituzione del premio non goduto, secondo le indicazioni contenute nella Legge n.221/2012, al lordo e al netto della riassicurazione;

- per i contratti in vita, dai costi di gestione che l'Impresa dovrà prevedibilmente sostenere per ciascuna di esse (tra cui spese amministrative e spese di gestione degli investimenti).

Con riferimento alle modalità di restituzione del premio non goduto, l'Impresa ritiene di dover restituire:

- il rateo di premio puro, per i contratti connessi a cessioni di quote di stipendio, per i quali sia stato corrisposto un premio unico il cui onere è sostenuto dal debitore/assicurato;
- il rateo di premio pagato, per i contratti connessi a mutui ed altri contratti di finanziamento diversi dai contratti connessi a cessioni di quote di stipendio, per i quali sia stato corrisposto un premio unico il cui onere è sostenuto dal debitore/assicurato;
- il rateo di premio pagato, per i contratti connessi a mutui ed altri contratti di finanziamento per i quali sia stato corrisposto un premio unico il cui onere è sostenuto dal contraente/istituto mutuante.

In particolare, i flussi futuri sono stati costruiti partendo dai seguenti dati di input:

- Combined Ratio al 31.12.2021 per ogni Lob;
- Riserva per frazione di premio alla data di valutazione;
- Curva delle probabilità di estinzione anticipata del contratto, da applicare al flusso della riserva per frazioni di premio afferente i contratti che prevedono tale opzione, determinata sulla storia della Compagnia.
- Curva dei pesi da applicare all'expense ratio calcolato al 31.12.2021, a ogni anno di vita del contratto, necessaria per differenziare i costi di gestione di primo anno e degli esercizi successivi. La curva è stata determinata sulla base dell'esperienza storica della compagnia. Si è tenuto, inoltre, conto delle spese di liquidazione, opportunamente inflazionate.

In particolare, di seguito è fornita descrizione della costruzione delle due componenti del Combined Ratio per singola Lob, al 31.12.2021:

- il Loss Ratio al 31.12.2021 è calcolato distintamente per ciascuna linea di business, al rapporto tra costo atteso dei sinistri stimato al 31.12.2021 per il calcolo della riserva per rischi in corso (al lordo delle spese di liquidazione), stanziata per il Bilancio civilistico- e riserva calcolata con il metodo pro-rata temporis
- l'Expense Ratio al 31.12.2021 è calcolato in base ai dati sottostanti il Modulo di Vigilanza 17, come rapporto tra spese di gestione incrementate degli oneri per la gestione finanziaria e premi di competenza al netto delle provvigioni di acquisizione.

Per determinare i flussi futuri di pagamenti per sinistri, per rimborsi e spese si è tenuto conto dello smontamento della Riserva per frazioni di premio sugli anni di competenza futuri. Per ogni anno si sono ottenuti i flussi dei pagamenti come segue:

1. Sinistri: calcolo del prodotto tra la riserva frazione di premio di competenza dell'i-esimo anno e un fattore che tiene conto della sinistralità, espresso dal Loss Ratio, secondo la velocità di liquidazione dei sinistri osservata sulla base della serie storica della Compagnia, valutata in base ai sinistri proiettati con il metodo statistico Loss Development Method (LDM). Il costo atteso per sinistri al singolo anno è stato

incrementato dell'effetto delle spese di liquidazione, opportunamente inflazionate. Per quanto riguarda i prodotti del business CQ, in deroga a quanto descritto, la sinistralità è calcolata a partire da curve di sinistro stimate a partire dalle frequenze osservate nella storia della Compagnia. Al debito residuo, stimato per singolo model point, viene applicata la curva di sinistro CQ ed infine la legge di pagamento in analogia con quanto riportato sopra per gli altri business.

2. Rimborsi: calcolo sulla base delle frequenze storiche di estinzione anticipata per le LoB per le quali è stato previsto il fenomeno.
3. Spese: calcolo del prodotto tra la riserva frazione di premio di competenza dell'i-esimo anno e l'Expense Ratio opportunamente ponderato per il peso delle spese di gestione a ciascuna antidurata. In merito alla valutazione delle spese si evidenzia che la Compagnia per il 2021, a seguito dell'analisi dei costi di gestione dei contratti assicurativi e della loro attribuzione alle diverse linee di prodotto, ha adottato il seguente approccio ai fini della determinazione delle percentuali di allocazione da utilizzare nella ripartizione dei costi di gestione a livello bilancistico:
 - Individuazione delle spese direttamente imputabili per le varie tipologie (acquisizione, amministrazione, oneri relativi ai sinistri e oneri di gestione degli investimenti);
 - Attribuzione del costo del personale in base all'organigramma aziendale;
 - Attribuzione delle restanti spese in base a Servizi & Organico (FTE)

Sulla base delle percentuali di ripartizione per tipologia di costo, e in base alle % di ripartizione tra rami di bilancio dei costi applicati per il Bilancio Civilistico, i costi complessivi di gestione sono stati ripartiti ed attribuiti rispettivamente alle singole LOB, in modo da determinare gli E/R

La Migliore Stima al lordo della riassicurazione è stata ottenuta come somma dei flussi attualizzati, con la curva risk-free, con "Volatility Adjustment", dei futuri sinistri, delle estinzioni anticipate e delle future spese. La Migliore Stima dei recuperi da riassicuratore è stata ottenuta applicando l'incidenza della Riserva per frazioni di premio ceduta sul totale della Riserva per frazioni di premio ai futuri sinistri e ai rimborsi al netto delle commissioni attive rimborsate ai riassicuratori. Per ciascuna Lob è stato calcolato l'aggiustamento per inadempimento della controparte dei riassicuratori operanti su ciascuna Lob, sulla base di quanto indicato all'art. 199 degli Atti Delegati. La Migliore Stima al netto della riassicurazione è stata ottenuta come somma delle differenze attualizzate, con la curva risk-free con "Volatility Adjustment", dei flussi lordi e di riassicurazione.

Per la determinazione della migliore stima delle riserve premi del lavoro indiretto, in considerazione degli esigui importi, l'Impresa ha applicato la semplificazione prevista nelle "Technical Specification for the Preparatory Phase Part 1" (TP.6.80). Il risultato complessivo ammonta a 117 migliaia di euro, ripartito tra Lob 21 per 61 migliaia di euro e Lob 24 per 55 migliaia di euro.

Migliore Stima della riserva sinistri

La Migliore Stima della riserva sinistri al lordo degli effetti di riassicurazione e prima dell'attualizzazione, corrisponde ad un ammontare di riserva sinistri pari alla riserva sinistri *local* della Compagnia alla data di valutazione. Quest'ultima è determinata per ciascun ramo con il metodo analitico, sinistro per sinistro, secondo il criterio del "costo ultimo", per tutti i sinistri ancora "aperti" alla chiusura dell'esercizio. Per "costo ultimo" si intende la stima di tutti gli oneri



prevedibili, incluse tutte le spese di liquidazione, secondo una prudente valutazione effettuata in base a elementi obiettivi.

La riserva sinistri è successivamente integrata con la riserva per sinistri "tardivi", avvenuti nell'esercizio ma non ancora denunciati alla data di chiusura dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato n. 15 del Regolamento ISVAP n. 22/2008; tale riserva è calcolata come somma delle riserve sinistri tardivi dei rami considerando, in virtù del criterio del "costo ultimo", il costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio, il costo medio dei sinistri "tardivi" degli esercizi precedenti e una stima prudenziale del numero dei possibili sinistri di competenza dell'esercizio ancora da denunciare, sulla base di coefficienti di aggiustamento che considerano l'evoluzione della numerosità dei rischi sottoscritti negli ultimi due esercizi e la possibilità di pervenimento di denunce tardive per generazioni precedenti a quella di Bilancio. Per la stima della riserva relativa ai costi di liquidazione indirettamente imputabili ai sinistri riservati, prima dell'attualizzazione, la Compagnia ha applicato, distintamente per ciascuna linea di business, il costo medio di liquidazione indirettamente imputabile al sinistro gestito nel corso dell'esercizio 2021, al numero dei sinistri riservati alla data di riferimento per le valutazioni.

Al fine di valutare la congruità di tale riserva, si è fatto ricorso al confronto con quella risultante dall'applicazione dei metodi statistici Loss Development Method (LDM), che non hanno comportato la necessità di integrare gli importi già stimati.

Al fine di quantificare la Migliore Stima della riserva sinistri, in base alla riserva *local* precedentemente descritta, è stato eseguito quanto di seguito riportato:

1. per ciascuna Lob, il vettore dei pagamenti di sinistri futuri è stato ottenuto smontando la riserva sinistri di bilancio secondo il vettore delle velocità di liquidazione determinato sulla base della serie storica della Compagnia;
2. per ciascuna Lob, il valore della Migliore Stima della riserva sinistri, una volta detratti i relativi recuperi ipotizzati sulla base delle recenti esperienze della Compagnia al lordo della riassicurazione, è stato calcolato attualizzando i singoli flussi di cassa secondo la curva dei tassi di interesse risk-free con "Volatility Adjustment";
3. la Migliore Stima dei recuperi pre-attualizzazione è stata ottenuta, per ciascuna Lob, smontando la riserva sinistri ceduta della Compagnia alla data di valutazione, utilizzando lo stesso vettore di smontamento di cui sopra. Per ciascuna Lob è stato calcolato l'aggiustamento per inadempimento della controparte dei riassicuratori operanti su ciascuna Lob sulla base della formula semplificata prevista dall'Art. 36-undecies del Codice delle Assicurazioni private, e riportata nelle "Technical Specification for the Preparatory Phase Part 1" (T.P.2.183).
4. alla Migliore Stima dei recuperi è stata infine applicata l'attualizzazione con la curva dei tassi di interesse risk-free con "Volatility Adjustment".

La Migliore Stima della riserva sinistri al netto della riassicurazione è stata ottenuta come differenza tra la Migliore Stima dei sinistri al lordo della riassicurazione di cui al punto 2 e la Migliore Stima dei recuperi di cui al punto 4.

Per la determinazione della migliore stima delle riserve sinistri del lavoro indiretto, in considerazione degli esigui importi, la Compagnia ha stimato le riserve come valore massimo delle riserve di inventario comunicate dall'Impresa cedente e riserve calcolate mediante la semplificazione prevista nelle "Technical Specification for the Preparatory Phase Part 1"

(T.P.6.60-61). Il risultato complessivo ammonta a 510.077 euro, ripartito tra Lob 21 per 252 migliaia di euro e Lob 24 per 258 migliaia di euro.

Migliore stima delle riserve Vita

Per il calcolo della migliore stima delle Riserve tecniche al lordo della riassicurazione è stata effettuata la proiezione, fino al run-off del portafoglio in essere al 31 dicembre 2021, dei flussi in entrata ed in uscita sulla base delle ipotesi di secondo ordine, stimate a partire dalla serie storica della Compagnia.

Tali ipotesi, adottate per la valutazione della riserva realistica, si riferiscono alle seguenti grandezze:

- Probabilità di morte degli assicurati;
- Probabilità annua di estinzione anticipata del finanziamento;
- Costo medio annuo di gestione per polizza;
- Spese di liquidazione;
- Tasso annuo d'inflazione;
- Tasso d'interesse annuo dei prestiti personali soggetti a copertura assicurativa.

Si precisa che il calcolo è stato effettuato analiticamente, attraverso un metodo deterministico, come valore attuale medio di tutti i flussi di cassa futuri. Per ciascun contratto, la migliore stima della riserva è stata determinata attraverso la proiezione e l'attualizzazione di tutti i flussi futuri costruiti su base mensile (metodo dei valori medi su base individuale).

Per ciascun contratto in vigore al 31.12.2021, la migliore stima della riserva, al lordo e al netto della riassicurazione, è stata determinata attraverso la proiezione e l'attualizzazione, alla data di riferimento delle valutazioni, di tutti i futuri flussi di cassa in uscita costruiti su base mensile (metodo dei valori medi su base individuale) e dei flussi di cassa in entrata relativamente ai premi annui futuri.

Il metodo indicato parte dalla situazione dettagliata, alla data di valutazione, di ciascun contratto soggetto a valutazione e prevede, anno per anno, per ogni singolo contratto, sino all'estinzione di ciascuno di esso, la stima delle probabili uscite, al lordo e al netto della riassicurazione, derivanti:

- in caso di morte dell'assicurato, dalla liquidazione del capitale assicurato, al lordo e al netto della riassicurazione (al lordo delle eventuali spese di liquidazione);
- in caso di estinzione anticipata del prestito, dalla restituzione del premio non goduto, secondo le indicazioni contenute nella Legge n.221/2012, al lordo e al netto della riassicurazione;
- in caso di sopravvivenza dell'assicurato, dai costi di gestione che la Compagnia dovrà prevedibilmente sostenere (spese amministrative, spese di gestione degli investimenti, spese di gestione dei sinistri).

In dettaglio, le componenti che costituiscono i flussi considerati sono:

Flussi in uscita:

- Prestazioni assicurate in caso di morte;

- Prestazioni in caso di estinzioni anticipate;
- Spese di gestione;

Flussi in entrata:

- Premi futuri relativi alle sole tariffe a premio annuo.

La Best Estimate al lordo della riassicurazione è ottenuta come il valore attualizzato del flusso in uscita ed in entrata utilizzando ai fini dell'attualizzazione la curva risk-free considerando il Volatility Adjustment.

La Best Estimate dei Recuperi da riassicurazione è stata stimata applicando al flusso relativo ai sinistri e alle estinzioni anticipate i trattati di riassicurazione specifici per ciascuna generazione di polizza. Successivamente, è stato calcolato l'aggiustamento per inadempimento della controparte dei riassicuratori sulla base della formula semplificata riportata nelle Technical Specification for the Preparatory Phase Part I (TP.2.183) – di seguito anche TS.

Si riportano di seguito le ipotesi adottate ai fini della valutazione relativa alla miglior stima delle riserve in regime Solvency II, con riferimento alle ipotesi demografiche, economiche e finanziarie.

- I flussi riferiti alla best estimate, sono stati attualizzati sulla base dei tassi di attualizzazione emanati dall'EIOPA considerando l'aggiustamento per la volatilità.
- La base tecnica-demografica di II ordine adottata per la determinazione delle best estimate è la tavola di sopravvivenza della popolazione italiana (SI2002, fonte Istat), distinta tra assicurati di sesso maschile ed assicurati di sesso femminile.
- L'abbattimento della tavola è stato differenziato sulla base dell'esperienza storica della Compagnia, in base al sesso degli assicurati e alla tipologia di prestito soggetto a copertura assicurativa (dipendenti, pensionati, pensionati con teleunderwriting, altro).
- Per quanto riguarda le spese, c'è stato un cambio di metodologia a seguito dell'analisi dei costi di gestione dei contratti assicurativi emessi da Net Insurance Life Spa e della loro attribuzione alle diverse linee di prodotto. Le principali Assumption utilizzate per la determinazione delle percentuali di allocazione da utilizzare nella ripartizione dei costi di gestione a livello bilancistico sono le seguenti:
 - Individuazione delle spese direttamente imputabili per le varie tipologie (acquisizione, amministrazione, oneri relativi ai sinistri e oneri di gestione degli investimenti);
 - Attribuzione del costo del personale in base all'organigramma aziendale;
 - Attribuzione delle restanti spese in base a Servizi & Organico (FTE);
- Probabilità annua di estinzione anticipata del finanziamento desunta da recenti esperienze della Compagnia, distinta in base alla tipologia di prestito soggetto a copertura assicurativa (dipendenti, pensionati, pensionati con teleunderwriting, altro) e all'antidurata contrattuale;
- costo trattenuto dalla Compagnia in caso di estinzione anticipata del contratto pari a € 50, come da condizioni contrattuali.
- Provvigione rimborsata dall'Intermediario in caso di estinzione anticipata del prestito, determinata in base alla provvigione erogata all'intermediario, per ciascuna polizza in vigore alla data delle valutazioni.



- Aliquota di cessione in riassicurazione proporzionale, applicata distintamente per ciascuna polizza, come da trattati proporzionali stipulati dalla Compagnia fino alla data delle valutazioni.
- Spese di liquidazione in percentuale del capitale sinistrato: 0,9%. Tale ipotesi è stata formulata dalla Compagnia sulla base dell'esperienza maturata al riguardo alla chiusura dell'esercizio 2021.
- Per i sinistri si è ipotizzato che la liquidazione della prestazione sia certa (sinistri senza seguito nulli) e che la data di avvenimento del sinistro preceda di 7 mesi la data di liquidazione (tale ipotesi è stata desunta dalla recente esperienza della Compagnia); per le polizze sinistrate non ancora liquidate alla data di valutazione il probabile esborso è stato posto pari al capitale assicurato alla data di avvenimento del sinistro.
- Per le estinzioni dei prestiti si è ipotizzato che la data di estinzione del prestito preceda di 5 mesi la data di liquidazione (tale ipotesi è stata desunta dalla recente esperienza al riguardo maturata dalla Compagnia).
- Tasso d'interesse annuo dei prestiti personali soggetti a copertura assicurativa distinti in base alla tipologia di prestito soggetto a copertura assicurativa e in base all'anno di generazione del contratto. Tali ipotesi sono state desunte sia dalle informazioni fornite ai competenti Uffici della Società dagli intermediari che erogano i finanziamenti sottoposti a copertura assicurativa sia dalle informazioni desunte dai sinistri verificatisi fino alla data delle presenti valutazioni. Per i contratti sottoscritti nel 2021 i tassi sono stati i seguenti: 6,32% per i dipendenti, 7,31% per i pensionati, 7,31% per i pensionati con teleunderwriting e 2,23% per gli altri contratti.
- Tassi di attualizzazione privi di rischio, con aggiustamento per la volatilità, emanati dalla Commissione Europea nel Regolamento di Esecuzione UE 2017/309.

Risk Margin

Il "Margine di rischio" (o *Risk Margin -RM*) è pari alla maggiorazione rispetto al tasso d'interesse privo di rischio pertinente in cui un'impresa di assicurazione o di riassicurazione incorrerebbe detenendo un importo di fondi propri ammissibili pari al requisito patrimoniale di solvibilità necessario per far fronte alle obbligazioni di assicurazione o di riassicurazione per tutta la loro durata di vita.

La metodologia di calcolo adottata dalla Compagnia per la quantificazione del Risk Margin si basa sul Metodo 1 della "gerarchia dei metodi e semplificazioni per il calcolo del margine di rischio" di cui all'allegato 4 del Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016, proiettando per il singolo anno futuro i Solvency Capital Requirement di ogni singolo sotto modulo di rischio, attraverso opportuni *driver* che riflettano al meglio la composizione, la durata e la natura dei rischi sottostanti le obbligazioni della Compagnia, ed aggregandoli con l'opportuna matrice di correlazione.

Livello di incertezza



Con riferimento alla valutazione dell'incertezza connessa alla migliore stima delle riserve tecniche, al lordo delle cessioni in riassicurazione (lavoro diretto), sono state applicate adeguate metodologie distintamente per la riserva premi e per la riserva sinistri, di seguito illustrate:

- per la valutazione dell'incertezza relativa alla stima della riserva sinistri, è stato applicato il Modello di Mack al fine di stimare preliminarmente la media e la varianza della distribuzione della variabile aleatoria "riserva sinistri" (stime indipendenti dalla tipologia di distribuzione di danno ipotizzata);
- per la determinazione dei percentili della variabile aleatoria "riserva sinistri", è stata impiegata una distribuzione di approssimazione di tipo lognormale avente come media il valore della migliore stima della riserva determinata tramite il Modello di Mack e come varianza la stima della varianza fornita dal Modello medesimo, in virtù del Teorema del limite centrale.

Per la valutazione dell'incertezza relativa alla stima della riserva premi, è stata ipotizzata una distribuzione normale della variabile aleatoria "combined ratio" impiegata per la stima del costo atteso dei sinistri utile ai fini del calcolo della riserva premi, con media pari alla media campionaria determinata su una serie storica rappresentativa di tale indice e varianza pari alla varianza campionaria determinata sulla medesima serie storica su cui è stata stimata la media.

Con riferimento alla valutazione dell'incertezza connessa alla migliore stima delle riserve tecniche, al lordo delle cessioni in riassicurazione, sono stati eseguiti i seguenti test di sensitività sulle principali ipotesi formulate ai fini delle stime.

- valutazione 1: tassi di attualizzazione: + 0,5% dei tassi relativi alla curva risk free "AAA – rated euro area Central Government bonds";
- valutazione 2: tassi di attualizzazione: - 0,25% dei tassi relativi alla curva risk free "AAA – rated euro area Central Government bonds";
- valutazione 3: probabilità di morte degli assicurati, distinte per età e sesso, ottenute incrementando del 5% l'abbattimento delle probabilità di morte impiegato nell'ipotesi base;
- valutazione 4: probabilità di morte degli assicurati, distinte per età e sesso, ottenute riducendo del 5% l'abbattimento delle probabilità di morte impiegato nell'ipotesi base.

I test di sensitività vengono illustrati nella tabella seguente:

| | Valutazione base | Valutazione 1 | Valutazione 2 | Valutazione 3 | Valutazione 4 |
|---------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Riserva tecnica netta | 183.840.634 | 183.840.634 | 183.840.634 | 183.840.634 | 183.840.634 |
| Riserva realistica | 161.965.958 | 159.680.121,51 | 163.136.904,37 | 153.292.453,53 | 170.602.567,70 |
| Avanzo (+)/Disavanzo (-) | 21.874.675 | 24.160.512 | 20.703.729 | 30.548.180 | 13.238.066 |



D.3 Altre passività

D.3.1 Dati di Gruppo

Obbligazioni da prestazioni pensionistiche

L'accantonamento al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" copre l'intera passività maturata alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge (ex art. 2120 del Codice Civile) e ai contratti di lavoro nazionali e di categoria vigenti.

Il trattamento di fine rapporto, ai sensi dello IAS 19, rappresenta un "Piano a benefici definiti per il dipendente" e, quindi, comporta la rappresentazione di tale debito verso i dipendenti tramite il valore attuale dell'obbligo maturando e maturato (rispettivamente il valore attuale dei pagamenti futuri previsti riferiti ai benefici maturati nell'esercizio corrente e il valore attuale dei pagamenti futuri derivanti dal maturato negli esercizi precedenti).

In ottica Solvency II al fine di stimare il valore attuale dei benefici maturati dai dipendenti per le attività prestate si applica lo IAS 19, pertanto la valutazione della voce non ha determinato alcuna differenza sulla posta in esame.

Depositi dai riassicuratori - Debiti assicurativi e verso intermediari - Debiti riassicurativi - Debiti (commerciali, non assicurativi)

L'approccio Solvency II prevede che le voci in oggetto siano valutate, analogamente alle altre passività, all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, fra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

I debiti sono iscritti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile estinzione.

Nello specifico, l'unica variazione riscontrata è relativa alla voce Debiti Assicurativi e verso Intermediari per effetto del recepimento - nel Bilancio della Compagnia Vita - della riclassifica della posta "Riserva per somme da pagare" dalle riserve tecniche del Bilancio civilistico ai debiti (Debiti Assicurativi e verso Intermediari) del Bilancio Solvency II, per un ammontare pari a 4.428 migliaia di euro.

Imposte passive differite

Le imposte differite passive sono valutate applicando i medesimi criteri descritti per la voce *Imposte differite Attive*.

Le differenze di valutazione solvency II rispetto alle valutazioni effettuate sulla base dei principi contabili nazionali e IAS hanno prodotto differenze rispetto alle imposte differite passive Solvency II pari a 1.221 migliaia di euro.

Passività finanziarie a *fair value* rilevate a conto economico

La voce accoglie gli impatti determinati dall'applicazione del principio IFRS 16 "Leasing accounting". Ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017,



il 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il principio IFRS 16, che ha avuto impatti non significativi sul bilancio dei Locatari, come il Gruppo Net Insurance, mentre non ci saranno particolari impatti dal lato del Locatore.

Tale valutazione non determina alcuna differenza fra il Bilancio Consolidato e il Bilancio Solvency II.

Passività subordinate incluse nei fondi propri di base

La Capogruppo Net Insurance S.p.A., a seguito dell'autorizzazione rilasciata dall'IVASS in data 17 settembre 2021, ha rimborsato in data 30 settembre 2021, alla pari, l'intera emissione obbligazionaria c.d. tier II denominato "7.00 per cent. Fixed Rate Dated Subordinated Notes due 30 September 2026" (ISIN: IT0005216475). Tale obbligazione era stata emessa nell'esercizio 2016 per un nominale di euro 15 milioni ad un tasso fisso del 7% annuo, con durata decennale, salvo il caso di rimborso anticipato ("Call") esercitato dalla Compagnia.

La Compagnia stessa, nel mese di dicembre 2020, ha emesso e collocato sul mercato un nuovo Prestito Subordinato convertibile in azioni proprie già emesse dalla società pari a 5.000 migliaia di euro. Infatti, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha deliberato, il 10 dicembre 2020, di emettere le Obbligazioni per un ammontare complessivo di euro 5.000.000 ad un tasso di remunerazione pari al 4,60% su base annua con cedola semestrale, con durata di 10 anni dall'Emissione. L'emissione ed il regolamento delle Obbligazioni sono stati completati nel mese di dicembre 2020; tutte le informazioni in ordine alle Obbligazioni sono incluse all'interno del documento "Terms and Conditions of the Notes" disponibile sul sito internet dell'Emittente.

Il Prestito Subordinato summenzionato costituisce fondi propri di base di secondo livello (Tier II), avendo tutte le caratteristiche richieste dal combinato disposto della Direttiva 2009/138/CE ("Direttiva Solvency II"), del Regolamento Delegato 2015/35 ("Atti Delegati"), del D.Lgs. 209/2005 ("Codice delle Assicurazioni") e del Regolamento IVASS n. 25/2016.

La Compagnia Net Insurance S.p.A. ha emesso, inoltre, nel settembre 2021 un prestito obbligazionario subordinato Tier II per un ammontare complessivo di euro 12.500.000.

Le Obbligazioni – che sono state emesse alla pari e, quindi, al 100% del loro valore nominale – corrispondono un tasso cedolare fisso (annuo) del 5,10%. Il bond ha una durata di 10 anni, salvo facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente a partire dal quinto anno.

Il prestito subordinato, quotato presso la Borsa di Vienna, rientra nella strategia di razionalizzazione e consolidamento dell'assetto patrimoniale, a supporto dei programmi di business. Lo strumento finanziario subordinato è "eligible" tra i fondi propri del Gruppo Net Insurance, andando così a rafforzare ulteriormente il suo assetto patrimoniale e di solvibilità.

Nel Bilancio Solvency II i prestiti subordinati sono rappresentati al *fair value*. Non è effettuato alcun aggiustamento per tenere conto della variazione del merito di credito proprio della Compagnia dopo la rilevazione iniziale. Tale diversa valutazione determina una differenza di valutazione fra il bilancio civilistico e quello Solvency II pari ad euro 362 migliaia di euro.



Tutte le altre passività non segnalate altrove

Tale voce si riferisce alle altre passività non classificate nelle altre Voci di Bilancio. La valutazione della voce in ottica Solvency II non ha rilevato differenze sulla posta in esame.

Si riportano di seguito le passività rilevanti, con separata indicazione di quelle valutate in ottica *local* e in ottica Solvency II.

Passività

| <u>Altre Passività</u> | Local | Solvency 2 | | |
|---|---------------|-------------------------------|---------------|-------------------------------|
| | Valore | Metodologia di calcolo | Valore | Metodologia di calcolo |
| Obbligazioni da prestazioni pensionistiche | 713.105 | IAS 19 | 713.105 | IAS 19 |
| Depositi dai riassicuratori | 1.593.920 | IAS 32 IAS 39 | 1.593.920 | IAS 32 IAS 39 |
| Imposte differite passive | 4.081.646 | IAS 32 IAS 39 | 5.303.105 | IAS 32 IAS 39 |
| Passività finanziarie a fair value rilevate a conto economico | 374.214 | IAS 32 IAS 39 | 374.214 | IAS 32 IAS 39 |
| Debiti assicurativi e verso intermediari | 5.646.794 | IAS 32 IAS 39 | 10.075.170 | IAS 32 IAS 39 |
| Debiti riassicurativi | 35.728.034 | IAS 32 IAS 39 | 35.728.034 | IAS 32 IAS 39 |
| Debiti (commerciali, non assicurativi) | 15.810.231 | IAS 32 IAS 39 | 15.810.231 | IAS 32 IAS 39 |
| Passività subordinate incluse nei fondi propri di base | 16.644.576 | IAS 39 | 17.006.959 | IAS 39 |
| Tutte le altre passività non segnalate altrove | 2.191.575 | IAS 32 IAS 37 IAS 39 | 2.191.575 | IAS 32 IAS 37 IAS 39 |



D.3.2 Dati relativi alla Compagnia Net Insurance S.p.A.

Obbligazioni da prestazioni pensionistiche

L'accantonamento al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" copre l'intera passività maturata alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge (ex art. 2120 del Codice Civile) e ai contratti di lavoro nazionali e di categoria vigenti.

Il trattamento di fine rapporto, ai sensi dello IAS 19, rappresenta un "Piano a benefici definiti per il dipendente" e, quindi, comporta la rappresentazione di tale debito verso i dipendenti tramite il valore attuale dell'obbligo maturando e maturato (rispettivamente il valore attuale dei pagamenti futuri previsti riferiti ai benefici maturati nell'esercizio corrente e il valore attuale dei pagamenti futuri derivanti dal maturato negli esercizi precedenti).

La Compagnia ha rilevato ai fini Solvency II una passività collegata a benefici futuri per i dipendenti che genera una differenza di valutazione pari a 201 migliaia di euro.

Imposte differite passive

Le imposte differite passive sono valutate applicando i medesimi criteri descritti per la voce *Imposte differite Attive*.

La rilevazione delle imposte differite passive ai fini Solvency II scaturisce dal maggiore aumento delle attività rispetto alle passività nel Bilancio Solvency II nel confronto con il Bilancio civilistico, per un importo pari a 319 migliaia di euro.

Passività finanziarie a *fair value* rilevate a conto economico

La voce accoglie gli impatti determinati dall'applicazione del principio IFRS 16 "Leasing accounting". Ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017, il 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il principio IFRS 16, che ha avuto impatti non significativi sul bilancio dei Locatari, mentre non ci saranno particolari impatti dal lato del Locatore.

Tale valutazione - che rileva una differenza di valore tra il Bilancio Solvency II ed il Bilancio civilistico pari a 371 migliaia di euro nell'attivo fra gli Attivi materiali e 374 migliaia di euro nel passivo - determina di fatto un impatto immateriale sulle poste del bilancio Solvency II.

Depositi dai riassicuratori - Debiti assicurativi e verso intermediari - Debiti riassicurativi - Debiti (commerciali, non assicurativi)

L'approccio Solvency II prevede che le voci in oggetto siano valutate, analogamente alle altre passività, all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, fra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

I debiti sono iscritti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile estinzione.

La valutazione della voce in ottica Solvency II non ha determinato alcuna differenza significativa sulla valutazione della posta in esame.



Passività subordinate incluse nei fondi propri di base

La Compagnia, a seguito dell'autorizzazione rilasciata dall'IVASS in data 17 settembre 2021, ha rimborsato in data 30 settembre 2021, alla pari, l'intera emissione obbligazionaria c.d. tier II denominato "7.00 per cent. Fixed Rate Dated Subordinated Notes due 30 September 2026" (ISIN: IT0005216475). Tale obbligazione era stata emessa nell'esercizio 2016 per un nominale di euro 15 milioni ad un tasso fisso del 7% annuo, con durata decennale, salvo il caso di rimborso anticipato ("Call") esercitato dalla Compagnia.

La Compagnia, nel mese di dicembre 2020, ha emesso e collocato sul mercato un nuovo Prestito Subordinato convertibile in azioni proprie già emesse dalla società pari a 5.000 migliaia di euro. Infatti, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha deliberato, il 10 dicembre 2020, di emettere le Obbligazioni per un ammontare complessivo di euro 5.000.000,00 ad un tasso di remunerazione pari al 4,60% su base annua con cedola semestrale, con durata di 10 anni dall'Emissione. L'emissione ed il regolamento delle Obbligazioni sono stati completati nel mese di dicembre 2020; tutte le informazioni in ordine alle Obbligazioni sono incluse all'interno del documento "Terms and Conditions of the Notes" disponibile sul sito internet dell'Emittente.

Il Prestito Subordinato summenzionato costituisce fondi propri di base di secondo livello (Tier II), avendo tutte le caratteristiche richieste dal combinato disposto della Direttiva 2009/138/CE ("Direttiva Solvency II"), del Regolamento Delegato 2015/35 ("Atti Delegati"), del D.Lgs. 209/2005 ("Codice delle Assicurazioni") e del Regolamento IVASS n. 25/2016.

La Compagnia ha emesso, inoltre, nel settembre 2021 un prestito obbligazionario subordinato Tier II per un ammontare complessivo di euro 12.500.000.

Le Obbligazioni – che sono state emesse alla pari e, quindi, al 100% del loro valore nominale – corrispondono un tasso cedolare fisso (annuo) del 5,10%. Il bond ha una durata di 10 anni, salvo facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente a partire dal quinto anno.

Il prestito subordinato, quotato presso la Borsa di Vienna, rientra nella strategia di razionalizzazione e consolidamento dell'assetto patrimoniale, a supporto dei programmi di business. Lo strumento finanziario subordinato è "eligible" tra i fondi propri di Net Insurance, andando così a rafforzare ulteriormente il suo assetto patrimoniale e di solvibilità.

Il metodo di valutazione di tale voce nel bilancio civilistico è correttamente determinato quando corrisponde all'ammontare del debito residuo in linea capitale, secondo il piano di rimborso; le spese di emissione del prestito sono costituite dagli oneri accessori sostenuti dalla Compagnia per l'emissione sul mercato del prestito stesso ed includono le spese legali e di ogni altra natura connesse con l'emissione del prestito stesso. Tali costi vanno differiti, cioè sospesi, ed ammortizzati nel periodo di durata del prestito secondo le modalità del costo ammortizzato in base al tasso di interesse effettivo come richiesto dal principio contabile OIC 19. Nel Bilancio Solvency II i prestiti subordinati sono rappresentati al *fair value*. Non è effettuato alcun aggiustamento per tenere conto della variazione del merito di credito proprio della Compagnia dopo la rilevazione iniziale. Tale diversa valutazione determina una differenza di valutazione fra il bilancio civilistico e quello Solvency II pari ad euro 362 migliaia di euro.



Tutte le altre passività non segnalate altrove

Tale voce si riferisce alle altre passività non classificate nelle altre Voci di Bilancio.

La valutazione della voce in ottica Solvency II non ha rilevato differenze sulla posta in esame.

Si riportano di seguito le passività rilevanti, con separata indicazione di quelle valutate in ottica *local* e in ottica Solvency II.

Passività

| <u>Altre Passività</u> | Local | Solvency 2 | | |
|--|---------------|-------------------------------|---------------|-------------------------------|
| | Valore | Metodologia di calcolo | Valore | Metodologia di calcolo |
| Obbligazioni da prestazioni pensionistiche | 470.765 | OIC 31 | 269.477 | IAS 19 |
| Imposte differite passive | - | | 318.922 | |
| Passività finanziarie rilevate a conto economico | - | OIC 19 | 374.214 | IAS 32 IAS 39 |
| Depositi dai riassicuratori | - | OIC 19 | - | IAS 32 IAS 39 |
| Debiti assicurativi e verso intermediari | 4.346.281 | OIC 19 | 4.346.281 | IAS 32 IAS 39 |
| Debiti riassicurativi | 20.152.171 | OIC 19 | 20.152.171 | IAS 32 IAS 39 |
| Debiti (commerciali, non assicurativi) | 11.289.750 | OIC 19 | 11.289.750 | IAS 32 IAS 39 |
| Passività subordinate incluse nei fondi propri di base | 16.644.576 | OIC 19 | 17.006.959 | IAS 39 |
| Tutte le altre passività non segnalate altrove | 2.091.246 | OIC 18 OIC 19 | 2.091.246 | IAS 32 IAS 37 IAS 39 |



D.3.3 Dati relativi alla Compagnia Net Insurance Life S.p.A.

Obbligazioni da prestazioni pensionistiche

L'accantonamento al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è determinato in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile e dei contratti nazionali e di categoria e agli accordi aziendali e copre tutti gli impegni nei confronti del personale dipendente alla data di chiusura del bilancio di esercizio.

In ottica Solvency II al fine di stimare il valore attuale dei benefici futuri maturati dai dipendenti per le attività prestate, si applica lo IAS 19.

La Compagnia ha rilevato ai fini Solvency II una passività collegata a benefici futuri per i dipendenti che genera una differenza di valutazione pari a 114 migliaia di euro.

Imposte differite passive

Le imposte differite passive sono valutate applicando i medesimi criteri descritti per la voce *Imposte differite Attive*.

La rilevazione delle imposte differite passive ai fini Solvency II scaturisce dal maggiore aumento delle attività rispetto alle passività nel Bilancio Solvency II nel confronto con il Bilancio civilistico, per un importo pari a 1.028 migliaia di euro.

Depositi dai riassicuratori - Debiti assicurativi e verso intermediari - Debiti riassicurativi - Debiti (commerciali, non assicurativi)

L'approccio Solvency II prevede che le voci in oggetto siano valutate, analogamente alle altre passività, all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, fra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

I debiti sono iscritti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile estinzione.

Nello specifico, l'unica variazione riscontrata è relativa alla voce Insurance & intermediaries payables per effetto della riclassifica della posta "Riserva per somme da pagare" dalle riserve tecniche del Bilancio civilistico ai debiti (Insurance & intermediaries payables) del Bilancio Solvency II, per un ammontare pari a 4.428 migliaia di euro.

Passività subordinate incluse nei fondi propri di base

Nel corso dell'esercizio 2016 è stato emesso dalla Compagnia un prestito obbligazionario subordinato (Tier II) pari a 5.000 migliaia di euro, di durata decennale e tasso di rendimento al 7%, sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance S.p.A..

L'emissione di tale obbligazione subordinata si è resa necessaria per patrimonializzare adeguatamente la Compagnia – insieme all'aumento di capitale sociale – a fronte delle perdite accusate per la svalutazione delle partecipazioni in portafoglio. Il metodo di valutazione di tale voce nel bilancio civilistico è correttamente determinato quando corrisponde all'ammontare del

debito residuo in linea capitale, secondo il piano di rimborso; le spese di emissione del prestito sono costituite dagli oneri accessori sostenuti dalla Compagnia per l'emissione sul mercato del prestito stesso ed includono le spese legali e di ogni altra natura connesse con l'emissione del prestito stesso. Tali costi vanno differiti, cioè sospesi, ed ammortizzati nel periodo di durata del prestito secondo le modalità del costo ammortizzato in base al tasso di interesse effettivo come richiesto dal principio contabile OIC 19. Nel Bilancio Solvency II il prestito subordinato è rappresentato al *fair value*. Non è effettuato alcun aggiustamento per tenere conto della variazione del merito di credito proprio della Compagnia dopo la rilevazione iniziale. Tale diversa valutazione determina una differenza di valutazione fra il bilancio civilistico e quello Solvency II pari ad euro 135 migliaia di euro.

Tutte le altre passività non segnalate altrove

Tale voce si riferisce alle altre passività non classificate nelle altre Voci di Bilancio. La valutazione della voce in ottica Solvency II non ha determinato alcuna differenza sulla valutazione della posta in esame.

Si riportano di seguito le passività rilevanti, con separata indicazione di quelle valutate in ottica *local* e in ottica Solvency II.

Passività

| <u>Passività rilevanti</u> | Local | Solvency 2 | | |
|--|---------------|-------------------------------|---------------|-------------------------------|
| | Valore | Metodologia di calcolo | Valore | Metodologia di calcolo |
| Obbligazioni da prestazioni pensionistiche | 128.184 | OIC 31 | 242.340 | IAS 19 |
| Depositi dai riassicuratori | 1.593.920 | OIC 19 | 1.593.920 | IAS 32 IAS 39 |
| Imposte differite passive | 0 | OIC 25 | 1.027.746 | IAS 12 |
| Debiti assicurativi e verso intermediari | 1.300.513 | OIC 19 | 5.728.889 | IAS 32 IAS 39 |
| Debiti riassicurativi | 15.575.863 | OIC 19 | 15.575.863 | IAS 32 IAS 39 |
| Debiti (commerciali, non assicurativi) | 4.698.571 | OIC 19 | 4.698.571 | IAS 32 IAS 39 |
| Passività subordinate incluse nei fondi propri di base | 5.000.000 | OIC 19 | 5.135.240 | IAS 39 |
| Tutte le altre passività non segnalate altrove | 100.330 | OIC 18 | 100.330 | IAS 32 |

| <i>Passività rilevanti</i> | <i>Local</i> | <i>Solvency 2</i> | |
|-----------------------------------|----------------------|--|----------------------|
| | <i>Valore</i> | <i>Metodologia di calcolo</i> | <i>Valore</i> |
| | | OIC 19 OIC 20 nonché Art. 2424-bis c.c. | IAS 39 |

D.4 Metodi alternativi di valutazione

Le Compagnie del Gruppo non applicano ulteriori metodi di valutazione alternativi oltre a quelli descritti nei precedenti paragrafi.

D.5 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da riportare.

E. Gestione del capitale

E.1 Fondi propri

In base alle disposizioni della Direttiva Solvency II, i fondi propri delle imprese di assicurazione e riassicurazione sono costituiti dalla somma dei fondi propri di base (Basic Own Funds) e dei fondi propri accessori (Ancillary Own Funds) di cui all'art. 88 e 89 della Direttiva 2009/138/CE.

Al fine di determinarne l'ammissibilità in termini di copertura del requisito patrimoniale di solvibilità (*Solvency Capital Requirement*), gli elementi dei fondi propri sono classificati in tre livelli (*Tiers*). Tale classificazione, la quale tiene conto della tipologia degli elementi in questione (fondi propri di base o fondi propri accessori), dipende altresì dalla misura in cui essi siano prontamente disponibili per assorbire le perdite e dal grado di subordinazione in caso di cessazione dell'attività aziendale.

Le Politiche di gestione del capitale delle Compagnie del Gruppo prevedono, inoltre, espressamente specifiche procedure di approvazione, gestione e controllo - prima dell'emissione programmata di qualsiasi elemento dei fondi propri e, successivamente, per tutta la durata dello stesso - delle singole operazioni e della loro coerenza con il Piano di gestione del capitale a medio termine (5 anni) e la valutazione interna del rischio e della solvibilità (ORSA).

Si fa presente inoltre, in tema di solvibilità, che nel corso del 2019 la Controllata Net Insurance Life S.p.A. - in considerazione della perdita registrata in sede di "restatement" del bilancio 2017 e di approvazione del bilancio 2018 - ha predisposto un Piano di risanamento (di seguito anche il "Piano"), redatto secondo le istruzioni di cui all'art. 223-ter del D.Lgs. n. 209/2005. Tale Piano, che è stato trasmesso alla Vigilanza nei termini previsti dalla normativa di settore, è stato

autorizzato dall'IVASS e gli interventi descritti nel Piano medesimo sono stati interamente attuati. La Controllante, nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2019, ha inoltre effettuato un intervento volto a patrimonializzare la Controllata per euro 8 milioni.

I fondi propri del Gruppo sono esclusivamente quelli di base e rappresentano l'eccedenza delle attività sulle passività. Quelli di primo livello (*Tier 1*) sono costituiti da:

- capitale sociale, interamente sottoscritto e versato per 17.615 migliaia di euro;
- riserva sovrapprezzo di emissione per 63.716 migliaia di euro;
- una riserva di riconciliazione, negativa per euro 17.718 migliaia di euro, che, in base all'art. 70 degli Atti Delegati, è pari all'eccedenza del totale delle attività rispetto alle passività diminuita, nel caso specifico, degli elementi di seguito riportati:
 - il capitale sociale ordinario;
 - la riserva sovrapprezzo di emissione;
 - altre riserve patrimoniali;
 - un importo pari al valore delle attività fiscali differite nette.

I fondi Propri di primo livello sono stati diminuiti inoltre per la previsione di distribuzione di dividendi da corrispondere agli azionisti per euro 2.827 migliaia di euro, determinato nella misura del 25% del minore fra l'utile netto normalizzato consolidato e l'utile netto consolidato.

Il Consiglio di Amministrazione di Net Insurance S.p.A., infatti, nel prendere atto dei risultati della complessiva situazione patrimoniale e nell'approvare il progetto di Bilancio 2021 della Compagnia, che chiude con un utile di 7.348.629 euro, ha proposto all'Assemblea di destinare l'utile di periodo come segue:

- a riserva legale il 5% pari a euro 367.431,45;
- a dividendo a favore delle azioni ordinarie euro 2.826.595,45;
- di riportare a nuovo l'utile di esercizio residuo pari a euro 4.154.602,10.

In particolare, il Consiglio ha deliberato di proporre all'Assemblea un dividendo nella misura di euro 0,1711 per ogni azione ordinaria. Complessivamente l'importo destinato a dividendi, tenuto conto delle azioni proprie detenute, ammonta a 2,8 milioni di euro come sopra indicato.

I Fondi Propri di base di secondo livello sono costituiti dall'emissione di due prestiti subordinati (*Tier 2*) pari a 17.007 migliaia di euro.

I Fondi Propri di base di terzo livello (*Tier 3*) sono costituiti dalle attività fiscali differite nette pari a 10.368 migliaia di euro.

Alla data di apertura del 31 dicembre 2021 i fondi propri di Gruppo risultano così composti:



Importi in migliaia di euro

| FONDI PROPRI | Totale | Tier 1 | Tier 2 | Tier 3 |
|---|--------|--------|--------|--------|
| Totale Fondi propri disponibili | 90.987 | 63.613 | 17.007 | 10.368 |
| Totale Fondi propri ammissibili per copertura SCR | 87.911 | 63.613 | 17.007 | 7.291 |
| Totale Fondi propri ammissibili per copertura MCR | 67.504 | 63.613 | 3.891 | |

E.1.1 Fondi propri di Net Insurance S.p.A.

I fondi propri della Compagnia sono esclusivamente quelli di base e rappresentano l'eccedenza delle attività sulle passività. Quelli di primo livello (*Tier 1*), pari a 63.658 migliaia di euro, sono costituiti da:

- capitale sociale, interamente sottoscritto e versato per 17.615 migliaia di euro;
- riserva sovrapprezzo di emissione per 63.716 migliaia di euro;
- una riserva di riconciliazione, negativa per euro 17.672 migliaia di euro, che, in base all'art. 70 degli Atti Delegati, è pari all'eccedenza del totale delle attività rispetto alle passività diminuita, nel caso specifico, degli elementi di seguito riportati:
 - il capitale sociale ordinario;
 - la riserva sovrapprezzo di emissione;
 - altre riserve patrimoniali;
 - un importo pari al valore delle attività fiscali differite nette.

I fondi Propri di primo livello sono stati diminuiti inoltre per la previsione di distribuzione di dividendi da corrispondere agli azionisti per euro 2.827 migliaia di euro. Il dividendo complessivo è stato determinato nella misura del 25% del minore fra l'utile netto normalizzato consolidato e l'utile netto consolidato.

Il Consiglio di Amministrazione di Net Insurance S.p.A., infatti, nel prendere atto dei risultati della complessiva situazione patrimoniale e nell'approvare il progetto di Bilancio 2021 della Compagnia, che chiude con un utile di 7.348.629 euro, ha proposto all'Assemblea di destinare l'utile di periodo come segue:

- a riserva legale il 5% pari a euro 367.431,45;
- a dividendo a favore delle azioni ordinarie euro 2.826.595,45;
- di riportare a nuovo l'utile di esercizio residuo pari a euro 4.154.602,10.

In particolare, il Consiglio ha deliberato di proporre all'Assemblea un dividendo nella misura di euro 0,1711 per ogni azione ordinaria. Complessivamente l'importo destinato a dividendi, tenuto conto delle azioni proprie detenute, ammonta a 2,8 milioni di euro come sopra indicato.

I Fondi Propri di base di secondo livello sono costituiti dall'emissione di due prestiti subordinati (*Tier 2*) pari a 17.007 migliaia di euro.



I Fondi Propri di base di terzo livello (*Tier 3*) sono costituiti dalle attività fiscali differite nette pari a 9.142 migliaia di euro.

Alla data di chiusura del 31 dicembre 2021 i fondi propri risultano così composti:

Importi in migliaia di euro

| FONDI PROPRI | Totale | Tier 1 | Tier 2 | Tier 3 |
|---|--------|--------|--------|--------|
| Totale Fondi propri disponibili | 89.807 | 63.658 | 17.007 | 9.142 |
| Totale Fondi propri ammissibili per copertura SCR | 85.453 | 63.658 | 17.007 | 4.788 |
| Totale Fondi propri ammissibili per copertura MCR | 66.766 | 63.658 | 3.108 | |

E.1.2 Fondi propri di Net Insurance Life S.p.A.

I fondi propri della Compagnia sono esclusivamente quelli di base e rappresentano l'eccedenza delle attività sulle passività. Quelli di primo livello (*Tier 1*), pari a 29.409 sono costituiti da:

- capitale sociale, interamente sottoscritto e versato per 15.000 migliaia di euro;
- versamento in conto capitale per 8.000 migliaia di euro;
- una riserva di riconciliazione, per euro 6.410 migliaia di euro, che in base all'art. 70, sezione 2 "Classificazione dei Fondi Propri" degli Atti Delegati è pari all'eccedenza del totale delle attività rispetto alle passività diminuita, nel caso specifico, degli elementi di seguito riportati:
 - altre riserve patrimoniali;
 - un importo pari al valore delle attività fiscali differite nette.

I fondi Propri di primo livello sono stati diminuiti inoltre per la previsione di distribuzione di dividendi da corrispondere all'azionista Net Insurance per euro 1.042 migliaia di euro. Il dividendo complessivo è stato determinato nella misura del 25% dell'utile netto.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia, infatti, in linea con le previsioni di Piano Industriale, ha proposto all'Assemblea di destinare l'utile d'esercizio di Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2021, pari a euro 4.169.483, come segue:

- a riserva legale il 5% pari a euro 208.474,15;
- a dividendo a favore della Controllante, euro 1.042.500;
- di riportare a nuovo l'utile di esercizio residuo pari euro 2.918.508,85.

I Fondi Propri di base di secondo livello sono costituiti dall'emissione di un prestito subordinato (*Tier 2*) pari a 5.135 migliaia di euro.

Alla data di chiusura del 31 dicembre 2021 i fondi propri risultano così composti:

Importi in migliaia di euro

| FONDI PROPRI | Totale | Tier 1 | Tier 2 | Tier 3 |
|---|--------|--------|--------|--------|
| Totale Fondi Propri disponibili | 34.545 | 29.410 | 5.135 | - |
| Totale Fondi Propri ammissibili per copertura SCR | 34.545 | 29.410 | 5.135 | - |
| Totale Fondi Propri ammissibili per copertura MCR | 30.193 | 29.410 | 783 | - |

Si fa presente inoltre, in tema di solvibilità, che nel corso del 2019 la Compagnia – in considerazione della perdita registrata in sede di “restatement” del bilancio 2017 e di approvazione del bilancio 2018 – ha predisposto un Piano di risanamento (di seguito anche il “Piano”), redatto secondo le istruzioni di cui all’art. 223-ter del D.Lgs. n. 209/2005. Tale Piano è stato trasmesso alla Vigilanza ai fini dell’ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

La Controllante, nell’ultimo trimestre dell’esercizio 2019, ha quindi effettuato un intervento volto a patrimonializzare la Controllata per euro 8 milioni. Inoltre come previsto dal “Piano” i) è stato rivisto il nuovo assetto di governo societario e organizzativo del Gruppo; (ii) sono state integralmente dismesse le partecipazioni ritenute non più strategiche in Dynamica Retail S.p.A. e Vivibanca S.p.A., coerentemente con il progettato obiettivo di ridefinire l’asset allocation in termini di ritorno dell’attività e di contenimento del grado di assorbimento del requisito patrimoniale; (iii) è stato approvato l’aggiornamento del Piano Industriale 2019-2023.

E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR) e requisito patrimoniale minimo (MCR)

Il requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo (SCR) è calcolato conformemente con quanto previsto dalla Direttiva Solvency II, come recepita in Italia dal Codice delle Assicurazioni, dagli Atti Delegati e dai regolamenti attuativi del Codice delle Assicurazioni.

Il Gruppo e le Compagnie del Gruppo non utilizzano calcoli semplificati per alcun modulo o sottomodulo della formula standard né applica le misure transitorie di cui agli articoli 308 quater e 308 quinquies della Direttiva Solvency II.

Di seguito si riporta l’ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo al 31 dicembre 2021, l’ammontare dei relativi fondi propri di base ammissibili alla copertura dello stesso nonché del conseguente rapporto di copertura.



| Requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo | Requisito di capitale 31/12/2021 | Requisito di capitale 31/12/2020 |
|--|-------------------------------------|-------------------------------------|
| Rischio di mercato | 21.988.239 | 20.459.653 |
| Rischio di credito | 8.442.203 | 8.296.922 |
| Rischio di sottoscrizione vita | 10.485.729 | 9.956.810 |
| Rischio di sottoscrizione malattia | 4.207.490 | 3.128.226 |
| Rischio di sottoscrizione non vita | 29.675.779 | 27.956.399 |
| Effetto di diversificazione | -25.017.100 | -23.472.963 |
| Attivi intangibili | 0 | 0 |
| Requisito patrimoniale di solvibilità di base | 46.898.487 | 46.898.487 |
| Rischio operativo | 4.831.003 | 4.791.0959 |
| Aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle riserve tecniche | 0 | 0 |
| Aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite | -6.008.161 | -6.825.023 |
| Requisito patrimoniale di solvibilità | 48.605.180 | 44.864.559 |

| Copertura del requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|---|-------------------|-------------------|
| Fondi propri di base ammissibili – Livello 1 | 63.612.908 | 59.074.022 |
| Fondi propri di base ammissibili – Livello 2 | 17.006.959 | 20.717.354 |
| Fondi propri di base ammissibili – Livello 3 | 7.290.777 | 1.714.925 |
| Fondi propri di base ammissibili – Totale | 87.910.644 | 81.506.301 |
| SCR | 48.605.180 | 44.864.559 |
| Copertura del SCR | 180,9% | 181,7% |

Come si evince dai risultati il Gruppo detiene un rapporto di copertura del SCR pari al 180,87%, in aumento rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente.

Le Compagnie del Gruppo hanno applicato per il 2021 l'aggiustamento per la volatilità (Volatility Adjustment, in seguito VA) alla struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio, ai fini del calcolo della migliore stima delle riserve tecniche (ex art. 77 quinquies, comma 1, della Direttiva 2009/138/CE). L'indice di solvibilità del Gruppo, senza l'applicazione del VA, si riduce di 0,45 p.p., e si attesta al 180,42% punti percentuali.

In particolare, andando nel dettaglio dell'analisi della scomposizione per singolo modulo si sottolinea che:

- il rischio di mercato, dato in particolare dal rischio spread, contribuisce significativamente alla determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità;
- il rischio tecnico, legato al rischio di sottoscrizione per l'assicurazione contro i danni e per l'assicurazione sulla vita, rappresenta il rischio che assorbe maggior capitale;
- il rischio di inadempimento della controparte risulta essere contenuto e in linea con il 2020;



- il rischio tecnico relativo al rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia non ha impatti materiali sui rischi complessivi;
- la diversa composizione tra i moduli di rischio porta a beneficiare dell'effetto diversificazione;
- il rischio operativo, così come da formula standard, è caratterizzato principalmente dall'effetto delle Best Estimate Liabilities al lordo dell'effetto di riassicurazione;
- l'aggiustamento per capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite è pari all'11% del BSCR+SCR Operational.

Si riporta di seguito la copertura del requisito patrimoniale al 31 dicembre 2021 in riferimento alle singole imprese appartenenti al Gruppo nonché del Gruppo stesso.

| Copertura del requisito patrimoniale di solvibilità | Gruppo Net Insurance | Net Insurance S.p.A. | Net Insurance Life S.p.A. |
|---|----------------------|----------------------|---------------------------|
| Fondi propri di base ammissibili – Livello 1 | 63.612.908 | 63.658.155 | 29.409.562 |
| Fondi propri di base ammissibili – Livello 2 | 17.006.959 | 17.006.959 | 5.135.239 |
| Fondi propri di base ammissibili – Livello 3 | 7.290.777 | 4.787.561 | 0 |
| Fondi propri di base ammissibili – Totale | 87.910.644 | 85.452.675 | 34.544.802 |
| SCR | 48.605.180 | 43.589.040 | 15.330.900 |
| Copertura del SCR (N) | 181% | 196% | 225% |
| Copertura del SCR (N-1) | 182% | 204% | 205% |

Di seguito si riporta la copertura del requisito patrimoniale minimo al 31 dicembre 2021 in riferimento alle singole imprese appartenenti al Gruppo nonché del Gruppo stesso.

| Copertura del requisito patrimoniale minimo al 31 dicembre 2021 | Gruppo Net Insurance | Net Insurance S.p.A. | Net Insurance Life S.p.A. |
|---|----------------------|----------------------|---------------------------|
| Fondi propri di base ammissibili – Livello 1 | 63.612.908 | 63.658.155 | 29.409.563 |
| Fondi propri di base ammissibili – Livello 2 | 3.891.006 | 3.107.647 | 783.359 |
| Fondi propri di base ammissibili – Livello 3 | 0 | 0 | 0 |
| Fondi propri di base ammissibili - Totale | 67.503.914 | 66.765.802 | 30.192.922 |
| MCR | 19.455.030 | 15.538.235 | 3.916.795 |
| Copertura del MCR - 31/12/2021 | 347% | 430% | 771% |
| Copertura del MCR- 31/12/2020 | 354% | 448% | 702% |

Il valore del requisito patrimoniale minimo di gruppo è calcolato a partire dall'aggregazione dei requisiti patrimoniali minimi delle imprese appartenenti al Gruppo, così come specificato dalla normativa vigente sulla base del metodo del bilancio consolidato.



| | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|--|-------------------|-------------------|
| Requisito patrimoniale minimo dell'impresa Net Insurance S.p.A. | 15.538.235 | 13.729.362 |
| Requisito patrimoniale minimo dell'impresa Net Insurance Life S.p.A. | 3.916.795 | 3.951.564 |
| Requisito patrimoniale minimo del Gruppo Net Insurance | 19.455.030 | 17.682.001 |

Verifica della recuperabilità fiscale delle DTA nette e delle LAC DT ai sensi dell'art. 18 del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017 a livello di Gruppo.

La Controllante Net Insurance S.p.A., in sede di definizione del calcolo del SCR di gruppo, ha calcolato l'aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite a livello di gruppo secondo le disposizioni di cui all'Allegato 4 del Regolamento Ivass n. 35/2017.

La "capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite" ("LAC DT") può essere valutata come ammissibile a riduzione di requisito di capitale in considerazione della capacità delle Compagnie del Gruppo stesso di generare utili futuri tassabili nella misura prevista dalla normativa ai sensi degli Atti Delegati e del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017 ("Regolamento IVASS n. 2017/35").

Ai fini della determinazione delle Imposte differite nozionali (nDTA), le Compagnie hanno utilizzato un approccio analitico basato sulla determinazione degli impatti della perdita istantanea, così come definita dall'art. 207 del Regolamento Delegato UE 2015/35, per voce patrimoniale e mediante la determinazione del relativo trattamento fiscale ai fini IRES (24% del reddito imponibile).

Dal momento che le perdite fiscali IRAP non sono riportabili a nuovo, non sono state considerate imposte differite nozionali emergenti da tale imposta.

Con riferimento alle valutazioni di ammissibilità delle nDTA delle singole Compagnie si rinvia a quanto riportato nei successivi paragrafi.

E.2.1 Requisito patrimoniale di solvibilità di Net Insurance S.p.A.

Di seguito si riporta l'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità al 31 dicembre 2021, l'ammontare dei relativi fondi propri di base ammissibili alla copertura dello stesso nonché del conseguente rapporto di copertura.



| Requisito patrimoniale di solvibilità | Requisito di capitale (N) | Requisito di capitale (N-1) |
|--|------------------------------|--------------------------------|
| Rischio di mercato | 17.376.610 | 16.178.702 |
| Rischio di credito | 6.228.104 | 6.222.558 |
| Rischio di sottoscrizione vita | 0 | 0 |
| Rischio di sottoscrizione malattia | 4.160.489 | 3.701.666 |
| Rischio di sottoscrizione non vita | 29.675.779 | 27.956.399 |
| Effetto di diversificazione | - 15.196.827 | - 14.214.124 |
| Attivi intangibili | 0 | 0 |
| Requisito patrimoniale di solvibilità di base | 42.244.156 | 39.845.203 |
| Rischio operativo | 4.101.640 | 4.137.804 |
| Loss-absorbing capacity of technical provisions | 0 | 0 |
| Aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite | -2.756.755 | - 5.784.131 |
| Requisito patrimoniale di solvibilità | 43.589.040 | 38.198.875 |

| Copertura del requisito patrimoniale di solvibilità | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|---|-------------------|-------------------|
| Fondi propri di base ammissibili – Livello 1 | 63.658.155 | 58.781.737 |
| Fondi propri di base ammissibili – Livello 2 | 17.006.959 | 19.099.438 |
| Fondi propri di base ammissibili – Livello 3 | 4.787.561 | 0 |
| Fondi propri di base ammissibili - Totale | 85.452.675 | 77.881.175 |
| SCR | 43.589.040 | 38.198.875 |
| Copertura del SCR | 196% | 204% |



Come si evince dai risultati la Compagnia detiene un rapporto di copertura del SCR pari a 196%.

La Compagnia ha applicato per il 2021 l'aggiustamento per la volatilità (Volatility Adjustment, in seguito VA) alla struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio, ai fini del calcolo della migliore stima delle riserve tecniche (ex art. 77 quinquies, comma 1, della Direttiva 2009/138/CE). L'indice di solvibilità della Compagnia, senza l'applicazione del VA, si riduce di 0,17 p.p., e si attesta a 195,87 punti percentuali.

In particolare, andando nel dettaglio dell'analisi della scomposizione per singolo modulo si sottolinea che:

- il rischio tecnico dato dal rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita rappresenta il rischio che assorbe maggior capitale;
- il rischio di mercato contribuisce significativamente alla determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità;
- il rischio di inadempimento della controparte risulta essere contenuto;
- il rischio tecnico relativo al rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia non ha impatti materiali sui rischi complessivi;
- la diversa composizione tra i moduli di rischio porta a beneficiare dell'effetto diversificazione;
- il rischio operativo, così come da formula standard, è caratterizzato principalmente dall'effetto delle Best Estimate Liabilities al lordo dell'effetto di riassicurazione;
- l'aggiustamento per capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite consente di beneficiare di una riduzione sul valore finale del requisito patrimoniale di solvibilità.

Di seguito si riportano i dati di input utilizzati per calcolare l'ammontare del requisito patrimoniale minimo al 31 dicembre 2021, l'ammontare dei relativi fondi propri di base ammissibili alla copertura dello stesso nonché del conseguente rapporto di copertura.

| Area di attività | Net (of reinsurance) best estimate provisions | Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months |
|--|---|---|
| Medical expenses | 272.574 | 1.002.568 |
| Income protection insurance | 2.027.081 | 7.352.164 |
| Workers' compensation insurance | - | |
| Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance | - | |
| Other motor insurance and proportional reinsurance | - | |
| Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance | - | |
| Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance | 3.096.145 | 14.368.909 |
| General liability insurance and proportional reinsurance | 103.770 | 1.154.026 |
| Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance | 62.576.377 | 13.670.105 |



| Area di attività | Net (of reinsurance) best estimate provisions | Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months |
|---|---|---|
| Legal expenses insurance and proportional reinsurance | 68.567 | 33.983 |
| Assistance and its proportional reinsurance | | 193.021 |
| Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance | 1.282.865 | 1.405.729 |

| Requisito patrimoniale minimo | 31 dicembre 2021 | 31 dicembre 2020 |
|--|-------------------|-------------------|
| Requisito patrimoniale minimo lineare non vita | 15.538.235 | 13.730.437 |
| Requisito patrimoniale minimo lineare vita | | |
| Requisito patrimoniale minimo lineare | 15.538.235 | 13.730.437 |
| Requisito patrimoniale di solvibilità | 43.589.040 | 38.198.875 |
| Requisito patrimoniale di solvibilità cap | 19.615.068 | 17.189.494 |
| Requisito patrimoniale di solvibilità floor | 10.897.260 | 9.549.719 |
| Requisito patrimoniale minimo combinato | 15.538.235 | 13.730.437 |
| Requisito patrimoniale minimo assoluto | 3.700.000 | 3.700.000 |
| Requisito patrimoniale minimo | 15.538.235 | 13.730.437 |

| Copertura del requisito patrimoniale minimo | 31 dicembre 2021 | 31 dicembre 2020 |
|--|-------------------|-------------------|
| Fondi propri di base ammissibili – Livello 1 | 63.658.155 | 58.781.738 |
| Fondi propri di base ammissibili – Livello 2 | 3.107.647 | 2.745.872 |
| Fondi propri di base ammissibili – Livello 3 | 0 | 0 |
| Fondi propri di base ammissibili - Totale | 66.765.802 | 61.527.610 |
| MCR | 15.538.235 | 13.729.362 |
| Copertura del MCR | 430% | 448% |

Come si evince dai risultati la Compagnia detiene un rapporto di copertura del MCR pari a



430%.

Verifica della recuperabilità fiscale delle DTA nette e delle LAC DT ai sensi dell'art. 18 del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017

La "capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite" ("LAC DT") può essere valutata come ammissibile a riduzione di requisito di capitale in considerazione della capacità di NET di generare utili futuri tassabili nella misura prevista dalla normativa ai sensi degli Atti Delegati e del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017 ("Regolamento IVASS n. 2017/35"). Il Regolamento IVASS n. 35/2017 definisce le imposte differite nozionali ("nDTA") come la variazione figurativa delle imposte differite dello stato patrimoniale di solvibilità a seguito dello scenario di perdita istantanea di cui all'articolo 207 del Regolamento Delegato, calcolata come differenza fra i seguenti gli importi:

- le imposte differite ottenute sottoponendo le poste dello stato patrimoniale di solvibilità allo scenario di perdita; e
- le imposte differite rilevate nello stato patrimoniale di solvibilità.

1. Metodologia di calcolo delle nDTA

Ai fini della determinazione delle Imposte differite nozionali (nDTA), la Compagnia ha utilizzato un approccio analitico basato sulla determinazione degli impatti della perdita istantanea, così come definita dall'art. 207 del Regolamento Delegato UE 2015/35, per voce patrimoniale e mediante la determinazione del relativo trattamento fiscale ai fini IRES (24% del reddito imponibile).

Dal momento che le perdite fiscali IRAP non sono riportabili a nuovo, non sono state considerate imposte differite nozionali emergenti da tale imposta.

2. Ammissibilità delle nDTA per compensazioni riferibili all'impresa

La compagnia, ai fini della valutazione di ammissibilità delle nDTA per compensazioni, ha valutato la recuperabilità emergente da Imposte differite passive dello Stato patrimoniale di solvibilità al netto delle esistenti imposte differite attive, e dagli imponibili emergenti da utili futuri su un orizzonte temporale di 7 anni, ponderato secondo le misure previste dall'art. 13, comma 4 del Regolamento IVASS n. 35.

In particolare, al 31/12/2021, la Compagnia ha determinato imposte differite nozionali (nDTA) da perdita istantanea (pari a 46.346 migliaia di euro) per complessivi euro 11.123 migliaia di euro di cui:

- ammissibili tramite le imposte differite passive nette (di seguito "DTL nette") iscritte nello Stato patrimoniale di solvibilità riferibili all'IRES per un importo pari a zero; la Compagnia ha effettuato la rilevazione delle DTL nello Stato patrimoniale di solvibilità prima dell'applicazione dello scenario di perdita, e verificato puntualmente la possibilità di



- utilizzarle per la compensazione con eventuali DTA; successivamente è stata verificata la possibilità di utilizzare le stesse per compensazioni con le nDTA nello scenario di perdita;
- ammissibili tramite imposte da redditi futuri in condizioni di stress: 2.757 migliaia di euro;
 - non ammissibili: 8.366 migliaia di euro; di seguito si riporta il test relativo alla recuperabilità IRES:

| Recoverability Test IRES | Totale nel periodo |
|---|-----------------------|
| Reddito imponibile ante differenze temporanee | 64.757.423 |
| Differenze temporanee | |
| Basi imponibili nette DTL/(DTA) da local | -3.103.181 |
| Reddito Imponibile | 71.752.240 |
| Misure di ponderazione reddito imponibile | |
| Reddito Imponibile ponderato | 53.249.453 |
| Perdite pregresse | |
| Imponibile DTA su perdite pregresse da recuperare | -17.481.397 |
| Imponibile DTA su SCR | -46.345.796 |
| Adjustment Solvency II DTL /(DTA) | -13.631.685 |
| Imponibile DTA su SCR per il quale non è richiesto test di recuperabilità | |
| Nuove DTA da perdite da piano | 0 |
| Imponibile DTA utilizzato nell'anno (limite 80%) | 42.599.562 |
| Imponibile non recuperabile | -34.859.316 |
| DTA IRES non recuperabile | -8.366.236 |

Con riferimento alle valutazioni di ammissibilità delle nDTA derivante da proiezione di redditi imponibili futuri la Compagnia ha recepito il Piano Industriale prevedendo vendite di nuove attività non oltre l'orizzonte della pianificazione e non oltre un periodo massimo di cinque anni, ai sensi dell'art. 1 punto 50 del regolamento UE 2019/981, che ha modificato gli Atti Delegati a partire dal 2020. La Compagnia ha adottato tale approccio ai fini delle proiezioni dei redditi imponibili futuri, pertanto, il contributo dei premi di nuova produzione è registrato solo per il periodo 2022-2025, mentre per i restanti 3 anni si considerano solo gli effetti inerziali del portafoglio in essere al 31/12/2025. I dati di raccolta sono coerenti con il Budget 2022 e con il Piano ORSA per gli anni 2023-2025.

Gli importi imponibili fiscali futuri presenti nel Piano industriale che sono "utilizzati" per dimostrare il rilevamento di imposte differite attive nello stato patrimoniale di Solvency II (ante



stress) non possono essere "utilizzati" ai fini della dimostrazione dell'esistenza di redditi imponibili futuri nella situazione post stress (divieto del "doppio computo").

Onde evitare di violare tale disposizione vengono, pertanto, identificati i proventi e/o oneri relativi al Business in Force e quelli relativi al New Business al fine di rettificare il risultato economico di ogni esercizio di Piano dal Business in Force, i cui redditi vengono utilizzati per dimostrare l'esistenza di redditi imponibili futuri ai fini della copertura di DTA di Bilancio.

La componente New Business viene poi sottoposta a diversi fattori di stress per tenere conto dello scenario di perdita istantanea, secondo le previsioni del Regolamento IVASS n.35, e, insieme alle componenti residue del Business in force nello scenario di perdita, determina gli utili futuri da utilizzare per il test di recuperabilità delle LAC DT.

Ipotesi Investimenti finanziari

In riferimento all' art 13 del regolamento IVASS n.35/2017 (comma 1.,2. e 3), la Compagnia, nell'effettuare le proiezioni dei redditi imponibili, per assicurare che tali proiezioni siano credibili e basate su ipotesi sostanzialmente in linea con quelle formulate per altre proiezioni di flussi finanziari, fanno inoltre evolvere gli attivi del portafoglio secondo un approccio market consistent, ovvero - così come modificato dal regolamento UE 2019/981 (cfr. art.1 punto 50) - la redditività dei titoli è legata alla curva di mercato coerente con lo scenario di perdita di cui all'art.207 degli atti delegati che consente di rideterminare il valore di mercato del MVBS post stress. Nel dettaglio, la Compagnia determina la redditività e del portafoglio post stress e la sua evoluzione utilizzando come curva di riferimento la curva di mercato Eiopa +Spread (questo è pari al volatility adjustment + stress interest Eiopa). Le Compagnie, con riferimento allo scenario di perdita istantanea, ipotizzano di mantenere invariata l'asset allocation degli attivi, in quanto non reputano opportuno consolidare le perdite nel conto economico.

Ipotesi Volume degli Affari

Con specifico riferimento alla raccolta futura di premi negli anni di proiezioni post-stress, la Compagnia ipotizza che i volumi previsti dal Business Plan siano confermati solo per la quota relativa alla Cessione del Quinto, business per il quale la base storica permette di indirizzare e mettere in atto azioni e misure volte a mantenere la quota di mercato; per quanto attiene il nuovo business relativo alla bancassurance, la compagnia ha prudentemente adottato l'ipotesi di proiettare volumi di premi futuri relativi solo a quegli accordi commerciali già definiti in epoca pre-stress.

Ipotesi tecniche

Nello scenario post stress, la Compagnia, osservando un aumento della sinistrosità, mette immediatamente in atto azioni di re-pricing relative all'intera gamma prodotti del business colpito dallo shock. Tali azioni presumibilmente, anche sulla base dell'esperienza acquisita, avranno effetto entro un anno dallo shock, per cui prudentemente si suppone che nel corso del primo anno di proiezione si osserverà parimenti uno stress "up del 100%" di loss ratio e nel secondo anno si osserverà un effetto coda pari a uno stress "up del 25%" per i prodotti danni.

A partire secondo anno di proiezione l'effetto del re-pricing sarà andato a regime, per cui la redditività tecnica del portafoglio non sarà più impattata da conseguenze negative dello shock. Tale misura verrà messa in atto anche dai competitors per il cui re-pricing non porterà a perdere quote di mercato.

Inoltre, la Compagnia, nel caso si verifichi lo scenario di stress, può mettere una serie di azioni volte a ridurre la sua struttura di costi, seppur tale riduzione va bilanciata con la necessità di un rilancio del business per stimolare la ripresa del business. Pertanto, si ipotizza che le spese di acquisizioni, direttamente imputabili alla gestione tecnica, gravino durante il primo anno al 100% sugli utili futuri, rimanendo a carico della compagnia senza ribaltarle sul pricing del prodotto. Ovviamente tale fenomeno rientra progressivamente nel corso degli anni. Per il secondo anno rimangono a carico della compagnia per il 40% e per il 20%.

Nello scenario avverso previsto dalla formula standard, la compagnia potrebbe essere sottoposta alla volontà dei contraenti di risolvere il contratto. A tale fine si ipotizza che il portafoglio della compagnia continui dopo lo scenario di stress a essere esposto al rischio lapse. Si stima che tale fenomeno di riduce progressivamente del tempo visto comunque la rilevanza del fenomeno nello scenario base. Per il primo anno la perdita legata a tale fenomeno è pari al 100% dell'incidenza del SCR lapse sulle BEL, per il secondo anno pari al 80% e per il terzo anno pari al 25%.

Relativamente alle spese non ricomprese nel margine tecnico, la ripartizione delle stesse tra business in force e new business, avviene in maniera proporzionale rispetto alle riserve. Tra queste spese la più rilevante è rappresentata dagli oneri per il prestito subordinato.

Per quanto riguarda le verifiche di doppio computo, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento IVASS n. 35, la Compagnia ha operato come segue:

- ha considerato ammissibili nella valutazione di recuperabilità delle nDTA, in aggiunta ai redditi provenienti da utili futuri in ipotesi di stress, solo le imposte differite passive IRES dello Stato patrimoniale di solvibilità al netto delle imposte differite attive, comprensive delle imposte differite attive emergenti dal bilancio d'esercizio.
- nel caso in cui la Compagnia non disponesse di imposte differite passive IRES in eccesso rispetto alle imposte differite attive, ha considerato la recuperabilità delle nDTA derivante da utili futuri in condizioni di stress al netto di quanto necessario a iscrivere la posizione di imposte differite attive dello Stato patrimoniale di solvibilità.

La compagnia inoltre ha effettuato una valutazione di coerenza tra gli utili futuri, e relative imposte differite, già rappresentati nello Stato patrimoniale di solvibilità, e gli utili futuri da piano sulle componenti di Business in force, al fine di escludere un doppio computo delle poste reddituali.



E.2.2 Requisito patrimoniale di solvibilità di Net Insurance Life S.p.A.

Di seguito si riporta l'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità al 31 dicembre 2021, l'ammontare dei relativi fondi propri di base ammissibili alla copertura dello stesso nonché del conseguente rapporto di copertura.

| Requisito patrimoniale di solvibilità | Requisito di capitale (N) | Requisito di capitale (N-1) |
|--|---------------------------|-----------------------------|
| Rischio di mercato | 11.154.744 | 10.135.932 |
| Rischio di credito | 2.515.498 | 2.304.890 |
| Rischio di sottoscrizione vita | 10.485.729 | 9.956.810 |
| Rischio di sottoscrizione malattia | 94.735 | 0 |
| Rischio di sottoscrizione non vita | 0 | 0 |
| Effetto di diversificazione | 6.152.064 | 5.640.417 |
| Attivi intangibili | 0 | 0 |
| Requisito patrimoniale di solvibilità di base | 18.098.641 | 16.757.215 |
| Rischio operativo | 1.758.688 | 1.480.441 |
| Loss-absorbing capacity of technical provisions | 0 | 0 |
| Aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite | 4.526.430 | 2.431.401 |
| Requisito patrimoniale di solvibilità | 15.330.900 | 15.806.254 |

| Copertura del requisito patrimoniale di solvibilità | 31 dicembre 2021 | 31 dicembre 2020 |
|---|-------------------|-------------------|
| Fondi propri di base ammissibili – Livello 1 | 29.409.562 | 26.942.883 |
| Fondi propri di base ammissibili – Livello 2 | 5.135.239 | 5.251.862 |
| Fondi propri di base ammissibili – Livello 3 | 0 | 174.635 |
| Fondi propri di base ammissibili - Totale | 34.544.802 | 32.369.381 |
| SCR | 15.330.900 | 15.806.254 |
| Copertura del SCR | 225,33% | 204,79% |

Come si evince dai risultati la Compagnia detiene un rapporto di copertura del SCR pari al 225,33%.

La Compagnia ha applicato per il 2021 l'aggiustamento per la volatilità (Volatility Adjustment, in seguito VA) alla struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio, ai fini del calcolo della migliore stima delle riserve tecniche (ex art. 77 quinquies, comma 1, della Direttiva

2009/138/CE). L'indice di solvibilità della Compagnia, senza l'applicazione del VA, si riduce di 0,38 p.p., e si attesta a 224,95% punti percentuali.

In particolare, andando nel dettaglio dell'analisi della scomposizione per singolo modulo si sottolinea che:

- il rischio di mercato rappresenta il rischio che assorbe maggior capitale;
- il rischio tecnico dato dal rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita contribuisce significativamente alla determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità;
- il rischio di inadempimento della controparte risulta essere contenuto;
- la diversa composizione tra i moduli di rischio porta a beneficiare dell'effetto diversificazione;
- il rischio operativo, così come da formula standard, è caratterizzato principalmente dall'effetto di premi di competenza al lordo dell'effetto di riassicurazione;
- l'aggiustamento per capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite consente di beneficiare di una riduzione sul valore finale del requisito patrimoniale di solvibilità.

Di seguito si riportano i dati di input utilizzati per calcolare l'ammontare del requisito patrimoniale minimo, l'ammontare del requisito patrimoniale minimo al 31 dicembre 2021, l'ammontare dei relativi fondi propri di base ammissibili alla copertura dello stesso nonché del conseguente rapporto di copertura.

| Area di attività | Net (of reinsurance) best estimate provisions | Capital at risk |
|---|--|------------------------|
| Obligations with profit participation - guaranteed benefits | - | |
| Obligations with profit participation - future discretionary benefits | - | |
| Index-linked and unit-linked insurance obligations | - | |
| Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations | 75.438.393 | |
| Total capital at risk for all life (re)insurance obligations | | 3.332.269.001 |



| Requisito patrimoniale minimo | 31 dicembre 2021 | 31 dicembre 2020 |
|--|-------------------------|-------------------------|
| Requisito patrimoniale minimo lineare non vita | 0 | 0 |
| Requisito patrimoniale minimo lineare vita | 3.916.795 | 2.016.103 |
| Requisito patrimoniale minimo lineare | 3.916.795 | 2.016.103 |
| Requisito patrimoniale di solvibilità | 16.585.847 | 15.806.254 |
| Requisito patrimoniale di solvibilità cap | 6.898.905 | 7.112.814 |
| Requisito patrimoniale di solvibilità floor | 3.832.725 | 3.951.564 |
| Requisito patrimoniale minimo combinato | 3.916.795 | 3.951.564 |
| Requisito patrimoniale minimo assoluto | 3.700.000 | 3.700.000 |
| Requisito patrimoniale minimo | 3.916.795 | 3.951.564 |

| Copertura del requisito patrimoniale minimo | 31 dicembre 2021 | 31 dicembre 2020 |
|--|-------------------------|-------------------------|
| Fondi propri di base ammissibili – Livello 1 | 29.4089.562 | 26.942.884 |
| Fondi propri di base ammissibili – Livello 2 | 783.359 | 790.313 |
| Fondi propri di base ammissibili – Livello 3 | 0 | 0 |
| Fondi propri di base ammissibili - Totale | 30.192.921 | 27.733.196 |
| MCR | 3.916.795 | 3.951.564 |
| Copertura del MCR | 771% | 702% |

Come si evince dai risultati la Compagnia detiene un rapporto di copertura del MCR pari a 771%, dove tale MCR è pari al *floor* del SCR, ovvero al limite inferiore del 25% del SCR in quanto il requisito patrimoniale minimo lineare è inferiore a tale valore.

Verifica della recuperabilità fiscale delle DTA nette e delle LAC DT ai sensi dell'art. 18 del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017

La "capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite" ("LAC DT") può essere valutata come ammissibile a riduzione di requisito di capitale in considerazione della capacità di NET LIFE di generare utili futuri tassabili nella misura prevista dalla normativa ai sensi degli Atti Delegati e del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017 ("Regolamento IVASS n. 2017/35"). Il Regolamento IVASS n. 35/2017 definisce le imposte differite nozionali ("nDTA") come la variazione figurativa delle imposte differite dello stato patrimoniale di solvibilità a seguito dello scenario di perdita istantanea di cui all'articolo 207 del Regolamento Delegato, calcolata come differenza fra i seguenti gli importi:

- le imposte differite ottenute sottoponendo le poste dello stato patrimoniale di solvibilità allo scenario di perdita; e

- le imposte differite rilevate nello stato patrimoniale di solvibilità.

3. Metodologia di calcolo delle nDTA

Ai fini della determinazione delle Imposte differite nozionali (nDTA), la compagnia ha utilizzato un approccio analitico basato sulla determinazione degli impatti della perdita istantanea, così come definita dall'art. 207 del Regolamento Delegato UE 2015/35, per voce patrimoniale e mediante la determinazione del relativo trattamento fiscale ai fini IRES (24% del reddito imponibile).

Dal momento che le perdite fiscali IRAP non sono riportabili a nuovo, non sono state considerate imposte differite nozionali emergenti da tale imposta.

4. Ammissibilità delle nDTA per compensazioni riferibili all'impresa

La compagnia, ai fini della valutazione di ammissibilità delle nDTA per compensazioni, ha valutato la recuperabilità emergente da Imposte differite passive dello Stato patrimoniale di solvibilità al netto delle esistenti imposte differite attive, e dagli imponibili emergenti da utili futuri su un orizzonte temporale di 7 anni, ponderato secondo le misure previste dall'art. 13, comma 4 del Regolamento IVASS n. 35.

In particolare, al 31/12/2021, la Compagnia ha determinato imposte differite nozionali (nDTA) da perdita istantanea (pari a 19.857 migliaia di euro) per complessivi euro 4.766 migliaia di euro di cui:

- ammissibili tramite le imposte differite passive nette (di seguito "DTL nette") iscritte nello Stato patrimoniale di solvibilità riferibili all'IRES per un importo pari a zero; la Compagnia ha effettuato la rilevazione delle DTL nello Stato patrimoniale di solvibilità prima dell'applicazione dello scenario di perdita, e verificato puntualmente la possibilità di utilizzarle per la compensazione con eventuali DTA; successivamente è stata verificata la possibilità di utilizzare le stesse per compensazioni con le nDTA nello scenario di perdita;
- ammissibili tramite imposte da redditi futuri in condizioni di stress: 4.526 migliaia di euro;
- non ammissibili: 239 migliaia di euro; di seguito si riporta il test relativo alla recuperabilità IRES:



| Recoverability Test IRES (piano base) | Totale nel periodo |
|---|-----------------------|
| Reddito imponibile ante differenze temporanee (da imponibile piano base) | 30.191.345 |
| Differenze temporanee | |
| Basi imponibili nette DTL/(DTA) da local | -1.485.165 |
| Reddito Imponibile | 29.621.672 |
| Misure di ponderazione reddito imponibile | |
| Reddito Imponibile ponderato | 21.678.686 |
| Perdite pregresse | |
| Imponibile DTA su perdite pregresse da recuperare | 0 |
| Imponibile DTA su SCR | -19.857.330 |
| Adjustment Solvency II DTL /(DTA) | 1.517.175 |
| Imponibile DTA su SCR per il quale non è richiesto test di recuperabilità | |
| Nuove DTA da perdite da piano | 0 |
| Imponibile DTA utilizzato nell'anno (limite 80%) | 17.342.949 |
| Imponibile non recuperabile | -997.206 |
| DTA IRES non recuperabile | -239.329 |

Con riferimento alle valutazioni di ammissibilità delle nDTA derivante da proiezione di redditi imponibili futuri la Compagnia ha recepito il Piano Industriale prevedendo vendite di nuove attività non oltre l'orizzonte della pianificazione e non oltre un periodo massimo di cinque anni, ai sensi dell'art. 1 punto 50 del regolamento UE 2019/981, che ha modificato gli Atti Delegati a partire dal 2020. La Compagnia ha adottato tale approccio ai fini delle proiezioni dei redditi imponibili futuri, pertanto, il contributo dei premi di nuova produzione è registrato solo per il periodo 2022-2025, mentre per i restanti 3 anni si considerano solo gli effetti inerziali del portafoglio in essere al 31/12/2025. I dati di raccolta sono coerenti con il Budget 2022 e con il Piano ORSA per gli anni 2023-2025.

Gli importi imponibili fiscali futuri presenti nel Piano industriale che sono "utilizzati" per dimostrare il rilevamento di imposte differite attive nello stato patrimoniale di Solvency II (ante stress) non possono essere "utilizzati" ai fini della dimostrazione dell'esistenza di redditi imponibili futuri nella situazione post stress (divieto del "doppio computo").

Onde evitare di violare tale disposizione vengono, pertanto, identificati i proventi e/o oneri relativi al Business in Force e quelli relativi al New Business al fine di rettificare il risultato economico di ogni esercizio di Piano dal Business in Force, i cui redditi vengono utilizzati per dimostrare l'esistenza di redditi imponibili futuri ai fini della copertura di DTA di Bilancio.

La componente New Business viene poi sottoposta a diversi fattori di stress per tenere conto dello scenario di perdita istantanea, secondo le previsioni del Regolamento IVASS n.35, e,



insieme alle componenti residue del Business in force nello scenario di perdita, determina gli utili futuri da utilizzare per il test di recuperabilità delle LAC DT.

Ipotesi Investimenti finanziari

In riferimento all' art 13 del regolamento IVASS n.35/2017 (comma 1.,2. e 3), la Compagnia, nell'effettuare le proiezioni dei redditi imponibili, per assicurare che tali proiezioni siano credibili e basate su ipotesi sostanzialmente in linea con quelle formulate per altre proiezioni di flussi finanziari, fa evolvere gli attivi del portafoglio secondo un approccio "market consistent", ovvero - così come modificato dal regolamento UE 2019/981 (cfr. art.1 punto 50) - la redditività dei titoli è legata alla curva di mercato coerente con lo scenario di perdita di cui all'art.207 degli atti delegati che consente di rideterminare il valore di mercato del MVBS post stress. Nel dettaglio, la Compagnia applica come metodologia una curva di mercato free risk+VA+VA di portafoglio post stress che diventa la curva di riferimento rispetto al quale evolvono gli attivi. I nuovi Investimenti hanno un rendimento pari a quello della curva UP essendo la Compagnia esposta al rischio UP. La Compagnia, con riferimento allo scenario di perdita istantanea, ipotizza di mantenere invariata l'asset allocation degli attivi, in quanto non reputano opportuno consolidare le perdite nel conto economico.

Ipotesi Volume degli Affari

Con specifico riferimento alla raccolta futura di premi negli anni di proiezioni post-stress, la Compagnia ipotizza che i volumi previsti dal Business Plan siano confermati solo per la quota relativa alla Cessione del Quinto, business per il quale la base storica permette di indirizzare e mettere in atto azioni e misure volte a mantenere la quota di mercato; per quanto attiene il nuovo business relativo alla bancassurance, la compagnia ha prudentemente adottato l'ipotesi di proiettare volumi di premi futuri relativi solo a quegli accordi commerciali già definiti in epoca pre-stress.

Ipotesi tecniche

Con riferimento agli impatti sulla redditività tecnica, nello scenario post stress, la Compagnia, osservando un aumento della sinistrosità, mette immediatamente in atto azioni di re-pricing relative all'intera gamma prodotti del business colpito dallo shock. Tali azioni presumibilmente, anche sulla base dell'esperienza acquisita, avranno effetto entro un anno dallo shock, per cui si aspetta una riduzione del margine tecnico del 75% nel primo anno, del 50% nel secondo anno e del 25% nel terzo anno. Inoltre, la Compagnia, nel caso si verifichi lo scenario di stress, può mettere una serie di azioni volte a ridurre la sua struttura di costi, seppur tale riduzione va bilanciata con la necessità di un rilancio del business per stimolare la ripresa del business. Pertanto, si ipotizza che le spese di acquisizioni, direttamente imputabili alla gestione tecnica, gravino durante il primo anno al 100% sugli utili futuri, rimanendo a carico della compagnia senza ribaltarle sul pricing del prodotto. Ovviamente tale fenomeno rientra progressivamente nel corso degli anni. Per il secondo anno rimangono a carico della compagnia per il 40% e per il 20%.



Nello scenario avverso previsto dalla formula standard, la compagnia potrebbe essere sottoposta alla volontà dei contraenti di risolvere il contratto. A tale fine si ipotizza che il portafoglio della compagnia continui dopo lo scenario di stress a essere esposto al rischio lapse. Si stima che tale fenomeno di riduce progressivamente del tempo visto comunque la rilevanza del fenomeno nello scenario base. Per il primo anno la perdita legata a tale fenomeno è pari al 100% dell'incidenza del SCR lapse sulle BEL, per il secondo anno pari al 80% e per il terzo anno pari al 25%.

Relativamente alle spese non ricomprese nel margine tecnico si procede alla ripartizione delle stesse tra business in force e new business, in maniera proporzionale rispetto alle riserve. Tra queste spese la più rilevante è rappresentata dagli oneri per il prestito subordinato.

Per quanto riguarda le verifiche di doppio computo, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento IVASS n. 35, la Compagnia ha operato come segue:

- ha considerato ammissibili nella valutazione di recuperabilità delle nDTA, in aggiunta ai redditi provenienti da utili futuri in ipotesi di stress, solo le imposte differite passive IRES dello Stato patrimoniale di solvibilità al netto delle imposte differite attive, comprensive delle imposte differite attive emergenti dal bilancio d'esercizio.
- nel caso in cui la compagnia non disponesse di imposte differite passive IRES in eccesso rispetto alle imposte differite attive, ha considerato la recuperabilità delle nDTA derivante da utili futuri in condizioni di stress al netto di quanto necessario a iscrivere la posizione di imposte differite attive dello Stato patrimoniale di solvibilità.

E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

Nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità non è stato utilizzato il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata per entrambe le Compagnie del Gruppo e per il Gruppo.

E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato

Non sussistono differenze poiché le Compagnie del Gruppo ed il Gruppo procedono al calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità ricorrendo esclusivamente alla formula standard.

E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

Non sussiste alcuna inosservanza del requisito patrimoniale minimo e del requisito patrimoniale di solvibilità per entrambe le Compagnie del Gruppo e per il Gruppo stesso.

E.6 Altre informazioni

In seguito allo scenario pandemico e alle conseguenti forti tensioni sui mercati finanziari, IVASS ha richiesto alle compagnie e al gruppo NET un monitoraggio mensile della propria posizione di solvibilità.



Le Compagnie hanno quindi provveduto al calcolo mensile richiesto dalla Vigilanza già dal 13 marzo 2020, dimostrando un livello di solvibilità significativamente superiore al limite minimo richiesto dalla normativa, ed evidenziando ulteriormente la capacità delle Compagnie stesse di operare in continuità.

Inoltre, ha fornito in accordo con EIOPA delle raccomandazioni alle compagnie volte a porre particolare attenzione sul livello dei fondi propri.

Nel marzo 2020, infatti, la Vigilanza assicurativa italiana ha inviato una lettera alle compagnie di assicurazione e riassicurazione aventi sede in Italia, chiedendo loro di adottare, sia a livello individuale sia di gruppo, estrema prudenza nella distribuzione dei dividendi e nella corresponsione della componente variabile della remunerazione agli esponenti aziendali.

Tale raccomandazione è coerente con quella dell'European Systemic Risk Board (ESRB) del 27 maggio scorso. La stessa ha richiesto agli istituti finanziari di continuare ad usare estrema prudenza nella distribuzione dei dividendi, nel riacquisto di azioni proprie e nel riconoscere componenti variabili delle remunerazioni, almeno sino al settembre 2021.

Anche EIOPA ha reiterato il richiamo alle compagnie ad adottare estrema prudenza nelle politiche di gestione del patrimonio. La distribuzione dei dividendi, il riacquisto di azioni proprie e la determinazione di remunerazioni variabili non dovrebbero eccedere limiti di prudenza; la potenziale riduzione quali-quantitativa di capitale non dovrebbe ridurre i fondi propri a un livello inadeguato a fronteggiare le esposizioni ai rischi; ciò al fine di salvaguardare la capacità delle imprese di assicurazione di assorbire, anche in prospettiva, gli impatti dell'emergenza epidemiologica sui loro modelli di business e sulla loro solvibilità, liquidità e situazione finanziaria.

Conclusioni

Escludendo eventi di natura straordinaria e non prevedibili all'atto della redazione del presente Bilancio di solvibilità, il Gruppo Net Insurance proseguirà lo sviluppo, nel suo quarto anno di Piano Industriale, di tutte le progettualità funzionali al raggiungimento dei target fissati per l'esercizio 2022.

Per quanto concerne l'area "non CQ", le compagnie consolideranno l'ampliamento delle collaborazioni distributive, sia nel segmento bancassurance che nel canale di broker / agenzie plurimandatarie.

Nel complesso, saranno portate avanti le attività di business development, in termini di prodotto - come l'arricchimento dell'offerta assicurativa in catalogo - e di processo, con lo scopo di garantire un sempre maggiore elevato standard di qualità e di innovazione ai partner attuali e prospettici.

Anche per l'anno 2022 il Gruppo effettuerà investimenti in termini di formazione, applicativi informatici e risorse, con lo scopo di rafforzare ulteriormente la macchina operativa a servizio del business.

Nel 2022 proseguirà l'azione di rafforzamento della presenza del Gruppo nel settore "core" della cessione del quinto attraverso l'approccio digitale e una progressiva integrazione con i sistemi dei diversi partner bancari così da consentire una semplificazione gestionale e una maggior velocità nei riscontri.

Le Compagnie del Gruppo continueranno ad investire nella proposizione di tariffe flessibili, calibrate sul profilo di affidabilità del datore di lavoro associato al merito creditizio del mutuatario e sugli andamenti tecnici dei contraenti.

Sul Digital proseguirà lo sviluppo di questo strategico pilastro che attraverso i suoi tools consentirà, da una parte, di digitalizzare tutti i processi legacy alla base dei processi industriali e, da un'altra parte, la distribuzione di prodotti di protezione, innovativi, competitivi e flessibili.

Tra i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, seppur esogeni al business delle Compagnie, non si può non fare riferimento all'invasione dell'Ucraina perpetrata dalla Russia, che ha portato a fine febbraio 2022 allo scoppio di una guerra tra le due Nazioni.

Sul tema, allo stato, non si hanno elementi per ritenere che tale evento possa avere riflessi sul business del Gruppo. Gli impatti più significativi si stanno riscontrando sul piano politico e sulla stabilità dei mercati finanziari nell'Eurozona. Le aspettative macro per il 2022 rimangono, pertanto, incerte nonostante le iniziali positive premesse rilasciate dal precedente esercizio.

Roma, 3 maggio 2022

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Allegato 1 – Reportistica quantitativa relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria del Gruppo Net Insurance

Il presente allegato riporta, ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2452/2015 della Commissione Europea, i modelli relativi alla solvibilità ed alla condizione finanziaria del Gruppo Net Insurance.

Le cifre sono indicate in migliaia di unità.

La valuta di segnalazione è l'euro.

I template riportati di seguito sono:

- S.02.01.02 - Stato Patrimoniale;
- S.05.01.02 - Premi, sinistri e spese per area di attività;
- S.05.02.01 - Premi, sinistri e spese per paese;
- S.22.01.22 - Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie;
- S.23.01.22 - Fondi propri;
- S.25.01.22 - Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard;
- S.32.01.22 – Imprese incluse nell'ambito del gruppo.

S.02.01.02
Stato patrimoniale

| Attività | | Valore solvibilità II |
|---|--------------|-----------------------|
| | | C0010 |
| Attività immateriali | | |
| Attività fiscali differite | R0040 | 15.731K€ |
| Utili da prestazioni pensionistiche | R0050 | 0K€ |
| Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio | R0060 | 16.661K€ |
| Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote) | R0070 | 199.469K€ |
| Immobili (diversi da quelli per uso proprio) | R0080 | 0K€ |
| Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni | R0090 | 0K€ |
| Strumenti di capitale | | |
| Strumenti di capitale — Quotati | R0110 | 547K€ |
| Strumenti di capitale — Non quotati | R0120 | 3.421K€ |
| Obbligazioni | | |
| Titoli di Stato | R0140 | 81.596K€ |
| Obbligazioni societarie | R0150 | 41.399K€ |
| Obbligazioni strutturate | R0160 | 0K€ |
| Titoli garantiti | R0170 | 0K€ |
| Organismi di investimento collettivo | R0180 | 72.491K€ |
| Derivati | R0190 | 15K€ |
| Depositi diversi da equivalenti a contante | R0200 | 0K€ |
| Altri investimenti | R0210 | 0K€ |
| Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote | R0220 | 0K€ |
| Mutui ipotecari e prestiti | R0230 | 336K€ |
| Prestiti su polizze | R0240 | 0K€ |
| Mutui ipotecari e prestiti a persone fisiche | R0250 | 0K€ |
| Altri mutui ipotecari e prestiti | R0260 | 336K€ |
| Importi recuperabili da riassicurazione da: | R0270 | 153.954K€ |
| Non vita e malattia simile a non vita | R0280 | 67.312K€ |
| Non vita esclusa malattia | R0290 | 67.265K€ |
| Malattia simile a non vita | R0300 | 47K€ |
| Vita e malattia simile a vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote | R0310 | 86.642K€ |
| Malattia simile a vita | R0320 | -127K€ |
| Vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote | R0330 | 86.769K€ |
| Vita collegata a un indice e collegata a quote | R0340 | 0K€ |
| Depositi presso imprese cedenti | R0350 | 118K€ |
| Crediti assicurativi e verso intermediari | R0360 | 45.352K€ |
| Crediti riassicurativi | R0370 | 14.971K€ |
| Crediti (commerciali, non assicurativi) | R0380 | 5.476K€ |
| Azioni proprie (detenute direttamente) | R0390 | 0K€ |
| Importi dovuti per elementi dei fondi propri o fondi iniziali richiamati ma non ancora versati | R0400 | 0K€ |
| Contante ed equivalenti a contante | R0410 | 9.657K€ |
| Tutte le altre attività non indicate altrove | R0420 | 9.590K€ |
| Totale delle attività | R0500 | 471.256K€ |
| Passività | | |
| Riserve tecniche — Non vita | | |
| Riserve tecniche — Non vita (esclusa malattia) | R0520 | 138.539K€ |
| Riserve tecniche calcolate come un elemento unico | R0530 | 0K€ |
| Migliore stima | R0540 | 134.375K€ |
| Margine di rischio | R0550 | 4.165K€ |
| Riserve tecniche — Malattia (simile a non vita) | | |
| Riserve tecniche calcolate come un elemento unico | R0570 | 0K€ |
| Migliore stima | R0580 | 2.347K€ |
| Margine di rischio | R0590 | 143K€ |
| Riserve tecniche — Vita (escluse collegata a un indice e collegata a quote) | | |
| Riserve tecniche — Malattia (simile a vita) | R0610 | -92K€ |
| Riserve tecniche calcolate come un elemento unico | R0620 | 0K€ |
| Migliore stima | R0630 | -116K€ |
| Margine di rischio | R0640 | 23K€ |
| Riserve tecniche — Vita (escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote) | | |
| Riserve tecniche calcolate come un elemento unico | R0660 | 0K€ |
| Migliore stima | R0670 | 162.196K€ |
| Margine di rischio | R0680 | 2.419K€ |
| Riserve tecniche — Collegata a un indice e collegata a quote | | |
| Riserve tecniche calcolate come un elemento unico | R0700 | 0K€ |
| Migliore stima | R0710 | 0K€ |
| Margine di rischio | R0720 | 0K€ |
| Passività potenziali | | |
| Riserve diverse dalle riserve tecniche | R0750 | 0K€ |
| Obbligazioni da prestazioni pensionistiche | R0760 | 713K€ |
| Depositi dai riassicuratori | R0770 | 1.594K€ |
| Passività fiscali differite | R0780 | 5.303K€ |
| Derivati | R0790 | 0K€ |
| Debiti verso enti creditizi | R0800 | 0K€ |
| Passività finanziarie diverse da debiti verso enti creditizi | R0810 | 374K€ |
| Debiti assicurativi e verso intermediari | R0820 | 10.075K€ |
| Debiti riassicurativi | R0830 | 35.728K€ |
| Debiti (commerciali, non assicurativi) | R0840 | 15.810K€ |
| Passività subordinate | R0850 | 17.007K€ |
| Passività subordinate non incluse nei fondi propri di base | R0860 | 0K€ |
| Passività subordinate incluse nei fondi propri di base | R0870 | 17.007K€ |
| Tutte le altre passività non segnalate altrove | R0880 | 2.192K€ |
| Totale delle passività | R0900 | 394.349K€ |
| Eccedenza delle attività rispetto alle passività | R1000 | 76.907K€ |




S.05.01.02

Premi, sinistri e spese per area di attività

| | Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita (attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata) | | | | | | | | | | | Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita (attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata) | | | | Aree di attività per: riassicurazione non proporzionale accettata | | | | Totale |
|---|--|--------------------------------------|---|---|--------------------------|--|--|---|--------------------------------------|-----------------------------------|------------|--|----------|-----------------------|------------------------------------|---|----------|--|--|--------|
| | Assicura-zione spese mediche | Assicurazione protezione del reddito | Assicurazione risarcimento dei lavoratori | Assicura-zione responsa-bilità civile autoveicoli | Altre assicurazioni auto | Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti | Assicurazione contro l'incendio e altri danni a beni | Assicura-zione sulla responsabilità civile generale | assicura-zione di credito e cauzione | Assicura-zione tutela giudiziaria | Assistenza | Perdite pecuniarie di vario genere | Malattia | Responsabilità civile | Marittima, aeronautica e trasporti | Immobili | | | | |
| | C0210 | C0220 | C0230 | C0240 | C0250 | C0260 | C0270 | C0280 | C0290 | C0100 | C0110 | C0120 | C0130 | C0140 | C0150 | C0160 | C0200 | | | |
| Premi contabilizzati | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Lordo – Attività diretta | R0110 | 1.039K€ | 7.622K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 30.584K€ | 1.193K€ | 32.532K€ | 335K€ | 225K€ | 1.262K€ | | | | 74.791K€ | | | |
| Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata | R0120 | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | -9K€ | 0K€ | 0K€ | -1K€ | | | | -10K€ | | | |
| Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata | R0130 | | | | | | | | | | | | | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | | | |
| Quota a carico dei riassicuratori | R0140 | 37K€ | 270K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 16.215K€ | 39K€ | 18.852K€ | 301K€ | 32K€ | -145K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 35.601K€ | | | |
| Netto | R0200 | 1.003K€ | 7.352K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 14.369K€ | 1.154K€ | 13.670K€ | 34K€ | 193K€ | 1.406K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 39.181K€ | | | |
| Premi acquisiti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Lordo – Attività diretta | R0210 | 741K€ | 6.026K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 30.224K€ | 1.127K€ | 27.047K€ | 417K€ | 210K€ | 339K€ | | | | 66.132K€ | | | |
| Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata | R0220 | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 46K€ | 0K€ | 0K€ | 96K€ | | | | 142K€ | | | |
| Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata | R0230 | | | | | | | | | | | | | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | | | |
| Quota a carico dei riassicuratori | R0240 | 30K€ | 238K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 15.999K€ | 36K€ | 16.178K€ | 369K€ | 37K€ | -132K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 32.756K€ | | | |
| Netto | R0300 | 711K€ | 5.788K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 14.225K€ | 1.091K€ | 10.914K€ | 48K€ | 172K€ | 567K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 33.517K€ | | | |
| Sinistri verificatisi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Lordo – Attività diretta | R0310 | 133K€ | 875K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 21.195K€ | 98K€ | 9.357K€ | 72K€ | 2K€ | -2.789K€ | | | | 28.943K€ | | | |
| Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata | R0320 | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 22K€ | 0K€ | 0K€ | 4K€ | | | | 26K€ | | | |
| Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata | R0330 | | | | | | | | | | | | | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | | | |
| Quota a carico dei riassicuratori | R0340 | 17K€ | 115K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 12.646K€ | 11K€ | 5.943K€ | 64K€ | 2K€ | -1.467K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 17.333K€ | | | |
| Netto | R0400 | 116K€ | 761K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 8.548K€ | 87K€ | 3.435K€ | 8K€ | 0K€ | -1.319K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 11.636K€ | | | |
| Variazioni delle altre riserve tecniche | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Lordo – Attività diretta | R0410 | 13K€ | 95K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 157K€ | 0K€ | 1.563K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | | | | 1.828K€ | | | |
| Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata | R0420 | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | | | | 0K€ | | | |
| Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata | R0430 | | | | | | | | | | | | | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | | | |
| Quota a carico dei riassicuratori | R0440 | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | | | |
| Netto | R0500 | 13K€ | 95K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 157K€ | 0K€ | 1.563K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 1.828K€ | | | |
| Spese sostenute | R0550 | 302K€ | 2.214K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | -837K€ | 82K€ | 3.657K€ | 294K€ | 413K€ | 1.346K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 8.211K€ | | | |
| Altre spese | R1200 | | | | | | | | | | | | | | | | 0K€ | | | |
| Totale spese | R1300 | | | | | | | | | | | | | | | | 1.158K€ | | | |

| | Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione vita | | | | | Obbligazioni di riassicurazione vita | | | Totale |
|--|--|---|---|--------------------------|--|--------------------------------------|----------------------|-------|----------|
| | Assicura-zione malattia | Assicurazione con partecipazione agli utili | Assicurazione collegata a un indice e collegata a quote | Altre assicurazioni vita | Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione malattia | Riassicurazione malattia | Riassicurazione vita | | |
| | C0210 | C0220 | C0230 | C0240 | C0250 | C0260 | C0270 | C0280 | |
| Premi contabilizzati | | | | | | | | | |
| Lordo | R1410 | 49K€ | | | 73.790K€ | | | | 73.839K€ |
| Quota a carico dei riassicuratori | R1420 | 18K€ | | | 44.052K€ | | | | 44.070K€ |
| Netto | R1500 | 31K€ | | | 29.738K€ | | | | 29.769K€ |
| Premi acquisiti | | | | | | | | | |
| Lordo | R1510 | 49K€ | | | 73.790K€ | | | | 73.839K€ |
| Quota a carico dei riassicuratori | R1520 | 18K€ | | | 44.052K€ | | | | 44.070K€ |
| Netto | R1600 | 31K€ | | | 29.738K€ | | | | 29.769K€ |
| Sinistri verificatisi | | | | | | | | | |
| Lordo | R1610 | 0K€ | | | 29.494K€ | | | | 29.494K€ |
| Quota a carico dei riassicuratori | R1620 | 0K€ | | | 19.280K€ | | | | 19.280K€ |
| Netto | R1700 | 0K€ | | | 10.214K€ | | | | 10.214K€ |
| Variazioni delle altre riserve tecniche | | | | | | | | | |
| Lordo | R1710 | 21K€ | | | 29.160K€ | | | | 29.181K€ |
| Quota a carico dei riassicuratori | R1720 | 5K€ | | | 16.539K€ | | | | 16.543K€ |
| Netto | R1800 | 16K€ | | | 12.621K€ | | | | 12.637K€ |
| Spese sostenute | R1900 | 9K€ | | | -1.151K€ | | | | -1.142K€ |
| Altre spese | R2500 | | | | | | | | -748K€ |
| Totale spese | R2600 | | | | | | | | -1.890K€ |

S.05.02.01
Premi, sinistri e spese per paese

| | | Paese di origine | 5 primi paesi (per premi lordi contabilizzati) — Obbligazioni non vita | | | | | Totale 5 primi paesi e paese di origine | |
|---|-------|------------------|--|-------|-------|-------|-------|---|----------|
| | | | C0010 | C0020 | C0030 | C0040 | C0050 | | C0060 |
| | R0010 | | | | | | | | |
| | | | C0080 | C0090 | C0100 | C0110 | C0120 | C0130 | C0140 |
| Premi contabilizzati | | | | | | | | | |
| Lordo — Attività diretta | R0110 | 74.791K€ | | | | | | | 74.791K€ |
| Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata | R0120 | -10K€ | | | | | | | -10K€ |
| Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata | R0130 | 0K€ | | | | | | | 0K€ |
| Quota a carico dei riassicuratori | R0140 | 35.601K€ | | | | | | | 35.601K€ |
| Netto | R0200 | 39.181K€ | | | | | | | 39.181K€ |
| Premi acquisiti | | | | | | | | | |
| Lordo — Attività diretta | R0210 | 66.132K€ | | | | | | | 66.132K€ |
| Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata | R0220 | 142K€ | | | | | | | 142K€ |
| Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata | R0230 | 0K€ | | | | | | | 0K€ |
| Quota a carico dei riassicuratori | R0240 | 32.756K€ | | | | | | | 32.756K€ |
| Netto | R0300 | 33.517K€ | | | | | | | 33.517K€ |
| Sinistri verificatisi | | | | | | | | | |
| Lordo — Attività diretta | R0310 | 28.943K€ | | | | | | | 28.943K€ |
| Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata | R0320 | 26K€ | | | | | | | 26K€ |
| Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata | R0330 | 0K€ | | | | | | | 0K€ |
| Quota a carico dei riassicuratori | R0340 | 17.333K€ | | | | | | | 17.333K€ |
| Netto | R0400 | 11.636K€ | | | | | | | 11.636K€ |
| Variazioni delle altre riserve tecniche | | | | | | | | | |
| Lordo — Attività diretta | R0410 | 1.828K€ | | | | | | | 1.828K€ |
| Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata | R0420 | 0K€ | | | | | | | 0K€ |
| Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata | R0430 | 0K€ | | | | | | | 0K€ |
| Quota a carico dei riassicuratori | R0440 | 0K€ | | | | | | | 0K€ |
| Netto | R0500 | 1.828K€ | | | | | | | 1.828K€ |
| Spese sostenute | R0550 | 8.211K€ | | | | | | | 8.211K€ |
| Altre spese | R1200 | | | | | | | | 0K€ |
| Totale spese | R1300 | | | | | | | | 1.158K€ |

| | | Paese di origine | 5 primi paesi (per premi lordi contabilizzati) — Obbligazioni vita | | | | | Totale 5 primi paesi e paese di origine | |
|--|-------|------------------|--|-------|-------|-------|-------|---|----------|
| | | | C0150 | C0160 | C0170 | C0180 | C0190 | | C0200 |
| | R1400 | | | | | | | | |
| | | | C0220 | C0230 | C0240 | C0250 | C0260 | C0270 | C0280 |
| Premi contabilizzati | | | | | | | | | |
| Lordo | R1410 | 73.839K€ | | | | | | | 73.839K€ |
| Quota a carico dei riassicuratori | R1420 | 44.070K€ | | | | | | | 44.070K€ |
| Netto | R1500 | 29.769K€ | | | | | | | 29.769K€ |
| Premi acquisiti | | | | | | | | | |
| Lordo | R1510 | 73.839K€ | | | | | | | 73.839K€ |
| Quota a carico dei riassicuratori | R1520 | 44.070K€ | | | | | | | 44.070K€ |
| Netto | R1600 | 29.769K€ | | | | | | | 29.769K€ |
| Sinistri verificatisi | | | | | | | | | |
| Lordo | R1610 | 29.494K€ | | | | | | | 29.494K€ |
| Quota a carico dei riassicuratori | R1620 | 19.280K€ | | | | | | | 19.280K€ |
| Netto | R1700 | 10.214K€ | | | | | | | 10.214K€ |
| Variazioni delle altre riserve tecniche | | | | | | | | | |
| Lordo | R1710 | 29.181K€ | | | | | | | 29.181K€ |
| Quota a carico dei riassicuratori | R1720 | 16.543K€ | | | | | | | 16.543K€ |
| Netto | R1800 | 12.637K€ | | | | | | | 12.637K€ |
| Spese sostenute | R1900 | -1.142K€ | | | | | | | -1.142K€ |
| Altre spese | R2500 | | | | | | | | -748K€ |
| Totale spese | R2600 | | | | | | | | -1.890K€ |

S.22.01.22

Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie

| | | Importo con le misure di garanzia a lungo termine e le misure transitorie | Impatto della misura transitoria sulle riserve tecniche | Impatto della misura transitoria sui tassi di interesse | Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento per la volatilità | Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento di congruità |
|--|--------------|--|--|--|--|---|
| | | C0010 | C0030 | C0050 | C0070 | C0090 |
| Riserve tecniche | R0010 | 305.553K€ | 0K€ | 0K€ | 258K€ | |
| Fondi propri di base | R0020 | 90.987K€ | 0K€ | 0K€ | -135K€ | |
| Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità | R0050 | 87.911K€ | 0K€ | 0K€ | -193K€ | |
| Requisito patrimoniale di solvibilità | R0090 | 48.605K€ | 0K€ | 0K€ | 15K€ | |

S.23.01.22

Fondi propri

| | Totale | Classe 1 illimitati | Classe 1 limitati | Classe 2 | Classe 3 |
|--|--------|---------------------|-------------------|----------|----------|
| | CO010 | CO020 | CO030 | CO040 | CO050 |
| Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari | | | | | |
| Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie) | R0010 | 17.615K€ | 17.615K€ | | |
| Capitale sociale ordinario non disponibile richiamato ma non ancora versato a livello di gruppo | R0020 | | | | |
| Sovraprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario | R0030 | 63.716K€ | 63.716K€ | | |
| Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica | R0040 | | | | |
| Conti subordinati dei membri delle mutue | R0050 | | | | |
| Conti subordinati dei membri delle mutue non disponibili a livello di gruppo | R0060 | | | | |
| Riserve di utili | R0070 | | | | |
| Riserve di utili non disponibili a livello di gruppo | R0080 | | | | |
| Azioni privilegiate | R0090 | | | | |
| Azioni privilegiate non disponibili a livello di gruppo | R0100 | | | | |
| Sovraprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate | R0110 | | | | |
| Sovraprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate non disponibile a livello di gruppo | R0120 | | | | |
| Riserva di riconciliazione | R0130 | -17.718K€ | -17.718K€ | | |
| Passività subordinate | R0140 | 17.007K€ | | 17.007K€ | |
| Passività subordinate non disponibili a livello di gruppo | R0150 | | | | |
| Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette | R0160 | 10.368K€ | | | 10.368K€ |
| Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette non disponibili a livello di gruppo | R0170 | | | | |
| Altri elementi approvati dall'autorità di vigilanza come fondi propri di base non specificati in precedenza | R0180 | | | | |
| Fondi propri non disponibili relativi ad altri elementi dei fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza | R0190 | | | | |
| Quote di minoranza (se non indicate come parte di uno specifico elemento dei fondi propri) | R0200 | | | | |
| Quote di minoranza non disponibili a livello di gruppo | R0210 | | | | |
| Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II | | | | | |
| Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II | R0220 | | | | |
| Deduzioni | | | | | |
| Deduzioni per partecipazioni in altre imprese finanziarie, incluse imprese non regolamentate che svolgono attività finanziarie | R0230 | | | | |
| Di cui dedotte ai sensi dell'articolo 228 della direttiva 2009/138/CE | R0240 | | | | |
| Deduzioni per partecipazioni in caso di non disponibilità delle informazioni (articolo 229) | R0250 | | | | |
| Deduzioni per partecipazioni, incluso utilizzando il metodo della deduzione e dell'aggregazione (D&A), quando viene utilizzata una combinazione di metodi | R0260 | | | | |
| Totale degli elementi dei fondi propri non disponibili | R0270 | | | | |
| Totale deduzioni | R0280 | | | | |
| Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni | R0290 | 90.987K€ | 63.613K€ | 0K€ | 17.007K€ |
| Fondi propri accessori | | | | | |
| Capitale sociale ordinario non versato e non richiamato richiamabile su richiesta | R0300 | | | | |
| Fondi (iniziali, contributi) dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica non versate e non richiamate, richiamabili su richiesta | R0310 | | | | |
| Azioni privilegiate non versate e non richiamate richiamabili su richiesta | R0320 | | | | |
| Lettere di credito e garanzie diverse da quelle di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE | R0340 | | | | |
| Lettere di credito e garanzie di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE | R0350 | | | | |
| Fondi propri di base dopo le deduzioni e i fondi propri accessori | | | | | |
| Richiami di contributi supplementari dai soci ai sensi dell'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE | R0360 | | | | |
| Richiami di contributi supplementari dai soci diversi da quelli di cui all'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE | R0370 | | | | |
| Fondi propri accessori non disponibili a livello di gruppo | R0380 | | | | |
| Altri fondi propri accessori | R0390 | | | | |
| Totale dei fondi propri accessori | R0400 | | | | |
| Fondi propri di altri settori finanziari | | | | | |
| Riserva di riconciliazione | | | | | |
| Enti pensionistici aziendali o professionali | R0410 | | | | |
| Entità non regolamentate che svolgono attività finanziarie | R0420 | | | | |
| Totale dei fondi propri di altri settori finanziari | R0430 | | | | |
| Fondi propri in caso di utilizzo del metodo della deduzione e dell'aggregazione (D&A) in via esclusiva o in combinazione con il metodo 1 | | | | | |
| Fondi propri aggregati in caso di utilizzo di D&A e combinazione di metodi | R0450 | | | | |
| Fondi propri aggregati in caso di utilizzo di D&A e combinazione di metodi al netto delle operazioni infragruppo | R0460 | | | | |
| Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) di gruppo consolidato (esclusi i fondi propri da altri settori finanziari e dalle imprese incluse via D&A) | R0520 | 90.987K€ | 63.613K€ | 17.007K€ | 10.368K€ |
| Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare l'SCR di gruppo consolidato minimo | R0530 | 80.620K€ | 63.613K€ | 17.007K€ | |
| Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare l'SCR di gruppo consolidato (esclusi i fondi propri da altri settori finanziari e dalle imprese incluse via D&A) | R0560 | 87.911K€ | 63.613K€ | 17.007K€ | 7.291K€ |
| Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare l'SCR di gruppo consolidato minimo | R0570 | 67.504K€ | 63.613K€ | 3.891K€ | |
| SCR di gruppo consolidato minimo | R0610 | 19.455K€ | | | |
| Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR di gruppo consolidato minimo | R0650 | 346,97% | | | |
| Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare l'SCR di gruppo (inclusi i fondi propri da altri settori finanziari e dalle imprese incluse via D&A) | R0660 | 87.911K€ | 63.613K€ | 17.007K€ | 7.291K€ |
| SCR di gruppo | R0680 | 48.605K€ | | | |
| Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR di gruppo, inclusi altri settori finanziari e le imprese incluse via D&A | R0690 | 180,87% | | | |
| Riserva di riconciliazione | | | | | |
| Eccedenza delle attività rispetto alle passività | R0700 | 76.907K€ | | | |
| Azioni proprie (detenute direttamente e indirettamente) | R0710 | | | | |
| Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili | R0720 | 2.927K€ | | | |
| Altri elementi dei fondi propri di base | R0730 | 91.698K€ | | | |
| Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità e fondi propri separati | R0740 | | | | |
| Altri fondi propri non disponibili | R0750 | | | | |
| Riserva di riconciliazione prima della deduzione per partecipazioni in altri settori finanziari | R0760 | -17.718K€ | | | |
| Utili attesi | | | | | |
| Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPFP) – Attività vita | R0770 | | | | |
| Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPFP) – Attività non vita | R0780 | | | | |
| Totale utili attesi inclusi nei premi futuri (EPFP) | R0790 | | | | |

S.25.01.22

Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard

| | | Requisito patrimoniale di solvibilità lordo | Parametri specifici dell'impresa (USP) | Semplificazioni |
|--|--------------|---|--|-----------------|
| | | C0040 | C0080 | C0090 |
| Rischio di mercato | R0010 | 21.988K€ | | |
| Rischio di inadempimento della controparte | R0020 | 8.442K€ | | |
| Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita | R0030 | 10.486K€ | | |
| Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia | R0040 | 4.207K€ | | |
| Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita | R0050 | 29.676K€ | | |
| Diversificazione | R0060 | -25.017K€ | | |
| Rischio relativo alle attività immateriali | R0070 | 0K€ | | |
| Requisito patrimoniale di solvibilità di base | R0100 | 49.782K€ | | |

| | | C0100 |
|---|--------------|-----------------|
| Calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità | | |
| Rischio operativo | R0130 | 4.831K€ |
| Capacità di assorbimento di perdite delle riserve tecniche | R0140 | |
| Capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite | R0150 | -6.008K€ |
| Requisito patrimoniale per le attività svolte conformemente all'articolo 4 della direttiva 2009/138/CE | R0160 | |
| Requisito patrimoniale di solvibilità esclusa maggiorazione del capitale | R0200 | 48.605K€ |
| Maggiorazione del capitale già stabilita | R0210 | 0K€ |
| Requisito patrimoniale di solvibilità | R0220 | 48.605K€ |
| Altre informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità | | |
| Requisito patrimoniale per il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata | R0400 | |
| Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per la parte restante | R0410 | |
| Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i fondi separati | R0420 | |
| Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i portafogli soggetti ad assicurazione | R0430 | |
| Effetti di diversificazione dovuti all'aggregazione dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali | R0440 | |

| | | Requisito patrimoniale di solvibilità lordo |
|---|--------------|---|
| | | C0100 |
| Requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo consolidato minimo | R0470 | 19.455K€ |
| Informazioni su altre entità | | |
| Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) | R0500 | |
| Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) — Enti creditizi, imprese di investimento e enti finanziari, gestori di fondi di investimento alternativi, società di gestione di OICVM | R0510 | |
| Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) — Enti pensionistici aziendali o professionali | R0520 | |
| Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) — Requisiti patrimoniali per entità non regolamentate che svolgono attività finanziarie | R0530 | |
| Requisiti patrimoniali per le partecipazioni di minoranza | R0540 | |
| Requisiti patrimoniali per imprese residuali | R0550 | |
| Requisito patrimoniale di solvibilità complessivo | | |
| Requisiti patrimoniali di solvibilità per imprese incluse mediante il metodo della riduzione dell'operazione (R2-A) | R0560 | |
| Requisito patrimoniale di solvibilità | R0570 | 48.605K€ |




S.32.01.22

Imprese incluse nell'ambito del gruppo

| Imprese incluse nell'ambito del gruppo | | | | | | | | | | Criteri di inclusione | | | Inclusione nell'ambito della vigilanza di gruppo | | Calcolo della solvibilità di gruppo | |
|--|--|---|------------------------------|------------------------|--------------------|---------------------------------------|--------------------------------------|--------------------|---|-----------------------|---------------|----------------------|--|-------|--|--|
| Paese | Codice di identificazione dell'impresa | Tipologia di identificazione dell'impresa | Ragione sociale dell'impresa | Tipologia dell'impresa | Forma giuridica | Categoria (multistato/non multistato) | Avanti di vigilanza | % capitale sociale | % attività per regolare il bilancio consolidato | % diritti di voto | Altri criteri | Livello di influenza | Quota proporzionale all'attività per i calcoli della solvibilità di gruppo | Sì/No | Data della decisione e applicato l'articolo 24 | Metodo utilizzato e trattamento dell'impresa nel periodo di metodo 1 |
| COB | COB | COB | COB | COB | COB | COB | COB | COB | COB | COB | COB | COB | COB | COB | COB | COB |
| ITA | 8320224527210 | IB | Net Insurance S.p.A. | NetLife Insurer | Società per azioni | Non multistato | Prima per la vigilanza sul mercato | 100,0% | 100,0% | | | | | | | Metodo 1 - Sol (consolidato) |
| ITA | 8351009882827041 | IB | Net Insurance US S.p.A. | Life Insurer | Società per azioni | Non multistato | Seconda per la vigilanza sul mercato | 100,0% | 100,0% | | | | 100,0% | | | Metodo 1 - Sol (consolidato) |

Allegato 2 – Reportistica quantitativa relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria della Net Insurance S.p.A

Il presente allegato riporta, ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2452/2015 della Commissione Europea, i modelli relativi alla solvibilità ed alla condizione finanziaria di Net Insurance S.p.A.

Le cifre sono indicate in migliaia di unità.

La valuta di segnalazione è l'euro.

I template riportati di seguito sono:

- S.02.01.02 - Stato Patrimoniale;
- S.05.01.02 - Premi, sinistri e spese per area di attività;
- S.05.02.01 - Premi, sinistri e spese per paese;
- S.17.01.02 - Riserve tecniche per l'assicurazione non vita;
- S.19.01.21 - Sinistri nell'assicurazione non vita;
- S.22.01.22 - Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie;
- S.23.01.01 - Fondi propri;
- S.25.01.21 - Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard;
- S.28.01.01 - Requisito patrimoniale minimo — Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita.

S.02.01.02

Stato patrimoniale

| Attività | | Valore solvibilità II | |
|---|--------------|-----------------------|------------------|
| | | C0010 | |
| | | XXXXXXXXXX | |
| Attività immateriali | R0030 | | 0K€ |
| Attività fiscali differite | R0040 | | 9.461K€ |
| Utili da prestazioni pensionistiche | R0050 | | |
| Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio | R0060 | | 6.222K€ |
| Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote) | R0070 | | 127.157K€ |
| <i>Immobili (diversi da quelli per uso proprio)</i> | R0080 | | |
| <i>Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni</i> | R0090 | | 30.552K€ |
| <i>Strumenti di capitale</i> | R0100 | | 3.489K€ |
| Strumenti di capitale — Quotati | R0110 | | 68K€ |
| Strumenti di capitale — Non quotati | R0120 | | 3.421K€ |
| <i>Obbligazioni</i> | R0130 | | 56.606K€ |
| Titoli di Stato | R0140 | | 32.829K€ |
| Obbligazioni societarie | R0150 | | 23.776K€ |
| Obbligazioni strutturate | R0160 | | |
| Titoli garantiti | R0170 | | |
| <i>Organismi di investimento collettivo</i> | R0180 | | 36.496K€ |
| <i>Derivati</i> | R0190 | | 15K€ |
| <i>Depositi diversi da equivalenti a contante</i> | R0200 | | 0K€ |
| <i>Altri investimenti</i> | R0210 | | 0K€ |
| Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote | R0220 | | 0K€ |
| Mutui ipotecari e prestiti | R0230 | | 264K€ |
| <i>Prestiti su polizze</i> | R0240 | | 0K€ |
| <i>Mutui ipotecari e prestiti a persone fisiche</i> | R0250 | | 264K€ |
| <i>Altri mutui ipotecari e prestiti</i> | R0260 | | 0K€ |
| Importi recuperabili da riassicurazione da: | R0270 | | 67.312K€ |
| <i>Non vita e malattia simile a non vita</i> | R0280 | | 67.312K€ |
| <i>Non vita esclusa malattia</i> | R0290 | | 67.265K€ |
| <i>Malattia simile a non vita</i> | R0300 | | 47K€ |
| <i>Vita e malattia simile a vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote</i> | R0310 | | 0K€ |
| <i>Malattia simile a vita</i> | R0320 | | 0K€ |
| <i>Vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote</i> | R0330 | | 0K€ |
| <i>Vita collegata a un indice e collegata a quote</i> | R0340 | | 0K€ |
| Depositi presso imprese cedenti | R0350 | | 118K€ |
| Crediti assicurativi e verso intermediari | R0360 | | 41.274K€ |
| Crediti riassicurativi | R0370 | | 3.119K€ |
| Crediti (commerciali, non assicurativi) | R0380 | | 4.917K€ |
| Azioni proprie (detenute direttamente) | R0390 | | 0K€ |
| Importi dovuti per elementi dei fondi propri o fondi iniziali richiamati ma non ancora versati | R0400 | | 0K€ |
| Contante ed equivalenti a contante | R0410 | | 3.787K€ |
| Tutte le altre attività non indicate altrove | R0420 | | 9.175K€ |
| Totale delle attività | R0500 | | 272.806K€ |
| Passività | | | |
| | | XXXXXXXXXX | |
| Riserve tecniche — Non vita | R0510 | | 141.029K€ |
| <i>Riserve tecniche — Non vita (esclusa malattia)</i> | R0520 | | 138.539K€ |
| <i>Riserve tecniche calcolate come un elemento unico</i> | R0530 | | 0K€ |
| <i>Migliore stima</i> | R0540 | | 134.375K€ |
| <i>Margine di rischio</i> | R0550 | | 4.165K€ |
| <i>Riserve tecniche — Malattia (simile a non vita)</i> | R0560 | | 2.489K€ |
| <i>Riserve tecniche calcolate come un elemento unico</i> | R0570 | | 0K€ |
| <i>Migliore stima</i> | R0580 | | 2.347K€ |
| <i>Margine di rischio</i> | R0590 | | 143K€ |
| Riserve tecniche — Vita (escluse collegata a un indice e collegata a quote) | R0600 | | 0K€ |
| <i>Riserve tecniche — Malattia (simile a vita)</i> | R0610 | | 0K€ |
| <i>Riserve tecniche calcolate come un elemento unico</i> | R0620 | | 0K€ |
| <i>Migliore stima</i> | R0630 | | 0K€ |
| <i>Margine di rischio</i> | R0640 | | 0K€ |
| <i>Riserve tecniche — Vita (escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote)</i> | R0650 | | 0K€ |
| <i>Riserve tecniche calcolate come un elemento unico</i> | R0660 | | 0K€ |
| <i>Migliore stima</i> | R0670 | | 0K€ |
| <i>Margine di rischio</i> | R0680 | | 0K€ |
| Riserve tecniche — Collegata a un indice e collegata a quote | R0690 | | 0K€ |
| <i>Riserve tecniche calcolate come un elemento unico</i> | R0700 | | 0K€ |
| <i>Migliore stima</i> | R0710 | | 0K€ |
| <i>Margine di rischio</i> | R0720 | | 0K€ |
| Passività potenziali | R0740 | | 0K€ |
| Riserve diverse dalle riserve tecniche | R0750 | | 0K€ |
| Obbligazioni da prestazioni pensionistiche | R0760 | | 471K€ |
| Depositi dai riassicuratori | R0770 | | 0K€ |
| Passività fiscali differite | R0780 | | 319K€ |
| Derivati | R0790 | | 0K€ |
| Debiti verso enti creditizi | R0800 | | 0K€ |
| Passività finanziarie diverse da debiti verso enti creditizi | R0810 | | 374K€ |
| Debiti assicurativi e verso intermediari | R0820 | | 4.346K€ |
| Debiti riassicurativi | R0830 | | 20.152K€ |
| Debiti (commerciali, non assicurativi) | R0840 | | 11.290K€ |
| Passività subordinate | R0850 | | 17.007K€ |
| <i>Passività subordinate non incluse nei fondi propri di base</i> | R0860 | | 0K€ |
| <i>Passività subordinate incluse nei fondi propri di base</i> | R0870 | | 17.007K€ |
| Tutte le altre passività non segnalate altrove | R0880 | | 2.091K€ |
| Totale delle passività | R0900 | | 197.079K€ |
| Eccedenza delle attività rispetto alle passività | R1000 | | 75.726K€ |

mf

dk

S.05.01.02
Premi, sinistri e spese per area di attività

| | Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita (attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata) | | | | | | | | | | Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita (attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata) | | | Aree di attività per riassicurazione non proporzionale accettata | | | | Totale |
|---|--|--------------------------------------|---|---|--------------------------|--|--|---|--------------------------------------|-----------------------------------|--|------------------------------------|----------|--|------------------------------------|----------|-----|-----------------|
| | Assicura-zione spese mediche | Assicurazione protezione del reddito | Assicurazione risarcimento dei lavoratori | Assicura-zione responsa-bilità civile autoveicoli | Altre assicurazioni auto | Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti | Assicurazione contro l'incendio e altri danni a beni | Assicura-zione sulla responsabilità civile generale | assicura-zione di credito e cauzione | Assicura-zione tutela giudiziaria | Assistenza | Perdite pecuniarie di vario genere | Malattia | Responsabilità civile | Marittima, aeronautica e trasporti | Immobili | | |
| | C0010 | C0020 | C0030 | C0040 | C0050 | C0060 | C0070 | C0080 | C0090 | C0100 | C0110 | C0120 | C0130 | C0140 | C0150 | C0160 | | |
| Premi contabilizzati | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Lordo – Attività diretta | R0110 | 1.039KE | 7.622KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 30.584KE | 1.193KE | 32.532KE | 335KE | 225KE | 1.262KE | | | | | 74.791KE |
| Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata | R0120 | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | -9KE | 0KE | 0KE | -1KE | | | | | -10KE |
| Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata | R0130 | | | | | | | | | | | | | | | | | 0KE |
| Quota a carico dei riassicuratori | R0140 | 37KE | 270KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 16.215KE | 39KE | 18.852KE | 301KE | 32KE | -145KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 35.601KE |
| Netto | R0200 | 1.003KE | 7.352KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 14.369KE | 1.154KE | 13.670KE | 34KE | 193KE | 1.406KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 39.181KE |
| Premi acquisiti | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Lordo – Attività diretta | R0210 | 741KE | 6.020KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 30.224KE | 1.127KE | 27.047KE | 417KE | 210KE | 339KE | | | | | 66.132KE |
| Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata | R0220 | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 46KE | 0KE | 0KE | 96KE | | | | | 142KE |
| Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata | R0230 | | | | | | | | | | | | | | | | | 0KE |
| Quota a carico dei riassicuratori | R0240 | 30KE | 238KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 15.999KE | 36KE | 16.178KE | 369KE | 37KE | -132KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 32.756KE |
| Netto | R0300 | 711KE | 5.782KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 14.225KE | 1.091KE | 10.914KE | 48KE | 172KE | 567KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 33.517KE |
| Sinistri verificatisi | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Lordo – Attività diretta | R0310 | 133KE | 875KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 21.195KE | 98KE | 9.357KE | 72KE | 2KE | -2.789KE | | | | | 28.943KE |
| Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata | R0320 | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 22KE | 0KE | 0KE | 4KE | | | | | 26KE |
| Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata | R0330 | | | | | | | | | | | | | | | | | 0KE |
| Quota a carico dei riassicuratori | R0340 | 17KE | 115KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 12.646KE | 11KE | 5.943KE | 64KE | 2KE | -1.467KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 17.333KE |
| Netto | R0400 | 116KE | 761KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 8.548KE | 87KE | 3.435KE | 8KE | 0KE | -1.319KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 11.636KE |
| Variazioni delle altre riserve tecniche | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Lordo – Attività diretta | R0410 | 13KE | 95KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 157KE | 0KE | 1.563KE | 0KE | 0KE | 0KE | | | | | 1.828KE |
| Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata | R0420 | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | | | | | 0KE |
| Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata | R0430 | | | | | | | | | | | | | | | | | 0KE |
| Quota a carico dei riassicuratori | R0440 | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE |
| Netto | R0500 | 13KE | 95KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 157KE | 0KE | 1.563KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 1.828KE |
| Spese sostenute | R0550 | 302KE | 2.214KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | -837KE | 822KE | 3.657KE | 294KE | 413KE | 1.346KE | 0KE | 0KE | 0KE | 0KE | 8.211KE |
| Altre spese | R1200 | | | | | | | | | | | | | | | | | 0KE |
| Totale spese | R1300 | | | | | | | | | | | | | | | | | 1.158KE |

S.05.02.01
Premi, sinistri e spese per paese

| | | Paese di origine | 5 primi paesi (per premi lordi contabilizzati) — Obbligazioni non vita | | | | | Totale 5 primi paesi e paese di origine | |
|---|-------|------------------|---|-------|-------|-------|-------|--|----------|
| | | | C0010 | C0020 | C0030 | C0040 | C0050 | | C0060 |
| | R0010 | | | | | | | | |
| | | | C0080 | C0090 | C0100 | C0110 | C0120 | C0130 | C0140 |
| Premi contabilizzati | | | | | | | | | |
| Lordo — Attività diretta | R0110 | 74.791K€ | | | | | | | 74.791K€ |
| Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata | R0120 | -10K€ | | | | | | | -10K€ |
| Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata | R0130 | 0K€ | | | | | | | 0K€ |
| Quota a carico dei riassicuratori | R0140 | 35.601K€ | | | | | | | 35.601K€ |
| Netto | R0200 | 39.181K€ | | | | | | | 39.181K€ |
| Premi acquisiti | | | | | | | | | |
| Lordo — Attività diretta | R0210 | 66.132K€ | | | | | | | 66.132K€ |
| Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata | R0220 | 142K€ | | | | | | | 142K€ |
| Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata | R0230 | 0K€ | | | | | | | 0K€ |
| Quota a carico dei riassicuratori | R0240 | 32.756K€ | | | | | | | 32.756K€ |
| Netto | R0300 | 33.517K€ | | | | | | | 33.517K€ |
| Sinistri verificatisi | | | | | | | | | |
| Lordo — Attività diretta | R0310 | 28.943K€ | | | | | | | 28.943K€ |
| Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata | R0320 | 26K€ | | | | | | | 26K€ |
| Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata | R0330 | 0K€ | | | | | | | 0K€ |
| Quota a carico dei riassicuratori | R0340 | 17.333K€ | | | | | | | 17.333K€ |
| Netto | R0400 | 11.636K€ | | | | | | | 11.636K€ |
| Variazioni delle altre riserve tecniche | | | | | | | | | |
| Lordo — Attività diretta | R0410 | 1.828K€ | | | | | | | 1.828K€ |
| Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata | R0420 | 0K€ | | | | | | | 0K€ |
| Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata | R0430 | 0K€ | | | | | | | 0K€ |
| Quota a carico dei riassicuratori | R0440 | 0K€ | | | | | | | 0K€ |
| Netto | R0500 | 1.828K€ | | | | | | | 1.828K€ |
| Spese sostenute | R0550 | 8.211K€ | | | | | | | 8.211K€ |
| Altre spese | R1200 | | | | | | | | 0K€ |
| Totale spese | R1300 | | | | | | | | 1.158K€ |

S.17.01.02

Riserve tecniche per l'assicurazione non vita

| | Attività diretta e riasicurazione proporzionale accettata | | | | | | | | | | Attività indiretta e riasicurazione proporzionale accettata | | | | Riasicurazione non proporzionale accettata | | | | Totale delle obbligazioni non vita |
|--|---|------------------------|---------------------------------------|---|--------------------------|--|--|--|-------------------------------------|----------------------------------|---|------------------------------------|---------------------------------------|--|---|---|------------------------------------|--|------------------------------------|
| | Assicurazione spese mediche | Protezione del reddito | Assicurazione riscatto dei lavoratori | Assicurazione responsabilità civile autoveicoli | Altre assicurazioni auto | Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti | Assicurazione contro l'incendio e altri danni a beni | Assicurazione sulla responsabilità civile generale | Assicurazione di credito e cauzione | Assicurazione tutela giudiziaria | Assistenza | Perdite pecuniarie di vario genere | Riasicurazione proporzionale malattia | Riasicurazione proporzionale responsabilità civile | Riasicurazione proporzionale marittima, aeronautica e trasporti | Riasicurazione proporzionale danni a beni | Totale delle obbligazioni non vita | | |
| | 00200 | 00200 | 00240 | 00250 | 00260 | 00270 | 00280 | 00290 | 00300 | 00310 | 00320 | 00340 | 00350 | 00360 | 00370 | 00380 | | | |
| Riserve tecniche calcolate come un elemento unico | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale importi recuperabili da assicurazione, società veicolo e riasicurazione finite dopo l'agguistamento per perdite previste a causa dell'insediamento della controparte associato alle riserve tecniche calcolate come un elemento unico | 80200 | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | | |
| 80250 | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | | |
| Riserve tecniche calcolate come somma di migliore stima e margine di rischio | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Migliore stima | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve premi | 80260 | 200€ | 1.494€ | 0€ | 0€ | 0€ | 5.534€ | 26€ | 108.40€ | 59€ | -20€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 116.225€ | | |
| Lordo | 80260 | 1€ | 5€ | 0€ | 0€ | 0€ | 2.892€ | 0€ | 51.627€ | 27€ | -3€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 54.749€ | | |
| Totale importi recuperabili da assicurazione, società veicolo e riasicurazione finite dopo l'agguistamento per perdite previste a causa dell'insediamento della controparte | 80250 | 95€ | 1.499€ | 0€ | 0€ | 0€ | 2.622€ | 26€ | 56.621€ | 32€ | -18€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 61.477€ | | |
| Migliore stima netta delle riserve premi | 80250 | 95€ | 1.499€ | 0€ | 0€ | 0€ | 2.622€ | 26€ | 56.621€ | 32€ | -18€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 61.477€ | | |
| Riserve per sinistri | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Lordo | 80260 | 78€ | 575€ | 0€ | 0€ | 0€ | 1.915€ | 91€ | 16.309€ | 257€ | 1€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 20.496€ | | |
| Totale importi recuperabili da assicurazione, società veicolo e riasicurazione finite dopo l'agguistamento per perdite previste a causa dell'insediamento della controparte | 80240 | 5€ | 36€ | 0€ | 0€ | 0€ | 1.440€ | 13€ | 10.340€ | 220€ | 1€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 12.563€ | | |
| Migliore stima netta delle riserve per sinistri | 80250 | 73€ | 538€ | 0€ | 0€ | 0€ | 475€ | 78€ | 5.955€ | 37€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 7.933€ | | |
| Migliore stima totale - lordo | 80260 | 278€ | 2.069€ | 0€ | 0€ | 0€ | 7.426€ | 117€ | 124.750€ | 315€ | -20€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 136.721€ | | |
| Migliore stima totale - Netto | 80270 | 273€ | 2.027€ | 0€ | 0€ | 0€ | 3.096€ | 104€ | 62.576€ | 69€ | -18€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 69.409€ | | |
| Margine di rischio | 80280 | 17€ | 126€ | 0€ | 0€ | 0€ | 392€ | 64€ | 3.824€ | 44€ | 1€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 4.300€ | | |
| Importo della riserva transitoria sulle riserve tecniche | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve tecniche calcolate come un elemento unico | 80290 | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | | |
| Migliore stima | 80300 | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | | |
| Margine di rischio | 80310 | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | | |
| Riserve tecniche - Totale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve tecniche - Totale | 80320 | 795€ | 2.194€ | 0€ | 0€ | 0€ | 7.620€ | 123€ | 128.634€ | 319€ | -19€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 141.029€ | | |
| Importi recuperabili da assicurazione, società veicolo e riasicurazione finite dopo l'agguistamento per perdite previste a causa dell'insediamento della controparte - Totale | 80330 | 61€ | 41€ | 0€ | 0€ | 0€ | 4.322€ | 131€ | 62.276€ | 246€ | -2€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 67.312€ | | |
| Riserve tecniche meno importi recuperabili da assicurazione, società veicolo e riasicurazione finite - Totale | 80340 | 289€ | 2.153€ | 0€ | 0€ | 0€ | 3.298€ | 110€ | 66.358€ | 79€ | -17€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 0€ | 73.717€ | | |

**S.19.01.21. - Anno di avvenimento
Sinistri nell'assicurazione non vita**

Sinistri nell'assicurazione non vita
Totale attività non vita

Sinistri lordi pagati (non cumulato)
(Importo assoluto)

| Precedenti | Anno di sviluppo | | | | | | | | | | | Somma degli anni (cumulato) |
|---------------|------------------|----------|---------|---------|--------|----------|----------|--------|--------|--------|------------------|-----------------------------|
| | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 & + | |
| RO100 | CO010 | CO020 | CO030 | CO040 | CO050 | CO060 | CO070 | CO080 | CO090 | CO100 | CO110 | -685K€ |
| N-9 | 26.852K€ | 21.482K€ | 4.236K€ | 2.169K€ | -632K€ | -360K€ | -321K€ | -640K€ | -604K€ | -579K€ | | |
| N-8 | 22.286K€ | 23.651K€ | 9.732K€ | 107K€ | -657K€ | -659K€ | -679K€ | -703K€ | -720K€ | | | |
| N-7 | 27.194K€ | 24.414K€ | 5.321K€ | 107K€ | 107K€ | -559K€ | -1.048K€ | -910K€ | | | | |
| N-6 | 20.189K€ | 18.227K€ | 3.230K€ | 486K€ | 486K€ | -1.152K€ | -934K€ | | | | | |
| N-5 | 16.001K€ | 12.372K€ | 2.090K€ | 629K€ | -181K€ | -1.152K€ | | | | | | |
| N-4 | 18.870K€ | 10.674K€ | 2.786K€ | 501K€ | -382K€ | -696K€ | | | | | | |
| N-3 | 12.688K€ | 9.845K€ | 2.786K€ | 501K€ | -615K€ | | | | | | | |
| N-2 | 12.965K€ | 11.137K€ | 1.757K€ | 219K€ | | | | | | | | |
| N-1 | 16.566K€ | 9.843K€ | | | | | | | | | | |
| N | 19.704K€ | | | | | | | | | | | |
| Totale | | | | | | | | | | | 587.059K€ | |

| Nell'anno in corso | |
|--------------------|-------|
| RO100 | CO170 |
| RO160 | CO180 |
| RO170 | CO190 |
| RO180 | CO200 |
| RO190 | CO210 |
| RO200 | CO220 |
| RO210 | CO230 |
| RO220 | CO240 |
| RO230 | CO250 |
| RO240 | CO260 |
| RO250 | CO270 |
| Totale | |

| Somma degli anni (cumulato) | |
|-----------------------------|-----------|
| CO180 | 228.469K€ |
| CO190 | 52.586K€ |
| CO200 | 52.523K€ |
| CO210 | 54.873K€ |
| CO220 | 30.865K€ |
| CO230 | 30.018K€ |
| CO240 | 32.218K€ |
| CO250 | 24.506K€ |
| CO260 | 25.889K€ |
| CO270 | 26.409K€ |
| CO280 | 19.704K€ |
| Totale | |

Migliore stima lorda non attualizzata delle riserve per sinistri
(Importo assoluto)

| Precedenti | Anno di sviluppo | | | | | | | | | | | Fine anno (es. attualizzati) |
|---------------|------------------|----------|---------|---------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----------------|------------------------------|
| | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 & + | |
| RO100 | CO010 | CO020 | CO030 | CO040 | CO050 | CO060 | CO070 | CO080 | CO090 | CO100 | CO110 | 366K€ |
| N-9 | 27.845K€ | 5.094K€ | 3.778K€ | 583K€ | 416K€ | 657K€ | 159K€ | 19K€ | 25K€ | 0K€ | | |
| N-8 | 30.480K€ | 9.528K€ | 4.988K€ | 1.118K€ | 725K€ | 377K€ | 259K€ | 4K€ | 44K€ | | | |
| N-7 | 30.393K€ | 10.925K€ | 3.896K€ | 2.441K€ | 232K€ | 311K€ | 28K€ | 28K€ | | | | |
| N-6 | 30.781K€ | 13.844K€ | 4.075K€ | 2.307K€ | 432K€ | 46K€ | 21K€ | | | | | |
| N-5 | 31.505K€ | 12.798K€ | 3.075K€ | 1.739K€ | 157K€ | 21K€ | | | | | | |
| N-4 | 17.187K€ | 9.361K€ | 2.303K€ | 949K€ | 911K€ | | | | | | | |
| N-3 | 15.447K€ | 5.346K€ | 1.406K€ | 1.109K€ | | | | | | | | |
| N-2 | 15.081K€ | 3.027K€ | 960K€ | | | | | | | | | |
| N-1 | 17.667K€ | 2.372K€ | | | | | | | | | | |
| N | 16.681K€ | | | | | | | | | | | |
| Totale | | | | | | | | | | | 16.995K€ | |

| Fine anno (es. attualizzati) | |
|------------------------------|----------|
| CO180 | 0K€ |
| CO190 | 0K€ |
| CO200 | 22K€ |
| CO210 | 7K€ |
| CO220 | 15K€ |
| CO230 | 12K€ |
| CO240 | 18K€ |
| CO250 | 108K€ |
| CO260 | 362K€ |
| CO270 | 1.038K€ |
| CO280 | 15.414K€ |
| Totale | |

| Somma degli anni (cumulato) | |
|-----------------------------|-----------|
| CO180 | 228.469K€ |
| CO190 | 52.586K€ |
| CO200 | 52.523K€ |
| CO210 | 54.873K€ |
| CO220 | 30.865K€ |
| CO230 | 30.018K€ |
| CO240 | 32.218K€ |
| CO250 | 24.506K€ |
| CO260 | 25.889K€ |
| CO270 | 26.409K€ |
| CO280 | 19.704K€ |
| Totale | |

S.22.01.21

Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie

| | | Importo con le misure di garanzia a lungo termine e le misure transitorie | Impatto della misura transitoria sulle riserve tecniche | Impatto della misura transitoria sui tassi di interesse | Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento per la volatilità | Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento di congruità |
|--|-------|---|---|---|---|--|
| | | C0010 | C0030 | C0050 | C0070 | C0090 |
| Riserve tecniche | R0010 | 141.029K€ | 0K€ | 0K€ | 118K€ | |
| Fondi propri di base | R0020 | 89.807K€ | 0K€ | 0K€ | -38K€ | |
| Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità | R0050 | 85.453K€ | 0K€ | 0K€ | -48K€ | |
| Requisito patrimoniale di solvibilità | R0090 | 43.589K€ | 0K€ | 0K€ | 14K€ | |
| Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo | R0100 | 66.766K€ | 0K€ | 0K€ | -53K€ | |
| Requisito patrimoniale minimo | R0110 | 15.538K€ | 0K€ | 0K€ | 9K€ | |

S.23.01.01

Fondi propri

| | Totale | Classe 1 illimitati | Classe 1 limitati | Classe 2 | Classe 3 |
|--|-----------------|---------------------|-------------------|----------|----------|
| | C0010 | C0020 | C0030 | C0040 | C0050 |
| Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari ai sensi dell'articolo 68 del regolamento delegato (UE) 2015/35 | | | | | |
| Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie) | R0010 17.615K€ | 17.615K€ | | 0K€ | |
| Sovraprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario | R0030 63.716K€ | 63.716K€ | | 0K€ | |
| Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica | R0040 0K€ | 0K€ | | 0K€ | |
| Conti subordinati dei membri delle mutue | R0050 0K€ | | 0K€ | 0K€ | 0K€ |
| Riserve di utili | R0070 0K€ | 0K€ | | | |
| Azioni privilegiate | R0090 0K€ | | 0K€ | 0K€ | 0K€ |
| Sovraprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate | R0110 0K€ | | 0K€ | 0K€ | 0K€ |
| Riserva di riconciliazione | R0130 -17.672K€ | -17.672K€ | | | |
| Passività subordinate | R0140 17.007K€ | | 0K€ | 17.007K€ | 0K€ |
| Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette | R0160 9.142K€ | | | | 9.142K€ |
| Altri elementi dei fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza come fondi propri di base non specificati in precedenza | R0180 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ |
| Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II | | | | | |
| Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II | R0220 0K€ | | | | |
| Deduzioni | | | | | |
| Deduzioni per partecipazioni in enti creditizi e finanziari | R0230 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ | |
| Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni | R0290 89.807K€ | 63.658K€ | 0K€ | 17.007K€ | 9.142K€ |
| Fondi propri accessori | | | | | |
| Capitale sociale ordinario non versato e non richiamato richiamabile su richiesta | R0300 0K€ | | | 0K€ | |
| Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica | R0310 0K€ | | | 0K€ | |
| Azioni privilegiate non versate e non richiamate richiamabili su richiesta | R0320 0K€ | | | | 0K€ |
| Un impegno giuridicamente vincolante a sottoscrivere e pagare le passività subordinate su richiesta | R0330 0K€ | | | 0K€ | 0K€ |
| Lettere di credito e garanzie di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE | R0340 0K€ | | | 0K€ | |
| Lettere di credito e garanzie diverse da quelle di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE | R0350 0K€ | | | 0K€ | 0K€ |
| Richiami di contributi supplementari dai soci ai sensi dell'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE | R0360 0K€ | | | 0K€ | |
| Richiami di contributi supplementari dai soci diversi da quelli di cui all'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE | R0370 0K€ | | | 0K€ | 0K€ |
| Altri fondi propri accessori | R0390 0K€ | | | 0K€ | 0K€ |
| Totale dei fondi propri accessori | R0400 0K€ | | | 0K€ | 0K€ |
| Fondi propri disponibili e ammissibili | | | | | |
| Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) | R0500 89.807K€ | 63.658K€ | 0K€ | 17.007K€ | 9.142K€ |
| Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo (MCR) | R0510 80.665K€ | 63.658K€ | 0K€ | 17.007K€ | |
| Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) | R0540 85.453K€ | 63.658K€ | 0K€ | 17.007K€ | 4.788K€ |
| Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo (MCR) | R0550 66.766K€ | 63.658K€ | 0K€ | 3.108K€ | |
| Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) | R0580 43.589K€ | | | | |
| Requisito patrimoniale minimo (MCR) | R0600 15.538K€ | | | | |
| Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR | R0620 196,04% | | | | |
| Rapporto tra fondi propri ammissibili e MCR | R0640 429,69% | | | | |

| | | C0060 |
|--|-----------------|-------|
| Riserva di riconciliazione | | |
| Eccedenza delle attività rispetto alle passività | R0700 75.726K€ | |
| Azioni proprie (detenute direttamente e indirettamente) | R0710 0K€ | |
| Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili | R0720 2.927K€ | |
| Altri elementi dei fondi propri di base | R0730 90.472K€ | |
| Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità e fondi propri | R0740 0K€ | |
| Riserva di riconciliazione | R0760 -17.672K€ | |
| Utili attesi | | |
| Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) — Attività vita | R0770 0K€ | |
| Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) — Attività non vita | R0780 0K€ | |
| Totale utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) | R0790 0K€ | |

OK

mf

S.25.01.21

Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard

| | | Requisito patrimoniale di solvibilità lordo | Parametri specifici dell'impresa (USP) | Semplificazioni |
|--|--------------|---|--|-----------------|
| | | C0040 | C0090 | C0100 |
| Rischio di mercato | R0010 | 17.377K€ | | |
| Rischio di inadempimento della controparte | R0020 | 6.228K€ | | |
| Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita | R0030 | 0K€ | | |
| Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia | R0040 | 4.160K€ | | |
| Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita | R0050 | 29.676K€ | | |
| Diversificazione | R0060 | -15.197K€ | | |
| Rischio relativo alle attività immateriali | R0070 | 0K€ | | |
| Requisito patrimoniale di solvibilità di base | R0100 | 42.244K€ | | |

| | | C0100 |
|---|--------------|-----------------|
| Calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità | | |
| Rischio operativo | R0130 | 4.102K€ |
| Capacità di assorbimento di perdite delle riserve tecniche | R0140 | 0K€ |
| Capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite | R0150 | -2.757K€ |
| Requisito patrimoniale per le attività svolte conformemente all'articolo 4 della direttiva 2009/138/CE | R0160 | 0K€ |
| Requisito patrimoniale di solvibilità esclusa maggiorazione del capitale | R0200 | 43.589K€ |
| Maggiorazione del capitale già stabilita | R0210 | 0K€ |
| Requisito patrimoniale di solvibilità | R0220 | 43.589K€ |
| Altre informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità | | |
| Requisito patrimoniale per il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata | R0400 | 0K€ |
| Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per la parte restante | R0410 | 0K€ |
| Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i fondi separati | R0420 | 0K€ |
| Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i portafogli soggetti ad assicurazione | R0430 | 0K€ |
| Effetti di diversificazione dovuti all'aggregazione dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali | R0440 | 0K€ |

| | | C0109 |
|------------------------------------|-------|---|
| Approach to tax rate | | |
| Approach based on average tax rate | R0590 | Approach based on average tax rate |

| | | C0130 |
|--|-------|-----------|
| Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes | | |
| LAC DT | R0640 | -2.757K€ |
| LAC DT giustificata dal riversamento di passività fiscali differite | R0650 | 0K€ |
| LAC DT giustificata con riferimento al probabile utile economico tassabile futuro | R0660 | -2.757K€ |
| LAC DT giustificata dagli utili degli esercizi passati. Importo delle perdite assegnate all'esercizio successivo | R0670 | 0K€ |
| LAC DT giustificata dagli utili degli esercizi passati. Importo delle perdite assegnate agli esercizi successivi al prossimo esercizio | R0680 | 0K€ |
| Importo massimo della LAC DT che potrebbe essere disponibile | R0690 | -11.123K€ |

mf

dk

S.28.01.01

riassicurazione non vita

Componente della formula lineare per le obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita

| | |
|----------------------|----------------|
| Risultato MCR_{NL} | C0010 |
| | R0010 15.538K€ |

| | | Migliore stima al netto (di riassicurazione/ società veicolo) e riserve tecniche calcolate come un elemento unico | Premi contabilizzati al netto (della riassicurazione) negli ultimi 12 mesi |
|---|-------|---|--|
| | | C0020 | C0030 |
| Assicurazione e riassicurazione proporzionale per le spese mediche | R0020 | 273K€ | 1.003K€ |
| Assicurazione e riassicurazione proporzionale di protezione del reddito | R0030 | 2.027K€ | 7.352K€ |
| Assicurazione e riassicurazione proporzionale di risarcimento dei lavoratori | R0040 | 0K€ | 0K€ |
| Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla responsabilità civile autoveicoli | R0050 | 0K€ | 0K€ |
| Altre assicurazioni e riassicurazioni proporzionali auto | R0060 | 0K€ | 0K€ |
| Assicurazione e riassicurazione proporzionale marittima, aeronautica e trasporti | R0070 | 0K€ | 0K€ |
| Assicurazione e riassicurazione proporzionale contro l'incendio e altri danni a beni | R0080 | 3.096K€ | 14.369K€ |
| Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla responsabilità civile generale | R0090 | 104K€ | 1.154K€ |
| Assicurazione e riassicurazione proporzionale di credito e cauzione | R0100 | 62.576K€ | 13.670K€ |
| Assicurazione e riassicurazione proporzionale di tutela giudiziaria | R0110 | 69K€ | 34K€ |
| Assicurazione e riassicurazione proporzionale di assistenza | R0120 | | 193K€ |
| Assicurazione e riassicurazione proporzionale di perdite pecuniarie di vario genere | R0130 | 1.283K€ | 1.406K€ |
| Riassicurazione non proporzionale malattia | R0140 | 0K€ | 0K€ |
| Riassicurazione non proporzionale responsabilità civile | R0150 | 0K€ | 0K€ |
| Riassicurazione non proporzionale marittima, aeronautica e trasporti | R0160 | 0K€ | 0K€ |
| Riassicurazione non proporzionale danni a beni | R0170 | 0K€ | 0K€ |

Componente della formula lineare per le obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione vita

| | |
|-------------------|-------|
| Risultato MCR_V | C0040 |
| | R0200 |

| | | Migliore stima al netto (di riassicurazione/ società veicolo) e riserve tecniche calcolate come un elemento unico | Totale del capitale a rischio al netto (di riassicurazione/ società veicolo) |
|---|-------|---|--|
| | | C0050 | C0060 |
| Obbligazioni con partecipazione agli utili — Prestazioni garantite | R0210 | | |
| Obbligazioni con partecipazione agli utili — Future partecipazioni agli utili a carattere discrezionale | R0220 | | |
| Obbligazioni di assicurazione collegata ad un indice e collegata a quote | R0230 | | |
| Altre obbligazioni di (ri)assicurazione vita e di (ri)assicurazione malattia | R0240 | | |
| Totale del capitale a rischio per tutte le obbligazioni di (ri)assicurazione vita | R0250 | | |

Calcolo complessivo dell'MCR

| | |
|--|-----------------------|
| MCR lineare | C0070 |
| Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) | R0300 15.538K€ |
| MCR massimo | R0310 43.589K€ |
| MCR minimo | R0320 19.615K€ |
| MCR combinato | R0330 10.897K€ |
| Minimo assoluto dell'MCR | R0340 15.538K€ |
| | R0350 3.700K€ |
| Requisito patrimoniale minimo | R0400 15.538K€ |

mf

dk

Allegato 3 – Reportistica quantitativa relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria della Net Insurance Life S.p.A

Il presente allegato riporta, ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2452/2015 della Commissione Europea, i modelli relativi alla solvibilità ed alla condizione finanziaria di Net Insurance S.p.A.

Le cifre sono indicate in migliaia di unità.

La valuta di segnalazione è l'euro.

I template riportati di seguito sono:

- S.02.01.02 - Stato Patrimoniale;
- S.05.01.02 - Premi, sinistri e spese per area di attività;
- S.05.02.01 - Premi, sinistri e spese per paese;
- S.12.01.02 - Riserve tecniche per l'assicurazione vita;
- S.22.01.22 - Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie;
- S.23.01.01 - Fondi propri;
- S.25.01.21 - Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard;
- S.28.01.01 - Requisito patrimoniale minimo — Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita.

S.02.01.02

Stato patrimoniale

| Attività | | Valore solvibilità II | |
|---|--------------|-----------------------|------------------|
| | | C0010 | |
| Attività immateriali | R0030 | | 0K€ |
| Attività fiscali differite | R0040 | | 917K€ |
| Utili da prestazioni pensionistiche | R0050 | | 0K€ |
| Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio | R0060 | | 10.440K€ |
| Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote) | R0070 | | 107.999K€ |
| Immobili (diversi da quelli per uso proprio) | R0080 | | 0K€ |
| Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni | R0090 | | 0K€ |
| Strumenti di capitale | R0100 | | 479K€ |
| Strumenti di capitale — Quotati | R0110 | | 479K€ |
| Strumenti di capitale — Non quotati | R0120 | | 0K€ |
| Obbligazioni | R0130 | | 71.525K€ |
| Titoli di Stato | R0140 | | 48.767K€ |
| Obbligazioni societarie | R0150 | | 22.758K€ |
| Obbligazioni strutturate | R0160 | | 0K€ |
| Titoli garantiti | R0170 | | 0K€ |
| Organismi di investimento collettivo | R0180 | | 35.995K€ |
| Derivati | R0190 | | 0K€ |
| Depositi diversi da equivalenti a contante | R0200 | | 0K€ |
| Altri investimenti | R0210 | | 0K€ |
| Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote | R0220 | | 0K€ |
| Mutui ipotecari e prestiti | R0230 | | 73K€ |
| Prestiti su polizze | R0240 | | 0K€ |
| Mutui ipotecari e prestiti a persone fisiche | R0250 | | 0K€ |
| Altri mutui ipotecari e prestiti | R0260 | | 73K€ |
| Importi recuperabili da riassicurazione da: | R0270 | | 0K€ |
| Non vita e malattia simile a non vita | R0280 | | 0K€ |
| Non vita esclusa malattia | R0290 | | 0K€ |
| Malattia simile a non vita | R0300 | | 0K€ |
| Vita e malattia simile a vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote | R0310 | | 86.642K€ |
| Malattia simile a vita | R0320 | | -127K€ |
| Vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote | R0330 | | 86.769K€ |
| Vita collegata a un indice e collegata a quote | R0340 | | 0K€ |
| Depositi presso imprese cedenti | R0350 | | 0K€ |
| Crediti assicurativi e verso intermediari | R0360 | | 4.078K€ |
| Crediti riassicurativi | R0370 | | 11.852K€ |
| Crediti (commerciali, non assicurativi) | R0380 | | 893K€ |
| Azioni proprie (detenute direttamente) | R0390 | | 0K€ |
| Importi dovuti per elementi dei fondi propri o fondi iniziali richiamati ma non ancora versati | R0400 | | 0K€ |
| Contante ed equivalenti a contante | R0410 | | 5.869K€ |
| Tutte le altre attività non indicate altrove | R0420 | | 415K€ |
| Totale delle attività | R0500 | | 229.179K€ |
| Passività | | | |
| Riserve tecniche — Non vita | R0510 | | 0K€ |
| Riserve tecniche — Non vita (esclusa malattia) | R0520 | | 0K€ |
| Riserve tecniche calcolate come un elemento unico | R0530 | | 0K€ |
| Migliore stima | R0540 | | 0K€ |
| Margine di rischio | R0550 | | 0K€ |
| Riserve tecniche — Malattia (simile a non vita) | R0560 | | 0K€ |
| Riserve tecniche calcolate come un elemento unico | R0570 | | 0K€ |
| Migliore stima | R0580 | | 0K€ |
| Margine di rischio | R0590 | | 0K€ |
| Riserve tecniche — Vita (escluse collegata a un indice e collegata a quote) | R0600 | | 164.524K€ |
| Riserve tecniche — Malattia (simile a vita) | R0610 | | -92K€ |
| Riserve tecniche calcolate come un elemento unico | R0620 | | 0K€ |
| Migliore stima | R0630 | | -116K€ |
| Margine di rischio | R0640 | | 23K€ |
| Riserve tecniche — Vita (escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote) | R0650 | | 164.616K€ |
| Riserve tecniche calcolate come un elemento unico | R0660 | | 0K€ |
| Migliore stima | R0670 | | 162.196K€ |
| Margine di rischio | R0680 | | 2.419K€ |
| Riserve tecniche — Collegata a un indice e collegata a quote | R0690 | | 0K€ |
| Riserve tecniche calcolate come un elemento unico | R0700 | | 0K€ |
| Migliore stima | R0710 | | 0K€ |
| Margine di rischio | R0720 | | 0K€ |
| Passività potenziali | R0740 | | 0K€ |
| Riserve diverse dalle riserve tecniche | R0750 | | 0K€ |
| Obbligazioni da prestazioni pensionistiche | R0760 | | 242K€ |
| Depositi dai riassicuratori | R0770 | | 1.594K€ |
| Passività fiscali differite | R0780 | | 1.028K€ |
| Derivati | R0790 | | 0K€ |
| Debiti verso enti creditizi | R0800 | | 0K€ |
| Passività finanziarie diverse da debiti verso enti creditizi | R0810 | | 0K€ |
| Debiti assicurativi e verso intermediari | R0820 | | 5.729K€ |
| Debiti riassicurativi | R0830 | | 15.576K€ |
| Debiti (commerciali, non assicurativi) | R0840 | | 4.699K€ |
| Passività subordinate | R0850 | | 5.135K€ |
| Passività subordinate non incluse nei fondi propri di base | R0860 | | 0K€ |
| Passività subordinate incluse nei fondi propri di base | R0870 | | 5.135K€ |
| Tutte le altre passività non segnalate altrove | R0880 | | 100K€ |
| Totale delle passività | R0900 | | 198.626K€ |
| Eccedenza delle attività rispetto alle passività | R1000 | | 30.552K€ |

S.05.01.02

Premi, sinistri e spese per area di attività

| | Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione vita | | | | | | Obbligazioni di riassicurazione | | Totale |
|--|--|---|---|---------------------------|--|--|---------------------------------|-----------------------|----------|
| | Assicura-zione malattia | Assicurazione con partecipazione agli utili | Assicurazione collegata a un indice e collegata a quote | Altre assicura-zioni vita | Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione malattia | Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione diverse dalle obbligazioni di assicurazione malattia | Riassicura-zione malattia | Riassicura-zione vita | |
| | C0210 | C0220 | C0230 | C0240 | C0250 | C0260 | C0270 | C0280 | C0300 |
| Premi contabilizzati | | | | | | | | | |
| Lordo | R1410 | 49K€ | | 73.790K€ | | | | | 73.839K€ |
| Quota a carico dei riassicuratori | R1420 | 18K€ | | 44.052K€ | | | | | 44.070K€ |
| Netto | R1500 | 31K€ | | 29.738K€ | | | | | 29.769K€ |
| Premi acquisiti | | | | | | | | | |
| Lordo | R1510 | 49K€ | | 73.790K€ | | | | | 73.839K€ |
| Quota a carico dei riassicuratori | R1520 | 18K€ | | 44.052K€ | | | | | 44.070K€ |
| Netto | R1600 | 31K€ | | 29.738K€ | | | | | 29.769K€ |
| Sinistri verificatisi | | | | | | | | | |
| Lordo | R1610 | 0K€ | | 29.494K€ | | | | | 29.494K€ |
| Quota a carico dei riassicuratori | R1620 | 0K€ | | 19.280K€ | | | | | 19.280K€ |
| Netto | R1700 | 0K€ | | 10.214K€ | | | | | 10.214K€ |
| Variazioni delle altre riserve tecniche | | | | | | | | | |
| Lordo | R1710 | 21K€ | | 29.160K€ | | | | | 29.181K€ |
| Quota a carico dei riassicuratori | R1720 | 5K€ | | 16.539K€ | | | | | 16.543K€ |
| Netto | R1800 | 16K€ | | 12.621K€ | | | | | 12.637K€ |
| Spese sostenute | R1900 | 9K€ | | -1.151K€ | | | | | -1.142K€ |
| Altre spese | R2500 | | | | | | | | -748K€ |
| Totale spese | R2600 | | | | | | | | -1.890K€ |

S.05.02.01
Premi, sinistri e spese per paese

| | | Paese di origine | 5 primi paesi (per premi lordi contabilizzati) — Obbligazioni vita | | | | | Totale 5 primi paesi e paese di origine | |
|--|-------|------------------|---|-------|-------|-------|-------|--|----------|
| | | | C0150 | C0160 | C0170 | C0180 | C0190 | | C0200 |
| R1400 | | | | | | | | | |
| | | | C0220 | C0230 | C0240 | C0250 | C0260 | C0270 | C0280 |
| Premi contabilizzati | | | | | | | | | |
| Lordo | R1410 | 73.839K€ | | | | | | | 73.839K€ |
| Quota a carico dei riassicuratori | R1420 | 44.070K€ | | | | | | | 44.070K€ |
| Netto | R1500 | 29.769K€ | | | | | | | 29.769K€ |
| Premi acquisiti | | | | | | | | | |
| Lordo | R1510 | 73.839K€ | | | | | | | 73.839K€ |
| Quota a carico dei riassicuratori | R1520 | 44.070K€ | | | | | | | 44.070K€ |
| Netto | R1600 | 29.769K€ | | | | | | | 29.769K€ |
| Sinistri verificatisi | | | | | | | | | |
| Lordo | R1610 | 22.417K€ | | | | | | | 22.417K€ |
| Quota a carico dei riassicuratori | R1620 | 19.280K€ | | | | | | | 19.280K€ |
| Netto | R1700 | 3.137K€ | | | | | | | 3.137K€ |
| Variazioni delle altre riserve tecniche | | | | | | | | | |
| Lordo | R1710 | 29.181K€ | | | | | | | 29.181K€ |
| Quota a carico dei riassicuratori | R1720 | 16.543K€ | | | | | | | 16.543K€ |
| Netto | R1800 | 12.637K€ | | | | | | | 12.637K€ |
| Spese sostenute | R1900 | -1.142K€ | | | | | | | -1.142K€ |
| Altre spese | R2500 | | | | | | | | -748K€ |
| Totale spese | R2600 | | | | | | | | -1.890K€ |

S.22.01.21

Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie

| | | Importo con le misure di garanzia a lungo termine e le misure transitorie | Impatto della misura transitoria sulle riserve tecniche | Impatto della misura transitoria sui tassi di interesse | Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento per la volatilità | Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento di congruità |
|--|-------|---|---|---|---|--|
| | | C0010 | C0030 | C0050 | C0070 | C0090 |
| Riserve tecniche | R0010 | 164.524K€ | 0K€ | 0K€ | 140K€ | |
| Fondi propri di base | R0020 | 34.545K€ | 0K€ | 0K€ | -42K€ | |
| Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità | R0050 | 34.545K€ | 0K€ | 0K€ | -42K€ | |
| Requisito patrimoniale di solvibilità | R0090 | 15.331K€ | 0K€ | 0K€ | 5K€ | |
| Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo | R0100 | 30.193K€ | 0K€ | 0K€ | -42K€ | |
| Requisito patrimoniale minimo | R0110 | 3.917K€ | 0K€ | 0K€ | 1K€ | |

S.23.01.01

Fondi propri

| | Totale | Classe 1 illimitati | Classe 1 limitati | Classe 2 | Classe 3 |
|--|--------------|---------------------|-------------------|----------------|------------|
| | C0010 | C0020 | C0030 | C0040 | C0050 |
| Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari ai sensi dell'articolo 68 del regolamento delegato (UE) 2015/35 | | | | | |
| Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie) | R0010 | 15.000K€ | 15.000K€ | 0K€ | |
| Sovraprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario | R0030 | 8.000K€ | 8.000K€ | 0K€ | |
| Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica | R0040 | 0K€ | 0K€ | 0K€ | |
| Conti subordinati dei membri delle mutue | R0050 | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ |
| Riserve di utili | R0070 | 0K€ | 0K€ | | |
| Azioni privilegiate | R0090 | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ |
| Sovraprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate | R0110 | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ |
| Riserva di riconciliazione | R0130 | 6.410K€ | 6.410K€ | | |
| Passività subordinate | R0140 | 5.135K€ | 0K€ | 5.135K€ | 0K€ |
| Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette | R0160 | 0K€ | | | 175K€ |
| Altri elementi dei fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza come fondi propri di base non specificati in precedenza | R0180 | 0K€ | 0K€ | 0K€ | 0K€ |
| Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II | | | | | |
| Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II | R0220 | 0K€ | | | |
| Deduzioni | | | | | |
| Deduzioni per partecipazioni in enti creditizi e finanziari | R0230 | 0K€ | 0K€ | 0K€ | |
| Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni | R0290 | 34.545K€ | 29.410K€ | 5.135K€ | 0K€ |
| Fondi propri accessori | | | | | |
| Capitale sociale ordinario non versato e non richiamato richiamabile su richiesta | R0300 | 0K€ | | 0K€ | |
| Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica | R0310 | 0K€ | | 0K€ | |
| Azioni privilegiate non versate e non richiamate richiamabili su richiesta | R0320 | 0K€ | | 0K€ | 0K€ |
| Un impegno giuridicamente vincolante a sottoscrivere e pagare le passività subordinate su richiesta | R0330 | 0K€ | | 0K€ | 0K€ |
| Lettere di credito e garanzie di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE | R0340 | 0K€ | | 0K€ | |
| Lettere di credito e garanzie diverse da quelle di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE | R0350 | 0K€ | | 0K€ | 0K€ |
| Richiami di contributi supplementari dai soci ai sensi dell'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE | R0360 | 0K€ | | 0K€ | |
| Richiami di contributi supplementari dai soci diversi da quelli di cui all'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE | R0370 | 0K€ | | 0K€ | 0K€ |
| Altri fondi propri accessori | R0390 | 0K€ | | 0K€ | 0K€ |
| Totale dei fondi propri accessori | R0400 | 0K€ | | 0K€ | 0K€ |
| Fondi propri disponibili e ammissibili | | | | | |
| Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) | R0500 | 34.545K€ | 29.410K€ | 0K€ | 5.135K€ |
| Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo (MCR) | R0510 | 34.545K€ | 29.410K€ | 0K€ | 5.135K€ |
| Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) | R0540 | 34.545K€ | 29.410K€ | 0K€ | 5.135K€ |
| Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo (MCR) | R0550 | 30.193K€ | 29.410K€ | 0K€ | 783K€ |
| Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) | R0580 | 15.331K€ | | | |
| Requisito patrimoniale minimo (MCR) | R0600 | 3.917K€ | | | |
| Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR | R0620 | 225,33% | | | |
| Rapporto tra fondi propri ammissibili e MCR | R0640 | 770,86% | | | |

| | | C0060 | |
|--|--------------|----------------|--|
| Riserva di riconciliazione | | | |
| Eccedenza delle attività rispetto alle passività | R0700 | 30.552K€ | |
| Azioni proprie (detenute direttamente e indirettamente) | R0710 | 0K€ | |
| Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili | R0720 | 1.143K€ | |
| Altri elementi dei fondi propri di base | R0730 | 23.000K€ | |
| Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità e fondi propri | R0740 | 0K€ | |
| Riserva di riconciliazione | R0760 | 6.410K€ | |
| Utili attesi | | | |
| Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) — Attività vita | R0770 | 0K€ | |
| Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) — Attività non vita | R0780 | 0K€ | |
| Totale utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) | R0790 | 0K€ | |

M

dk

S.25.01.21

Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard

| | | Requisito patrimoniale di solvibilità lordo | Parametri specifici dell'impresa (USP) | Semplificazioni |
|--|--------------|---|--|-----------------|
| | | C0040 | C0090 | C0100 |
| Rischio di mercato | R0010 | 11.155K€ | | |
| Rischio di inadempimento della controparte | R0020 | 2.515K€ | | |
| Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita | R0030 | 10.486K€ | | |
| Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia | R0040 | 95K€ | | |
| Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita | R0050 | 0K€ | | |
| Diversificazione | R0060 | -6.152K€ | | |
| Rischio relativo alle attività immateriali | R0070 | 0K€ | | |
| Requisito patrimoniale di solvibilità di base | R0100 | 18.099K€ | | |

| | | C0100 |
|---|--------------|-----------------|
| Calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità | | |
| Rischio operativo | R0130 | 1.759K€ |
| Capacità di assorbimento di perdite delle riserve tecniche | R0140 | 0K€ |
| Capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite | R0150 | -4.526K€ |
| Requisito patrimoniale per le attività svolte conformemente all'articolo 4 della direttiva 2009/138/CE | R0160 | 0K€ |
| Requisito patrimoniale di solvibilità esclusa maggiorazione del capitale | R0200 | 15.331K€ |
| Maggiorazione del capitale già stabilita | R0210 | 0K€ |
| Requisito patrimoniale di solvibilità | R0220 | 15.331K€ |
| Altre informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità | | |
| Requisito patrimoniale per il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata | R0400 | 0K€ |
| Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per la parte restante | R0410 | 0K€ |
| Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i fondi separati | R0420 | 0K€ |
| Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i portafogli soggetti ad assicurazione | R0430 | 0K€ |
| Effetti di diversificazione dovuti all'aggregazione dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali | R0440 | 0K€ |

| | | C0109 |
|------------------------------------|-------|------------------------------------|
| Approach to tax rate | | |
| Approach based on average tax rate | R0590 | Approach based on average tax rate |

| | | C0130 |
|--|--------------|-----------------|
| Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes | | |
| LAC DT | R0640 | -4.526K€ |
| LAC DT giustificata dal riversamento di passività fiscali differite | R0650 | 0K€ |
| LAC DT giustificata con riferimento al probabile utile economico tassabile futuro | R0660 | -4.526K€ |
| LAC DT giustificata dagli utili degli esercizi passati. Importo delle perdite assegnate all'esercizio successivo | R0670 | 0K€ |
| LAC DT giustificata dagli utili degli esercizi passati. Importo delle perdite assegnate agli esercizi successivi al prossimo esercizio | R0680 | 0K€ |
| Importo massimo della LAC DT che potrebbe essere disponibile | R0690 | -4.766K€ |

mf

dk

S.28.01.01

riassicurazione non vita

Componente della formula lineare per le obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita

Risultato MCR_{NL}

| | |
|-------|-------|
| | C0010 |
| R0010 | 0K€ |

| | | Migliore stima al netto (di riassicurazione/ società veicolo) e riserve tecniche calcolate come un elemento unico | Premi contabilizzati al netto (della riassicurazione) negli ultimi 12 mesi |
|---|-------|---|--|
| | | C0020 | C0030 |
| Assicurazione e riassicurazione proporzionale per le spese mediche | R0020 | | |
| Assicurazione e riassicurazione proporzionale di protezione del reddito | R0030 | | |
| Assicurazione e riassicurazione proporzionale di risarcimento dei lavoratori | R0040 | | |
| Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla responsabilità civile autoveicoli | R0050 | | |
| Altre assicurazioni e riassicurazioni proporzionali auto | R0060 | | |
| Assicurazione e riassicurazione proporzionale marittima, aeronautica e trasporti | R0070 | | |
| Assicurazione e riassicurazione proporzionale contro l'incendio e altri danni a beni | R0080 | | |
| Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla responsabilità civile generale | R0090 | | |
| Assicurazione e riassicurazione proporzionale di credito e cauzione | R0100 | | |
| Assicurazione e riassicurazione proporzionale di tutela giudiziaria | R0110 | | |
| Assicurazione e riassicurazione proporzionale di assistenza | R0120 | | |
| Assicurazione e riassicurazione proporzionale di perdite pecuniarie di vario genere | R0130 | | |
| Riassicurazione non proporzionale malattia | R0140 | | |
| Riassicurazione non proporzionale responsabilità civile | R0150 | | |
| Riassicurazione non proporzionale marittima, aeronautica e trasporti | R0160 | | |
| Riassicurazione non proporzionale danni a beni | R0170 | | |

Componente della formula lineare per le obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione vita

Risultato MCR_L

| | |
|-------|---------|
| | C0040 |
| R0200 | 3.917K€ |

| | | Migliore stima al netto (di riassicurazione/ società veicolo) e riserve tecniche calcolate come un elemento unico | Totale del capitale a rischio al netto (di riassicurazione/ società veicolo) |
|---|-------|---|--|
| | | C0050 | C0060 |
| Obbligazioni con partecipazione agli utili — Prestazioni garantite | R0210 | 0K€ | |
| Obbligazioni con partecipazione agli utili — Future partecipazioni agli utili a carattere discrezionale | R0220 | 0K€ | |
| Obbligazioni di assicurazione collegata ad un indice e collegata a quote | R0230 | 0K€ | |
| Altre obbligazioni di (ri)assicurazione vita e di (ri)assicurazione malattia | R0240 | 75.438K€ | |
| Totale del capitale a rischio per tutte le obbligazioni di (ri)assicurazione vita | R0250 | | 3.332.269K€ |

Calcolo complessivo dell'MCR

| | |
|--|--|
| MCR lineare | |
| Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) | |
| MCR massimo | |
| MCR minimo | |
| MCR combinato | |
| Minimo assoluto dell'MCR | |
| Requisito patrimoniale minimo | |

| | |
|-------|-----------------|
| | C0070 |
| R0300 | 3.917K€ |
| R0310 | 15.331K€ |
| R0320 | 6.899K€ |
| R0330 | 3.833K€ |
| R0340 | 3.917K€ |
| R0350 | 3.700K€ |
| R0400 | 3.917K€ |